STAMPASERA

N. 279 SABATO 20 OTTOBRE 1990 L. 1200

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

NEL PAGINONE

Viabilità, parcheggi, trasporti: mancano solo i soldi

Torino, tanti bei progetti (ma quanti restano sogni?)

TORINO ● Mentre infuria la polemica sulla chiusura del centro e i commercianti denunciano la latitanza amministrativa sul traffico urbano, ecco una pubblicazione del Comune e dell'assessorato alla Viabilità che offre a questo attualissimo tema ulteriori punti di riferimento e di discussione. *«I progetti per la città»*: questo il titolo del nuovo testo redatto dal Settore viabilità e trasporti dell'Ufficio Tecnico.

Un settore relativamente giovane, visto che la sua nascita risale ufficialmente solo al giugno 1986. Ma già cresciuto al punto, come precisa nella sua prefazione l'architetto Franco Goy che ne è responsabile, *«di essere chiamato a collaborazioni, richiesto di pareri, invitato a convegni e seminari»*. E ciò che più conta, cresciuto insieme ad un lavoro che la città troppo spesso sottovaluta o peggio ancora ignora. Di qui, sempre secondo Goy, la redazione dell'attuale testo basato sui progetti più significativi (oltre una sessantina su circa duecento) portati a termine nel triennio dall'86 all'89.

Cinque in tutto i temi ispiratori rispettivamente dedicati alla grande viabilità, i progetti di area, la viabilità urbana, i trasporti e i parcheggi. Con il risultato di una carrellata in cui si passa da progetti a respiro metropolitano, sulla linea degli studi di fattibilità riservati all'asse Nord-Sud o a corso Marche o al futuro sottopasso di piazza Rivoli, sino a una serie di microprogetti riservati alla riqualificazione *«a misura di uomo»* di largo Cibrario, piazza Adua o via della Brocca.

Riassume l'architetto Goy: *«In ogni caso si impone come traguardo una mobilità che va sempre più perdendo le caratteristiche di semplice ingegneria del traffico o di progettazione "da manuale" per connotarsi come un mix tra mobilità, ambiente urbano e sicurezza»*. E ammonisce: *«Questa mobilità pubblica e privata rappresenta nelle città di oggi una larga fetta della qualità della vita, ed è assodato che finché non la miglioreremo non potremo ottenere città migliori»*. Ma come procedere? *«In proposito non servono risposte semplicemente emotive — multe, divieti, targhe alterne... — ma progetti equilibrati e realizzazioni capaci di rispondere equamente alle esigenze della circolazione, dell'ambiente e della sicurezza»*.

Di qui il particolare rilievo ottenuto nell'ambito del nuovo testo dai cosiddetti *«progetti di area»*, ispirati agli stessi concetti inaugurati dal già noto progetto-pilota legato alla zona San Paolo. Nel loro elenco attuale: l'area Venaria, la Grioli, quella intorno a via Monferrato, l'area Lucento e l'area imperniata su piazza Abba.

Chiarisce il tecnico: *«Quest'ultima area costituisce un esempio particolarmente significativo e accattivante di ciò che si potrebbe realizzare subito, senza spese attualmente insormontabili. Punto di partenza: i lavori attualmente in corso qui per spostare il capolinea tranviario del 18 dalla piazza Abba, dove è localizzato adesso, verso l'esterno della città in piazza Sofia»*. Un'occasione d'oro per questo umile, prezioso e misconosciuto angolo di Regio Parco. Dove piazza Abba coagula ancora un nucleo periferico di elevato interesse storico e ambientale vitalizzato da tanti suggestivi negozi; caratterizzato dall'atmosfera di vecchio borgo predominante in via Maddalene; dominato dall'asilo «Umberto 1°» e dalla vecchia Manifattura Tabacchi, edificata a suo tempo sull'area di una preesistente residenza ducale. Sostiene il responsabile del settore viabilità: *«Questo è uno dei tanti casi in cui si potrebbe intervenire senza traumi e con ottimi risultati, a partire da una congrua pedonalizzazione ricavata nelle vie storiche della borgata. Tenuto presente che per installare un sedime di porfido e qualche opportuno arredo urbano basterebbe aggiungere poche decine di milioni alla spesa già stanziata per lo spostamento delle rotaie»*.

Ma non basteranno pochi milioni, purtroppo, per i futuri parcheggi multipiano o il ciclopico asse nord-sud. Ed è così che l'architetto Goy, tentando di rinfrancarsi con *«i pochi progetti andati in porto, compresa la riqualificazione ambientale delle Torri Palatine finalmente in via di completamento»*, sta al gioco dei colleghi che ora scherzano sul suo *«libro dei sogni»*. Dimostrato che si è lavorato tanto e che le soluzioni per usar meglio gli spazi pubblici son già da anni sul tappeto, auguriamoci tutti insieme che anche il *«traffico»* politico, con una doverosa accelerazione, imbrocchi prima o poi la strada giusta...

Luisella Re

«Schizzo prospettivo del sottopasso veicolare di piazza Rivoli»: per ora è soltanto un progetto

In pole position Senna; Prost al suo fianco

Stanotte alle 4,45 su Rai2

Mansell e Prost al circuito di Suzuka: tra i due sembra sia tornata la pace

Sveglia all'alba, domattina, per molti appassionati di Formula 1: Rai2 e Telemontecarlo trasmetteranno infatti in diretta, a partire dalle 4,45 circa, il Gran Premio del Giappone. Senna partirà ancora una volta in pole position, ma al suo fianco, in prima fila, ci sarà il suo rivale Prost.

SERVIZIO A PAGINA 23

Bot e risparmi saranno tassati?

ROMA ● Ancora brutte notizie in arrivo per i risparmiatori italiani. Secondo alcune indiscrezioni trapelate ieri con insistenza a Montecitorio il Governo avrebbe intenzione di mettere nel calcolo dell'Irpef gli interessi sui Bot e sui depositi bancari. In alternativa i risparmiatori potrebbero scegliere di versare sulle cedole dei titoli pubblici un'imposta secca del 30 per cento. Ma non è il caso di allarmarsi più di tanto.

Non è la prima volta, infatti, che si vocifera di tassare i Bot, ma poi l'ipotesi si è sempre rivelata infondata. Tornando comunque al progetto di calcolare in nuovo modo l'Irpef, la norma potrebbe scattare dal primo gennaio del 1993. E per realizzarla (ma non dimentichiamoci che nel '92 dovrebbero esserci le elezioni politiche) il ministro delle Finanze Rino Formica ha intenzione di chiedere una speciale delega dal Parlamento. Ma non tutti, ovviamente, sono d'accordo con le intenzioni del ministro. I più ostili sono senza dubbio i parlamentari democristiani della commissione Finanze che, capitanati dal deputato milanese Mario Usellini, hanno chiesto lo stralcio della disposizione dal disegno di legge sulle entrate che accompagna la finanziaria 1991.

Ma se la richiesta del ministro Formica dovesse essere accolta la nuova disciplina «sarà ispirata al principio della generale applicazione della ritenuta alla fonte, con obbligo di rivalsa, in acconto delle imposte sui redditi, fissando la misura della ritenuta tra il 10 e il 20 per cento».

Ai singoli risparmiatori, e a chi è esente dal pagamento di imposte sul reddito, è però offerta la possibilità di versare una consistente ritenuta secca e in tal caso, prescrive la norma, «la misura della nuova tassazione non potrà essere inferiore al 30 per cento».

In sostanza, dunque, se la norma passasse l'esame parlamentare senza modifiche i cittadini che acquistano Bot e Cct (sugli interessi dei quali pagano un'imposta del 12,5 per cento) dovranno scegliere tra un aliquota d'acconto tra il 10 e il 20 per cento e il successivo cumulo con il reddito Irpef, e un pagamento definitivo del 30 per cento.

Il primo «scontro» tra Formica e Usellini su questa ipotesi è fissato per i prossimi giorni quando le intenzioni del ministro saranno esaminate in commissione.

Anche tre missili aria-aria nel covo della 'ndrangheta

COSENZA ● Un «deposito» della 'ndrangheta con tre missili aria-aria, di potenza devastante — lunghi una trentina di centimetri e con un diametro di dieci — abitualmente usati dalle forze armate Nato per abbattere elicotteri e aerei. E' questa l'inquietante scoperta fatta ieri dagli uomini della Mobile cosentina, nella piana di Sibari, in una caverna naturale di contrada Strangolia, un chilometro dal paese di Spezzano Albanese.

I tre missili, ben allineati, erano «parcheggiati» nella grotta, dietro un grosso sasso. Accanto a questi proiettili c'erano anche alcune cartucce calibro 7,65 di fabbricazione statunitense.

Sul posto sono subito accorsi alcuni artificieri che dopo una rapida consultazione con i dirigenti della Mobile hanno fatto brillare i «missiletti» (come loro stesso li hanno definiti) in pochi minuti per evitare ulteriori pericoli. Motivazione ufficiale: si trattava di esplosivo delicatissimo che sarebbe potuto esplodere durante il trasporto o, addirittura, da un momento all'altro.

Poiché le piste fondamentali per venire a capo del misterioso ritrovamento: oltre al deposito della malavita locale si ipotizza in seconda battuta un contrabbando di armi, un attacco contro qualche personaggio superblindato se non addirittura ad un camioncino portavalori miliardario. Resta il fatto che i proiettili erano «custoditi» in quel riparo sicuro in attesa di essere utilizzati con effetti micidiali.

Questi proiettili vengono infatti sparati di solito dai soldati dell'esercito Usa servendosi di un «tromboncino» applicato alla canna del fucile; possono disintegrare un'auto blindata, abbattere un muro, distruggere un velivolo, sia esso un elicottero o anche un aereo da combattimento.

Mistero fitto anche su come siano potuti finire in quell'anfratto di Spezzano e da dove siano stati trafugati. Sette anni fa a Villa San Giovanni, mentre era in attesa di traghettare per la Sicilia, era stato rubato un camion della Nato, carico, si disse allora, di vettovaglie. Ma sul mezzo c'erano anche armi, missili e munizioni. Del materiale rubato e dello stesso automezzo non è stato trovato più nulla.

I missili aria-aria rinvenuti in una grotta nella piana di Sibari (Cosenza)

Torna Zoff a Torino da «nemico»

TORINO ● Domani per la prima volta Dino Zoff arriverà a Torino da «nemico»: un evento inusitato, un ritorno caratterizzato da aspetti emozionali rilevanti e che rappresenta il motivo principale della vigilia di Juventus-Lazio. E in casa bianconera risuonerà una parola d'ordine parimenti strana, ovvero battere l'uomo che per tanti anni, da giocatore e da allenatore, ha impersonato il mito-Juventus diventando simbolo di una lunga serie di successi.

Sarà una giornata difficile per l'interessato ma anche per i tifosi che all'inizio tributeranno all'idolo di un tempo una clamorosa manifestazione di affetto. Nell'ambito degli sportivi, infatti, la nostalgia e la riconoscenza nei confronti di Zoff, che nella primavera scorsa indussero centinaia di tifosi a contestare apertamente la decisione di dargli il «benservito», sono ancora ben vive. Le emozioni, però, non potranno incidere sugli interessi di casata e, al fischio dell'arbitro, Zoff — che si presenterà alla guida della formazione romana — diventerà l'uomo da battere.

SERVIZI A PAGINA 19

Film su suor Teresa

La religiosa interpreta se stessa su Rai2

Madre Teresa di Calcutta, insignita dieci anni fa del premio Nobel per la pace, ha accettato, per la prima volta, di apparire sugli schermi in un film-documentario coprodotto da Raidue e dalla Sacis per la regia di Gianni Barcelloni. Lo ha annunciato «con orgoglio» l'amministratore delegato Gian Paolo Cresci precisando che la religiosa interpreterà se stessa illustrando gli obiettivi e le realizzazioni dell'ordine missionario da lei fondato oltre 40 anni fa e raccontando alcuni episodi salienti della sua intensa e durissima vita.

Madre Teresa di Calcutta, il cui nome è Agnes Gonscha Boyaxhiu, è nata in Jugoslavia nel 1910; a 18 anni è entrata nell'ordine delle suore di Loreto.

Suor Teresa di Calcutta

Tre delitti con la «Magnum»

In pochi giorni: Cuneo, Alessandria e Asti: c'è un mostro?

CUNEO ● Sta lentamente cadendo l'ipotesi formulata in un primo tempo che ci sia un motivo di vendetta per gelosia all'origine della tragico assassinio dei due impiegati del catasto cuneese, sorpresi mercoledì dall'omicida in un momento del loro incontro clandestino nel camper parcheggiato in un boschetto nei pressi di Crissolo. Felicina Bruggiafreddo e Aldo Bruno non avevano rivelato a nessuno la loro intenzione di trascorrere la nottata nel Saluzzese. D'altra parte, tutte le persone che avrebbero potuto essere sospettate, per motivi di gelosia, sono state rintracciate e interrogate a lungo dagli inquirenti, ma ognuno ha presentato alibi di ferro.

Stamattina si cominciava ad avanzare, anche tra gli inquirenti, l'ipotesi che un pazzo omicida una specie di «mostro», si stia aggirando per il Piemonte, armato di «Magnum». Gli ultimi giorni sono stati infatti segnati da sconcertanti fatti di cronaca nera. Si è cominciato con l'assassinio dell'industriale alessandrino e, subito dopo, quello del parroco di Cortazzone, nell'Astigiano, mentre un geometra di Ceva è riuscito a sfuggire, se pur ferito gravemente, ad un misterioso killer. Sono tutti crimini per i quali non traspaiono moventi e tantomeno indizi sugli assassini, come per la tragica morte dei due impiegati cuneesi.

Felicina Bruggiafreddo

SERVIZIO A PAGINA 7

Il dc cuneese eletto vice-presidente della Camera

Il gran ritorno di Sarti

ROMA ● Un impegno deciso e senza riserve affinché la legislatura completi il suo corso naturale, scongiurando così le elezioni anticipate che si vanno profilando all'orizzonte primaverile; e la promessa di non dimenticare la sua regione, curandone anzi vieppiù gli interessi, concertando il lavoro con gli altri deputati piemontesi. Con tale «programma», Adolfo Sarti entra nel suo nuovo ufficio di vicepresidente della Camera, uno dei quattro che affiancano la Iotti al vertice di Montecitorio. Sostituisce Gerardo Bianco, come lui del «Grande centro» dc, che è passato al ministero della Pubblica istruzione; e la sua elezione alla vicepresidenza parlamentare è filata liscia come l'olio: nessuna resistenza nella designazione da parte del gruppo dc (138 voti su 180), e poi un tranquillo scrutinio in aula che ha visto assegnare a Sarti 251 sì contro 41 voti andati a Tina Anselmi e 120 astensioni dai banchi dell'opposizione.

La Camera dei deputati e nel riquadro Adolfo Sarti, il nuovo vice-presidente

Un bel colpo per l'esponente dc cuneese, quasi un rilancio politico dopo gli anni trascorsi in sordina, quasi in disparte, a seguito delle polemiche e delle vicende P2. Adolfo Sarti era un potente dello scudo crociato, non solo in Piemonte dove figurava come il più votato dei senatori dc; tra Camera e Senato, ha già collezionato otto legislature, ed ha fatto il ministro in tre governi. Era alla Giustizia nel governo Forlani, quando il suo nome comparve nelle liste di Gelli: e con gesto per la verità molto raro nei nostri politici, si dimise. Ora, con la vicepresidenza della Camera, Adolfo Sarti torna ai gradi alti della politica.

Onorevole Sarti, come mai un'elezione così scontata, senza lotte né imprevisti?

«Per quanto ne so, nessuna elezione è senza sofferenza: queste sono le croci e le delizie della politica. Nel caso della dc poi, i regolamenti prevedono le forche caudine preventive delle cosiddette elezioni primarie: per ottenere la nomination, occorre l'esame da parte dei colleghi prima ancora del voto in aula».

E le forche caudine scudocrociate le sono state favorevoli, se anche la sinistra dc non ha fatto obiezioni sul suo nome. Forse ha deciso di offrirsi come pontiere tra il Grande centro e l'opposizione interna?

«Per la verità, io ho una tradizione pontieristica. Nel '67 ero con la gloriosa pattuglia di Taviani, che comprendeva Cossiga e Gaspari, e che costituì un prezioso punto di congiunzione tra l'allora sinistra e l'allora centro del partito. Ora appartengo all'area di Azione popolare, e credo che anche gli amici della sinistra abbiano sinceramente apprezzato lo spirito unitario che mi è congeniale».

La sua elezione a vicepresidente della Camera è senza dubbio un successo personale. Va letta anche come una rinascita politica, la resurrezione dopo gli anni dell'oblio e della solitudine?

«In questi anni non ho mai sofferto di solitudine; ma certo ho conosciuto anch'io, come tanti uomini politici, qualche lungo momento di tristezza e incomprensione. Prima di tutto ho avuto la solidarietà degli elettori; e adesso ho trovato anche quella degli eletti».

Qual è il suo programma da vicepresidente?

«Cercherò di assolvere a questo nuovo incarico così delicato, nel migliore dei modi e con grande spirito di collaborazione: sono estimatore della onorevole Iotti e della sua straordinaria capacità nel dirigere i lavori parlamentari. Ma mi sentirò impegnato in modo particolare per una battaglia che ritengo essenziale per le nostre istituzioni: la durata della legislatura fino alla sua conclusione costituzionale. Un Parlamento funzionante è la prima garanzia per la tenuta della legislatura».

Sono in programma festeggiamenti particolari, a Cuneo?

«Nella mia città, grazie a Dio, non è mai esistito il culto della personalità; ma sono convinto che ai cuneesi farà piacere sapermi impegnato in un così alto compito di responsabilità. Per quanto riguarda i festeggiamenti, c'è da dire che nella stagione del tartufo sono allettanti ma pericolosi».

Ora che è al vertice di Montecitorio, non finirà col dimenticare la cura del collegio e gli interessi della sua regione?

«Al contrario. La vicepresidenza della Camera non è un posto di potere, ma certo è un osservatorio di estrema importanza. Spero, insieme a tutti i parlamentari piemontesi, che mi hanno generosamente sostenuto indipendentemente dal partito di appartenenza, di poter contribuire alla risoluzione di qualcuno dei nostri fondamentali problemi».

Gianni Pennacchi

L'Esercito «taglia» e 22 mila giovani eviteranno la naja

ROMA ● L'anno prossimo saranno chiamati alle armi 22 mila giovani in meno. E' la seconda riduzione: la prima, avvenuta nell'85 portò al «taglio» di 37 mila reclute. Non sono escluse ulteriori diminuzioni del contingente. Sono le dichiarazioni del ministro della Difesa Virginio Rognoni a conclusione dell'esame del bilancio militare preventivo per il 1991 da parte della commissione Difesa della Camera. Rognoni nel suo intervento ha quantificato l'onere per la Difesa nel '91, che rappresenterà il 4,3 per cento della spesa pubblica che rappresenterà il 4,3 per cento della spesa pubblica e assorbirà l'1,75 per cento del prodotto interno lordo. Esclusi gli oneri per i carabinieri, per le pensioni e per le funzioni esterne, alla difesa andranno oltre 18 mila miliardi. Di questa bella cifra la metà circa verrà assorbita dagli stipendi per il personale. Resteranno quindi oltre 8 mila miliardi da destinare alla leva, all'addestramento, alla manutenzione, alla ricerca, allo sviluppo e all'ammodernamento dei mezzi e delle infrastrutture. Da queste premesse il ministro Rognoni ha fatto discendere la necessità urgente di ristrutturare le forze armate «concentrando le risorse su poche e valide unità», e tenendo presenti i mutamenti internazionali. Questi hanno visto da una parte il notevole allentamento della tensione tra Est e Ovest e dall'altra lo scoppiare di pericolosi conflitti regionali. Rognoni ha detto che in attesa della revisione della dottrina Nato «la Difesa non attenderà che trascorra il '91 per dare inizio ad un concreto processo di ristrutturazione di un organismo militare immobile da circa 15 anni con l'intento di realizzare nuovi equilibri interforze e di conferire più evidente peso alla Marina e all'Aeronautica».

Virginio Rognoni

Intanto è già avviato il processo di ristrutturazione: l'esercito, infatti, sopprimerà sei brigate e ridurrà una settima a reggimento.

Alla ricerca del «polo verde»

Tutti d'accordo, ma tanti gli ostacoli: oggi ci prova Capanna

ROMA ■ Sul progetto di unificazione concordano tutti, ma la strada che porta alla formazione di un «polo verde» resta ancora piena di ostacoli. E' con questa premessa che i verdi «Arcobaleno» e del «Sole che ride» si avviano all'assemblea di unificazione, prevista a Castrocaro Terme l'8 dicembre prossimo. Da oltre un anno è aperto un confronto, spesso dai toni aspri, per costituire la quarta forza politica del Paese, una formazione verde, ambientalista, che abbia un solo nome e un solo simbolo.

Oggi tocca ai verdi «Arcobaleno unitari» di Mario Capanna fissare i punti programmatici per una carta di intenti, in vista dell'unificazione di dicembre. A Riccione, invece, il 20 ottobre, è in programma l'assise degli «Arcobaleno» di Francesco Rutelli ed Edo Ronchi.

In molte regioni, intanto, il processo unitario si sta già sperimentando: Si spera in questo modo di superare antiche divisioni e di trovare sintonia sugli obiettivi, su come e con chi perseguirli. Le divergenze riguardano soprattutto il rapporto con il nuovo pds di Occhetto. Qualcuno chiede un rapporto privilegiato, altri rifiutano categoricamente di stringere patti d'intesa con chicchessia. L'impressione è che, nonostante le buone intenzioni, i motivi di divisione fra le diverse componenti permangano. E l'unità pare un traguardo difficile, pieno di incognite e non affatto scontato.

Spiega Rosa Filippini, esponente del "Sole che ride": «I verdi non sono un partito e nemmeno devono diventarlo. La nostra non è un'esperienza stabile, continuativa, la nostra è una struttura dettata dall'emergenza ambientale: darsi una rappresentanza parlamentare per sensibilizzare i partiti. Non vogliamo rappresentare alcunché, né mettere in discussione la rappresentanza partitica. Ciò che ci consente di essere una forza è l'emergenza ambientale. Se riuscissimo nel nostro intento, quello di creare una coscienza ambientale, potrebbero venir meno le ragioni di esserci».

Come giudicate il processo di rinnovamento che è in corso a Botteghe Oscure?

«C'è grande rispetto e attenzione per quanto sta accadendo ai comunisti. Tuttavia, il loro processo di rinnovamento è del tutto estraneo al mondo dei verdi».

Non ritiene che, come Occhetto auspica, possa esserci posto anche per voi nella Cosa?

Mario Capanna

«I proclami non bastano. Il loro rinnovamento mi pare ragionevole, ma niente di più. Personalmente sono contraria alle intese con loro e, anzi, mi considero estranea alla cultura comunista».

Fra i verdi ci sono in proposito tesi discordanti.

«Le divisioni fra di noi ci saranno sempre, perché non siamo un partito e non abbiamo bisogno dell'omogeneità. Istituiremo un codice di convivenza fra le diverse anime».

Il processo di unificazione è ormai avviato. Come lo giudica?

«Come fa uno a essere contrario all'unificazione? E' evidente che si è favorevoli. L'unificazione però è ambigua all'interno se c'è ambiguità all'esterno. I sì e i no, ad esempio, costituiscono una divisione fittizia. Le differenze emergono dalla politica, dalle scelte, si misurano sui fatti concreti. Io dico, allora: eliminiamo l'equivoco, non consideriamo le scelte che non ci riguardano direttamente come determinanti. Manteniamo coesione sui principi per cui crediamo».

Filippini, lei vuol dire che, in sostanza, le ragioni per stare insieme sono superiori ai motivi di divisione?

«Certo. Dobbiamo unificarci per dare un'immagine reale, magari variegata, ma concreta. Fino ad ora abbiamo litigato sulle liste elettorali. Questo è inammissibile, va evitato, sennò corriamo il rischio di fallire».

Mino Lorusso

Turismo e religione vanno d'accordo

Trenta milioni di persone in visita a chiese e conventi: affari per 5000 miliardi

RAVENNA ● La Prima borsa mondiale del turismo religioso, «Itinera», ha chiuso i battenti destando non pochi clamori. Dopo anni di «sommerso» con pochi dati in proposito, le cifre ufficiali di questa forma particolare di turismo sorprendono: nell'89 si calcola che in Italia siano stati 31 milioni i visitatori di santuari, cattedrali, monasteri e musei diocesani. Di questi, 15 milioni hanno effettuato pellegrinaggi e sono arrivati da tutto il mondo (mète preferite: Roma, Ravenna, Padova, Loreto, Assisi, Caravaggio, Pavia e Camaldoli) contribuendo per oltre 5 mila miliardi al fatturato turistico italiano.

Proprio su questa onda, la Chiesa è entrata in campo con decisione inventando un nuovo segmento di mercato a metà strada fra la fede e il business. Ed il filo conduttore di «Itinera» è stato così la volontà espressa dalla Chiesa, e contenuta nella «dichiarazione sul turismo», di rafforzare i valori insiti nel turismo religioso.

«La mia parrocchia è il mondo» sostiene recitando un antico motto monsignor Ersilio Tonini, arcivescovo di Ravenna, uno dei fautori della «dichiarazione».

«La realtà attuale, il momento storico che stiamo vivendo, sono unici, irripetibili — afferma monsignor Tonini — *con una caratteristica particolare: una globalità, una totalità che la storia non ha mai conosciuto prima. Il turismo religioso presuppone una fraternità, la riscoperta di valori ideali per tutti».*

Turismo religioso come «pulpito del Duemila»? Così la presentazione della «Charta» è stato il momento più solenne di «Itinera» ed ha sottolineato la diversità con il messaggio indirizzato ai rappresentanti degli episcopati europei, agli ambasciatori dei Paesi della Comunità europea accreditati presso la Santa Sede e ai rappresentanti del Parlamento di Strasburgo in occasione dell'Anno europeo del turismo.

Nella dichiarazione, che si articola in 13 punti, si sottolinea con preoccupazione *«lo snaturamento del turismo dai fini che gli sono propri, facendo dimenticare i valori profondi della spiritualità»*. Viene anche rivolto un ammonimento ed un appello: *«Le tendenze prevalenti nel turismo di massa se da una parte esprimono l'ampia fruizione del bene-turismo, dall'altra hanno incentivato l'industria del divertimento in funzione economicistica a svantaggio dell'autentica promozione dell'uomo. Per questo rivolgiamo un invito a tutti coloro che promuovono iniziative turistiche a qualificarle con investimenti adeguati sotto il profilo culturale, formativo e professionale».*

Un concetto ribadito nel messaggio inviato dal Papa in cui si indica nel turismo la forza di *«un singolare approfondimento del messaggio cristiano, spunto per una nuova coscienza di fede, strumento di incontro ecumenico, di dialogo, di intesa e di pacifica comprensione fra le nazioni».*

Da questo filone tracciato in modo chiaro dalla Chiesa, ecco nascere una proposta che si concretizzerà a breve: l'istituzione di un albo nazionale degli operatori del turismo religioso. Un'iniziativa che farà uscire questo comparto dal limbo di un'attività ancor oggi considerata alla stregua del circolo ricreativo.

Il presidente della Faiat, la federazione degli albergatori, Giovanni Colombo, ha confermato la disponibilità dei propri associati a collaborare con la Chiesa, apportando professionalità ed esperienza nella gestione di strutture ricettive ecclesiastiche. La Chiesa puntualizza la sua linea, il suo vuole essere un turismo rispettoso delle culture locali, dal volto umano. Un netto diniego a far parte del moderno «supermarket delle vacanze».

Alberto Fumi

Golfo, difficoltà di equipaggiamento per gli inglesi

In guerra senza bottoni?

LONDRA ● Saddam Hussein può stare tranquillo: nel Golfo la guerra vera non potrà cominciare prima che termini la guerra dei bottoni, in cui sono impegnate le truppe britanniche. I temibili «topi del deserto» mandati al fronte dalla signora Thatcher non possono infatti entrare in azione per mancanza di uniformi adeguate.

Le scorte di bottoni, fabbricate in Italia, sono finite e per non rischiare di perdere non solo la faccia al cospetto del nemico è stato necessario adottare una soluzione di ripiego.

Ai guerrieri che manovrano tra le dune sono state distribuite tenute da combattimento studiate per le foreste vergini della Malesia e del Belize: tute mimetiche verdi, nere e marrone, elmetti camuffati con frasche.

I corrispondenti sul posto assicurano che, nell'arsura dell'Arabia Saudita dove non vi è filo di verde a perdita d'occhio, la vista dei fanti mascherati da cespugli infonde un piacevole senso di frescura. Tuttavia gli strateghi dello stato maggiore non sono soddisfatti, e tengono sotto pressione la premiata ditta Cookson and Clegg, di Blackburn nel Lancastershire, che da oltre quarant'anni fornisce le divise per le spedizioni tropicali e artiche delle truppe di sua maestà.

«Il ministero della Difesa — ha spiegato un dirigente della ditta — ha specificato che per le uniformi color sabbia voleva bottoni di urea e formaldeide. Li abbiamo ordinati in Italia ma ne abbiamo ricevuto una piccola quantità».

Cento divise sono già state consegnate al ministero, ma altre 500 rimangono in magazzino in attesa dei bottoni. «Ci siamo rivolti anche ad altri fornitori — si giustifica il fabbricante — e ci è stata promessa la consegna da un giorno all'altro».

I «topi del deserto» sono oltre 7 mila e sono stati scelti anche grazie alla fama che la loro brigata ha conquistato nella precedente generazione, battendo le truppe dell'Asse a El Alamein. Dopo la guerra mondiale, però, il reparto è stato dislocato sul Reno.

Il brusco trasferimento dalla verde Germania ai deserti dell'Arabia Saudita pone problemi tanto per gli uomini quanto per i mezzi.

«Distribuiremo divise adatte a tutti appena possibile», ha assicurato un portavoce delle forze armate. In ogni modo, la brigata non potrà uscire dal campo base per almeno due settimane. Oltre alle uniformi, occorre infatti modificare per la guerra nel deserto anche i carri armati, che in certi casi potrebbero essere anche più importanti dei bottoni.

A quanto pare, le cose non procedono nel migliore dei modi neppure presso gli americani, che hanno il problema del cioccolato.

Caccia Harrier su una portaerei. A destra, una soldatessa Usa. I militari protestano: il caldo scioglie il cioccolato

Ai soldati Usa in trincea nei deserti dell'Arabia Saudita la tavoletta di cioccolato al latte piace moltissimo, ma c'è una difficoltà: il calore la scioglie come ghiaccio al sole.

Il Pentagono — preoccupato per il morale delle truppe — ha deciso di correre ai ripari e si è messo a caccia di un cioccolato che non si fonda al primo caldo. «Ma deve trattarsi di cioccolato vero e al latte» avvertono al quartier generale dell'«U.S. Army».

L'esercito ha già piazzato un annuncio su un quotidiano finanziario — il «Commerce Business Daily» — per trovare potenziali ditte fornitrici. Un centro di ricerca dell'esercito in Massachusetts — «The Army's Natick Research, Development and Engeneering» — ha sottoposto a severi esperimenti parecchie tavolette di cioccolato al latte disponibili sul mercato: hanno incominciato a fondersi dopo poche ore di permanenza in ambienti con 38 gradi centigradi.

Due giorni dopo avevano anche completamente perso la forma di tavoletta.

Il cioccolato ideale per i territori deserti del Golfo Persico dovrebbe essere in grado di resistere almeno per qualche ora ad una temperatura di 60 gradi.

Qualche anno fa il centro di ricerca nel Massachussetts ha messo a punto una tavoletta («tropical bar») adatta ai climi caldi. Un fiasco colossale: il cioccolato non si fondeva ma il caldo tropicale gli dava uno spiacevole sapore di cera. All'annuncio sul «Commerce Business Daily» hanno risposto parecchie ditte e la «U.S. Army» ha indetto una specie di gara appalto, con tempo fino al 25 ottobre per presentare proposte di cioccolato speciale. «Una tavoletta degna di merito e dal gusto notevole l'abbiamo già trovata», ha dichiarato Jerry Darsch, capo del reparto «tecnologia alimentare» del centro militare in Massachusetts.

In una guida di New York c'è anche la mappa dei gabinetti

Bisognini nella Grande Mela

NEW YORK ● Quali sono le zone più pericolose di New York? Dove trovare i gabinetti più decenti? Dove sono avvenuti i delitti più famosi? Quali sono i tavoli preferiti da Woody Allen nei ristoranti di Manhattan?

A queste, e a mille altre curiosità risponde un nuovo «atlante di New York», uscito in questi giorni in libreria, dove sono raccolte 50 insolite guide ai misteri, ai piaceri ed alle stranezze della metropoli. Tra le mappe più utili ai turisti è certo quella dei luoghi più pericolosi della città. Oltre alle zone da evitare vengono indicate le medie annuali di omicidi per ciascuna area. Un'altra «gemma» dell'Atlante è la mappa delle toilettes pubbliche più pulite di New York, curata personalmente dall'autore. «Vi è mai successo di passeggiare per i marciapiedi di Manhattan e di aver bisogno di un gabinetto? E' una sensazione da incubo — scrive Barry Landau — oggi, trovare a New York toilettes pubbliche dove non si corre il rischio di essere rapinati, molestati o prendere brutte malattie è una vera sfida». Tra i gabinetti raccomandati figurano quelli del «World Trade Center» e del «Waldorf-Astoria Hotel».

Uno scorcio dei grattacieli di Manhattan

Una delle 50 mappe rivela dove sono avvenuti i più famosi fatti di sangue a New York, compreso il punto dove il famoso killer Owney Madden venne colpito da 11 proiettili, nel 1912, riuscendo a sopravvivere.

Un'altra mappa indica il negozio di barbiere dove Albert Anastasia venne assassinato (oggi è un hotel). Il turista interessato agli scandali più famosi della metropoli può visitare il luogo dove l'ex governatore Nelson Rockefeller morì per un attacco di cuore mentre si trovava in compagnia della segretaria Megan Marshak (che attese oltre un'ora prima di informare la polizia).

Una mappa è dedicata ai tavoli preferiti da Woody Allen, Melanie Griffith ed altre celebrità alla famosa «Russian tea room». Per gli appassionati di cinema il «gioiello» del libro è la guida alle strade ed agli edifici usati per girare alcuni dei film più famosi (da Ghostbusters a Love Story, da Rosemary's Baby a Superman) e le agenzie di pompe funebri usate per i funerali di Rodolfo Valentino ed altri grandi dello schermo.

Altre mappe sono dedicate alle tombe celebri (dal generale Ulisse Grant a Gary Cooper, da Louis Armstrong al gatto di John Barrymore), alle introvabili oasi di verde di Manhattan (spesso situate sui terrazzi dei grattacieli), ai posti più romantici della città.

Per chi, dopo aver visitato cimiteri e luoghi di delitti famosi, non ne avesse ancora abbastanza l'atlante fornisce la mappa dei disastri aerei avvenuti in città (con tre aeroporti e numerosi eliporti c'è solo l'imbarazzo della scelta). Non molti sanno che due sciagure mortali sono avvenute nel cuore di Manhattan: nel 1945 un aereo militare finì contro il 79esimo piano del famoso Empire State Building uccidendo tredici persone mentre tre anni fa un elicottero scivolò dall'eliporto situato sul grattacielo Pan Am, in piena Park Avenue, uccidendo cinque persone.

IN SALVO A PARIGI I FAMILIARI DI AOUN

PARIGI ● Mentre il generale Aoun resta rinchiuso nell'ambasciata francese a Beirut, sua moglie e le sue figlie sono giunte oggi a Parigi, a bordo di un aereo messo a disposizione dal governo francese: con loro viaggiavano la moglie del generale Isam Abu Jamra e quella del colonnello Adel Sassine, stretti collaboratori di Aoun, insieme ai figli. Le forze di sicurezza libanesi, nonostante le proteste dell'ambasciatore francese, hanno sequestrato più di 200 mila dollari, trovati tra gli effetti personali.

Nella foto, truppe libanesi scortano i famigliari dei militari cristiani verso l'aeroporto di Beirut.

Seul, film porno su maxischermo delle ferrovie

SEUL ● Un tragicomico errore ha mandato «in tilt» la stazione ferroviaria di Seul, teatro insolito della messa in onda, su uno schermo 16 volte più grande di quello di un normale televisore, di un filmetto pornografico. E' stato il panico ed i gridolini di compiacimento, disappunto e imbarazzo dei passeggeri in attesa di partire si sono sovrapposti a sospiri e gemiti molto «hard» dei protagonisti del film.

A porre fine all'intermezzo erotico (perché non è sempre vero che lo «spettacolo continua» sempre e comunque) è stata la polizia ferroviaria che, accorsa dopo ben cinque minuti di programmazione, si è messa in cerca del «colpevole», arrestandolo per «atti osceni».

L'autore dello «sconveniente» episodio, riferisce il quotidiano «Korea Herald», è stato uno «sbadato» studente diciottenne, assunto in prova dalle ferrovie coreane: il giovane ha spiegato di essersi «confuso», inserendo una cassetta che aveva acquistato per sé al posto di una normale cassetta con annunci pubblicitari.

E dopo lo sciopero Piazza Affari ha ritrovato vigore

LA SETTIMANA IN BORSA

RIALZO

PIAZZA AFFARI

15 OTTOBRE
19 OTTOBRE

+1,48%

Piazza Affari ha archiviato, con un rialzo di quasi un punto e mezzo percentuale, una settimana difficile e tormentata. Si era iniziato, tra apatie e debolezze, nel modo meno propizio, toccando nella seduta d'apertura i nuovi valori minimi dell'anno. Nella riunione successiva, la prima del ciclo negoziale di novembre, non si registrava alcun cambiamento d'umore; anzi, a ben vedere, l'insignificante rialzo conseguito costituiva un ulteriore segnale negativo, in quanto non copriva neppure parzialmente lo scarto dei «riporti». Soltanto dopo lo sciopero dei procuratori e dei dipendenti degli agenti di cambio, finalizzato a riportare l'attenzione dei politici sugli annosi e ancora insoluti problemi della Borsa, si è registrato l'atteso recupero, che ha risollevato il listino dei valori minimi dell'anno. Anche se questo rialzo ha in sé la precisa connotazione di un rimbalzo tecnico, pur tuttavia è possibile cogliere qualche nuovo aspetto positivo e beneaugurante.

LUNEDI' 15

—0,33%

Apertura di settimana al ribasso, con l'indice azionario ai nuovi valori minimi dell'anno. Si sono notate diverse vendite di alleggerimento e qualche sporadica ricopertura, necessarie per la sistemazione di alcune posizioni, in coincidenza con la chiusura del ciclo operativo di ottobre. Scambi contenuti. Indice Comit: 552,89.

MARTEDI' 16

+0,15%

Avvio del nuovo mese borsistico di novembre sull'onda di una diffusa e generalizzata debolezza. Bilancio, quindi, ampiamente deficitario, in quanto non sono stati assolutamente recuperati gli «scarti» del passaggio di liquidazione. Soltanto in chiusura di seduta si sono avuti marginali recuperi. Indice Comit: 553,71.

MERCOLEDI' 17

—0,18%

Ancora una seduta piena di contrasti, caratterizzata da una ormai cronica apatia e da totale indifferenza. Si è lavorato su scala ridotta in tutti i comparti del listino, con attività quasi assente e scambi tanto insignificanti da essere attestati ben sotto i cento miliardi di controvalore. Indice Comit: 552,69.

GIOVEDI' 18

— —

La Borsa si è fermata. Lo sciopero indetto dai procuratori di Borsa e dai dipendenti degli agenti di cambio per i ritardi nell'approvazione dei provvedimenti legislativi per il mercato azionario è riuscito in pieno, bloccando completamente l'attività. Vengono, quindi, riconfermati i prezzi della seduta precedente.

VENERDI' 19

+1,05%

Dopo una seduta d'inattività per lo sciopero dei procuratori di Borsa, Piazza Affari si è mossa al rialzo, facendo registrare all'indice azionario un recupero di quasi due punti percentuali. La buona intonazione del mercato si è manifestata sin dall'inizio, per il vivo interesse su tutti i titoli guida. Indice Comit: 562,94.

TITOLI ORSO

SIFA RISP.	— 9,85
EDITORIALE	— 8,97
SAIPEM RISP.	— 6,81
DEL FAVERO	— 6,55
MANULI ORD.	— 6,47
UNIFICIO ORD.	— 6,25
WORTHINGTON	— 5,97
DANIELI RISP. NC	— 5,85
VALEO	— 5,56
PARTECIPAZ. FIN.	— 5,54

TITOLI TORO

EUROPA MET. WARR.	+ 17,39
CIR W. 'B'	+ 10,74
UNIPAR RISP.	+ 10,71
BASTOGI	+ 10,57
MERLONI R. NC 1 1 90	+ 10,33
MAGNETI WARR. RISP.	+ 9,83
AUTO TO-MI	+ 9,77
IFIL W. R. NC 8,50%	+ 9,52
EUROPA MET. LMI	+ 9,21
FATA	+ 9,16

Aumenti capitale a rischio

La crisi di liquidità a livello mondiale, iniziata nel primo semestre del 1990 e oggi già manifesta, diverrà ancor più tangibile nei prossimi mesi, quando si scontreranno appieno gli effetti inflazionistici della crisi del Golfo. Nel mercato azionario i prodromi di questa situazione si rilevano nella crescente difficoltà da parte delle imprese di raccogliere denaro a basso costo, attraverso operazioni a pagamento sul capitale. Se nei primi nove mesi dell'anno il mercato ha sottoscritto, talvolta anche in presenza di onerosi sovrapprezzi, operazioni sul capitale per quasi 10 mila miliardi, ora, con le quotazioni di tutti i titoli fortemente ridimensionate, risulterà sempre più difficoltoso chiudere e ottenere denaro.

Già a settembre molte operazioni sul capitale, sia in forma mista che a pagamento, hanno dato esiti deludenti. La falcidie subita dai titoli «ex» e l'insignificante quotazione di diversi diritti d'opzione hanno consigliato molte società a rivedere i propri piani. Tuttavia, l'esperienza passata e la sorte toccata ad altri, pare siano stati facilmente dimenticate. Infatti, con l'inizio del nuovo ciclo negoziale di novembre hanno preso il via diverse operazioni sul capitale, e la somma richiesta al mercato è prossima ai 450 miliardi di lire.

TITOLI	19-10	12-10	diff. ass.	diff. %	1988/1990 mass.	1988/1990 min
ALIMENTARI						
Alivar	14850	14100	+750	+5,31	17300	6210
Bonifiche Ferr.	40400	39500	+900	+2,27	49500	23610
Eridania	8395	8415	-20	-0,24	10365	2580
Eridania r. n.c.	5989	5700	+289	+5,07	7050	2000
Zignago	5680	5700	-20	-0,36	8901	4510
ASSICURATIVI						
Alleanza Ass.	53700	53500	+200	+0,37	74137	30300
Alleanza r.	50600	50050	+550	+1,09	73845	16900
Assitalia	9210	8995	+215	+2,39	25400	8840
Ausonia	1210	1125	+85	+7,55	3403	1115
C. Latina	10300	10299	+1	—	18440	9270
C. Latina r. n.c.	4150	3990	+160	+4,01	7783	3990
Fata	14500	13280	+1220	+9,18	16590	12700
Fire	901	950	-49	-5,16	[illegible]	901
Fire r.	435	424	+11	+2,59	960	402
Generali	33300	35450	-2150	-6,07	117853	32250
L'Abeille	106450	107200	-750	-0,70	152000	[illegible]
La Fondiaria	15200	15400	-200	-1,30	15400	12865
Fondiaria Spa	41000	41090	-90	-0,22	91000	40000
Fondiaria Spa w.	21950	23000	-1050	-4,57	38020	20500
La Previdente	19200	18950	+250	+1,31	42500	[illegible]
Lloyd Adriatico	13810	13505	+305	+2,25	30500	12890
Lloyd Adriatico r.	9600	9600	—	—	15800	[illegible]
Milano Ass.	27400	28750	-1350	-4,70	39600	18850
Milano Ass. r. n.c.	18780	[illegible]	-1040	-5,30	24090	9550
Ras	19300	18700	+600	+3,20	35720	18500
Ras r. n.c.	11100	10850	+250	+2,30	33737	[illegible]
Sai	18350	18300	+50	+0,30	31381	12125
Sai r.	8495	8300	+195	+2,34	19500	6250
Toro	21300	21450	-150	-0,70	27800	2110
Toro p.	11700	11400	+300	+2,63	22200	9350
Toro r.	10770	11100	-330	-2,98	27750	7050
Unione Sub. Ass.	24010	23500	+510	+2,17	33180	22000
Unipol ord.	18200	18300	-100	-0,55	25800	18000
Unipol priv.	14310	14200	+110	+0,77	27270	12700
Vittoria Ass.	10550	10650	-100	-0,94	32000	10020
BANCARI						
B. Agr. Milanese	17100	16900	+200	+1,18	19710	7890
Banca Comm. Ital.	4430	4415	+15	+0,33	[illegible]	1900
Banca C. Ital. r. n.c.	4000	4050	-50	-1,24	5198	[illegible]
B. Manusardi	1295	1281	+14	+1,09	2250	[illegible]
B. Mercantile	8500	8600	-100	-1,17	13500	7200
Banca Toscana	4910	4881	+54	+1,11	8000	3800
B. Chiavari	4882	4900	-38	-0,78	7950	3060
B. Ambrov. ord.	5098	4810	+288	+5,98	5810	4750
B. Ambrov. r. n.c.	3078	2965	+113	+3,81	4070	1616
B. Ambrov. 1-7-90	2950	2740	+210	+7,66	3550	2540
Banco Lariano	5855	5830	+25	+0,42	7944	2550
Banco Napoli r.	17450	17200	+250	+1,45	21650	13500
Banco Roma	2700	2613	+87	+3,32	15000	1779
Banco Roma w.	800000	751000	+49000	+6,52	1400000	480000
B. Sardegna r.	18150	17950	+200	+1,11	22900	8350
Bna	5500	5520	-20	-0,37	17000	5050
Bna p.	2390	2281	+109	+4,77	6910	1930
Bna r. n.c.	1648	1645	+3	+0,18	3169	1600
Bnl r. n.c.	12900	11900	+1000	+8,40	22646	10450
Credito Comm.	4725	4710	+15	+0,31	6900	2500
Cr. Fondiario	4840	4955	-115	-2,35	7275	2900
Credito Italiano	2261	2320	-59	-2,55	3039	1130
Credito Ital. r. n.c.	2060	2030	+30	+1,47	2575	1181
Credito Lombardo	3440	3495	-55	-1,58	4500	2501
Cred. Varesino	5580	5450	+130	+2,38	6790	3050
Cr. Varesino r. n.c.	3300	3182	+118	+3,70	3995	1990
Interbanca	0	0	—	—	51650	14800
Interbanca p.	43500	43200	+300	+0,68	70100	8000
Mediobanca	14900	14200	+700	+4,92	292500	14200
CARTARI - EDITORIALI						
Cart. Ascoli	2550	2420	+130	+5,37	7530	1405
Binda Sottrici	1130	1135	-5	-0,45	3950	1000
Binda Sottrici w.	26	27	-1	-3,71	80	25
Burgo	7790	7585	+205	+2,70	17350	7290
Burgo p.	9100	8900	+200	+2,24	14680	7850
Burgo r.	9600	9500	+100	+1,05	16900	8500
Ed. Espresso	19200	19900	-700	-3,52	26700	7423
Fabbri p.	5799	5430	+369	+6,79	7200	1400
Mondadori	0	0	—	—	53000	14250
Mondadori p.	0	0	—	—	45800	7810
Mondadori r. n.c.	11210	11300	-90	-0,80	28300	5680
Poligrafici Ed.	5575	5615	-40	-0,72	6750	3099
CEMENTI - CERAMICHE						
C. Augusta	3405	3370	+35	+1,03	9435	3370
C. Barletta	10290	10100	+190	+1,88	14900	7580
C. Merone	6750	6770	-20	-0,30	7800	2891
C. Merone r.	3650	3738	-88	-2,36	6550	2001
C. Sardegna	8800	8570	+230	+2,68	11100	5000
C. Siciliane	10010	10030	-20	-0,20	13351	8400
Cementir	2150	2070	+80	+3,86	4310	2075
Italcementi	19100	18700	+400	+2,13	157100	18540
Italcementi r. n.c.	10960	10500	+460	+4,38	109000	10500
Italcementi 2% w.	40	40	—	—	84	40
Unicem	9955	10080	-125	-1,25	33500	9900
Unicem r. n.c.	6440	6390	+50	+0,78	22500	6050
CHIMICI - GOMMA						
Auschem	1730	1760	-30	-1,71	3600	1550
Auschem r. n.c.	1670	1660	+10	+0,60	2300	1501
Boero	6950	6500	+450	+6,92	9980	4680
Caffaro	744	729	+15	+2,05	1516	699
Caffaro r.	799	791	+8	+1,01	1500	800
Calp	4250	3928	+322	+8,19	5689	2455
Enichem A.	1116	1150	-34	-2,96	3080	1082
Enimont	1190	1170	+20	+1,70	1665	1038

TITOLI	19-10	12-10	diff. ass.	diff. %	1988/1990 mass.	1988/1990 min.
F.M.C.	3000	3050	-50	-1,64	3830	1715
Fidenza Vet.	2925	2850	+75	+2,63	8705	1990
Italgas	2729	2695	+34	+1,26	3130	1860
Manuli Cavi	6351	6790	-439	-6,47	7920	2810
Manuli Cavi r. n.c.	3605	3685	-80	-2,18	4390	1500
Marangoni	3190	3280	-90	-2,75	8700	3160
Montedison	1264	1262	+2	+0,15	3000	1010
Montedison r.	864	869	-5	-0,58	1630	535
Montefibre	762	725	+37	+5,10	2720	700
Montefibre r.	815	819	-4	-0,49	1640	695
Perlier	1090	1030	+60	+5,82	2270	950
Pierrel	1580	1670	-90	-5,39	3188	875
Pierrel r. n.c.	850	838	+12	+1,43	1470	550
Pirelli Spa	1605	1580	+25	+1,58	5227	1575
Pirelli Spa r.	1715	1650	+65	+3,93	5109	1555
Pirelli Spa r. n.c.	1430	1425	+5	+0,35	3072	1320
Pirelli Spa w.	305	280	+25	+8,92	1042	280
Recordati	8800	9010	-210	-2,34	14750	5750
Recordati r. n.c.	4360	4600	-240	-5,22	7150	3150
Saffa	7250	7400	-150	-2,03	11775	5780
Saffa r.	7420	7740	-320	-4,14	11810	5750
Saffa r. n.c.	5775	5783	-8	-0,14	69000	4360
Saiag	3458	3375	+83	+2,45	6785	1891
Saiag r. n.c.	2200	2140	+60	+2,80	7655	1000
Snia Fibre	1520	1445	+75	+5,19	2890	1335
Snia	1560	1495	+65	+4,34	4940	1425
Snia r.	1640	1550	+90	+5,80	4950	1465
Snia r. n.c.	1242	1230	+12	+0,97	2990	1154
Snia Tecnop.	4135	4016	+119	+2,96	6020	3080
Sorin Biom.	9220	9310	-90	-0,97	14630	7400
Teleco Cavi	13600	13320	+280	+2,10	18400	1305
Vetrerie Ital.	4200	4328	-128	-2,96	7105	2900
COMMERCIO						
La Rinascente	5900	5950	-50	-0,85	8035	2820
La Rinascente p.	3863	3900	-37	-0,95	4661	2000
La Rinasc. r. n.c.	4051	3970	+81	+2,04	4855	2145
Standa	29900	30100	-200	-0,69	35300	8750
Standa r. n.c.	8630	8660	-30	-0,35	14270	3720
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI						
Alitalia	903	897	+6	+0,66	2810	515
Alitalia p.	750	770	-20	-2,60	2188	397
Alitalia r. n.c.	865	870	-5	-0,58	1700	834
Ansaldo Tr.	3830	3580	+250	+6,98	[illegible]	3500
Ausiliare	14230	14230	—	—	145100	6410
Autostrade To-MI	14800	13800	+1000	+0,77	22250	9000
Autostrade p.	1010	1005	+5	+0,49	1300	965
Costa Crociere	3800	3710	+90	+2,42	5643	2800
Gewiss	16650	16150	+500	+3,09	22000	3060
Gottardo Ruff.	3810	3698	+112	+3,02	4240	3150
Italcable	6700	7000	-300	-4,29	24850	6700
Italcable r. n.c.	5040	5020	+20	+0,39	19200	4950
N.A.I.	15	14	+1	+7,14	24	13
Saes gett. p.	6200	6070	+130	+2,14	10430	2650
Selm	2750	2601	+149	+5,72	3807	1045
Selm r.	2690	2484	+206	+8,29	3980	1179
Sip	1140	1151	-11	-0,96	3715	1128
Sip r. n.c.	1149	1155	-6	-0,52	2950	1110
Sirti	10595	10320	+275	+2,66	15235	7920
Sondel	1190	1152	+38	+3,29	1429	885
Tecnomasio	2490	2625	-135	-5,15	4130	1181
FINANZIARI						
Acqua Marcia	310	301	+9	+2,99	1519	259
Acqua Marcia r. n.c.	228	215	+13	+6,04	547	213
Ame Fin	0	0	—	—	12700	7220
Ame Fin r. n.c.	6000	6120	-120	-1,87	12050	3300
Avir Fin	5250	5210	+40	+0,78	9740	500
Bastogi	251	227	+24	+10,57	795	150
Bonif. Siele	28000	30020	-1800	-6,72	50850	17750
Bonif. Siele r. n.c.	7900	8350	-450	-5,39	16400	6800
Brioschi	1100	1096	+4	+0,38	1750	580
Buton	3250	3110	+140	+4,50	5310	2210
Cam. Fin.	4440	4410	+30	+0,68	5820	1787
Cir	3010	3000	+10	+0,33	7163	2920
Cir r.	3020	3000	+20	+0,66	7150	2900
Cir r. n.c.	1916	1855	+61	+3,29	5705	1638
Cir w. 'a'	175	170	+5	+2,94	375	140
Cir w. 'b'	299	270	+29	+10,74	575	250
Cofide	3330	3260	+70	+2,14	6710	2770
Cofide r. n.c.	1180	1105	+75	+6,78	2341	1013
Comau	2700	2670	+30	+1,12	4945	1951
Editoriale	3250	3570	-320	-8,97	3880	1615
Euromobiliare	5500	5625	-125	-2,23	12380	5430
Euromobil. r. n.c.	2550	2450	+100	+4,08	5390	1070
F. C. Nord	11710	11555	+155	+1,34	22100	10950

TITOLI	19-10	12-10	diff. ass.	diff. %	1988/1990 mass.	1988/1990 min.
F. C. Nord 1-7-90	11600	11380	+220	+1,93	11600	11350
Ferruzzi Agr.	2100	2130	-30	-1,41	3017	890
Ferruzzi Agr. r.	2699	2615	+84	+3,21	4030	1765
Ferruzzi Agr. r. n.c.	1330	1370	-40	-2,92	1920	448
Ferruzzi fin.	2042	2100	-58	-2,77	3545	2030
Ferruzzi fin. w.	110	110	—	—	1715	80
Ferruzzi pr.	1101	1115	-14	-1,26	2145	1041
Fidis	6401	6200	+201	+3,24	12694	5070
Fimpar	2602	2630	-28	-1,07	9400	1100
Fimpar r. n.c.	1130	1081	+49	+4,53	1925	720
Fin Breda	840	849	-9	-1,39	13000	620
Fin Breda warr.	168	174	-6	-3,45	349	161
Finarte	5880	6170	-290	-4,71	8175	2219
Finarte r. n.c.	1815	1850	-35	-1,90	12480	1800
Finarte Aste	6150	6010	+140	+2,32	6310	5900
Finrex	1235	1240	-5	-0,41	1740	1010
Finrex r. n.c.	950	902	+48	+5,32	1590	465
Fiscambi	3650	3860	-210	-5,45	8740	3650
Fiscambi r. n.c.	2210	2210	—	—	3645	1600
Fiscambi 1-7-89	3650	3420	+230	+6,72	8840	308
Fiscambi r. n.c. '89	2210	2399	-189	-7,88	2425	2210
Fornara	1450	1480	-30	-2,03	3573	1445
Gaic	2130	2180	-50	-2,30	45200	2000
Gemina	1692	1591	+101	+6,34	2684	1005
Gemina r.	1479	1395	+84	+6,02	2586	981
Gerolimich	103	103	—	—	180	84
Gerolimich r. n.c.	83	84	-1	-1,20	138	76
Gim	7180	7250	-70	-0,97	14450	4700
Gim r. n.c.	3090	2990	+100	+3,34	5750	2100
Ifi p.	16900	17500	-170	-1,00	30840	14320
Ifil	6200	6200	—	—	8081	2490
Ifil r. n.c.	3460	3422	+38	+1,11	5060	3350
Ifil w. 6.50%	2102	2030	+72	+3,54	2102	1999
Ifil w. r. n.c. 8.50%	1150	1050	+100	+9,52	1160	1020
Iseli	1950	2040	-90	-4,42	2529	1290
Isvim ord.	10980	11200	-220	-1,97	13000	77
Italmobiliare	61740	171500	-109760	-64,00	251000	60350
Italmobiliare r. n.c.	33000	78500	-45500	-57,97	163000	8700
Kernel	492	480	+12	+2,50	1535	410
Kernel r. n.c.	885	880	+5	+0,58	1750	500
Mittel	4785	4700	+85	+1,80	8499	2840
Partec. Finanz.	3599	3810	-211	-5,54	8330	2325
P. Fin. r. n.c. ex w.	1900	1855	+45	+2,48	2875	1195
Pirelli & C.	6860	6740	+120	+1,78	11350	3312
Pirelli & C. r.	2930	2980	-50	-1,68	8765	2750
Pozzi	683	695	-12	-1,73	2428	683
Pozzi r. n.c.	846	812	+34	+4,19	1460	650
Premafin	16030	16070	-40	-0,25	21620	15000
Premafin warr.	2308	2320	-12	-0,52	4950	2101
Raggio Sole	3110	3040	+70	+2,30	5405	2455
Raggio Sole r. n.c.	2440	2390	+50	+2,09	3871	1800
Riva Finanz.	9580	9600	-20	-0,21	12750	8180
Santavittoria fin.	2535	2568	-33	-1,29	3670	2050
Saes	2542	2498	+44	+1,76	4191	1300
Saes r.	1899	1870	+29	+1,55	2936	836
Schiapparelli	880	859	+21	+2,44	1401	454
Serfi	6650	6480	+170	+2,62	10150	4813
Setemer	49500	47500	+2000	+4,21	87750	6700
Sifa	1550	1533	+17	+1,10	5823	1450
Sifa r. n.c.	1126	1249	-123	-9,85	4489	1126
Sisa	2150	2182	-32	-1,47	3695	1400
Smo	4051	3890	+161	+4,13	4910	1610
Smi	1234	1210	+24	+1,98	2599	1010
Smi r.	1091	1075	+16	+1,48	2750	920
Smi warr.	426	395	+31	+7,84	948	354
So.pa.f.	4370	4501	-131	-2,92	6590	2200
So.pa.f. r. n.c.	2998	3050	-52	-1,71	6340	1180
Sogefi	2555	2640	-85	-3,22	5430	2520
Sogefi warr.	340	342	-2	-0,59	344	315
Stet	1898	1829	+69	+3,77	7130	1790
Stet risp.	1705	1603	+102	+6,36	6200	1603
Terme Acqui	2475	2415	+60	+2,48	3465	1725
Terme Acqui r. n.c.	671	699	-28	-4,01	1220	570
Trenno	3325	3120	+205	+6,57	3265	2220
Tripcovich	11250	13350	-2100	-15,74	17890	6410
Tripcovich r. n.c.	6125	7445	-1320	-17,74	9950	2460
Unipar ord.	1100	1101	-1	-0,10	1408	1035
Unipar risp.	1240	1120	+120	+10,71	1450	1092
IMMOBILIARI - EDILIZIA						
Aedes	18220	19200	-980	-5,11	27085	6530
Aedes r.	10050	10050	—	—	13800	3530
Attività Immobiliari	4301	4411	-110	-2,50	6200	3105
Calcestruzzi	18290	17740	+550	+3,10	22710	6850
Caltagirone	4550	4970	-420	-8,45	6840	2655
Caltagirone r. n.c.	4849	5400	-551	-10,21	6500	2350

TITOLI	19-10	12-10	diff. ass.	diff. %	1988/1990 mass.	1988/1990 min.
Cogefar	4130	4180	-50	-1,20	7991	3605
Cogefar r.	3420	3300	+120	+3,63	5751	2000
Del Favero	6000	6420	-420	-6,56	11882	3300
Gabetti	2775	2705	+70	+2,58	4245	1770
Grassetto	19650	19200	+450	+2,34	25790	8350
Imm. Metanopoli	1928	1909	+19	+0,99	2280	960
Risanamento	49800	48500	+1300	+2,68	65630	12650
Risanamento r. n.c.	30000	29700	+300	+1,01	38800	8200
Vianini Ind.	1235	1300	-65	-5,00	1971	1000
Vianini Lav.	4920	4751	+169	+3,55	8900	2540
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI						
Aeritalia	2226	2235	-9	-0,41	4471	1945
Danieli & C.	7690	7500	+190	+2,53	12930	3420
Danieli & C. r. n.c.	4350	4620	-270	-5,85	8200	2320
Dataconsyst	4469	4840	-371	-7,67	14800	3820
Faema	3650	3720	-70	-1,89	5210	2075
Fiar	13200	13250	-50	-0,38	20050	9770
Fiat	6409	6251	+158	+2,52	13949	6035
Fiat p.	4600	4536	+64	+1,41	8350	4450
Fiat r.	4900	4799	+101	+2,10	9890	4695
Fisia	3140	3100	+40	+1,29	3849	2640
Fochi Filippo	6980	6570	+410	+6,24	8550	1565
Franco Tosi	29950	29400	+550	+1,87	35280	12710
Gilardini	3350	3410	-60	-1,76	21750	1272
Gilardini r. n.c.	2700	2550	+150	+5,88	15800	2550
Ind. Secco	1400	1350	+50	+3,70	2640	820
Magneti M.	1030	1005	+25	+2,48	4344	990
Magneti M. r.	1018	1005	+13	+1,29	4330	1000
Magneti M. w. o.	215	199	+16	+8,04	975	170
Magneti M. w. r.	201	183	+18	+9,83	950	160
Mandelli	8190	8100	+90	+1,11	12500	1444
Merloni	2050	1930	+120	+6,21	3645	1090
Merloni r. n.c.	1105	1121	+44	+3,92	2900	851
Merloni r. n.c. '90	950	861	+89	+10,33	950	801
Necchi	1750	1840	-90	-4,80	4100	1750
Necchi r.	2590	2590	—	—	4400	2150
Necchi r. warr.	145	140	+5	+3,57	510	30
Nuovo Pignone	5298	5400	-102	-1,89	8000	4100
Nuovo Pignone w.	265	260	+5	+1,92	5490	235
Olivetti	4147	4081	+66	+2,11	14780	3761
Olivetti p.	2860	2850	+10	+0,35	8690	2749
Olivetti r. n.c.	3145	3095	+50	+1,61	8060	2895
Olivetti warr.	375	356	+19	+5,33	643	301
Pininfarina	12150	11990	+160	+1,33	18280	8615
Pininfarina r.	12400	12400	—	—	18300	7980
Rejna	10710	10599	+111	+1,04	19000	9600
Rejna r. n.c.	31760	31760	—	—	33400	14000
Rodriquez	10215	9720	+495	+5,09	13750	8300
Saffa	10170	10200	-30	-0,30	15790	4850
Saffa r.	11760	11500	+260	+2,26	15500	4450
Saipem	1970	1900	+70	+3,68	4750	1701
Saipem r.	2225	2390	-165	-6,91	4651	2060
Saipem r. w.	340	340	—	—	1955	115
Sasib	6800	6705	+95	+1,41	8465	2940
Sasib p.	6580	6600	-20	-0,31	8550	2950
Sasib r. n.c.	4630	4700	-70	-1,49	6400	2173
Tecnost	2360	2430	-70	-2,89	3565	1725
Teknecomp	960	950	+10	+1,05	2819	645
Teknecomp r. n.c.	910	890	+20	+2,24	1605	761
Valeo	4250	4500	-250	-5,56	9090	4150
Westinghouse	39500	38000	+1500	+3,94	44700	27250
Worthington	2445	2600	-155	-5,97	2850	1050
MINERARI - METALLURGICI						
Cantier. Metall. Ital.	5320	5320	—	—	6800	3350
Dalmine	416	409	+7	+1,71	489	180
Europa Metalli	1090	998	+92	+9,21	1937	571
Europa Metalli warr.	135	115	+20	+17,39	255	100
Falck	8200	8200	—	—	12650	4460
Falck r.	8699	8420	+279	+3,31	13500	4450
Maffei	3300	3290	+10	+0,30	8600	2500
La Magona	8800	8900	-100	-1,13	14000	7600
TESSILI						
Bassetti	10025	10030	-5	-0,05	11680	6210
Benetton	9603	8850	+753	+8,50	20468	7600
Cantoni	5630	5700	-70	-1,23	9700	4790
Cantoni r.	3990	3850	+140	+3,63	9639	3750
Centenari & Zinelli	268	269	-1	-0,38	485	267
Cucirini	2835	2870	-35	-1,32	3295	1320
Eliolona	4190	4080	+110	+2,69	4580	1900
Fisac	8400	7900	+500	+6,32	10830	3740
Fisac r.	8960	8950	+10	+0,11	10410	3880
Linificio	1050	1120	-70	-6,25	2380	1050
Linificio r. n.c.	1025	948	+77	+8,12	1830	948
Marzotto	5600	5588	+12	+0,21	8750	3880
Marzotto r.	6000	5780	+220	+3,80	8850	4000
Marzotto r. n.c.	4540	4540	—	—	8870	2787
Olcese Veneziano	2300	2250	+50	+2,22	4730	1910
Ratti	5700	5600	+100	+1,78	7935	1700
Rotondi	55500	55000	+500	+0,90	55500	15000
Simint	6630	6500	+130	+2,00	14200	3970
Stefanel	4940	4850	+90	+1,85	7499	4050
Zucchi	12030	12000	+30	+0,25	16200	3550
Zucchi r. n.c.	8350	8170	+180	+2,20	13400	7300
DIVERSI						
Acq. De Ferrari	7850	7515	+335	+4,45	13995	2750
A. De Ferrari r. n.c.	2700	2550	+150	+5,88	4385	1050
Acque Potabili	16920	16930	-10	-0,06	17000	13030
Ciga	3590	3582	+8	+0,22	8199	3321
Ciga r. n.c.	2239	2250	-11	-0,49	4510	1251
Jolly Hotel	14800	14700	+100	+0,68	18710	10200
Jolly Hotel r.	19220	19220	—	—	27200	10000
Pacchetti	481	480	+1	+0,20	775	438
Unione Manifatture	3350	3360	-10	-0,30	3499	330

E' sempre la crisi del Golfo a tener banco sulle piazze

Alla fine torna l'ottimismo

PIAZZA	INDICE	VENERDI' 12-10-1990	VENERDI' 19-10-1990	VARIAZIONE (%) dell'indice nella settimana	corso di cambio	corretta	corretta dal 1° gennaio
NEW YORK	Dow Jones	2.398,02	2.520,79	+ 5,12	— 1,07	+ 4,05	— 10,25
FRANCOFORTE	Dax	1.459,70	1.482,89	+ 1,59	—	+ 1,59	— 17,71
PARIGI	Cac	422,45	437,53	+ 3,57	— 0,03	+ 3,54	— 19,01
AMSTERDAM	Cbs All General	170,60	171	+ 0,23	— 0,01	+ 0,22	— 15,79
BRUXELLES	General	5.090,01	5.128,55	+ 0,96	+ 0,01	+ 0,97	— 18,60
LONDRA	Financial Times	1.622	1.621,50	— 0,03	— 1,76	— 1,79	— 7,71
TOKYO	Nikkei	22.390,16	24.461,49	+ 9,34	+ 0,51	+ 9,85	— 35,65
ZURIGO	Sbv	537,10	548,40	+ 2,10	— 0,24	+ 1,86	— 8,07
MADRID	Generale	216,22	232,45	+ 7,51	+ 0,07	+ 7,58	— 18,58

Variazioni indicizzate all'andamento dei corsi di cambio

Un mercato ancora ricco di contrasti non ha impedito un generalizzato rinfrancamento dei corsi azionari. Il recupero delle quote è stato tutt'altro che uniforme: esplosivo il rimbalzo di Tokyo (+9,34%), crescita apprezzabile per Wall Street e Madrid, soddisfacenti i consolidamenti di Francoforte e delle altre Borse continentali, mentre per il listino londinese il bilancio dell'ottava è sostanzialmente piatto.

E' comunque ancora la crisi mediorientale a tenere banco e a dettare gli orientamenti delle Borse. Una crisi in apparente fase di stallo ma sempre in grado di occasionare rapidi capovolgimenti di umore tra gli investitori proprio attraverso il termometro dei mercati petroliferi. E in questa ultima settimana il greggio è stato oggetto di oscillazioni febbrili, dalla soglia dei 39 dollari ai 33 dollari il barile. Escursioni che hanno lasciato il segno nella dinamica dei prezzi azionari soprattutto nella parte centrale dell'ottava.

Vi è una misurata soddisfazione tra gli operatori per il buon finale con il quale è stata archiviata la tornata di contrattazioni. Senza botti eclatanti, i mercati hanno lasciato trasparire segni di moderata fiducia. Se non altro, non si è registrata la corsa al pareggiamento delle posizioni pre-week end che è stata un po' la costante di questa tormentata stagione delle Borse. Ed anche il sensibile aumento del volume degli scambi sembra testimoniare un ritorno di interesse per i valori azionari anche da parte degli investitori non istituzionali.

In definitiva, non mancano segnali positivi che possano dar conforto agli investitori e respiro ai corsi. La stessa sottovalutazione di interi comparti azionari, retaggio del fuggi-fuggi originato dallo spettro del terzo shock petrolifero, potrebbe ingenerare una invitante corrente di acquisti speculativi. Nessuno si nasconde, però, che l'immediato futuro dei mercati resta tuttora troppo governabile dalle vicende del Golfo. E il costo della bolletta commissionata da Saddam Hussein comincia a trovare una concreta misurazione nei dati congiunturali dei Paesi più industrializzati. Negli Usa, ad esempio, il disavanzo commerciale negli scambi con l'estero è salito ad agosto a 9,34 miliardi di dollari, accompagnato da un tasso di inflazione che viaggia oramai al ritmo del 9,50% annuo. Uno scenario, dunque, nel quale sembra divenuto improponibile quel ribasso dei tassi di interesse implorato dalla drammatica stagnazione della economia statunitense. Problematiche che Wall Street non ha certo dimenticato, nonostante il largo rialzo di questi giorni, ascrivibile all'appianamento degli attriti Bush-Congresso in merito al taglio della spesa Federale per il 1991 ed alla percezione che il mercato sia reduce da una fase di «ipervenduto» tale da produrre un immotivato schiacciamento dei corsi azionari. Senza contare, naturalmente, i benefici derivanti dal calo dei prezzi petroliferi.

Tra le altre Borse, è Londra quella che sembra meno propensa ad accelerare gli ottimismi. Anche ieri la quota azionaria della City ha mostrato segni di avanzamento solo nel pomeriggio, stimolata dal brillante avvio di Wall Street, dopo una mattinata negativamente condizionata dalla sconfitta dei Conservatori in una tornata di elezioni nella contea di Eastbourne. Al contrario, ha trovato conferma il buon momento di Francoforte (+1,59 per cento il Dax negli ultimi otto giorni, 1482,89 ieri al fixing) che ha potuto finanche trarre beneficio da una inusitata diminuzione del prezzo della benzina di 5 pfennings attuata nella regione di Amburgo. Decisamente apprezzabile anche il rialzo di Parigi (+3,57%) dove si è segnalato il tracollo del titolo Michelin dopo che la società di Clermont Ferrand ha annunciato di prevedere una perdita di 2,31 miliardi di franchi nel 1990.

Ma in Europa l'exploit più ridondante è certamente venuto da Madrid. Grazie anche alla spinta di acquisti effettuati di concerto da alcune banche, la Borsa spagnola ha vissuto una ottava magica, consacrata dalla crescita del 7,51% dell'indice, che ha concluso la tornata di scambi a 232,45 punti.

Danilo Sacco

«Formazione lavoro» I sindacati replicano al ministro

ROMA ■ Una circolare firmata dal ministro del Lavoro Carlo Donat-Cattin con poche parole secche aveva messo in subbuglio il mondo imprenditoriale e sindacale: dall'11 ottobre bloccati ogni tipo di nullaosta per i contratti di formazione lavoro nel Centro-Nord. Motivazione? Rastrellare duecento miliardi per la Finanziaria (secondo un calcolo del ministro ogni contratto di formazione lavoro costerebbe allo Stato 2.030.000). Un «taglio» fortemente criticato per le implicazioni sociali e ora eliminato in sede di commissione Bilancio della Camera.

Allontanata la «scure» su questa nuova forma di assunzione prevista per i giovani dai quindici ai ventinove anni, si preannuncia comunque una novità. Lo Stato si riserva infatti di diminuire del 50% il proprio intervento agevolato su ciascun contratto.

E ora che succede? Tutto torna come prima o questo dimezzamento negli sgravi contributivi alle aziende provocherà comunque un calo nelle assunzioni? Secondo un esperto in materia della Cgil piemontese, la precedente disposizione di Donat-Cattin viene automaticamente annullata quando le Cri (Commissioni regionali per l'impiego) riceveranno la comunicazione della decisione presa dalla commissione Bilancio.

Resta però anche da capire se l'abolizione della riduzione di spesa nell'ambito della Finanziaria modificherà pure il provvedimento legislativo già emesso in precedenza, sempre da Donat-Cattin (decreto 250), che taglia nei fatti per l'anno in corso il venticinque per cento dei Contratti di formazione lavoro nelle aree del Centro-Nord rispetto a quelli del 1989, senza per altro avere parametri certi di riferimento sui quali basare il taglio. «Provvedimenti definibili di "effetto" - secondo la Cgil piemontese - che rispondono esclusivamente ad una logica di risparmio economico ignorando i problemi reali di riforma mirata della legge come da tempo le organizzazioni sindacali sollecitano».

Grazie ai contratti di formazione lavoro in Italia sono stati avviati al lavoro 500.000 giovani; solo in Piemonte, nell'89, 60.048, mentre quest'anno, fino all'11 ottobre, 44.335. L'avviamento al lavoro di questi giovani è avvenuto attraverso progetti di formazione discussi e approvati in sede di «Cri» (anche in sottocommissioni per le aziende non iscritte all'U.I. e all'Api o direttamente attraverso accordi tra rappresentanti sindacali aziendali e impresa).

Secondo i sindacati, ma anche secondo le aziende, questo strumento di assunzioni si è rivelato «idoneo e positivo ai fini dell'incremento occupazionale dei giovani». I sindacati sottolineano però anche alcuni aspetti negativi, come le scarse possibilità di controllo sull'effettiva formazione di questi giovani una volta assunti.

Le organizzazioni sindacali sollecitano infatti la riforma dei contratti di formazione lavoro tale «da rendere nettamente separati e distinti gli interventi di incentivo a sostegno dell'occupazione nelle aree meridionali, da quelli a sostegno della formazione».

st. c.

CGIL TORINO

CENTRO INFORMAZIONE DISOCCUPATI

LE OFFERTE DI LAVORO

Il CID è una struttura della Camera del Lavoro di Torino e offre informazioni sulle opportunità di lavoro nell'area metropolitana torinese

La sede di via Pr. Amedeo 16, tel. 839.7522 Torino è aperta dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.
Corso U. Sovietica, 351, tel. 618.078, lun. 9-12 e 15-18, merc. 9-12, gio. 15-18.
Via Frejus 106, tel. 380.736, lun. 9-12 e 15-18, merc. 9-12 e 15-18.
Via Porpora 9, tel. 205.2323, lun. e gio. 9-12 e 15-18.

CONTRATTI DI FORMAZIONE LAVORO

(sono riservati ai giovani in età compresa tra i 15 ed i 29 anni)

SETTORE	N.	MESI	TITOLO DI STUDIO	FIGURA PROFESSIONALE ATTRIBUIBILE
Art. Metalmeccanico	6	12	Diploma di scuola media superiore Licenza di scuola media inferiore	3 - Elettricista 3 - Elettricista
Commercio	5	12/15	Licenza di scuola media inferiore; Diploma di scuola media superiore	2 - Commesso 1 - Contabile 2 - Magazziniere
Commercio	5	15/12	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	2 - Imp. segr. commerciale 1 - Imp. segret. contabile 1 - Imp. commerciale 1 - Imp. contabile
Edile	6	12	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale	2 - Carpentiere 2 - Muratore 2 - Riquadratore
Art. Edile	6	12	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale	2 - Carpentiere 2 - Muratore 2 - Riquadratore
Commercio	6	12	Licenza di scuola media inferiore; Diploma di scuola media superiore	Commesso add. vendita
Cooperative	5	12	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Assist. domiciliari Part time
Commercio	5	15/12/6	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	3 - Commessa org. vendite 2 - Autista pubbl.
Commercio	5	15/12	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore	1 - Imp. magazzino e officina 2 - Elettrauto 2 - Meccanico
Servizi	10	12/15	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Diploma specifico	4 - Commesso/a 3 - Imp. cont. d'ordine 3 - Spec. salumi formaggi
Servizi	14	12/15	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	5 - Commesso/a 5 - Imp. cont. d'ordine 2 - Spec. salumi formaggi 2 - Addetto vendita specialità salumi formaggi
Metalmeccanico	30	15/12	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	Op. installat. imp. elettrici
Commercio	4	12	Diploma di scuola media superiore	Imp. amministrativo
Metalmeccanico	4	15/12	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	Imp. commerciale
Art. Metalmeccanico	5	15/12	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale	1 - Imp. contabile 1 - Commesso add. vendite 3 - Op. tubista saldatore
Metalmeccanico	10	18/15	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	3 - Installat. elettronici 5 - Tecnico centr. telef. 2 - Tecnico sistemi

CHIAMATE AL COLLOCAMENTO DI TORINO

CATEGORIA	SETTORE	N	POSTI DI LAVORO PER	DURATA
GENERICI DI CATEGORIA	Ind. Plastica	1	Add. soffiaggio plastica	Tempo indeterminato
	Ind. Alimentare	1	Add. lavorazione	Tempo determinato
	Ind. Alimentare	1	Add. imballo	Tempo determinato
	Case di Cura	1	Infermiere generico	Tempo determinato
	Case di Cura	1	Infermiere generico	Tempo indeterminato
	Studi Profess.	1	Infermiere generico	Tempo determinato
GENERICI	Imprese Pulizia	2	Add. pulizie	Tempo indeterminato
	Imprese Pulizia	8	Add. pulizie	Tempo determinato
	Edilizia	2	Operai comune	Tempo indeterminato
IMPIEGATI	Ente Pubblico	1	Geometra	Tempo determinato
	Ente Pubblico	5	Imp. amministrative	Tempo determinato
	Aziendale	1	Imp. d'ordine	Tempo determinato
QUALIFICATI	Ind. Orafa	1	Pantografista orafo	Tempo determinato
	Ind. Edile	2	Riquadratore	Tempo indeterminato
	Metalmeccanico	2	Add. microsaldature	Tempo determinato
	Pubblici Esercizi	1	Dispensiere	Tempo determinato
	Edilizia	13	Muratore	Tempo indeterminato
	Pubblici Esercizi	2	Barista	Tempo indeterminato
	Pubblici Esercizi	2	Barista	Tempo determinato
	Pubblici Esercizi	1	Cameriere	Tempo indeterminato
	Pubblici Esercizi	1	Banconiere tavola calda	Tempo indeterminato
	Metalmeccanico	2	Lattoniere	Tempo indeterminato
	Art. Metalmeccanico	3	Tubista	Tempo indeterminato
	Art. Metalmeccanico	1	Impiantista termoidraulico	Tempo determinato
	Grafici	1	Piegatore tagliante	Tempo indeterminato
	Art. Metalmeccanico	3	Legatrice	Tempo determinato
	Metalmeccanico e Edilizia	16	Carpentiere	Tempo indeterminato
	Art. Tessile	1	Add. gilettatura e bordatura	Tempo determinato
ENTI PUBBLICI	Ente Pubblico	20	Dattilografa	Tempo determinato
	Ente Pubblico	18	Fuochista	Tempo determinato
	Ente Pubblico	4	Magazziniere di farmacia	Tempo determinato
	Ente Pubblico	3	Operatore scolastico	Tempo determinato
	Ente Pubblico	1	Assistente bagnanti	Tempo determinato
	Ente Pubblico	1	Esecutore amministrativo	Tempo determinato
	Ente Pubblico	1	Montatore strutture metalliche	Tempo determinato
	Ente Pubblico	1	Ausiliario impianti sportivi	Tempo determinato
	Ente Pubblico	1	Stenotipista	Tempo determinato
	Ente Pubblico	1	Agente tecnico	Tempo determinato
	Ente Pubblico	1	Esecutore d'ufficio	Tempo determinato

CONCORSI PUBBLICI

ENTE	N	POSTI PER	TITOLO DI STUDIO
Comune di Gassino T.se (copia bando c/o Uff. Segreteria) *Scadenza: 29/10/90*	1	Geometra VI qual. funz. (Manutenzione Ecologia)	Diploma di geometra (Boll. Reg. n. 41 del 10/10/90)
Comune di Rivalta di Torino (per informazioni rivolgersi all'Uff. Personale) *Scadenza: 31/10/90*	1	Istruttore Cultura Sport e Tempo Libero VI qual. funz.	Diploma di scuola media superiore (Boll. Reg. n. 41 del 10/10/90)
Comune di Rivalta di Torino (per informazioni rivolgersi all'Uff. Personale) *Scadenza: 31/10/90*	1	Tecnico add. controllo ambientale VI qual. funz.	Diploma perito chimico, industriale, perito agrario (Boll. Reg. n. 41 del 10/10/90)
Istituto Nazionale di Fisica Nucleare Istituto Fisica Università via Pietro Giuria 1 - 10125 Torino *Scadenza: 5/11/90*	1	Assist. amministr. VI qual. funz. attività segreteria	Diploma di ragioniere o equipollente (G.U. n. 75 bis del 21/9/90)

CAVALLERA

un ceppo familiare che è protagonista e simbolo di un'epoca, espressione della Resistenza nel Cuneese, al centro dell'importante convegno storico che si apre oggi, sabato, a Saluzzo nella Sala d'Arte. Una mostra nel Museo Civico di Casa Cavassa

L'epopea del partigiano «Copeco» figlio d'una famiglia straordinaria

La mostra di Saluzzo con alcune delle opere più significative di «Copeco» (vi sono esposti anche i suoi famosi gelsi) rimarrà aperta al pubblico fino al 2 dicembre

«Sera di dicembre 1943. Su Saluzzo pesa l'incubo dei primi arresti: due giorni prima i tedeschi hanno catturato l'avv. Vineis, l'avv. Lombardo... Il dott. Giuseppe Cavallera sta uscendo dalla Scuola Professionale con i colleghi ed i ragazzi quando si avvicina nell'ombra il sig. Durando, il quale assai agitato lo avverte che l'alloggio e le scale di casa sua sono bloccati da carabinieri e tedeschi. E' giunta così l'ora di salire in montagna. Cavallera scompare nelle tenebre verso la collina e diventa da quel giorno il patriota Copeco».

Così un articolo sul «Giornale di Saluzzo» del 4 luglio 1945 salutava il rientro in città di Giuseppe Cavallera, personaggio davvero di grande umanità e di mille interessi, noto e amato da molti a lato di ogni forma retorica e stereotipata che, «Copeco» per primo, non avrebbe nemmeno preso in considerazione. Ed è certo non insignificante che Cavallera prenda la strada del convento di san Bernardino per fuggire, lo stesso convento dove troverà il primo rifugio da partigiano Giancarlo Pajetta...

Copeco fu una gran bella persona nata in un'«incredibile» famiglia: suo padre era Giuseppe Cavallera (ne portava dunque il nome), medico nato nel 1873 a Villar San Costanzo, dove fu medico condotto e fra i fondatori del partito socialista nel Cuneese per far poi parte della direzione nazionale, eletto deputato due volte prima del fascismo e poi senatore nella Costituente, direttore per tre anni del quotidiano genovese «Il Lavoro». Ma, soprattutto, medico e leader nell'isola sarda di Carloforte dove Giuseppe «Copeco» nacque nel 1900; l'anno dopo il padre finì in carcere per aver guidato la lotta sindacale dei battellieri.

Una famiglia che diventa così simbolo di un'epoca nella lettura storiografica del quotidiano non certo «minore» ma vero, di cui il convegno che si tiene oggi (sabato 20 ottobre) nella Sala d'Arte organizzato dalla Provincia di Cuneo, Comune, Istituto Storico per la Resistenza nel Cuneese, «La famiglia Cavallera dal primo socialismo alla Resistenza». Aperto alle 9,30 dal presidente della Provincia, Giovanni Quaglia, e dal sindaco, Marco Piccat, il convegno si concluderà alle 17,30 quando, nel museo civico di Casa Cavassa, verrà inaugurata una mostra antologica dedicata alle opere di «Copeco» sino al 2 dicembre.

Domani, alle 10, a Villar san Costanzo verrà scoperta una lapide a ricordo del sen. Giuseppe Cavallera e, un'ora più tardi, nel teatro civico di Dronero l'on. Antonio Landolfi commemorerà il senatore, sempre con la partecipazione di una folta delegazione di Carloforte guidata dal sindaco.

Il tutto a sottolineare la molteplicità degli interessi dei Cavallera (il fratello di Copeco è Vindice, tutt'ora residente a Roma e che sarà presente al convegno, fra i fondatori del Partito d'Azione dopo una dura lotta al fascismo iniziata con l'arresto a Torino nel '32) e soprattutto di Giuseppe, scomparso a Saluzzo il 29 aprile dell'89, a quasi novant'anni. «Sono davvero stanco», aveva confidato al figlio Araldo, apprezzatissimo ma schivo operatore d'arte che abita in città.

Al convegno intervengono gli storici Renato Monteleone («Il socialismo italiano fra Otto e Novecento»), Francesco Manconi («Giuseppe Cavallera, pioniere del movimento operaio e socialista sardo»), Nicola Pettorino e Agostino Pedussia («La provincia di Cuneo di fronte al primo socialismo»), Livio Berardo («Classe operaia e socialismo nel Saluzzese»), Luigi Bernardi («Per una biografia di Giuseppe Cavallera "Copeco"»). Sarà presentato il catalogo, patrocinato anche dalla Regione, sull'opera di Copeco curato da Guido Costa, con interventi di Paolo Levi e Alessandro Midulla.

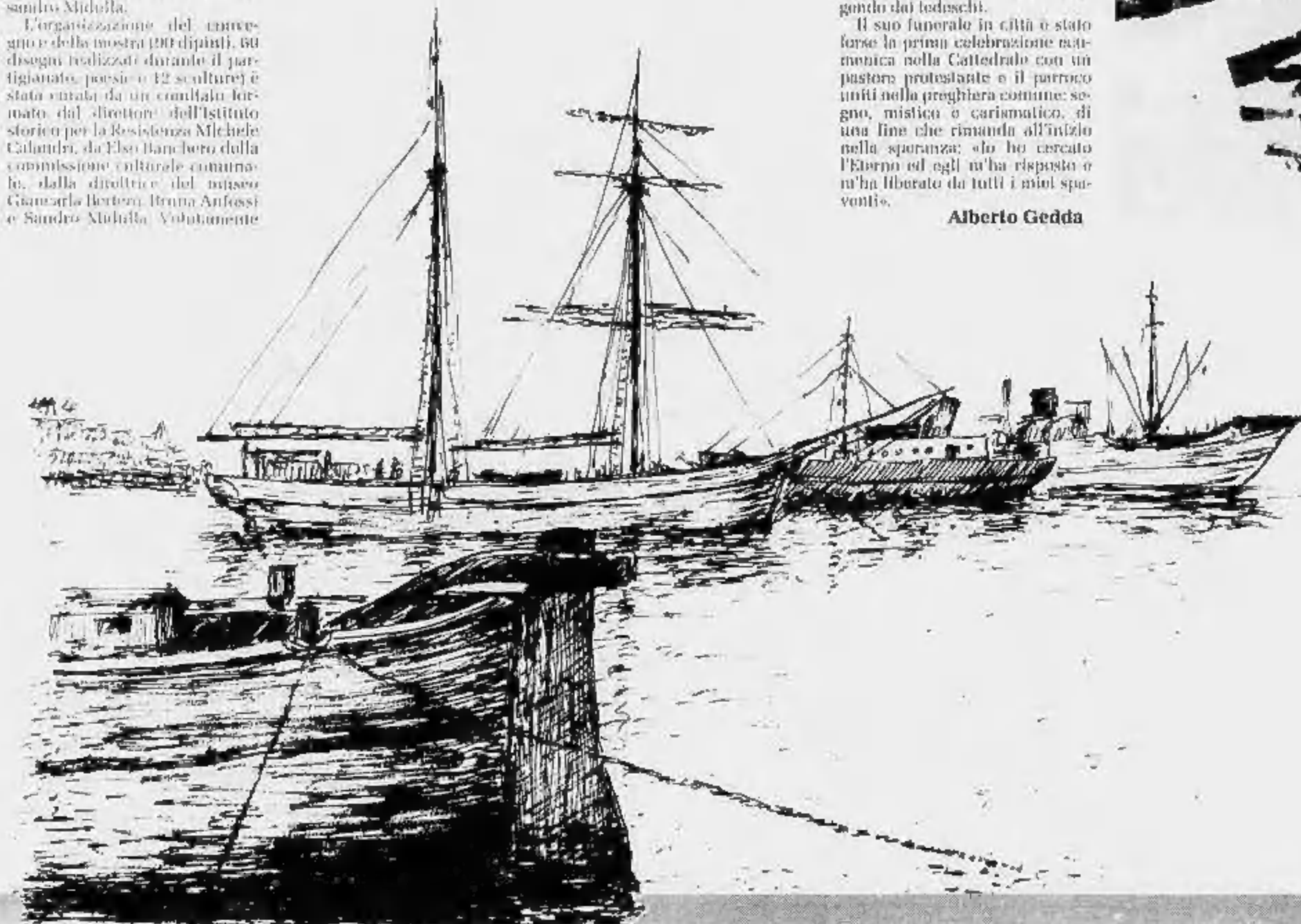
L'organizzazione del convegno e della mostra (90 dipinti, 60 disegni realizzati durante il partigianato, poesie e 12 sculture) è stata curata da un comitato formato dal direttore dell'Istituto storico per la Resistenza Michele Calandri, da Elso Banchero della commissione culturale comunale, dalla direttrice del museo Giancarla Bertero, Bruna Anfossi e Sandro Midulla. Volutamente il figlio Araldo non ha ricoperto «incarichi ufficiali» per un senso di riservatezza del «privato» che è il tratto comune dei Cavallera, pronti a gettarsi nel pubblico, nel sociale senza il doppio fine del tornaconto.

Una lezione di morale politica e pubblica sempre più disattesa... Ma Araldo è comunque il «filo rosso» della memoria nonché il filo fra Saluzzo, Villar san Costanzo e Carloforte dove c'è ancora la casa di famiglia.

Ma con «i» Cavallera non debbono essere dimenticate le loro mogli, fortissime: Annetta che fu sempre con Giuseppe (il senatore, per intenderci) così come Ester con Giuseppe e Jolanda con Vindice: anzi, i due furono arrestati insieme a Roma dagli sgherri di Kappler e assieme fuggirono da Regina Coeli... Così come non dev'essere visto in un'unicità d'interessi «Copeco» perché lui, in realtà, di interessi ne aveva mille.

La politica, certo, intesa come missione e promozione ma anche lo sport (e fu campione italiano alle Universiadi del '22 nel pugilato e nella lotta greco-romana), l'arte ma anche l'insegnamento soprattutto nel «Denina» di Saluzzo (computisteria e ragioneria), l'attività di commercialista e di consigliere della Cassa di risparmio, la ricerca religiosa profondissima e aperta di valdese. Commissario politico nelle brigate «Garibaldi», Copeco aveva sempre con sé i fogli per disegnare e scrivere ma soprattutto la Bibbia, presa al volo in casa fuggendo dai tedeschi.

Il suo funerale in città è stato forse la prima celebrazione ecumenica nella Cattedrale con un pastore protestante e il parroco uniti nella preghiera comune: segno, mistico e carismatico, di una fine che rimanda all'inizio nella speranza: «Io ho cercato l'Eterno ed egli m'ha risposto e m'ha liberato da tutti i miei spaventi».

Alberto Gedda

In alto, sopra il titolo, a sinistra un ritratto di Giuseppe Cavallera e, a destra, un suo dipinto

Qui sopra, i famosi «Gelsi» di Cavallera. A sinistra, l'autoritratto dell'artista

Qui a fianco, uno scorcio della costa sarda con la veduta di Carloforte in cui «Copeco» nacque nel 1900

A Cuneo si parla d'un mostro che si aggira per il Piemonte

Il camper del geometra Aldo Bruno poco dopo la scoperta dell'omicidio

Gli impiegati del catasto non sarebbero stati uccisi per la relazione clandestina. Avanza l'ipotesi di un omicida pazzo che ha già ucciso nell'Alessandrino, nell'Astigiano e ferito un uomo a Neive

Il geometra Aldo Bruno, 32 anni e Felicina Bruggiafreddo, 37, le vittime trovate nel camper, in un boschetto di Crissolo

CUNEO ● Da chi e perché sono stati uccisi mercoledì, poco dopo mezzogiorno, nel camper parcheggiato a Crissolo, Felicina Bruggiafreddo, 37 anni, e Aldo Bruno, 32 anni, i due impiegati del catasto di Cuneo? A trentasei ore dalla macabra scoperta delle salme crivellate di proiettili il mistero più fitto circonda ancora il pur minimo indizio sull'identità dell'assassino, sempre che si tratti di uno solo, e il movente.

Lui, sposato e padre di una bambina; lei, separata da anni e madre di due figli ormai adolescenti che vivono però con il padre a Biella. Sembrava logico, quasi elementare, privilegiare la pista della gelosia e della vendetta. Invece carabinieri e squadra mobile di Cuneo, che lavorano senza sosta, ieri sono riusciti a rintracciare tutti coloro che potevano aver motivo di rancore per la relazione clandestina della giovane coppia, ma tutti hanno potuto esibire alibi di ferro e quindi, dopo essere stati interrogati, sono stati immediatamente rilasciati.

Questa mattina l'ipotesi della gelosia non trova più quindi troppo credito, mentre prende corpo anche un'altra pista, più agghiacciante: quella del maniaco omicida. Aldo Bruno e Felicina Bruggiafreddo sono stati uccisi nel camper con tre colpi di pistola «Magnum» ciascuno: lui è stato raggiunto al petto appena ha aperto la porta alla quale aveva bussato l'assassino; lei è stata fulminata da altri tre proiettili alla schiena, mentre terrorizzata cercava di nascondersi sotto il tavolo. Chi ha ucciso i due ha quindi agito con fredda premeditazione e spietata ferocia.

Gli inquirenti, che operano sotto la direzione del dottor Michele Cappello, procuratore della Repubblica di Saluzzo, si chiedono: come sapeva l'omicida che la coppia si trovava mercoledì a Crissolo? Lui al mattino aveva detto in ufficio che si sarebbe recato per lavoro nel Saluzzese, ma senza indicare la località; lei è uscita alle 11,30, dopo aver ottenuto un permesso di assentarsi dall'ufficio per il rimanente della giornata.

Ovviamente nessuno dei due aveva avuto interesse a confidare a qualcuno il luogo preciso del loro appuntamento. Eppure l'omicida li ha scovati e li ha uccisi. Ecco quindi che a questo punto prende corpo l'ipotesi del delitto occasionale, dell'omicida pazzo che si aggira in Piemonte e che potrebbe aver già colpito e ucciso il parroco astigiano, l'industriale di Alessandria, ferito gravemente a Neive un geometra di Ceva e che ora ha troncato anche la vita ai due giovani laboriosi impiegati del catasto di Cuneo.

Tutti i fatti criminosi sono accaduti negli ultimi 10-15 giorni, nessun responsabile è stato finora scoperto e si brancola, in tutti i casi presi in esame, nel buio più completo per quanto riguarda il movente. «Andiamo adagio a creare la figura del mostro», raccomandavano stamane carabinieri e funzionari di polizia. Ma qualcuno degli inquirenti ritiene che quella del pazzo omicida sia una pista assolutamente da non scartare.

Comunque, l'indagine per il duplice delitto di Crissolo prosegue, setacciando l'ambiente, rintracciando le amicizie e le conoscenze di Aldo Bruno e Felicina Bruggiafreddo alla ricerca di un indizio che porti al feroce assassino. Ci sarà anche sicuramente un raffronto sui proiettili e sulle armi che in questi giorni hanno sparato ad Asti, Alessandria, Neive e Crissolo.

Gianni De Matteis

Domani folklore nazionale in piazza ad Alba

Bandiere fra i tartufi

ALBA ● Momenti significativi per la sessantesima Fiera del Tartufo che durerà ancora fino al 4 novembre. Questa sera alle 21 una rassegna di corali e canzoni piemontesi nella chiesa di San Domenico. Domani in Fiera, accanto alle trifole di Alba ci saranno quelle prodotte in mezza Italia e verrà costituita l'associazione nazionale «Città del tartufo». Il pomeriggio sarà invece dedicato al folclore. Si raduneranno infatti alcune fra le più importanti compagini di sbandieratori italiani. Naturalmente faranno gli onori di casa quelli del gruppo «Città di Alba», che intratterranno il pubblico con i colleghi di Bologna, Pisa, San Miniato e Gubbio. E' un raduno importante perché si tratta di formazioni che hanno partecipato agli ultimi campionati italiani di Rimini, piazzandosi nelle prime posizioni. Lo spettacolo, quindi, è garantito sperando nella clemenza del tempo. Il programma, legato anche alla costituzione dell'Associazione delle Città del Tartufo, che verrà sancita domani mattina, prevede la celebrazione di un gemellaggio fra le varie compagini che convergono nelle Langhe, quasi a smentire le frequenti ed accese rivalità fra gruppi.

Nel primo pomeriggio, ore 14,30, gli sbandieratori si ritroveranno in piazza Risorgimento, meglio conosciuta come piazza del Duomo, dove si esibiranno nelle prove di abilità più difficili, oltre a quelle tradizionali che vengono eseguite in occasione di campionati o sfide: grande squadra, piccola squadra, coppia, singolo e altro ancora. Certamente ogni gruppo proporrà azioni sempre più spettacolari, con l'evoluzione rapida ed elegante dei vessilli colorati che passano velocemente da uno sbandieratore all'altro, accompagnati dal fruscio inconfondibile che aumenta in relazione alla velocità della bandiera. Diventa quasi una sorta di musica ipnotica, se si aggiunge anche il ritmo scandito dai tamburi che rimbombando regolano i tempi di esecuzione delle diverse evoluzioni.

Il programma di domenica prevede un'esibizione di venti minuti per gruppo. Poi, tutti insieme, sfilata sino al Palazzo delle Mostre e dei Congressi, sede della Fiera del Tartufo, per una sbandierata collettiva con più di cento vessilli lanciati verso il cielo.

l. ca.

A Voghera «bastardini» in passerella

VOGHERA ● Non hanno il pedigree, ma questi animali rivestono per chi li possiede un valore inestimabile. Si tratta dei cosiddetti «bastardini» perché privi di nobile nascita. Da molti sono addirittura considerati bestiole di categoria B, eppure, per i bambini o gli anziani, costituiscono i migliori amici e compagni. Ora sulle orme di Mango nelle Langhe cuneesi ci si ricorda di loro in modo simpatico, organizzando, per domani a Voghera, la «Giornata del bastardino». Una manifestazione dedicata ai «fratelli» meno fortunati dei cosiddetti cani nobili. Eppure c'è chi dice, e le testimonianze sembrano confermarlo, che forse proprio in virtù di questo fatto, quasi consapevoli della loro inferiorità, offrano in compenso un affetto sconfinato.

L'ideatore di questa giornata è Alberto Morini, responsabile dell'Enpa vogherese, il quale, con l'assessorato allo Sport e al Tempo libero del Comune, ha ritenuto doveroso ricordarsi nel Pavese (come già per lunga tradizione si fa a Mango dove al «bastardino» è stato anche dedicato un monumento), di questi nostri simpatici amici a quattro zampe.

Così alle 15 di domani, si svolgerà una sfilata di tutti i bastardini che saranno stati iscritti e che arriveranno da ogni parte. «Più saranno e più la cosa sarà simpatica. Senza contare che alcuni animali verranno anche dal canile municipale - dicono in assessorato -, a dimostrazione che non si fanno discriminazioni».

L'iscrizione è aperta a tutti per la modica cifra di 5 mila lire. Si vuole così raccogliere fondi a favore dell'Ente protezione animali che, vivendo di volontariato ed essendo escluso dalla possibilità di ricevere finanziamenti statali, rischia il collasso del servizio. Al termine della passerella, tutti gli animali saranno premiati con coppe e trofei, in dimostrazione del fatto che anche essi sono degni di affetto e di considerazione: «Vogliamo ricordare che esistono pure loro — affermano all'Enpa —. E per tanta gente proprio loro costituiscono l'unica compagnia possibile». Appuntamento dunque a Voghera, presso la ex Caserma di cavalleria.

m. p. a.

Le canzoni del medico serata ad Alessandria

ALESSANDRIA ● Il «cantante con il camice», il dottor Paolo Frola, medico condotto di Rocchetta Tanaro, nell'Astigiano, inventore della canzone gestuale, è il protagonista di una serata musicale in programma domani sera al teatro Arnoldi di Alessandria per iniziativa dell'Amministrazione comunale. Sarà accompagnato da tre musicisti alessandrini, professionisti seri e preparati: Roberto Vergagni, portabandiera della musica alessandrina, alla chitarra; Adriano Broccanello al piano e Roberto Petroli al tenore sax. Quest'ultimo, apprezzato jazzista messosi in luce con Henghel Gualdi e altri noti solisti (è tra l'altro diplomato al Conservatorio «Antonio Vivaldi» di Alessandria), terrà un recital a parte mettendo in luce la sua raffinata tecnica e la ricca inventiva che gli permettono di trasformare i temi più semplici in accattivanti brani sostenuti da uno swing naturale.

Protagonista dello spettacolo è comunque Paolo Frola, riuscito a imporsi alla ribalta musicale nazionale come cantautore originale e dalla profonda vena ispirativa. Le sue canzoni, di primo acchito strampalate, contengono invece riposti messaggi sociali e umani. I suoi paladini sono Bruno Lauzi e Paolo Conte con cui da anni ha instaurato un sodalizio artistico.

Il pubblico alessandrino conosce Paolo Frola per averlo sentito in molti locali e in occasioni private. Il medico si guarda attorno e si ispira. Così è nata la canzone «Il mio paese», grande omaggio alle sue colline. Poi le più recenti «Il trapano» con la divertente «prova durezza», «Il baciatore», «Ti bacio con l'eco».

Paolo Frola è un artista che la vita ha portato a un mestiere diverso da quello che gli era più congeniale: la musica. Lo spettacolo di domani sera si intitola: «Paolo Frola in concerto: dal Maurizio Costanzo Show alla rassegna Tenco». Infatti, fra una settimana, dopo i successi al «Costanzo Show», Paolo Frola si esibirà per un pubblico qualificato al Festival Tenco, la rassegna della canzone d'autore.

e. ca.

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Dc in subbuglio, si dimette pure il vicesegretario

Fimiani come Gaiotti?

Il timore è che anche il presidente Iacp lasci il partito. Intanto Zanone...

Mentre Zanone lascia capire che sceglierà entro il mese di fare il sindaco a tempo pieno, rinunciando anzitempo all'incarico parlamentare, nel principale partito di maggioranza infuria la polemica. Dopo le dimissioni del consigliere comunale Sergio Gaiotti dal partito, ieri sera, a sorpresa, Mario Fimiani, presidente Iacp, ha rassegnato il mandato di vicesegretario cittadino. Un altro scossone per l'area di Donat Cattin.

Fimiani ha scritto una lettera al segretario cittadino Provvisiero (andreottiano) e al presidente della giunta regionale Giampaolo Brizio, l'esponente di Forze Nuove cui fa maggior riferimento. In essa, annunciando le dimissioni, chiede di azzerare la segreteria per farne nascere una nuova e più forte, in grado di rilanciare l'azione democristiana in città, e chissà che un vertice autorevole non sappia recuperare anche nei confronti di Sergio Gaiotti».

Una piccola «bomba» in casa dc, alla vigilia delle elezioni delle segreterie provinciale e cittadina. Lunedì sera, infatti, è prevista la riunione del direttivo dc che deve procedere alla sostituzione di Provvisiero, neo assessore al Bilancio. Il quadro degli incarichi prevedeva, fino a qualche giorno fa, di nominare al cittadino un esponente della componente di Bonsignore (Carmagnola?) e un rappresentante della corrente di Loga (Zanetto?) al posto di Deorsola, anche lui neoassessore (ai lavori pubblici). Ma questi equilibri, forse, non vanno più bene.

Con le dimissioni dal partito di Gaiotti e quelle dalla vicesegreteria cittadina di Fimiani, ora Forze Nuove (che lunedì scorso ha ottenuto il posto di capogruppo in Comune per Giovanni Porcellana) si ritrova pressoché costretta a «conquistare» un autorevole posto di dirigenza politica. Ci sono altre componenti disposte al sacrificio di qualche loro pedina? Se ciò non avvenisse il costo sarebbe la sicura perdita del diciassettesimo voto (quello di Gaiotti) in sala rossa e il rischio di rinunciare anche all'apporto di Fimiani.

Con questa dc in subbuglio, peraltro, il cammino di Zanone sembra lo stesso voler proseguire. Lo ha ribadito ieri a Ivrea all'assemblea organizzata dai riformisti socialisti dell'onorevole La Ganga, il responsabile nazionale del psi per gli enti locali.

«Entro l'anno dobbiamo concretizzare il programma per il futuro di Torino — ha detto il sindaco —. Conto di trovare un rapporto costruttivo non solo nella maggioranza, ma anche in consiglio comunale sulle grandi decisioni. Credo nelle scelte pragmatiche più che in quelle ideologiche, l'azione della giunta va giudicata sulla sua capacità realizzatrice».

I temi? Potenziamento del collegamento ferroviario ad alta velocità, la metropolitana, le sedi universitarie, il piano regolatore e le varianti.

Il dibattito tra i socialisti, a Ivrea, prosegue oggi e domani. I segretari provinciale Tigani e regionale Garesio contano su una forza compatta «in grado di cogliere i segnali positivi che arrivano dagli altri partiti, pci compreso».

l. bor.

A sinistra: Mario Fimiani, presidente Iacp, si è dimesso da vicesegretario cittadino dc. Sopra: Giusi La Ganga. A destra: Sergio Gaiotti, ex scudocrociato

EMERGENZA TRAFFICO

Nella giungla di «sosta selvaggia»

I ceppi non imprigionano (per ora) le ruote delle auto fuori legge

Per ora le ganasce non bloccheranno le auto in divieto di sosta. Il provvedimento che scatterà lunedì a Milano non verrà nemmeno sfiorato dalla giunta straordinaria prevista stamattina in Comune. Una giunta convocata dal sindaco Valerio Zanone per discutere il piano sul traffico presentato dall'assessore alla Viabilità e alla Polizia Municipale Agostino Risaliti. Ceppi e ganasce infatti non rientrano tra le misure da utilizzare in appoggio alle ipotesi di chiusura del centro avanzata dall'assessore.

Dicono al Comando dei vigili urbani in corso XI febbraio: *«L'utilizzo dei ceppi è previsto dalla legge Tognoli sulle aree urbane manca però ancora il decreto di attuazione che dovrebbe fissare le norme, la modalità di costruzione delle ganasce e la loro applicazione pratica. A Torino, per usarle aspettiamo che il Ministero emani il decreto»*.

Torino, dunque, non forzerà la mano a Roma come ha deciso di fare l'assessore milanese al Traffico con l'introduzione dei ceppi. Anche dai «civici» torinesi, però, parte un invito ad accelerare i tempi: *«La legge offre strumenti interessanti per reprimere la sosta selvaggia. Oltre ai ceppi è previsto anche la possibilità di asportare le targhe. Il Ministero deve provvedere. Decidendo di applicare le norme senza il decreto d'attuazione, infatti, si provocano equivoci e incomprensioni con gli automobilisti»*.

L'utilizzo dei ceppi è anche sollecitato dal Procuratore della Repubblica Vittorio Corsi, il magistrato che sta seguendo l'esposto presentato da alcune associazioni di portatori d'handicap contro l'impossibilità per i disabili di utilizzare gli scivoli dei marciapiedi a causa delle auto in divieto di sosta. Secondo Corsi, infatti, le ganasce e le multe collegate sarebbero una misura di prevenzione e repressione più efficace delle attuali contravvenzioni. Le 28 rimozioni e l'ottantina di multe settimanali che i vigili infliggono sembrano infatti non scoraggiare il parcheggio selvaggio sui passaggi e negli spazi riservati agli handicappati. Per questo il magistrato ha invitato i vigili a dotarsi di questi strumenti. Tempi lunghi, però. Anche in questo caso si attendono le decisioni romane.

Stamattina, intanto, dovrebbe essere scoccata l'ora delle decisioni locali. I sedici assessori, infatti esamineranno il piano traffico presentato dal loro collega Risaliti. Un programma a breve e medio termine. Risaliti propone la chiusura del centro per cinque giorni a Natale: divieto d'accesso nel weekend fra il 15 e il 16 dicembre e nei tre giorni che precedono il 25. Poi pedonalizzazione di via Roma venerdì, sabato e domenica sera. Infine, entro sei mesi, centro chiuso per dodici ore dalle 7,30 alle 19,30. Risaliti dovrà affrontare il giudizio dei colleghi. Un piano che potrà essere limato, modificato in alcuni punti ma il programma dell'esapartito parla chiaro: *«Entro l'anno si provvederà con un adeguato modello di simulazione ad un piano generale di regolazione del traffico con particolare riferimento all'area centrale al fine di individuare: le zone a circolazione limitata, le aree escluse al traffico automobilistico e le connessioni con l'esistente piano dei parcheggi e con il trasporto pubblico»*.

Per adesso Risaliti, comunque, ha già dovuto incassare il «no», quasi scontato, delle associazione dei commercianti. Ascom, consulta delle vie, Confesercenti e associazione degli artigiani si sono dette disponibili a discutere con l'amministrazione la parte generale del piano sulla circolazione a Torino, ma rifiutano qualsiasi chiusura del centro. I motivi? Non si può bloccare il centro per le feste quando arrivano i clienti della provincia. Poi c'è da affrontare il problema della microdelinquenza. Così i commercianti non metteranno le «luci di Natale», minacciano di oscurare le vetrine e non escludono qualche ora di serrata.

Maurizio Tropeano

A Milano si usano già le ganasce per bloccare le auto in divieto di sosta

PROCESSO

Spacciatore di droga pentito torna all'eroina appena libero

E al magistrato che lo interroga si giustifica: «Lo facevo per finalità di giustizia»

«Signor giudice, trafficavamo nella droga per finalità di giustizia». Il sostituto procuratore che conduceva i primi interrogatori di Nicola Mansi, arrestato nel novembre di due anni fa come fornitore di uno spacciatore di Laigueglia, Giovanni Frau, dovette stropicciarsi gli occhi più di una volta per rendersi conto che si trovava alla presenza di un pentito che si era pure pentito di aver interrotto una certa attività, ma che però non voleva darlo ad intendere. *«Signor giudice, Angilletta ed io volevamo far scoprire una raffineria di eroina in Calabria. Per questo acquistavamo la droga»*. E, a tale scopo, i due «collaboranti» avrebbero mantenuto rapporti confidenziali con ufficiali di polizia giudiziaria.

Sta di fatto che uno dopo l'altro furono a suo tempo colti nuovamente «con le mani nel sacco». E, in carcere, ripresero a «cantare», coinvolgendo un gruppetto di presunti complici, chi nel ruolo di loro fornitori, chi in quello opposto di clienti che avrebbero poi rivenduto le dosi di eroina a tossicomani. Mansi e Giuseppe Angilletta, calabrese di Roccella Jonica, rifornivano spacciatori, acquistando uno o due etti di eroina pura per volta, da cui ottenevano, con i tagli, una quantità di stupefacenti cinque volte maggiore. Acquistavano per 13 o 26 milioni, ricavandone dieci volte di più. Già pluripregiudicati, sono stati entrambi condannati dalla seconda sezione penale del tribunale a 4 anni e 8 mesi di carcere.

Nello stesso processo, dopo le chiamate di correo dei due, i giudici hanno inflitto 5 anni e 10 mesi di reclusione al cugino di Angilletta, il calabrese Cosimo Aldo Libri, difeso dagli avvocati Pettiti e Cappuccio; e altrettanti al «galoppino» dei pentiti, Adriano Lussu (avv. Bissacco) che ha sempre respinto ogni addebito.

Il fratello di Libri, Nicola, è stato assolto. Condannati invece gli imputati «minori»: a 4 anni e 4 mesi Pietro Commisso, gregario di Cosimo Libri (avv. Bosco); a 4 anni e 2 mesi Rinuccio Loquoque (avv. Volante) e a 3 anni e 4 mesi Alfio Finocchiaro, entrambi spacciatori.

Il pubblico ministero Marabotto aveva chiesto pene più severe. I giudici non hanno accolto *in toto* le accuse dei pentiti, ma soltanto per quella parte degli addebiti in cui sia Angilletta sia Mansi avevano fatto scattare la chiamata di correo, riconoscendole concordanti. I difensori hanno insistito a lungo nelle loro arringhe sulle differenze emerse dalle dichiarazioni dei due. Mansi ha sempre parlato di una dozzina di rifornimenti avuti dalla Calabria. Angilletta di uno, escludendo ogni responsabilità per il cugino Nicola, accusato invece dall'altro pentito. I giudici hanno probabilmente tenuto conto dell'intenzione di Angilletta di alleggerire la posizione di un parente. Ma anche questa possibile motivazione non convince i legali dell'imputato principale Cosimo Libri. *«Perché Angilletta avrebbe dichiarato di aver anche acquistato a Roccella, tramite il cugino, cinquanta grammi di cocaina? Questa specifica contestazione è stata mossa principalmente da lui* — commentano gli avvocati Pettiti e Cappuccio —. *Secondo noi, due pentiti come loro, una volta riarrestati, non potevano rischiare di finire in carcere in mezzo agli altri detenuti. Dovevano ripentirsi e a quel punto hanno accusato non i loro veri fornitori, ma parenti e conoscenti da cui sapevano di non avere molto da temere»*.

I due «collaboranti» avevano in istruttoria ricostruito un certo numero di «transazioni» per piccole partite di droga. L'arco temporale: dal maggio 1987 all'autunno '88. Lo scenario: Torino-Roccella Jonica, con una variante milanese in un periodo in cui Cosimo Libri si trovava in Germania. I giudici hanno riconosciuto credibili i due pentiti per la vicenda centrale: il cugino calabrese che saliva a Torino con uno-due etti di eroina pura nascosta fra olive nere e salamini piccanti in barattoli-regalo per i parenti in città. Viaggiava in treno come un tranquillo affezionato parente.

I libri e la cultura vanno al Caffè del Municipio. Di venerdì, prima di cena

AL CAFFE' DEL MUNICIPIO

Parlare di poesia, ogni venerdì sera, all'ora dell'aperitivo

Un'iniziativa di Mario Parodi che — dal 26 ottobre al 31 maggio — invita otto protagonisti della cultura a raccontarsi...

Non è detto che la poesia parli un linguaggio sempre intessuto di severe raffinatezze, troppo dotto e solenne e di difficile accesso. Al contrario, venendone a contatto, si può scoprire che è più vicino alla sensibilità generale di quanto si creda. Che la sua voce erompa dalle fibre di cotone di una maglietta gadget o che sia proposta in una tranquilla serie di incontri, la poesia chiede che le sia dato ascolto.

Con «Luci di Venerdì», l'espressione lirica nata di recente nella nostra città sarà oggetto di una rassegna. Dal 26 ottobre al 31 maggio, una volta alla settimana, verrà offerta la compagnia di otto protagonisti della cultura locale che ai versi hanno affidato le loro emozioni. L'invito è stato lanciato da Mario Parodi, il quale ha curato l'organizzazione con il patrocinio del Comune. La sera del venerdì, all'ora dell'aperitivo, gli autori di raccolte poetiche si ritroveranno a turno al Caffè del Municipio, via Milano 1, con chi alla poesia vuole accostarsi.

All'anfitrione spetta il compito di introdurre gli ospiti, di leggere frammenti della loro opera poetica, di intervistarli, di stimolare il dibattito che ne seguirà: un confronto su temi diversi, suggeriti dalla personale attività e dall'attitudine degli scrittori.

In apertura, venerdì 26 ottobre, al giornalista Mario Baudino sarà sottoposto il tema dei rapporti tra poesia e stampa. Una settimana dopo toccherà ad Arrigo Lora-Totino, il meno ligio alla poesia lineare, conosciuto a livello internazionale. L'artista, sotto la propulsione futurista, è ricorso all'onomatopea estrema, ad una poesia fonica, dissolvendo in piena libertà le regole metriche. Sarà l'interessante illustratore di una geniale e curiosa arte di far versi. Al decano dell'antologia, Gian Piero Bona, il compito di tracciare una breve storia della relazione — se mai c'è stata — tra poesia e Torino, città che sembra assegnare spazi esigui alla fantasia. Si può riferire di una scuola torinese? All'incarico sarà delegato Giorgio Barberi Squarotti, ordinario di Letteratura italiana, voce nota del giornalismo.

Anche la penna aguzza di Gian Luca Favetto, critico cinematografico e teatrale, si addolcisce alla ricerca sommessa delle emozioni poetiche. A lui, il più giovane degli interpellati, spetta dipanare la matassa del mondo giovanile in relazione all'arte in questione.

C'è persino un nesso tra sport e versi. Si incarica di questo capitolo il giornalista sportivo Angelo Caroli, che lo sport ha praticato in veste di atleta e calciatore. All'appuntamento successivo, Antonio Gagliardi, ricercatore all'Università e saggista, autore di un «Elogio del tempo», punterà la sua conversazione sulla poesia nell'ambito degli studi universitari. Infine Nico Orengo. Lui che illumina dell'incanto poetico anche una limpida prosa, formulerà la domanda sul futuro di questa espressione letteraria e fornirà la sua risposta.

Mario Parodi è lui stesso autore di versi. «Caro Marco» è una lunga, tenera lettera ad un bambino appena nato. Il suo. La morte del piccino lo ha indotto ad un appassionato impegno per l'infanzia che soffre. Gli incassi del suo lavoro di poeta (anche qui c'è poesia) [illegible] per Telefono Azzurro.

Cézanne, Leonardo, Van Gogh davvero falsi

La copia del capolavoro di Van Gogh: «Camera da letto» dipinta nel 1889 e conservata nel museo d'Orsay, a Parigi

Si rinnova nella Sala Esposizioni dell'Hotel Concord, in via Lagrange 47, l'incontro con la Pinacoteca Internazionale, sede Italia, che propone, in collaborazione con la Domus Arte, una scelta delle *copie* di grandi autori già esposte ad Amsterdam in occasione della retrospettiva dedicata a Vincent Van Gogh. In particolare, sottolineano i promotori, questa manifestazione pone in evidenza la *«perplessità che coglie il visitatore che trovandosi dinanzi il vero ed il "falso" non è in grado di riconoscere l'uno dall'altro»*.

Opere che hanno un pubblico che le acquista per arredare abitazioni o uffici, ma anche e soprattutto per poter avvertire il fascino della pittura dei maestri più importanti del Novecento e dell'Impressionismo. Da questo stesso punto di vista si ricorda il tedesco Konrad Kujau, l'autore dei falsi diari di Hitler, che a Stoccarda ha aperto la singolare *«Galleria di falsi»*, dove vende per 900 mila lire un Monet. Per realizzare le sue sorprendenti composizioni — si legge in un servizio di Matteo Diez su *«il Venerdì di Repubblica»* — l'autore raccoglie tutto il materiale possibile sull'artista da copiare: *«Van Gogh, per esempio, il pennello lo faceva correre da sinistra a destra, sempre nello stesso senso, Cézanne, invece, metteva molti colori l'uno sopra l'altro»*.

Alla rassegna torinese le opere, realizzate ad olio su tela *«sono rigorosamente autenticate e sono frutto di accurato studio interpretativo»* del soggetto in esame. Accanto alle imitazioni di Monet, Mirò, Gauguin, Modigliani, Picasso, Degas, Renoir, si notano i *pezzi* di Van Gogh, che sono il motivo conduttore della iniziativa. Tra i suoi lavori: la *«Camera da letto»*, del settembre 1889, ora al Musée d'Orsay di Parigi. Un documento della vicenda dell'artista olandese che scrisse al fratello Theo: *«Credo che questa camera da letto sia il mio lavoro migliore»*.

In questo modo vengono messi in circolazione dipinti che, forse in futuro, potrebbero suscitare lo scalpore della *«Madonna del gatto»* attribuita da alcuni — nel 1939 — a Leonardo da Vinci, mentre era stata eseguita dal pittore Cesare Tubino. Con questo dubbio si visita l'esposizione aperta oggi e domani dalle 10 alle 13, dalle 15,30 alle 20,30, per cogliere l'intimo segreto che ha guidato la mano dei Maestri copisti italiani.

a. mi.

HA GIA' PUBBLICATO DIECI LIBRI

Da sette anni ricorda il padre con una lirica

La poetessa: «Ho cominciato a scrivere il giorno della sua morte e ho scoperto molti amici»

«Lo so che mi hai atteso
nel distacco tuo terreno
e muta è rimasta
la mia carezza tra le mani.
Sapevi che né amica né sorella
sono della Morte
forse perché la guerra
orrori mi ha lasciato
nelle vene.
Giravo allora in mezzo
a tanti morti
sentendo la vergogna
d'essere viva
e invocavo il Cristo
battendo pugni sulle rocce
per poi baciare subito la Croce.
Adesso sono qui
ad accarezzare questa terra
umida e fangosa
senza sole né fiori
con l'erba che già cresce
e che nasconde il tuo perdono».

Sono versi che colpiscono per la loro grazia e perché sono stati concepiti come inconsueto necrologio, pubblicato su «Stampasera» e su «La Stampa», in memoria di Eugenio Canepa, professore della Sisi di Torino, morto nel 1983. L'autrice è la figlia: Renata Canepa, poetessa torinese di 57 anni, che commemora il padre con una lirica, nel giorno dell'anniversario.

E' certo un'idea originale, per un appuntamento con i ricordi al quale Renata Canepa non manca mai, anche perché è convinta che la sua felice vena poetica, «espressasi già con 10 libri e premiata con oltre 500 riconoscimenti letterari», sia un estremo dono del padre.

«Prima della sua morte — ricorda — non credevo d'avere talento poetico. Ho scritto i primi versi di getto proprio nel giorno in cui, rimasta sola, con il cuore a pezzi, dopo diversi lutti che mi avevano distrutto la famiglia, presi in pugno la penna per stilare il necrologio di mio padre. Al posto di un semplice annuncio mi vennero parole e pensieri che composero quasi involontariamente una poesia: appena tre righe che paragonavano mio papà a una vecchia quercia. Sia "La Stampa" che "Stampasera" pubblicarono quelle poche parole proprio come se fossero una lirica, allo stesso prezzo di un comune necrologio. Per me accadde una sorta di miracolo».

«A pochi giorni dall'inserzione — prosegue Renata Canepa — mi giunsero decine e decine di lettere di persone di tutta l'Italia, che volevano conoscermi per parlare di poesia e che si complimentavano con me. Così, proprio nel momento in cui mi cadeva addosso il mondo, proprio quando credevo che avrei passato il resto della vita in solitudine, scoprii un universo di amicizie che riuscì a restituirmi la gioia di vivere». La vena poetica non l'ha più abbandonata: «Da allora scrivo ogni giorno e pare proprio con successo». Le poesie di Renata Canepa hanno colmato più volumi. L'ultimo, intitolato «Nei venti e nelle albe», è stato pubblicato dall'editrice «Grappolo» di Salerno, in occasione dello scorso Salone del Libro, con prefazione di Giorgio Bàrberi Squarotti, che nella poesia di Canepa individua un mondo «affettuosamente accettato com'è e compreso con una piena disposizione a coglierví gli aspetti e i momenti di cordiale corrispondenza con le esperienze dell'esistenza. C'è insomma l'idea di una saggezza che però non significa la rinuncia ad immettersi ancora con integra vitalità nelle luci dei paesaggi, nelle vicende delle stagioni, nelle apparizioni di foglie, fiori, nuvole, e goderne la corrispondenza di vita che tutte portano in sé».

Maurizio Lupo

NOTIZIE

Dipendenti in Regione con contratto a termine

Sono 120 i dipendenti con contratto a termine (non superiore a tre mesi) attualmente in servizio presso la Regione Piemonte: sul numero dei cosiddetti trimestrali ha fatto chiarezza l'assessore al Personale Emilia Bergoglio, rispondendo ad un'interpellanza dei consiglieri del gruppo «Lega Nord». «I trimestrali attualmente in servizio costituiscono il 3 per cento dell'intero personale regionale», ha aggiunto Bergoglio. I rappresentanti della Lega Nord lamentavano un eccessivo numero di trimestrali negli uffici, «a danno — ha detto il consigliere Rabellino — del personale regionale in ruolo».

Quando l'arte diventa una terapia

Si terrà domani, presso l'Istituto Beata Vergine Consolata a San Maurizio Canavese, il primo concorso di arte FBF: ogni artista sarà libero di interpretare il tema proposto, «Arte e terapia», con ogni possibile interconnessione: personale, di gruppo, sociale. La manifestazione, che si aprirà alle 9, è stata curata dal Circolo artisti Valli di Lanzo e dal Centro di Arteterapia Fatebenefratelli.

Carmagnola in consorzio per i rifiuti?

Il sindaco di Carmagnola, Felice Giraudo, ha annunciato in consiglio comunale la richiesta che l'amministrazione comunale presenterà per poter entrare a far parte del Consorzio Alba Bra per lo smaltimento dei rifiuti urbani. Se la richiesta non verrà accettata, gli amministratori di Carmagnola dovranno pensare a costruire una discarica proprio fuori città, visto che l'impianto di Salmour è ormai saturo.

Ultimi giorni per iscriversi alle 150 ore

Sono ancora aperte fino al 27 ottobre le iscrizioni ai corsi delle 150 ore per conseguire la licenza di terza media, che si tengono presso la scuola media Clemente De Ferrari di via Biella 26. Le lezioni sono iniziate nei giorni scorsi, gli iscritti sono un'ottantina.

Militare si schianta contro distributore

Un aviere di Ciriè, in servizio presso il Centro Radar di Remondò, a pochi chilometri da Vigevano, è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale accaduto a Mortara. Si tratta di Ferdinando Candusso, 19 anni, domiciliato in via Rossignoli 15. L'incidente si è verificato poco dopo la mezzanotte sulla strada che da Mortara porta a Pavia. L'aviere ha perso il controllo della propria auto che è uscita di strada schiantandosi contro il parapetto metallico di un distributore. L'impatto è stato violentissimo: la vettura si è squarciata in due tronconi. Il giovane ha riportato ferite in varie parti del corpo, ma soprattutto gravi lesioni all'addome. Ora è ricoverato al Policlinico «San Matteo» di Pavia.

A Gassino un parco per gli uccelli

Un'area di 10 mila metri quadrati lungo il Po a Gassino come zona protetta per i volatili. La richiesta proviene dall'associazione locale di volontariato ecologico «Green Heron» (Airone Verde) al sindaco Giancarlo Onesti, che intende realizzare il progetto in collaborazione con la Lipu e la Pro Natura.

Cristianamente è mancato
Ottavio Cremona
cav. Vittorio Veneto
maestro del Lavoro
anni 95
Ne danno il triste annuncio: i figli **Gianfranco** con **Lalla** ed **Ottavio**, **Cesare** con **Mafalda**, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 20 corr. ore 10 nella parrocchia S. Giorgio (v. Berrili, 17). La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Canelli ore 17.
— **Torino**, 20 ottobre 1990

Partecipano al lutto **Massimiliano Oriandi** e famiglia.

Condomini inquilini custodi amministrazione Palazzo del Corso partecipano al lutto della famiglia Cremona.

Si uniscono al dolore del dott. G. F. Cremona Primario della Divisione di rieducazione e riabilitazione funzionale dell'ospedale Maria Adelaide per la perdita del caro **PAPÀ** i **medici**, il **personale infermieristico** i **terapisti** i **massoterapisti** i **tecnici** ed il **personale amministrativo** della **divisione**. Si unisce anche il **personale medico** delle **divisioni di geriatria** dell'**Astanteria Martini via Cigna**.

I **colleghi** di **Torino** della **Hoechst Italia Sud** e **Albert Farma** partecipano al dolore di Cesare e famiglia.

Ferdinando e **Marisa Caranzano** partecipano al dolore del dott. Cesare Cremona e dei suoi famigliari [illegible] e del l'assistenza profusa al loro **PADRE**.

Il **personale tutto** della **Fer Mac** partecipa al dolore del dott. Cesare Cremona.

E' mancata
Maria Domenica Gasco ved. Vivo
Addolorati lo annunciano la figlia **Mariuccia**, il nipote **Roberto Priano** e famiglia e parenti tutti. Funerali sabato 20 ottobre ore 14,45 in Locana Canavese con partenza da ospedale Vernetti.
— **Locana Canavese**, 18 ottobre 1990

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Giustina Alba ved. Madaro
di anni 88
Addolorati lo annunciano i figli **Adriana**, **Vittorio**, **Corrado** con **Carla**, **Adolfo** e **Ettore**, **Antonio** con **Maria Gemma** e **Federico**, cognate, nipoti e parenti tutti. Un grazie di cuore all'amico dottor Mario Sabbatino e alla signora Iolanda per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 10 nella parrocchia S. Natale via Boston 37. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Baldissero Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 ottobre 1990

Milvia e **Mario Sabbatino**, **Marilena Pieja** e **Mario Sartoretti** partecipano [illegible]

Le famiglie **Capello, De Vanna, De Virgiliis, Falsetta, Savoini** si uniscono al dolore di Adriana, Corrado, Tonio e Vittorio per la perdita della cara **MAMMA**.

Si uniscono al dolore delle famiglie **Germano, Sara, Marisa, Giuseppe, Ida, Giacomino, Minella, Fulvio**.

Rossella e **Monica** si uniscono al dolore della fam. Madaro.

Bruno, Stella, Paolo, Monica e **Mario** sono vicini ad Adolfo e famiglia.

E' mancato
Domenico Ballesio (Ninet)
Ne danno il triste annuncio il figlio **Manfredo** con **Angela**, **Fabio** e **Stefano**. Funerale oggi ore 12 nella cappella dell'ospedale Molinette.
— **Torino**, 20 ottobre 1990

E' mancata
Onorina Bersano ved. Bertinetti
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio tutti coloro che l'hanno amata.
— **Torino**, 17 ottobre 1990

Ha lasciato la sua amata famiglia
Aldo Garola
geometra
L'annunciano la moglie **Rina**, i figli **Riccardo** con **Maria Grazia**, **Ermanno** con **Donatella**, **Massimo**; il fratello **Augusto** e famiglia, **Lina**, **Anna** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Maurizio Cosimato per la premurosa assistenza prestata. I funerali in Rivoli sabato 20 c.m. alle ore 15,30 presso la parrocchia Santa Maria della Stella. Servizio autobus.
— **Rivoli**, 18 ottobre 1990

Gli amici
Giovanni Camandone
Giovanni Cavallo
Giuseppe Cavallo
Giovanni Ferrero
Michele Loria
Antonio Raimondo
partecipano al dolore.

Diego, Franco, Giorgia e **Rossana** sono vicini a Massimo e famiglia.

Partecipano al dolore **Claudio Sivino** e famiglia.

Il notaio **Adami** partecipa sentitamente al dolore della famiglia per la scomparsa del
geom. Aldo Garola
— **Torino**, 19 ottobre 1990

Adriano e **Maria Grazia Borello**
Emanuela Viglino
Davide Meliano
Gianni e **Manuela Vaglietti**
Daniele e **Anna Dorigo**
Mauro e **Maria Teresa Italia**
Mauro Vecco
Pierangelo Brandolo
Enrica e **Angela Gillio**
Franzi e **Cetti Butano**
Pino Figlia
Domenico e **Paola Prato**
Laura Pregnolato
Carlo e **Daniela Beltramino**
famiglia **Orlando Paolino**
famiglia **Andriano**
famiglia **Romelle**
famiglia **Roggero**
famiglia **Giuliano**
famiglia **Marcarini**
partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
geom. Aldo Garola
— **Rivoli**, 19 ottobre 1990

Cristianamente è mancato
Giorgio Gabutti
Lo annunciano a funerali avvenuti le figlie **Anna** e **Caterina** con i generi **Nunzio** e **Sergio**, i nipotini **Carlamaria** e **Giacomo**, **Giorgio**. La salma riposa in Costanzana.
— **Padova**, 20 ottobre 1990

La **Toro Assicurazioni S.p.A.** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
dr. Giorgio Gabutti
già dipendente direttivo della Società
— **Torino**, 20 ottobre 1990

Daniele Mosca ed i **Colleghi** della **Olivetti S & H Italia** partecipano con affetto al dolore dell'amico Luigi Boccafurno per la prematura perdita della moglie
Antonietta Cento
— **Milano**, 19 ottobre 1990

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Quaglia
Lo annunciano la moglie **Ester Noli**, i figli **Giancarlo** e **Dario**, le nuore, i nipoti e parenti tutti. I funerali a Torino lunedì 22 c.m. alle ore 10 nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù di via Nizza.
— **Vico Canavese**, 19 ottobre 1990

Improvvisamente è mancato
Nicola Gili Fivela
anni 38
L'annunciano addolorati la moglie **Loredana** col piccolo **Luca**, papà, fratello, zia, e parenti tutti. Funerali in Mathi sabato 20 ore 15 nella chiesa parrocchiale.
— **Mathi**, 19 ottobre 1990

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Elena Cuccodoro Carducci
Lo annunciano i figli **Mario** e **Isa** con **Anna**, **Andrea**, **Carlotta**, **Gino** ed **Elena**.
— **Torino**, 19 ottobre 1990

Partecipano al dolore di Mario e Isa **Ugo** e **Amelia Gandolfo**.

Attilio e **Maria Farina** con **Gianni** e **Iaia**, **Daniela** e **Elena** partecipano con infinito dolore.

I fratelli **Mario** con **Gabriella** e **Bruno** con **Marialuisa** partecipano con profonda commozione la scomparsa della cara sorella
Elena Carducci Cuccodoro
— **Torino**, 19 ottobre 1990

I nipoti **Sergio, Mami** e **Gian, Tin** e **Paola, Cila** e **Lino, Carla** e **Cinci, Pepe** e **Pal, Mario** ed **Anna** sono vicini a Mario ed Isa per la perdita della cara **MAMMA**.
— **Torino**, 19 ottobre 1990

Le **Maestranze Saip** partecipano al lutto delle famiglie Cuccodoro per la scomparsa della cara signora **ELENA**.
— **Rivarolo**, 19 ottobre 1990

Partecipano al dolore di Isa, Mario e famiglia **Dede** e **Franca, Adriana** e **Cala, Tito** e **Carla, Giulio** e **Giulietta, Roberto** e **Elena, Eugenio** e **Silvana, Gianmario** e **Gabriella**.

Con intensità di affetto e di ricordi **Graziana** e **Flor Maria** piangono la carissima **ELENA**.

E' serenamente mancato il
rag. Pietro Stardero
cav. di Vittorio Veneto
Lo annunciano con infinita tristezza il nipote **Riccardo** con la moglie **Marina** ed i pronipoti **Corrado** e **Bianca** con rispettivi consorti **Maria Pia** e **Roberto**. Un ringraziamento particolare alla sig.ra Lidia che tanto amorevolmente lo ha assistito. I funerali sabato 20 c.m. alle ore 11,45 in Monteu da Po.
— **Torino**, 20 ottobre 1990

Vanna e **Marco Gschwentner** partecipano al dolore di Bianca e famiglia.

Cristianamente è mancato
Giacomo Tuninetti
anni 80
Addolorati lo annunciano le figlie **Anna** e **Maria**, generi, sorella, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 20 corr. ore 14,30 partendo dall'abitazione via Buffa 10 per la chiesa San Vincenzo de' Paoli (viale Kennedy). Tumulazione cimitero di Cassano. Un particolare ringraziamento al professor Giangrandi e Marino, dott. Medico e personale paramedico reparto Medicina F ospedale Molinette.
— **Nichelino**, 19 ottobre 1990

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Viola Roberti ved. Baldessarini
Lo annunciano la figlia **Paola** col marito **Mario**, i nipoti **Emanuela**, **Marilena** con **Angelo**, **Roberto** con **Antonella**. Un ringraziamento particolare al personale medico e paramedico del prof. Gaidano. I funerali lunedì 22 ore 11,45 parrocchia Patrocinio San Giuseppe. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 ottobre 1990

Cara **BISNONNA**, ti ricorderemo sempre con tanto affetto. **Silvia** e **Virginia**.

Giancarlo e **Mita Giannone** commossi partecipano al dolore.

E' mancata
Flor Fabella vedova Corgiat Mecio
anni 86
Lo annunciano i figli **Margherita**, **Antonio**, **Bruno**, **Felice**, **Annibale**, **Giuliana** con le rispettive famiglie. Funerali in Busano via Arduino 9 sabato 20 corrente mese ore 15,30.
— **Busano**, 18 ottobre 1990

Dipendenti e **Maestranze** dell'**Impresa Corgiat e Obert** si uniscono al dolore della famiglia Corgiat Bruno per la dipartita della mamma signora
Flor Fabella
— **Rivara**, 18 ottobre 1990

Lia e **Giancarlo Obert** partecipano al dolore della famiglia Corgiat.
— **Forno Canavese**, 18 ottobre 1990

Nova Belon srl partecipa al dolore del contitolare.
— **San Maurizio Canavese**
18 ottobre 1990

Dipendenti della **Co.Ind. srl** si uniscono al dolore della famiglia Corgiat.
— **Torino**, 18 ottobre 1990

C.A.Bil. srl partecipa al lutto.
— **Cuorgnè**, 18 ottobre 1990

E' serenamente spirata la
N. D.
Anna Maria Croce
Ne danno il triste annuncio la figlia **Donatella** con il marito **Adolfo Cosmelli**, i tanto amati nipoti **Valeria**, **Francesco** con **Monica** e **Nicolò**, **Giuseppe** e i parenti tutti. I funerali avranno luogo a Napoli nella chiesa di S. Ferdinando di Palazzo lunedì 22 ottobre alle ore 11.
— **Lugano**, 18 ottobre 1990

Per la scomparsa della
MARCHESA
Annamaria Croce
Giorgio e **Patrizia** con la mamma **Jolanda** sono vicini alla tristezza di Donatella Dody e ragazzi con tanto affetto.
— **Varallo**, 18 ottobre 1990

Partecipa al dolore di Donatella e dei suoi cari **Massimo** e **Cristiana Foggini** ricordando con affetto la carissima
N. D.
Annamaria Croce
— **Torino**, 19 ottobre 1990

Ester Foggini e figli partecipano al dolore di Donatella per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Ezio Savoretti
anni 74
L'annunciano la moglie **Rina**, il figlio **Franco** con **Daniela**, **Federica** e **Valentina**, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali in Volpiano sabato 20 corr. ore 15,30 dall'abitazione via Lore 132. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Volpiano**, 19 ottobre 1990

Umberto Allemandi, **Gianna Marini** e **Collaboratori** della **Umberto Allemandi & C.** partecipano affettuosamente al dolore di Franco per la scomparsa del padre
Ezio Savoretti
— **Torino**, 19 ottobre 1990

Renato Argonauta e famiglia sono vicini a Francesco nel dolore per la perdita del papà
Mario Meaglia
— **Torino**, 20 ottobre 1990

Amici e **Colleghi** del **Gruppo Ilas** partecipano al lutto dell'amico Francesco per la scomparsa del papà
Mario Meaglia
— **Torino**, 20 ottobre 1990

Terribile morbo ha stroncato la vita del
COMM. DOTT.
Giovanni Oglietti
di anni 53
Ne danno la triste e dolorosa notizia la moglie **Silvia Maria Berrà**, i figli **Mario Alberto** e **Laura**, i genitori **Mario** e **Agnese**, la zia **Franca**, i suoceri **Berrà**, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Non fiori. Offerte alla Fondazione Piemontese per la ricerca sul cancro. I funerali avranno luogo a Torino il giorno 20 c.m. alle ore 14 nella chiesa parrocchiale Madonna di Pompei di via San Secondo 90. La salma proseguirà successivamente per Borgomanero (To) per essere tumulata nella tomba di famiglia, previa benedizione nella chiesa parrocchiale alle ore 16. La presente è di partecipazione e di ringraziamento.
— **Torino**, 19 ottobre 1990

Mario Focardi piange la perdita del figlioccio **GIOVANNI**.
— **Roma**, 19 ottobre 1990

Le famiglie **Waldemar Anversa** e **Norberto Paulino Ribeiro** si uniscono al dolore dei famigliari per la perdita dell'amico **GIOVANNI**.
— **San Paolo del Brasile**,
19 ottobre 1990

Piero, **Margie**, **Anna**, **Carola** ricordano con infinito affetto il carissimo amico **GIOVANNI**, profondamente commossi, sono vicini alla famiglia in questo triste momento.

Presidente, **Consiglieri**, **Soci** e **Dipendenti** del **Circolo Golf La Margherita** ricordano con tristezza l'amico
dott. Giovanni Oglietti
vice presidente del Circolo
e partecipano vivamente al dolore della famiglia.
— **Torino**, 19 ottobre 1990

Armando Dell'Utri, **Beppe Coppa** e **Roberto Lepreni** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
Giovanni Oglietti
— **Torino**, 19 ottobre 1990

Pietro Fornero ricorda il caro amico **GIOVANNI**.

Anna, **Luciana**, **Ernesto** e **Franco** partecipano al grande dolore dei genitori, della moglie e dei figli dell'indimenticabile amico **GIOVANNI**.

Con immensa tristezza **Milati Sategna** partecipa al dolore della famiglia.

Gli **amici Curto**, **Fiore**, **Foscale**, **Liore**, **Monti**, partecipano al dolore di Mario.

Il **Condominio via Vespucci 6, via Massena 84**, partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.
Giovanni Oglietti
— **Torino**, 19 ottobre 1990

Partecipano al dolore di Silvia gli amici:
Ezio Christine Gilioli
Franco Grazia Indemini
Giancarlo Patrizia Lombardi
Giorgio Rina Rossi.

I **Soci** del **Rotary Club Ivrea** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
dott. Giovanni Oglietti
— **Ivrea**, 19 ottobre 1990

Condomini, **Inquilini**, **Amministratore**, **Custode**, di **corso Einaudi 38** partecipano al dolore della famiglia Oglietti.

Emanuele Onnis e **Laura Giuliani** partecipano affettuosamente al dolore degli amici Oglietti.

Direzione e **Personale** della **Banca Crt Cassa Risparmio Torino** e **Concessioni riscossione tributi** partecipano al dolore del dott. Livio Rinaldi per il decesso del padre
Giovanni Rinaldi
— **Torino**, 19 ottobre 1990

E' mancata al nostro affetto
Rachele Torlasco ved. Bosca
Ne danno annuncio il figlio **Giovanni** con la moglie **Mariacristina** e l'adorato nipotino, il fratello **Angelo**, il cognato, le cognate, i nipoti, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 21 ottobre alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinta in regione Secco 30.
— **Canelli**, 19 ottobre 1990

I consuoceri **Luciano** e **Giampi Castelletta** con il figlio **Alberto** sono affettuosamente vicini a Giovanni, Mariacristina e al piccolo Bamby e con loro piangono la scomparsa della cara **RACHELE**.
— **Canelli**, 19 ottobre 1990

I **Componenti** del **Consiglio** di **Amministrazione** della **Società Giovanni Bosca SpA** partecipano con profondo cordoglio al dolore di Giovanni Bosca, Consigliere Delegato, per la scomparsa della mamma signora
Rachele Torlasco ved. Bosca
presidente del Consiglio d'Amministrazione della Società
— **Canelli**, 19 ottobre 1990

I **Dirigenti**, gli **Impiegati** e le **Maestranze tutte** della **Giovanni Bosca SpA** partecipano profondamente commossi al grave dolore dell'Amministratore Delegato, signor Giovanni Bosca e della famiglia per la scomparsa della cara mamma signora
Rachele Torlasco ved. Bosca
presidente della Società
— **Canelli**, 19 ottobre 1990

Clementina e **Stefania Cossetti** partecipano al dolore di Giovanni e Cristina.
— **Castelnuovo Belbo**, 19 ottobre 1990

Titolari e **Dipendenti** della **Ditta L'Enotecnica** prendono parte al dolore della famiglia Bosca per la perdita della signora **RACHELE**.
— **Nizza Monferrato**, 19 ottobre 1990

Presidente e **Consiglio** di **Amministrazione** della **Distilleria Bocchino SpA** prendono parte al lutto della famiglia Bosca per la scomparsa della signora **RACHELE**.
— **Canelli**, 19 ottobre 1990

Il **Presidente** dottor **Ottavio Riccadonna**, il **Consiglio** d'**Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Dirigenti** e **Collaboratori tutti** della **Riccadonna SpA** prendono parte con grande commozione al dolore della famiglia Bosca per la scomparsa della signora
Rachele Torlasco Bosca
— **Canelli**, 19 ottobre 1990

La **Robino & Galandrino SpA** partecipa al grave lutto della famiglia Bosca per la scomparsa della signora **RACHELE**.
— **Canelli**, 19 ottobre 1990

La **Ditta A.R.E.C. di Gai Eraldo Penengo Domenico & C.** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia Bosca per la scomparsa della signora **RACHELE**.
— **Canelli**, 19 ottobre 1990

Roberta e **Bruno Cavagnino**, **Josetta** e **Mauro Zamboni** con grande affetto sono vicini a Giovanni.

Sergio Albessano e **Gianni Giovine** partecipano al dolore di Giovanni Bosca per la perdita della **MAMMA**.

La **Cavagnino & Gatti SpA** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia Bosca per la scomparsa della signora **RACHELE**.
— **Canelli**, 19 ottobre 1990

Carlo e **Carmen Plana** partecipano al dolore per la scomparsa della signora
Rachele Torlasco ved. Bosca
— **Acqui Terme**, 20 ottobre 1990

Il **Presidente**, i **Consiglieri**, gli **Associati** ed i **Dipendenti** del **Consorzio per la tutela dell'Asti Spumante** partecipano al lutto che ha colpito il sig. Giovanni Bosca e famiglia per la scomparsa della signora
Rachele Torlasco Bosca
— **Asti**, 20 ottobre 1990

Partecipano al lutto dell'ing. Franco Bologna per la perdita della mamma
Ebe Patrucco ved. Bologna
Gian Luigi Quario
Flavio Magliano
Valerio Scalabrino
Luigi Turinetto
— **Cascine Vica**, 20 ottobre 1990

RINGRAZIAMENTI

I famigliari di
Nini Varglien
ringraziano tutti coloro che hanno voluto ricordare in questa tragica circostanza ed in particolare il Gruppo Anziani Juventus il loro congiunto deceduto. Grazie ai parenti e alla cara Pina e famiglia dottor Valerio.
Torino, 20 ottobre 1990.

La famiglia **Meda** sentitamente ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore per la perdita di
Cesare
La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di San Tommaso, via Pietro Micca il 12/11 ore 18,30.
Torino, 20 ottobre 1990

La famiglia **Cocito** commossa per la partecipazione di stima e cordoglio tributata al caro
Secondo Cocito
nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia quanti hanno preso parte al loro dolore.
— **Fontanile**, 19 ottobre 1990

Il **Consiglio** di **Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Dipendenti** e **tutti** i **Soci** della **Cantina Sociale** di **Fontanile** ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al lutto per la scomparsa del Presidente
Secondo Cocito
— **Fontanile**, 19 ottobre 1990.

ANNIVERSARI

1988 — 1990
Costante Rossetti
pilota aviatore
Moglie figlia parenti amici lo ricordano con accorato rimpianto. Messa 28 ottobre ore 18,30 parrocchia via Cialdini 20.

1983 — 1990
Giuseppe Musso
Ti ricordo con infinito rimpianto. **Piera.**

1989 — 1990
Renato Bernardi
Hai lasciato un vuoto incolmabile. Messa domenica 21 ore 18,30 parrocchia Gesù Adolescente.

1989 — 1990
Elena Repossi Piccaluga
Sei sempre con noi.

1970 — 1990
Giovanni Mautino
Ricordato con infinito amore. La figlia.

1982 — 1990
DOTTORESSA
Loredana Albrici Allemani
Virginio e mamma la ricordano ai parenti ed amici.

Crescono le proteste per il progetto di una «Gardaland» alla Pellerina

Parco con l'incubo

Un parco di sogno. O forse da incubo. Nel futuro di Torino c'è una «Disneyland» acquatica nel migliore stile dei megaparchi ad altissimo tasso di divertimento: piscina ad onde artificiali coperta da una cupola alta 14 metri, piscine estive, sauna, bagni turchi, bar, palestre, ristoranti, aree pic-nic e parcheggi per 12.000 metri quadrati. Ma alla Pellerina, la zona che dovrebbe ospitare il cosiddetto «Nautipark», nel frattempo la gente non dorme. Pensa alle auto dei «nuotatori» che invaderanno le piccole strade comprese fra via Pietro Cossa, via Servais e strada della Pellerina. Immagina gli altoparlanti che nella bella stagione diffonderanno musiche adatte ai tuffi e alle discese lungo gli scivoli «plein air» di cui la piscina scoperta abbonderà.

Il progetto — oltre 40.000 metri quadrati, 8000 dei quali edificabili — dovrebbe avere un costo di dieci miliardi e divertire duemila persone alla volta. A farlo trovare bell'e pronto agli attoniti abitanti del quartiere è stato la torinese «Società Gestioni Immobiliari», collegata in qualche misura — secondo i responsabili della IV Circoscrizione — alla berlusconiana società di «Gardaland».

Ora, con la prospettiva che la prima parte venga approntata già per l'inverno '92, gli amministratori di Parella-San Donato sono scesi sul sentiero di guerra, ben sostenuti dai loro amministrati confinanti con avveniristici scivoli e cupoloni. Un assaggio di malcontento si è registrato questa settimana con la protesta inscenata davanti al Municipio durante l'ultima seduta del consiglio comunale. Da allora, il presidente di Circoscrizione, Roberto Carmine (che regge una maggioranza formata da dc, psi, pri e verdi), attende un chiarimento da parte degli amministratori sulla genesi di «Nautipark» e sul suo destino.

Il parco così com'è, infatti, non piace a nessuno per diversi motivi. Oltre alle preoccupazioni per l'impatto ambientale, i cittadini hanno avuto la sensazione di essere stati tratti in inganno. Del mese scorso è un ordine del giorno firmato da alcuni consiglieri della Circoscrizione, nel quale si spiega come la notizia del progetto sia venuta alla luce soltanto attraverso i giornali. Inoltre, *«nei mesi scorsi c'era stata chiesta un parere per la costruzione di otto campi da tennis da parte dell'assessorato allo Sport»*.

Niente, insomma, di quanto poi abitanti e amministratori hanno visto sulla carta: maxi-parcheggi che si incastrerebbero nel giardino Corio, scivoli che, sfruttando il dislivello («Nautipark» è previsto infatti in una sorta di valletta), arriverebbero a pochi metri dagli edifici di civile abitazione.

Lunedì scorso i rappresentanti della Circoscrizione hanno avuto un informale colloquio con l'assessore allo Sport, Lorenzo Matteoli. E Matteoli, in quell'occasione, non ha escluso la possibilità di margini di discussione, pur considerando il progetto così com'è *«estremamente qualificante»*. Di diverso parere sono gli abitanti dell'area. Sarda Canale, a nome di tutti: *«Com'è possibile che dalla Pellerina siano stati mandati via i giostrai ed ora ci arrivino i divertimenti acquatici?»*

Sulla vicenda pende anche un'interpellanza firmata dai consiglieri verdi Vernetti, Lupi e Nerattini. Un chiarimento si avrà lunedì in consiglio con la relazione dell'assessore all'Edilizia pubblica e privata Domenico Mercuzio.

m. t. m.

Piscine, scivoli acquatici: il progetto (nel disegno a fianco) promette mille divertimenti nel parco giochi da costruire alla Pellerina. Ma non mancano le contestazioni

Sanità: più servizi per gli anziani

E' nato il comitato per una legge regionale di iniziativa popolare

Assistenza sanitaria per anziani: nascono nuove proposte per combattere anche la solitudine

Da alcune settimane si è costituito a Chivasso, per iniziativa di «Odissea 33» e del centro di documentazione «Paola Otelli», il comitato promotore per la proposta di legge di iniziativa popolare per la Regione Piemonte «Riordino degli interventi sanitari a favore degli anziani non autosufficienti e realizzazione delle residenze sanitarie e assistenziali». E' stato presentato ieri sera, presso il Teatro civico di Chivasso, da Francesco Santanera del Csa di Torino, mentre Tommaso Luongo, presidente di «Odissea 33» ha coordinato il dibattito.

«Questa proposta di legge di iniziativa popolare — ha detto Santanera — non nasce dalle ormai rituali considerazioni sul progressivo invecchiamento della popolazione e tanto meno quindi dalle interpretazioni catastrofiche di questo fenomeno. Essa parte invece — ha aggiunto — dalla denuncia di uno degli eventi più inquietanti della nostra società: il suo rifiuto di riconoscere agli anziani gravemente ammalati il diritto delle prestazioni sanitarie nelle forme riconosciute a tutti gli altri cittadini; intende, inoltre, affermare la priorità assoluta degli interventi sanitari domiciliari».

Questo disegno di legge ha anche dei limiti, in quanto non prende in esame l'organizzazione e la tipologia dei servizi sociali né quella degli interventi a carattere preventivo e di promozione della salute.

Perché «Odissea 33», associazione nata alcuni anni fa per la diffusione dell'affidamento familiare e per la realizzazione di un centro di pronto intervento per minori presso la frazione Torassi di Chivasso, ha scelto di intervenire anche sul problema degli anziani non autosufficienti? «Riteniamo il problema degli anziani ricoverati simile a quello dei minori — dice il presidente Luongo —. Anzi, l'abbandono dell'anziano, come per il minore, causa una morte psichica. Per certi versi il loro abbandono è più drammatico. Comunque la proposta di legge intende affermare tre grossi problemi: inguaribilità non vuol dire incurabilità; le spese per garantire le cure devono essere a totale carico del servizio sanitario senza limiti di durata; il diritto anche degli anziani non autosufficienti a godere degli interventi idonei nel proprio contesto socio-culturale tramite i centri diurni, day hospital, residenze sanitarie assistenziali».

Del neocomitato promotore possono far parte anche altre organizzazioni. La sede chivassese è in via Paleologi ten, per informazioni telefonare al 9111011.

Diego Andrà

Storie di microdelinquenza: altri tre arresti in poche ore

Tre arresti nel giro di poche ore a Moncalieri.

I carabinieri del capitano Palazzi nella tarda mattinata di ieri hanno bloccato Roberto Collo, nato a Moncalieri 26 anni fa e ormai notissimo alle forze dell'ordine.

E' stato accusato di ricettazione e furto aggravato: aveva infatti nel giaccone le carte di credito prese il 17 ottobre scorso ad una donna di Scalenghe che aveva denunciato di essere stata aggredita e scippata.

Il giovane risiede a Trofarello in via Madonna delle Celle 12. Il suo nome appare legato da tempo al mondo della tossicodipendenza.

Nel pomeriggio sono stati quindi arrestati Francesco Raimondo, 25 anni, residente a Moncalieri in via Moroncelli 23 e Renato Napoli, nato 29 anni fa a Mercato San Severino, residente a Moncalieri in via Fiume 2. Avevano rubato una Fiat Regata in via Ventimiglia 16.

● Un arresto e un fermo sono stati effettuati dai carabinieri di Chieri.

Il primo nelle vicinanze di Poirino: per insulto a pubblico ufficiale e resistenza e guida in stato di ebbrezza è stato arrestato Giovanni Angelico, trentacinquenne, residente a Torino in via Corteveglia 18.

Luigi Espis, 24 anni, senza fissa dimora, è stato fermato perché nascosti nella fodera del giubbotto aveva alcuni bossoli e munizioni da guerra.

Le ricette della tradizione alle porte della grande città

CAMPANA. Via Torino 33, La Cassa, tel. 98.42.046. Chiuso martedì.

Tipico ristorante piemontese situato alle porte de La Cassa a 20 chilometri da Torino, in piacevole villetta con giardino, gioco delle bocce e parcheggio. Il locale è familiare con una grande sala per un centinaio di coperti che però possono aumentare per grandi pranzi conviviali e di cerimonie. La cucina è curata dal Patron Sergio Rollo, nato e cresciuto alla Cassa dove ha incominciato a lavorare 25 anni fa aprendo una piccola trattoria conosciuta come «Il baracot» che a poco a poco, man mano che aumentavano i clienti affezionati, ha sempre ingrandito facendone il bel ristorante attuale grande ed accogliente con una bellissima e spaziosa cucina. Per trovare posto, specialmente a fine settimana, è assolutamente indispensabile prenotare parecchi giorni prima. La cucina è tipicamente piemontese, casalinga con ingredienti nostrani e genuini. Buonissimi tutti i salami fatti in casa, squisite le carni del posto che danno vita a grandi bolliti serviti al carrello, profumati brasati al barolo, arrosti e stracotti di vitello fassone. Ricca la serie degli antipasti con carne all'albese, peperoni in bagna cauda, salcicciotti con fagioli al forno, flan di spinaci con fonduta. Tra i primi particolari i risotti ai funghi e alle erbe dell'orto, le lasagne al forno, i cannelloni ripieni, gli agnolotti, i passatelli in brodo, tutti naturalmente preparati in casa. Su ordinazione anche un ricchissimo fritto misto e poi ancora quaglie ripiene, faraona al forno, capretto al vino e per chiudere dolci assortiti e gelati. Ottimi vini piemontesi. Prezzo medio della cena: lire 35/40 mila.

LA SETTIMANA

LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
Consumatori *Assicurazioni*	*Grafologia* *Scacchi*	*Salute* *Pensioni*	*Il tempo del weekend* *Lotto*	*Religioni* *Francobolli e monete*	*L'oroscopo della settimana*

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. La circolazione depressionaria domina ancora su tutto il bacino del Mediterraneo settentrionale con un tempo perturbato. Anch'essa fa parte della famiglia di perturbazioni messe in moto dalla depressione d'Islanda. Tra oggi e domani quella attuale dovrebbe abbandonare l'Italia lasciando un po' d'intervallo di almeno quarantotto ore da ■ successiva che si sta già organizzando ed addossando alle coste atlantiche della Penisola Iberica e delle isole britanniche.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Generalmente ancora molto nuvoloso con precipitazioni che localmente assumeranno anche carattere intenso su tutte le regioni settentrionali. Probabili schiarite dal pomeriggio in estensione verso la Lombardia. Zero termico a 200-2000 metri dove si sono abbassate le precipitazioni nevose.
TEMPERATURE. In generale, moderata riduzione sia minime che massime.
VENTI E MARI. Moderati da Sud-Ovest tendenti a ruotare da Nord-Est con Mar Ligure e di Corsica molto mossi.
TENDENZA PER DOMANI. Il tempo dovrebbe migliorare sulle nostre regioni con cielo sereno o poco nuvoloso. Nuvolosità sui rilievi alpini. Venti moderati dal Nord-Ovest. Mari mossi o molto mossi. Temperature minime in ribasso e massime in rialzo.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

Torino	13	Novara	13
Alessandria	13	Aosta	10
Asti	10	Genova	15
Cuneo	11	Savona	17
Vercelli	10	Imperia	20

MINIME E MASSIME ■ ■ ITALIA...

Bolzano	11	21	Torino	13	16	Trieste	16	20
Venezia	14	21	Milano	14	19	Bologna	15	18
Firenze	17	■	Pisa	14	20	Ancona	13	22
Perugia	15	19	Pescara	14	18	L'Aquila	10	14
Roma	■	18	Campobasso	14	■	Bari	■	26
Napoli	18	24	Potenza	14	23	S.M. Leuca	20	24
R. Calabria	17	27	Verona	12	21	Palermo	21	26
Catania	16	27	Alghero	16	24	Cagliari	18	24

...E ALL'ESTERO

Amsterdam	8	■	nuvoloso	Lisbona	14	22	nuvoloso
Atene	14	■	sereno	Londra	13	18	nuvoloso
Bangkok	25	33	sereno	Los Angeles	18	26	sereno
Berlino	np	np	np	Madrid	10	18	pioggia
Bruxelles	11	18	nuvoloso	Montreal	1	9	pioggia
Buenos Aires	15	24	nuvoloso	Mosca	np	np	np
Copenaghen	11	13	nuvoloso	New York	18	23	sereno
Francoforte	8	18	sereno	Parigi	10	17	nuvoloso
Gerusalemme	np	np	np	Pechino	9	22	sereno
Ginevra	10	18	sereno	Rio de Janeiro	19	30	pioggia
Helsinki	6	13	pioggia	Varsavia	3	19	sereno
Il Cairo	np	np	np	Vienna	10	14	nuvoloso

SERENO · COPERTO · NUVOLOSO · PIOGGIA · ACQUAZZONE · MARE · MOSSO · TEMPORALE · NEVE · NEBBIA · MOLTO MOSSO · VENTO · MODERATO · DEBOLE · FORTE

DOMODOSSOLA · AOSTA · NOVARA · VERCELLI · TORINO · ASTI · ALESSANDRIA · CUNEO · GENOVA · IMPERIA

OROSCOPO DELLA SETTIMANA

a cura di Olga Zonca

ARIETE Se l'Ariete di Marzo deve diffidare delle improvvisazioni, i nati nei primi giorni di Aprile possono invece cogliere un risvolto fortunato e stabilizzarsi. La fine di un amore [illegible] mette in crisi tutti gli altri, ad eccezione dei nati il 4.

TORO Sul corso di una settimana ricca di animazione, un [illegible] il Toro di Aprile, dopo martedì. Successo sicuro, a breve come a lungo termine, per il Toro di Maggio, ma i nati l'1 e il 2 devono essere più cauti nei loro giudizi e nelle azioni.

GEMELLI Nuovi interessi, orizzonti che si dilatano e abilità nel far valere opinioni e diritti con dialettica vincente. I nati intorno al 4 Giugno devono gestire razionalmente gli scatti di volontà. Settimana magica in amore per i nati dopo il 13 Giugno.

CANCRO La routine del Cancro di Giugno diventa piacevole, dopo una seccatura, da martedì in poi. La situazione sentimentale [illegible] il Cancro di Luglio, chiamato a rinchiudersi nei propri ricordi e a soffrire di malinconia, soprattutto i nati intorno all'11.

LEONE Qualche contrattempo intralcia la routine del Leone di Luglio, da mercoledì in poi. Successo facile per i nati il 3-4 Agosto, gratificati da una fortuna plateale. Vita sentimentale serena, con un partner all'altezza di ogni circostanza, per i nati dopo il 15.

VERGINE Soltanto i nati intorno al 6 Settembre devono controllare la tensione nervosa, evitare atteggiamenti assolutisti e dimostrare meno intransigenza anche con se stessi. Tutti gli altri si dimostrano più duttili [illegible] fortune notevoli in ogni campo.

BILANCIA Qualcuno o qualcosa potrebbe togliere l'energia alla Bilancia di Settembre. Realismo e ragione [illegible] risolvere un problema della ■ Bilancia di Ottobre, [illegible] soddisfatta nelle attività se nata [illegible] in amore se nata dopo il 15.

SCORPIONE Una bella notizia arriva dopo martedì e galvanizza lo Scorpione di Ottobre. Fortuna [illegible], per lo Scorpione di Novembre, ma rischio, per i nati il 3 e il 4, di mettere in pericolo amori e professione con un comportamento sbagliato.

SAGITTARIO Settimana vantaggiosa per tutti, con possibilità di veri colpi di fortuna per i nati il 3 e il 4 Dicembre, che miglioreranno di colpo la vita professionale, sociale e sentimentale. Ma i nati intorno al 6 devono eliminare gli slanci indiscriminati.

CAPRICORNO Un ostacolo, che pareva insormontabile, viene superato all'improvviso, dopo martedì, dal Capricorno di Dicembre. Nubifragi in campo sentimentale per il Capricorno di Gennaio, che si trincera dietro un comportamento assolutistico.

ACQUARIO L'Acquario di Gennaio e dei primi due giorni di Febbraio va incontro a qualche seccatura se si comporta in maniera illogica e superficiale. Colpi di testa a lieto fine per i nati intorno al 4 Febbraio e appagamento sentimentale per i nati dopo il 13.

PESCI Soltanto i nati intorno al 4 Marzo potrebbero trovarsi in qualche pasticcio per mancanza di grinta, o per aggressività controproducente che esplode per mascherare ansie e timori. Per tutti gli altri, sensibili e intuitivi come sempre, la fortuna è facile in tutto.

AMORE

Partner raffinato e «cerebrale» per i Segni d'Aria

Con Venere che transita in Bilancia da 23 gradi in poi, i nati dopo il 15 Ottobre appagano il loro bisogno d'amore con un partner ad hoc, che gratifica le loro esigenze cerebrali, estetiche e raffinate. Ma anche i geniali Gemelli nati dopo il 13 Giugno e l'originale Acquario nato dopo il 13 Febbraio vivono una settimana stimolante dal punto di vista dei sentimenti. Sentimenti — come è noto — che per i Segni d'Aria sono sempre cerebralizzati.

Venerdì Venere entra in Scorpione, dando inizio ad un periodo molto passionale. Gioie di carattere intimo permetteranno poi anche ai Pesci e al Cancro di mettere in luce la sensibilità a livello superiore e quell'intuito infallibile che permette sempre di arrivare agli scopi, in modo a volte poco ortodosso ma certo efficace.

LAVORO

Acquario, Gemelli e poi Scorpione, in arrivo la fortuna

Il giorno 24 Mercurio cambia Segno. Fino a martedì transita negli ultimi 6 gradi della Bilancia, favorendo un piacevole week-end fatto di congeniali amicizie e di interessanti attività intellettuali e un felice inizio settimana.

I primi giorni della settimana infatti saranno caratterizzati da belle notizie sul lavoro e in campo finanziario, sia per i nati dopo il 17 Ottobre, sia per Acquario e Gemelli, nati rispettivamente dopo il 14 Febbraio e dopo il 15 Giugno.

Da mercoledì in poi, il piccolo pianeta transita in Scorpione fino a 6 gradi, facilitando questa volta i successi nella routine agli appartenenti al Segno, se nati tra il 24 e il 28 Ottobre, ma anche ai Pesci nati prima del 26 Febbraio e al Cancro nato prima del 27 Giugno.

OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo – 20 aprile
Rinunciate a fare delle scelte al risveglio: perché le idee ■ saranno chi■. Dopo mezzogiorno avrete la saggezza ■ defilarvi: non soltanto eviterete polemiche o malintesi negli affetti, ma frequenterete persone nuove che vi offriranno ■ vantaggi.

TORO 21 aprile – 21 ■
Tendenza a rimuginare su un antagonista che vi dà fastidio, durante la mattinata. Poi accantonerete il problema ■ vi lascerete coinvolgere da persone appena conosciute in imprese molto allettanti. Lo stato d'animo migliorerà non poco.

GEMELLI 22 maggio – 21 giugno
Successo facile al mattino ■ nel primissimo pomeriggio, con belle novità in amore e vantaggi da relazioni sociali. Ma poi riemerge la tendenza a strafare: tenetela a bada perché se ricorrerete al bluff sarete scoperti subito.

CANCRO 22 giu■ – 22 luglio
Risveglio malinconico ■ disponibilità a lasciarsi ancora manovrare dal partner e dagli amici per agire secondo le loro idee che non coincidono con le vostre. Forse vi ribellerete nel pomeriggio, per rifugiarvi in un ricordo che vi consola.

LEONE 23 luglio – 22 agosto
Senso di frustrazione ■ mattinata ■ idee poco chiare sul da farsi. Le solite amicizie e il partner di sempre vi annoiano e non vi gratificano. Ma nel pomeriggio capita qualcosa di inaspettato e di positivo che permette un vero colpo di fortuna.

VERGINE 23 agosto – 22 settembre
Terrete banco per tutta la mattina e per la prima parte del pomeriggio: ogni azione si concluderà con un successo. Ma sembra che le novità continuano ad accavallarsi e ad agitarvi. La giornata si conclude con uno scatto di nervosismo ■ con pessimo umore.

BILANCIA 23 settembre – 22 ottobre
L'unico sistema per trascorrere una domenica ricca di armonia è quello di difendere tenacemente la vostra privacy, pur facendo leva su quella diplomazia in cui siete maestri. Soltanto tenendo segrete le vostre mire, sentimentali e non, riuscirete a raggiungerle.

SCORPIONE 23 ottobre – ■ novembre
Idea lungimirante al risveglio e varo di una impresa di sapore romantico, da cui trarre vantaggi anche per la psiche. Verso sera, però, la mania di cavillare fa nascere qualche dubbio e il comportamento diventa sbagliato. Noie autocreate.

■ 23 novembre – 21 dicembre
Anche domani, l'agitazione eccessiva, la mania di coinvolgere indiscriminatamente il prossimo nei propri entusiasmi, possono provocare qualche problema. Accontentatevi di precettare gli amici di cui vi fidate e il partner, se non volete seccature.

■ 22 dicembre – ■ gennaio
Prima di decidere che un amore ■ un'amicizia sono finiti, provate a fare un esame di coscienza e a dimostrarvi più disponibili ■ meno assolutisti. Soprattutto dimostrate il vostro dispiacere, invece di posare a imperturbabili.

ACQUARIO 21 gennaio – 18 febbraio
Smettetela di essere impazienti e rinunciate ad una impresa sociale che deve ancora aspettare prima di essere varata. Durante il pomeriggio e le ore serali, amici validi e sto■ d'amore stimolanti vi consoleranno, togliendovi l'inutile senso di frustrazione.

PESCI 19 febbraio – ■ marzo
Agite in mattinata, quando è ancora vivo il ricordo di ■ sogno premonitore o quando, per lo meno, lo ■ nel vostro inconscio. Dopo mezzogiorno, ■ ■ immotivata ■ un senso di scontentezza bloccano le iniziative.

LA LUNA DICE CHE...

Plutone «medianico»

Se i Gemelli mancano di socievolezza

Se i pianeti lenti (Plutone, Nettuno, Urano) possono influenzare intere annate, se i pianeti semi-lenti (Saturno, Giove) fanno sentire i loro influssi nell'arco di un mese, se i pianeti veloci (Marte, Venere, Mercurio) agiscono nell'arco ■ una settimana o poco più, la capricciosa velocissima Luna limita la sua suggestione a poche ore, ma può spingere gli uomini ■ azioni... appunto l■atiche. Vediamo subito la sua collocazione nello Zodiaco, giorno per giorno e consideriamo le conseguenze.

SABATO. La Luna transita da 11° a 3° in Scorpione, si congiunge con Plutone e polarizza le capacità dei nati tra il 3 e il 15 Novembre sulle doti extra razionali. Doti che agiscono ai margini della cosiddetta normalità e che vengono considerate un po' «medianiche». Facilitano la fortuna dei Pesci nati tra il 1° e il 13 Marzo e del Cancro nato tra il 3 e il 15 Luglio. Le capacità intuitive del Toro nato tra il 1° e il 13 Maggio, vengono limitate, la sensibilità del Leone nato tra il 3 e il 15 Agosto e quella dell'Acquario nato tra il 1° e il 13 Febbraio non riesce a coincidere con la forza vitale e il comportamento risulta sbilanciato e perdente.

DOMENICA. La Luna transita da 23° in Scorpione a 5° in Sagittario. Fino al primo pomeriggio, gioie di carattere intimo appagano i nati negli ultimi otto giorni dei segni d'Acqua ■ cioè lo Scorpione nato dopo il 15 Novembre, i Pesci nati dopo ■ 13 Marzo e ■ Cancro nato dopo il 15 Luglio. Nella seconda parte della giornata, la sensibilità impulsiva del Sagittario nato prima del 27 Dicembre, dell'Ariete nato prima del 25 Marzo e del Leone nato prima del 27 Luglio viene gestita con acume e permette di raggiungere imprevisti traguardi.

LUNEDI'. La Luna transita in Sagittario da 5° a 17°, forma un trigono con Giove e regala ad altri nati nei segni di Fuoco un atteggiamento conciliante e una sicurezza in se stessi che favoriscono i vantaggi dalle relazioni con gli altri. Ci riferiamo ai nati tra il 27 Novembre e il 9 Dicembre, ■ anche all'Ariete nato tra ■ 25 Marzo e il 7 Aprile e al Leone nato tra il 27 Luglio e il 9 Agosto. La mancanza di vero calore umano e di autentica socievolezza allenta qualche simpatia ai Gemelli nati tra il 25 Maggio e il 7 Giugno, alla Vergine nata tra il 27 Agosto e il 9 Settembre, ai Pesci nati tra il 25 Febbraio e il 7 Marzo.

MARTEDI'. La Luna transita in Sagittario, dal 17° in poi e accende i facili entusiasmi dei nati nella seconda metà dei segni di Fuoco. Una bugia dei Gemelli nati dopo il 7 Giugno non viene creduta: l'egocentrismo della Vergine rende antipatici i nati dopo il 9 Settembre. Il vittimismo dei Pesci fa apparire insopportabili i nati dopo il 7 Marzo.

MERCOLEDI'. La Luna transita in Capricorno fino a 11° e si congiunge con Urano. Sensibilità e forza di decisione alleate facilitano ottimi riflessi mentali sia al Capricorno di Dicembre, sia al Toro e alla Vergine nati rispettivamente in Aprile e prima del 3 Settembre. Il Cancro nato prima del 3 Luglio supera la sua incapacità di equilibrio prendendo una decisione lunatica: l'Ariete di Marzo ■ manca di opportunità nelle parole e negli atti; la Bilancia nata prima del 3 Ottobre non riesce a concretizzare un'idea e perde una occasione.

GIOVEDI'. La Luna transita da 11° a 23° in Capricorno e si congiunge prima con Nettuno e poi con Saturno. Le facoltà intuitive e quelle razionali si fondono favorendo equilibrio interiore e coerenza intima. Se ne avvantaggiano prima di tutto i nati tra il 1° e il 13 Gennaio, ma anche il Toro e la Vergine nati rispettivamente tra il 1° e il 13 Maggio e tra ■ 3 e il 15 Settembre. Il Cancro nato tra il 3 e il 15 Luglio disperde le proprie energie emotive e si inasprisce di fronte ai suggerimenti della sensibilità, l'Ariete nato tra il 1° e il 13 Aprile cerca di superare lo stato d'animo negativo con azioni impulsive e disordinate; la Bilancia nata tra il 3 e il 15 Ottobre si sente perduta perché le mancano equilibrio e armonia.

VENERDI'. La Luna transita da 23° in Capricorno a 5° in Acquario. Un risultato di carattere pratico, ottenuto durante la prima parte della giornata, appaga i nati negli ultimi otto giorni dei concreti segni di Terra e cioè il Capricorno nato dopo il 13 Gennaio, il Toro nato dopo il 13 Maggio e la Vergine nata dopo il 15 Agosto. Mattinata scontrosa e diffidente per il Cancro nato dopo il 15 Luglio; pomeriggio e sera deludenti nell'orgoglio per il Leone nato prima del 27 Luglio.

LA RICETTA

a cura ■ Anna Bona

La torta di frutta fresca

350 gr farina bianca, 100 gr burro, 1 uovo, 150 gr di zucchero, 1 bustina lievito vanigliato Bertolini per dolci, 2 pere, 2 mele, 10 prugne, 200 gr marmellata di albicocche.

Impastare la farina con lo zucchero, ■ burro ammorbidito, l'uovo intero bianco e rosso, in ultimo unire il lievito sciolto in un cucchiaio di latte e lasciare riposare la pasta ottenuta per 15 minuti. Dividerla ■ metà, una parte leggermente più abbondante per il fondo e tirarla con il matterello allo spessore di mezzo cm. Foderare con questa pasta il fondo e le pareti di una tortiera imburrata e infarinata. Sul fondo distribuire la marmellata di albicocche e sulla marmellata mettere le mele pelate e tagliate a fettine, le pere pure pelate e tagliate a fettine, le prugne a piccoli pezzi. Tirare anche la seconda parte di pasta in forma rotonda, adagiarla sulla frutta, richiudere sui lati con il bordo di pasta e mettere a cuocere in forno già caldo sui 200° per 50 minuti. Lasciare raffreddare prima di servire.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre o delle vostre nonne. Indirizzare a Anna Bona, Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate quanto prima su Stampasera.

M O D A

Zagrà, ovvero l'abilità sartoriale da abbinare ai modelli dei più grandi stilisti. Il vantaggio della confezione su misura, fatta di particolari e di preziose personalizzazioni

Inizia la stagione delle pellicce. La scorsa settimana presentate le nuove collezioni di Rita Togno e Tina Caponetto. Pelli preziose ed estrose colorazioni caratterizzano l'inverno

a cura di *Tiziana Longo*

Alcuni dei modelli proposti da Zagrà: a fianco giaccone tricot bianco e nero, a destra in alto, abito da sera nero in velluto e pizzo e in basso, giacca rosa su camicetta leggermente graffata in seta a fiori

«Firme» più belle se fatte su misura

Presentati alla clientela i nuovi modelli della sartoria di Rosy Zagrà

Avere un Lancetti, un Ungaro, un Mila Schön, un Valentino, un Chanel e così via, su misura, proprio per noi, nella variante di tessuto o di colore che preferiamo, più largo o più lungo, più corto e più stretto: un servizio che solo la grande sartoria d'alta moda può dare, un sogno che molte donne inseguono.

Rosy Zagrà, da 29 anni nell'ambiente sartoriale e dal 1976 in proprio, ha presentato martedì 9 ottobre all'Hotel Ambasciatori, con una sfilata organizzata, diretta e presentata da Elsa Rossetti, la sua collezione per l'autunno-inverno. Quaranta minuti intensi, ricchi di abiti da giorno e da sera caratterizzati da quello stile sobrio e raffinato che è il marchio della sartoria.

L'esordio in passerella l'hanno fatto i completi in maglia che oggi vanno tanto, con i pullover lunghi alla coscia, i cardigan morbidi ed avvolgenti, arricchiti da pietre e ricami che li rendono unici. Quindi è stata la volta dei tailleurs, capi di punta dell'autunno, in tutte le versioni: dai più sportivi a quadretti con bordi profilati, ai ringiovaniti e tornati di gran moda tipo Chanel (bottoni dorati e passamaneria intorno alla giacchetta senza collo), al più elegante tinto unito (il verdone è molto attuale) con giacca senza bottoni e collo appena rialzato senza colletto; con disegni preziosi agli orli.

La moda giorno ha ancora proposto cappotti, giacche, giacconi e mantelli dal taglio impeccabile; dai colori affascinanti come il rosa salmone e il bianco e nero, il verde sottobosco e così via. Le camicette scivolano sinuose sul corpo, ringiovanite nei colli a sciallo, nelle modeste graffature, nelle brevi coulisse che avvolgono i fianchi dando alla camicia una aderenza e una caduta perfette. Molte le gonne in velluto.

Anche la sera nello stile di Zagrà è sobria. In collezione non compaiono quelle pietre e quel luccichio che oggi imperversano da tutte le passerelle e le vetrine del mondo (ovvio che se qualcuno le vuole la sartoria le confeziona), al posto tanti top e corpetti graffati, cuciti con abilità e pazienza tutti a mano e vestitini dritti a bustier in velluto e pizzo. Pezzo forte della sartoria sono anche gli abiti da sposa.

Una sfilata certo che non ha stupito per la grandiosità di un modello o per l'estrosità di una fantasia colorata, quanto per la perfetta esecuzione del capo, dal taglio alle rifiniture, che denota la vera differenza anche dalle grandi firme.

Non a caso molte signore (le sue clienti arrivano anche da Milano, dalla Toscana, da Roma) preferiscono un modello da «firma» ma eseguito da lei piuttosto che quello originale che costa molto di più e in definitiva non è su misura. Zagrà infatti acquista i modelli degli stilisti più prestigiosi (Lancetti, Ungaro, Mila Schön, Valentino, Chanel per citarne solo qualcuno) e quindi li esegue scegliendo insieme alla cliente magari un tessuto diverso o un colore più adatto alla persona.

Per chi invece ha gusti particolari Zagrà suggerisce e studia modelli personalizzati che hanno quindi poi il vantaggio di essere pezzi davvero unici: un'attenta scelta dei tessuti può talvolta andare a tutto vantaggio del modello e, perché no?, anche del prezzo.

Lo stile prezioso caro a Rita Togno

Bianco, grigio e nero per questa originale pelliccia di visone di Rita Togno

Un pubblico entusiasta e numerosissimo ha applaudito venerdì 12 ottobre a Torino Esposizioni la nuova collezione di Rita Togno, mitica pellicciaia torinese che ormai da quarantaquattro anni crea modelli di stile inconfondibile.

E ancora una volta il suo motto è stato: innovare ma con gusto, puntando più sulla preziosità e qualità delle pelli piuttosto che sull'effetto. Sulla lunghissima passerella sono quindi sfilate (annunciate e commentate da Elsa Rossetti che ha anche curato la regia) linci, zibellini, martore e visoni. Le tonalità sono quelle calde del pelo naturale: dal caldo marron lasciato al golden, al «black diamond», ovvero quel raffinatissimo visone nero e lucido. Perciò oltre lanciato quest'anno la piccola stola da annodare a fiocco al posto del colletto o la sciarpa con solo i bordi in pelliccia.

Fra tanto impeccabile classico anche tante novità: il colore ad esempio (Rita Togno fu la prima a lanciare la pelliccia colorata) proposto con una serie di persiani tinta rosso mattone oppure — molto adatti alle giovanissime come alle signore — i divertenti giubbotti o giacconi lavorati a telaio in rosso e nero, verde e marrone, marrone chiaro e scuro. Con questa particolare lavorazione la pelliccia risulta leggerissima e il tessuto (al contrario) è né più né meno che quello di un maglione.

Ancora originalissima la serie di double-face in visone da una parte e visone rasato dall'altra. I modelli adottati per questa nuovissima formula (che tra l'altro ha il pregio per qualcuno di non essere un visone subito riconoscibile) sono degli spiritosi cappottoni lunghi alla caviglia, con spacchi profondissimi, cappuccio e cintura che chiude tipo vestaglia.

Raffinati e davvero splendidi sono i double-face in castoro e rattu in tinta naturale con la parte scamosciata arricchita da tondi e righe in sfumatura. Il vantaggio: con un capo se ne hanno due, perfettamente adattabili a diverse circostanze e situazioni.

Il motivo ricorrente in tutte le pellicce è l'ampiezza, data da sapienti tagli orizzontali e le spalle che restano importanti, mentre per lunghezze e colli non c'è un vero diktat: tornano le lunghezze al ginocchio ma restano sempre attuali quelle al polpaccio, i giacconi e anche le giacche che si fermano ai fianchi. I colli vanno da quelli sciallati a quelli alla coreana, al semplice girocollo che, volendo, si può appunto arricchire con la sciarpa.

I sogni super colorati creati da Tina Caponetto

Persiani rosso fuoco, castori lilla, visoni tinta oro... Non c'è colore o sfumatura che manchi nella collezione 1990-'91 di Tina Caponetto, pellicciaia in proprio dal 1963, e da qualche anno vera ricercatrice di novità. E la sfilata di giovedì 11 ottobre al Teatro Colosseo, per la regia di Sandro Massimini, ne è stata l'ennesima riprova.

La Caponetto ha deliziato e stupito il numeroso pubblico (Francesca Dellera compresa) con questi suoi colpi di colore alternati ai bei toni naturali dei visoni golden, delle martore e persino delle puzzole, pelo che solo da qualche anno si tratta ma che ha un buon effetto nel suo contrasto bianco-nero.

Il colore in pellicceria è un discorso a più pareri: qualcuno asserisce che a Torino (città sobria per eccellenza) le stramberie non attaccano. Tina Caponetto invece assicura che anche le prudenti signore torinesi si stanno lasciando in quest'avventura e per convincerle lei ha sfoderato quest'anno tantissimi mezzi.

Certo non è il caso, ad esempio, di iniziare con la giacchetta di persiano rosso fuoco, peraltro bellissima, si può scegliere il castoro, disponibile praticamente in tutte le tinte, o il giaccone di volpe in giallo pallido e in verde pastello.

Un pelo adattissimo alla tinta, e infatti c'è in tutti i colori (ma li sono tutti, assicura la Caponetto, e il persiano soprattutto che nel colore ha ritrovato la giovinezza), è il visone, e se l'anno scorso, in occasione dei Mondiali di Calcio, l'estrosa pellicciaia aveva lanciato il visone azzurro nazionale, quest'anno la novità è il «visone oro» da gran sera, con fodera ugualmente dorata ed un effetto davvero eccezionale.

Per chi quindi vuole sbizzarrirsi un po' non c'è che l'imbarazzo della scelta.

Pellicce fatte per sbalordire? Forse sì, ma stupirsi, qualche volta, è certamente bello, così come è ugualmente bello sognare sui preziosi mantelli di martora con gli orli a petalo, sui visoni selvaggi lavorati in modo da provocare un effetto di pelo lucido e opaco, sui giacconi neri di puzzola segnati dalle caratteristiche righe bianche, sui rasmut tinta tortora impreziositi da disegni pure in pelliccia.

Certo sulle pellicce in questi ultimi anni si è detto tanto e il problema morale esiste e deve essere personale, per quanto riguarda la protezione dell'ambiente Tina Caponetto tiene a precisare che i pellicciai operano nel rispetto del trattato di Washington per quanto riguarda gli animali in via d'estinzione, mentre gli altri, la maggioranza, sono tutti animali d'allevamento come quelli commestibili.

Detto ciò, sovente nel sogno di una pelliccia resta un po' di rimorso: giusto o non giusto è un problema che ognuno deve risolvere in sé senza colpevolizzare o esaltare.

Un prezioso effetto lucido-opaco per il visone selvaggio di Tina Caponetto

Domani la Juve vuol provare a sentirsi padrona a casa sua

Maradona tante scuse e quanti gol?

NAPOLI ● Torna Maradona e, incredibile ma vero, porge anche mille scuse. Per essersi reso responsabile di un nuovo ritardo, compiuto l'ennesimo atto d'indisciplina, tenuto sulle spine per diversi giorni il Napoli alla vigilia della importante sfida [illegible] il Milan. Un estenuante tiramolla a proposito di un ritorno dall'Argentina annunciato e che è stato rinviato più volte e che nell'ambiente ha provocato non poco nervosismo.

Ora Diego si è rimesso in linea e, fatto insolito, lo ha fatto [illegible] spargendosi il capo di cenere: il che, per un tipo come lui, non è davvero cosa consueta. «Quando è il caso so anche essere umile — ha detto — perché mi sono reso conto di aver sbagliato». Meglio tardi che mai.

Può anche darsi che Maradona, in cuor suo, abbia pure formulato la promessa di farsi perdonare a suon di gol e tale proposito, se realizzato, sarebbe indubbiamente il regalo più gradito per i tifosi, gli entusiasmi dei quali sono ormai da sei anni in balia degli umori del bizzoso campione: battere il Milan, [illegible]nostante il traguardo sia ancora tanto lontano, potrebbe equivalere ad accreditarsi importanti chances nella volata verso lo scudetto.

Contro la Lazio i bianconeri inseguiranno la prima vittoria casalinga. Maifredi incoraggia Schillaci: «Uscirà presto dalla crisi». Tacconi: «Non possiamo temere questa partita»

Per veder vincere la Juve occorre rincorrerla per l'Italia; finora è stato così ma è evidente che si tratta di una realtà scomoda, e non solo per i tifosi. I bianconeri vorrebbero rimuoverla molto presto, magari a cominciare da domani e a costo di arrecare un grosso dispiacere al loro allenatore di un tempo. Questa è una verità incontestabile anche se nessuno si nasconde che, come al solito, tra il dire e il fare ci sarà di mezzo qualcosa di impegnativo come il mare.

Analizzare i motivi per i quali la Juve a casa sua quest'anno non è ancora riuscita a mandare in sollucchero i suoi fedelissimi, non è semplice: in compenso, quasi unanimemente, si sottolineano le difficoltà che domani la squadra dovrà superare per avere la meglio della Lazio. Che, guarda caso, sarà guidata da Dino Zoff, il quale per la prima volta tornerà a Torino da «nemico» e impersonerà l'evento che costituisce il grande motivo della vigilia.

Circostanza, questa, che inevitabilmente affiora in ogni discorso e che Maifredi, abbastanza comprensibilmente, cerca appena di sfiorare, timoroso com'è di contribuire a dar sostanza alle voci che tendono a creare una rivalità con il famoso predecessore. «Sarà una giornata particolare soprattutto per i tifosi che avranno modo di rivedere nelle ricordi — spiega il tecnico —, ma per noi due non potrà [illegible] essere una partita come tutte le altre». Discorso che non fa una grinza.

Altrettanto preoccupato Maifredi si dimostra circa la possibilità che la crisi di Schillaci venga ingigantita più del lecito. E, per evitare pericolosi isterismi, liquida in fretta l'argomento naturalmente sottacendo il fatto che regalerebbe un milione a Schillaci pur di vederlo tornare al gol fin da domani e sgomberarsi la mente da un cruccio che si fa assillante. «E' tipico degli attaccanti — dice dunque Maifredi — attraversare annate fortunatissime nelle quali riescono a segnare con lo stinco e con l'orecchio e altre infelici in cui non riescono neppure a cacciare il pallone nella porta vuota. Crisi che si superano soltanto lavorando e non piangendosi addosso: visto, dunque, come s'impegna Schillaci, io posso restare assolutamente tranquillo».

L'eventualità di conquistare la prima vittoria al «Delle Alpi» solletica chiaramente Tacconi [illegible] quale per altro si sforza di minimizzare gli effetti degli «intoppi» casalinghi. «L'anno scorso è stata la stessa cosa e così due anni fa. Mi consola che contro la Sampdoria abbiamo usufruito di una quantità di occasioni e con l'Atalanta non siamo affatto andati male».

Questa la prima riflessione del giocatore [illegible] quale [illegible] pomeriggio, insieme a Schillaci, De Agostini, Baggio e Marocchi (ossia la pattuglia dei nazionali juventini), ha ricevuto dal direttore generale della Fiat Auto, Luigi Francione, le chiavi di altrettante Panda «Mondiali '90», decappottabili, fuori produzione e personalizzate con [illegible] nome del giocatore sulle portiere.

La presenza di Zoff alla guida degli avversari di domani può evocare strani fantasmi ma invitare il portiere a ponderare i pericoli della partita con la formazione romana si risolve di farlo arrabbiare. «Forse che noi abbiamo mai avuto paura della Lazio — sbotta dunque Tacconi — e allora perché dovremmo temerla stavolta?». L'analisi è piuttosto semplicistica ma il personaggio è fatto così.

Tuttavia, in diverse occasioni, il numero uno juventino è stato tra i critici più severi della sua squadra. «Mi pare naturale — obietta —, le cose è meglio dirsele in faccia. Sono comunque fiducioso perché ho l'impressione che il gioco stia migliorando e l'intesa crescendo. Anche se... ».

La sospensione induce qualcuno a insinuare che i bianconeri parlino ancora linguaggi diversi ma la precisazione arriva recisa: «Non abbiamo bisogno di interpreti, lo posso assicurare».

Perché in casa non vincete? Tacconi sbuffa cercando di dimostrare che un'anomalia è cosa... normale. «Cercando di segnare ci portiamo nell'altra metà campo con il risultato di scoprirci e favorire gli avversari».

La difesa, che dopo il capitombolo di Napoli aveva creato tante preoccupazioni, sembra essersi assestata. «Certe volte uno schiaffo può far bene e a noi è successo proprio questo».

Tacconi è convinto che la Juve sia sulla strada giusta

Adesso, però, si tratta di dare la sveglia all'attacco.

«Semplice — obietta Tacconi regalando una inconsulta ricetta —, basterà dargliene due».

Totò Schillaci sarà d'accordo?

La Juve dovrebbe schierarsi con **Tacconi; Napoli De Marchi; Fortunato Julio Cesar De Agostini; Haessler Marocchi Casiraghi Baggio Schillaci. In panchina: Bonaiuti, Bonetti, Galia, Alessio, Di Canio.**

Piercarlo Alfonsetti

IL TEMA

[illegible]

Tra Maifredi e Zoff una rivalità voluta dal popolo

Ci si chiude se i tecnici della Juventus e della Lazio verranno lasciati in pace negli spazi immensi di una domenica che intendono giocarsi da soli. Soli con le loro tattiche, i dubbi, le possibili inquietudini, gli umori instabili oppure con le certezze che il calcio ogni tanto propone o impone; insomma, soli a risolvere mazgaite o ad affrontare situazioni impreviste, a sorridere o crucciarsi per il verdetto.

Non lo crediamo possibile, anzi già vediamo Maifredi e Zoff galleggiare nella chiassosa attenzione che verrà loro rivolta in occasione di questo primo appuntamento a parti cambiate dai giochi del mercato: Gigi che si stravacca sulla panchina che è stata di Dino e quest'ultimo che dirige, come un maestro dal podio, l'orchestra laziale mentre l'uditorio offre apprezzamenti, riflessioni critiche e propone parallelismi.

La partita è cominciata da molto tempo, quando i programmi della Juventus prevedevano un cambiamento di rotta radicale, con l'arrivo di un timoniere diverso (sbaglia chi ha usato, a suo tempo, l'attributo «migliore» per magnificare l'uno o l'altro), che dovesse mostrare un look nuovo, perfino inedito, che esibisse lineamenti più aperti e che lasciasse spirare un'aura di stil novo per tentare l'allineamento alle superpotenze calcistiche.

La società di piazza Crimea aveva deciso l'avvicendamento, era nei suoi destini prima che nei programmi, e ad una stretta di mano di commiato era seguita una di benvenuto. Era ed è la prassi. In fondo, si trattava di due affari conclusi in contemporanea. Ma spesso il calcio si popola di piccoli geni che si dimenano, maliziosi giorno e notte, per compiacere la trama di un racconto. A mano a mano che prendeva corpo la notizia del cambio al vertice tecnico, Dino centrava infatti [illegible] obiettivo dietro l'altro, vinceva e faceva diventare lucidi dalla commozione gli occhi dei fans, perfino di chi non aveva dimostrato particolare affetto per lui. Pareva un tifoso era come obbligato a rivedere le posizioni, improvvisi giudizi magari affrettati, perplessità e sospetti.

Il brindisi di Coppa Uefa, celebrato ad Avellino, è stato il più elettrizzante, visto che i giocatori, perfino i più tiepidi, si erano stretti con gesti commoventi attorno ad un uomo che li aveva portati, uniti e determinati, a due [illegible]essi di grosse proporzioni. E si avvertiva la sensazione che il popolo, tra una celebrazione e l'altra a super Dino, costruisse anche una pericolosa contrapposizione tra tecnici che dovevano alternarsi sulla panchina juventina.

I tifosi, accarezzando e specchiandosi nelle due Coppe vinte (Uefa e Italia), orientavano logicamente le preferenze verso il vincitore che se ne andava e dimostrandosi quasi ostile verso «lo sconosciuto», ancorché simpatico guascone, della nouvelle vague. Non sono stati questi gli unici segnali di primavera, poiché nei confronti di Zoff i tifosi avevano già riversato affetto e stima, meritati in tanti anni di una milizia scandita da impeccabile serietà professionale. Sembrava che l'euforia per i successi, da tempo latitanti nei palazzi bianconeri, preparasse un terreno tutt'altro che favorevole a Maifredi, il quale avrebbe comunque assunto la guida tecnica della Juve in virtù di segni del destino e anche perché era bravo. Aveva però la colpa di sostituire un uomo-simbolo nel momento meno opportuno.

Fu indetto un cosmico referendum, come se si trattasse di pesca o di nucleare. Il verdetto finì per penalizzare ancor più Maifredi e creò una antipatica contrapposizione che i due avrebbero volentieri evitato. Ma il popolo, condi[illegible] dai risultati, la voleva fortemente.

Domenica la partita riprende, questa volta stabilita dal calendario, ed è finalmente un match fatto di lavagne, tattiche, gol, e sarà forse decisa dalla sorte. Ma, ne siamo certi, i due uomini chiamati dal destino ad essere «nemici per forza» vorrebbero ritagliare un po' di spazio attorno a loro per vivere questa domenica speciale in un isolamento che nessuno è disposto a concedergli. Soprattutto Zoff, in perenne conflitto con un copione che non gradisce.

Eccoli perciò l'uno di fronte all'altro: Gigi, estroverso e sorridente, che sta ad ogni gioco delle parti con diplomatica disinvoltura, e Dino, misurato e sempre avaro di parole, che [illegible] sorride. E [illegible] sorride lo fa come con un pizzico d'ironia, come chiedere all'uditorio: «Ma perché mi trascinate in una commedia che con il calcio ha così poco da dividere?».

Pellegrini, trecento volte presidente e cento miliardi per uno scudetto

Si difende: «E' vero che abbiamo centrato un solo traguardo importante, ma in altre occasioni abbiamo fallito anche per mancanza di fortuna. Sono un testardo, continuerò»

DAL NOSTRO INVIATO

APPIANO GENTILE ● Complimenti, presidente Pellegrini. Prima le 200 gare di campionato, ora le 300 complessive. Cosa significa questo secondo traguardo al vertice dell'Inter?

«Effettivamente è un altro riconoscimento per la società che presiedo da sette anni, ma per me questo rappresenta un altro punto di partenza, non di arrivo. In questi anni abbiamo lavorato con impegno ma ora il compito si è fatto ancora più difficile, è aumentata la concorrenza, le avversarie si sono rinforzate».

Sette anni con quasi 100 miliardi spesi, come si rileva in una delle sue «radiografie» che pubblichiamo qui a fianco: 100 miliardi per uno scudetto, non sono forse tanti?

«Mi permetta di rispondere che in altre stagioni siamo andati vicini al nostro obiettivo: senza una serie di infortuni nel primo campionato di Trapattoni avremmo superato sicuramente il Napoli. Ad un certo punto, con Rummenigge e Altobelli koppati, ci siamo arrangiati praticamente coi giovani ma non sono bastati. Questo, forse, è il maggiore cruccio della mia gestione: abbiamo quasi avuto in pugno lo scudetto, l'abbiamo perso nelle ultime giornate quando il Napoli era alle corde. Penso che ricorderà anche lei quei giorni, lo scontro di Ascoli, orribilissimo. I quattro punti di distacco nel finale rispetto agli azzurri di Bianchi. Anche la Juventus ci superò nello sprint conclusivo».

D'accordo, però vi sono state tante disavventure nelle Coppe, troppe eliminazioni quando il turno sembrava superato. Anche col Rapid Vienna siete stati costretti ai supplementari: avete rischiato più del dovuto.

«Sono le regole del gioco, potessimo fare quello che ci piace non ci sarebbero stati problemi. A volte, come è avvenuto col Bayern Monaco, abbiamo sprecato in casa quello che avevamo conquistato in trasferta ma, ripeto, sono episodi collegati al calcio. Dicono che proprio in questo stia la bellezza del nostro sport, non le sembra?».

D'accordo, presidente. Cosa ci dice dei giocatori che sono passati sotto la sua gestione: con alcuni ci sono stati screzi, non avrà sicuramente dimenticato Bagni...

«No, affatto, come non ho dimenticato altri come Marini che hanno dato tanto per la società. Ed ora Marini continua ad essere un fedelissimo nerazzurro allevando i nostri campioni del futuro. Nel calcio, come nella vita, ci sono personaggi in negativo ed in positivo, occorre accettarli così come sono, anche se la speranza è di incontrarne tanti che rispondano con la lealtà, con l'entusiasmo al nostro lavoro, alle nostre direttive. Anche se non abbiamo vinto tanto in questi anni, vorrei ricordare che il nostro scudetto è stato accompagnato da tanti record».

Giocare al calcio, un vecchio hobby del presidente interista Pellegrini

Ogni tanto si sentono voci su un suo abbandono; anzi, nella scorsa estate si ipotizzava un cambio al vertice. Dapprima si era parlato di Moratti, poi di altri personaggi: si accennava anche al prezzo da lei fissato per passare di mano la società. C'è qualcosa di vero?

«Forse qualcuno ha avuto interesse a mettere in giro queste voci ma io posso assicurare che non ho mai avuto alcuna intenzione di... abdicare. E' troppo bello restare nel giro. Senza l'Inter, la partita, i nostri tifosi, le domeniche sarebbero vuote. No, il mio augurio è di potere restare ancora a lungo alla guida del club anche se sappiamo benissimo che a volte le vicissitudini della vita possono avere il sopravvento sulla volontà di chi dovrebbe decidere. Spero, ripeto, di restare ancora a lungo al comando dell'Inter e di potere dare ai nostri sostenitori quelle soddisfazioni, vale a dire scudetto e Coppa Uefa, che aspettano e meritano».

Fino a che punto è rimasto sorpreso dall'addio dell'amico Boniperti al calcio?

«Molto, tanto, davvero. Non me l'aspettavo. Quando [illegible] ha telefonato per darmi la notizia sono rimasto sorpreso. Era un caro amico, [illegible] personaggio al quale il calcio deve molto ed io sono convinto che prima o poi tornerà alla ribalta con qualche altro incarico, dopo quello che ha avuto nell'ultimo mondiale».

Giorgio Gandolfi

[illegible] PARTITE

MANIFESTAZIONE	GIOC.	VINTE	NULLE	PERSE	GOL FATTI	GOL SUB
CAMPIONATO	201	100	58	43	295	174
[illegible] ITALIA	54	32	15	7	92	45
COPPA UEFA	42	22	9	11	61	38
COPPA CAMPIONI	2	—	1	1	1	2
[illegible]	1	1	—	—	2	—
[BILANCIO]	300	155	83	62	451	259

[illegible] I 100 MILIARDI

1984-'85		
RUMMENIGGE	BAYERN MONACO	8500
BRADY	SAMPDORIA	3500
CAUSIO	UDINESE	600
MANDORLINI	ASCOLI	3300
1985-'86		
FANNA	VERONA	5100
MARANGON	VERONA	3100
SELVAGGI	UDINESE	700
TARDELLI	JUVENTUS	3200
1986-'87		
PASSARELLA	FIORENTINA	1000
MATTEOLI	SAMPDORIA	4800
PIRACCINI	BARI	1200
GARLINI	LAZIO	1300
1987-'88		
SCIFO	ANDERLECHT	4800
SERENA	JUVENTUS	3700
NOBILE	LECCE	1900
1988-'89		
MATTHAEUS	BAYERN [illegible]	7200
BREHME	BAYERN MONACO	2000
BIANCHI	CESENA	4000
BERTI	FIORENTINA	[illegible]
DIAZ	FIORENTINA	1000
1989-'90		
KLINSMANN	STOCCARDA	2850
ROSSINI	[illegible]	2900
1990-'91		
FONTOLAN	GENOA	10500
PAGANIN	UDINESE	2200
BATTISTINI	FIORENTINA	7200
PIZZI	PARMA	1000
STRINGARA	BOLOGNA	2500

di Bruno Colombero

Attacco deciso a riscattare le due sconfitte esterne

Torino da arrembaggio

Le punte granata vogliono cancellare il brutto ricordo delle partite di Bari e Bologna. Bresciani pronto a sostituire Muller: «Da due mesi attendo questo momento»

Sopra: Bresciani spera che Mondonico lo mandi in campo sin dall'inizio in sostituzione dell'infortunato Muller.
Accanto: Martin Vazquez motore a corrente continua del Torino, guiderà la squadra granata alla conquista dei primi due punti in trasferta?

Toro all'arrembaggio dell'isola dei nuraghi. La squadra di Mondonico (che soltanto nel pomeriggio probabilmente raggiungerà i granata in Sardegna, febbre influenzale permettendo) cerca i primi punti in trasferta. La ciurma di «capitan Uncino» (il solito, irreprensibile Cravero) vuole abbattere e affondare il veliero cagliaritano. Ovviamente a suon di cannonate. La promessa viene dagli attaccanti che hanno già cancellato il brutto ricordo delle uscite di Bari e Bologna e anche da Martin Vazquez, motore a corrente continua del centrocampo granata. *«La settimana trascorsa in Spagna è stata salutare* — esordisce il giocatore spagnolo —, *soprattutto a livello psicologico. Sono molto legato alla mia terra, alla mia gente, alle mie tradizioni. Tornare a casa mi aiuta a ritemprarmi e riacquisire la giusta dose di forza necessaria a trasformarmi in un leone nel momento in cui entro in uno stadio gremito».*

A proposito di avversari, domani al Sant'Elia i granata si troveranno di fronte una squadra alla disperata ricerca di punti. Come affronterete la formazione rossoblù, che come il Torino si è rinnovata parecchio dopo la promozione al massimo campionato?

«Come qualunque altra squadra di serie A. In trasferta esistono avversarie temibili ed altre meno. Ogni successo va costruito e sofferto. Eppoi, è una questione di concentrazione. Questo Torino non deve smarrirsi proprio negli ultimi minuti di gara. Tanto a Bari quanto a Bologna ci siamo fatti infilare proprio allo scadere della ripresa, dopo aver messo ai ferri corti gli avversari. Purtroppo le partite si vincono unicamente a suon di gol e non per quello che si è costruito, o per i calci d'angolo conquistati o, ancora, per gli applausi del pubblico dagli spalti».

Deciso ad un riscatto è anche Giorgio Bresciani, riserva di lusso di questo Torino, che probabilmente Mondonico manderà in campo sin dall'inizio, schierando una formazione a tre punte, o meglio a due punte e mezzo, visto che Lentini non si può considerare un attaccante puro. *«Speriamo sia la volta buona* — esordisce il centravanti lucchese —. *Dico speriamo perché l'allenatore non ha ancora deciso la formazione. Sono due mesi che attendo questo momento, proprio perché sono in buona forma e intendo dimostrarlo non soltanto a parole».*

Anche Lentini è d'accordo a giocare una partita alla «corsara». *«Sì, in trasferta dovremmo imparare ad essere più opportunisti, badando al sodo e basta. Proprio come le ciurme di Barbanera che abbordavano le navi, le spogliavano e se ne tornavano a casa cariche di tesori. Ovviamente dovrebbe aiutarci anche il vento. Con la bonaccia anche i pirati restano a secco perché le loro navi finiscono per restare immobili. Diciamocelo onestamente: un po' di fortuna in queste prime giornate di campionato e oggi potremmo dividere il primo posto in classifica con il Milan».*

Capitan Cravero, dall'alto della sua esperienza, dà un consiglio alla truppa: *«Mai vendere la pelle dell'orso prima d'averlo catturato. E guai se l'orso si finisce per ferirlo soltanto. Un giudizio sulla squadra di Ranieri? Dobbiamo riuscire a bloccarla a centrocampo. Matteoli è il loro punto di forza, ma anche Francescoli è molto mobile e difficile da fermare. Certo, questa è un'occasione da non perdere. I nostri tifosi s'attendono una prestazione di carattere e un risultato che renda giustizia. Sì, ho parlato di giustizia, ma non ce l'ho con gli arbitri o lamentano con chi sta in cielo, ma con tutta la squadra, me compreso. Non si possono sciupare tante occasioni, tante palle gol. Nel calcio esiste una legge impietosa: chi sbaglia troppo finisce per pagare lo scotto dei propri errori. Qualche eccezione c'è, ma almeno quest'anno non è il caso del Torino. Anzi, a guardare bene indietro con la squadra granata la sorte ha un grosso debito arretrato».*

Mondonico soltanto domattina renderà nota la formazione che manderà in campo. Assenti Muller e Annoni infortunati e Policano squalificato, il tecnico dovrebbe schierare: **Marchegiani; Bruno, Benedetti; Fusi, Cravero, Mussi; Lentini, Romano, Skoro, Martin Vazquez, Bresciani**. In panchina a disposizione del tecnico saranno: Tancredi, Baggio, Carillo, Sordo e Zago.

Piero Abrate

TORO IN TV ● L'incontro tra Cagliari e Torino verrà teletrasmesso in differita Tv (RAI3) domani sera alle 23,30. Il commento è di Beppe Barletti.

Chiappucci attacca Bugno «Con lui è lite continua»

Protesta: «Tutto è cominciato al Giro d'Italia, poi mi ha fatto la guerra al Tour per farmi fuori»

Claudio Chiappucci: molta polemica con il rivale Gianni Bugno

ALESSANDRIA ● Alla consegna del premio «Spiga d'oro» avrebbe dovuto esserci anche Gianni Bugno oltre a Claudio Chiappucci, il premiato. I due grandi rivali del ciclismo moderno italiano, avrebbero dovuto confrontarsi, seppur in un momento di tregua e comodamente seduti sulle poltroncine del teatro comunale.

E' stato prontamente lo stesso Chiappucci a sottolineare l'assenza di Bugno e a ridare attualità alle polemiche con il monzese. *«Bugno ha paura a stringermi la mano davanti all'opinione pubblica»*, ha detto Chiappucci, precisando: *«In corsa fa di tutto perché i nostri sguardi non si incontrino, come se fosse pentito di avermi fatto qualcosa».*

Quando poi Beppe Saronni è andato sul palco a ritirare il suo riconoscimento ed ha anche spiegato perché ha abbandonato l'attività agonistica (*«Ho dovuto rispettare le regole»*, ha affermato), ancora una volta Chiappucci ha tratto lo spunto per una nuova concreta frecciata a Bugno: *«Certo, io per andar bene, cioè per migliorare il proseguo della mia carriera, dovrei sottostare alle regole di Bugno che s'è proclamato il nuovo profeta del ciclismo italiano. Io posso dire che sono sicuro di cosa voglio. Conosco le mie gambe, la mia testa, e mettiamoci pure il mio cuore. Tanti sostengono che mi considero arrivato senza aver vinto nulla. Io replico che ho capito di poter diventare qualcuno quando ho perso il Tour de France, in maniera da campione. Non prendete queste parole come sintomo di superbia».*

Ormai Chiappucci era lanciato come se dovesse vincere una corsa allo sprint ed ha aggiunto: *«Bugno ce l'ha avuta con me dal Giro d'Italia. Mi accusava di essere stato l'unico italiano ad averlo attaccato a fondo, ma cosa potevo fare? Ero in condizione, ma soprattutto io ero e sono un corridore della Carrera che da sempre è rivale della Château d'Ax. Dovevo guadagnarmi lo stipendio».*

E allora com'è andata al Tour?

«Bugno mi ha reso la pariglia, anche con gli interessi. Era più che d'accordo con Greg LeMond per farmi fuori. Quando io ero davanti c'erano sempre gli uomini di Bugno che spronavano il gruppo per riprendermi. D'altronde io non potevo far altro che attaccare per difendermi come sul Tourmalet».

Aggiunge: *«Quando LeMond mi ha portato via la maglia gialla nella cronometro, l'unica cosa che mi ha addolorato è stato la consapevolezza che proprio un italiano ha contribuito a privare il nostro ciclismo di un'impresa in grado di rilanciarlo in grande stile. Ma Bugno ha sempre avuto paura che io potessi sminuire la sua vittoria nel Giro d'Italia».*

Ma vale di più la maglia rosa o un secondo posto nella «Grande boucle»?

«Per me vale molto di più un piazzamento in Francia, anche perché tutto quello che sta dietro al Tour è immenso rispetto al Giro d'Italia. Mi ha fatto conoscere tre volte di più. Gli stessi francesi avrebbero voluto che vincessi io».

Un'altra spina nel roveto di questa polemica è il campionato del mondo in Giappone. Il cittì Alfredo Martini più di una volta ha sostenuto che Bugno e Chiappucci hanno dialogato prima, durante e dopo la corsa. *«Macché, io fin dal primo momento ho detto signorsì, ho fatto come hanno voluto. Se avessi potuto agire alla mia maniera avrei corso diversamente. Martini a tutti i costi propendeva per Bugno e lo ha difeso anche quando ha sbagliato».*

Fino a dove si spingerà la vostra rivalità?

«Noi non abbiamo rapporti al di fuori delle corse».

Siamo di fronte ad un nuovo caso Moser-Saronni allora?

«Loro due erano uniti nel non potersi vedere e nel dividere e appassionare i supporters. Io voglio un dualismo diverso dal loro. Non ho detto migliore o peggiore, ma soltanto diverso».

E i risultati conseguiti dal ciclismo italiano quest'anno?

Chiappucci esprime questa opinione: *«La stagione è stata perfetta, una vittoria ha tirato l'altra. E' arrivato un successo importante e poi un secondo e un terzo, a catena. Il mio sogno comunque è quello di essere poco ciclista ma molto atleta dei giorni nostri».* Forse Bugno permettendo.

Oggi la rivalità dei due si riproporrà sulle strade del Giro di Lombardia. Bugno è il grande favorito, ma Chiappucci muore dalla voglia di dare una lezione al suo rivale, questa volta non solo dialettica.

Mario Bocchio

Mondiali: difficile confronto stasera per i pallavolisti italiani

Il podio passa per Cuba

Battendo i forti rivali, gli azzurri accederebbero ai quarti di finale del torneo

Non è ancora l'Italia spietata ed impeccabile che c'eravamo abituati ad applaudire nella scorsa stagione, ma potrebbe diventarlo ben presto. Per ritrovare la forma migliore e lottare per il titolo iridato, gli azzurri del volley hanno solo bisogno di giocare, di sfogare sul campo tutta la tensione accumulata in cinque mesi di amichevoli e di allenamenti vissuti col pesante fardello che accompagna tutti i grandi favoriti delle grandi manifestazioni internazionali.

Nel girone eliminatorio di Brasilia, l'Italia ha finora fatto quanto le si chiedeva: liquidare in un'ora l'ammirevole ma ancora debolissimo Camerun e garantirsi quantomeno il secondo posto del raggruppamento sconfiggendo la temibile Bulgaria, terza classificata nell'ultimo Mondiale datato 1986. Con il 3-0 inflitto giovedì agli africani e con il 3-1 siglato ieri ai danni dei balcanici, sono arrivate anche parecchie indicazioni confortanti (capitan Lucchetta è in forma strepitosa, Giani è un jolly di gran lusso; Zorzi è avviato sulla strada del pieno recupero dopo un periodo di appannamento e gli uomini della panchina continuano a garantire a Velasco efficacissime soluzioni alternative nei momenti più delicati) e si sono manifestate le sole incognite delle condizioni ancora da rifinire di Gardini e Cantagalli e di qualche momento di pericoloso black-out accusato da un sestetto che deve migliorare assolutamente le sue percentuali di ricezione.

E' comunque un'Italia che appare pronta a contendere stasera (ore 22,30, telecronaca diretta su Raidue e Telemontecarlo) il primato del girone a Cuba, in quello che molti addetti ai lavori considerano un successo anticipo della finalissima del 28 ottobre.

Una vittoria contro i caraibici avrebbe soltanto eccezionale valore morale, ma darebbe agli azzurri un notevole vantaggio pratico: evitare gli scontri incrociati di recupero tra seconde e terze classificate in programma martedì e qualificarsi direttamente per i quarti di finale.

Italia-Cuba vale dunque un posto assicurato tra le prime otto squadre del mondo. Poca cosa, forse, per nazionali giunte in Brasile con l'obiettivo di salire sul gradino più alto del podio; risultato comunque da non sottovalutare se si pensa che solo quattro anni fa, nei Mondiali francesi, gli azzurri chiusero con un poco edificante undicesimo posto.

Di quella squadra allenata da Silvano Prandi faceva parte anche Guido De Luigi, l'ultimo giocatore del Cus Torino ad aver fatto parte del «Club Italia» prima della crisi che due anni orsono travolse la società cussina. Uscito dal giro azzurro dopo gli Europei dell'87, De Luigi gioca oggi nell'Alpitour Cuneo e segue da casa le imprese iridate dei suoi ex compagni da semplice tifoso.

«Della Nazionale dell'86 sono rimasti solo quattro elementi — dice il centrale torinese —. *Oltre a Lucchetta, ci sono Zorzi, Cantagalli e Gardini che allora erano giovani alle primissime esperienze internazionali ed oggi sono campioni nel pieno della maturità. In Brasile l'Italia ha un'occasione d'oro per proseguire nella sua strepitosa serie di successi e stasera contro Cuba, ritrovata la giusta concentrazione, offrirà senz'altro una grande prestazione».*

Una delle sue ultime partite in azzurro, De Luigi la giocò proprio contro Cuba dello straordinario bomber Joel Despaigne, lo schiacciatore più forte del mondo che accompagna tutte le sue micidiali conclusioni con urla devastanti.

«Quattro anni fa Despaigne non era così determinante — ricorda —. *Anche Cuba era molto meno pericolosa: la mancanza di un palleggiatore di classe e la fragilità caratteriale ne pregiudicavano la regolarità ad alti livelli. Da grande incompiuta del volley mondiale, la formazione centroamericana si è ora trasformata nella più accreditata candidata al titolo iridato. L'Italia, però, ha i mezzi per batterla. E se non ce la farà stasera, potrebbe riuscirci domenica prossima nella finalissima».*

Chi lo dice non è un tifoso qualsiasi, ma un giocatore con 92 presenze in Nazionale all'attivo. Forse è il caso di dargli credito...

r. con.

Senna in pole position con Prost al suo fianco

Il francese della Ferrari si gioca domani nel Gran Premio del Giappone le ultime chances di conquistare il titolo. In seconda fila Mansell e Berger. Diretta per tv all'alba (4,45 di domattina)

Senna è molto vicino al titolo: chiuderà la partita già in Giappone?

DAL NOSTRO INVIATO

SUZUKA ● Eccoli nuovamente uno di fronte all'altro, anzi di fianco, Ayrton Senna e Alain Prost, la McLaren e la Ferrari, pronti a giocarsi domani nel Gran Premio del Giappone il titolo mondiale di Formula 1.

Entrambi hanno un obiettivo ben preciso. Il brasiliano vuole chiudere il discorso subito per non arrivare all'ultima gara in Australia. Molte le frecce al suo arco. Può vincere, ma gli basterebbe anche arrivare solo davanti al rivale diretto o sperare che il francese venga fermato da un qualsiasi problema. Nove punti di vantaggio in classifica gli offrono un buon ventaglio di possibilità. Discorso diverso invece per Prost: per continuare a sperare e trascinare la sfida fino ad Adelaide dovrà arrivare primo o almeno secondo, davanti a Senna. In tutti gli altri casi, addio titolo.

In ogni caso la corsa dovrà essere spettacolare: McLaren e Ferrari hanno dimostrato di essere alla pari anche in questo circuito che è la pista di casa della Honda. Se questa mattina (per l'Italia) Senna è riuscito a conquistare la sua cinquantunesima pole position lo deve anche alla sua straordinaria attitudine per la velocità pura, al suo feeling per i giri che nell'ambiente vengono definiti «a vita persa», cioè con il piede schiacciato sull'acceleratore. Ma Alain Prost non è stato da meno e si è installato in prima fila a soli 232 millesimi dal brasiliano, davanti al compagno di squadra Mansell e a Berger.

Buona parte della corsa potrebbe essere giocata al via. Senna dovrebbe scattare sulla destra, cioè nella zona prevista per la vettura in pole position. Ma Ayrton ha chiesto di essere spostato sulla sinistra perché nel punto fissato dal regolamento la pista è sporca e mette in difficoltà i piloti. Se le posizioni verranno mantenute, Prost potrebbe trovarsi in testa al via e questo gli consentirebbe di prendere un buon margine di vantaggio in quanto, apparentemente, le Ferrari sono molto più equilibrate con il pieno di benzina all'inizio della gara.

A parte McLaren e Ferrari, comunque, salvo sorprese enormi, nessuno dovrebbe essere in grado di lottare per il successo.

Prima del via ci sarà anche un collegamento tv (all'incirca alle 4,45 della notte in Italia) nel corso del quale i piloti faranno gli auguri a Alessandro Nannini, il quale dovrebbe essere in comunicazione telefonica dall'ospedale di Firenze.

Per quanto riguarda le prove ieri, a parte la bella battaglia fra Senna e Prost per ottenere il miglior tempo conclusa solo all'ultimo minuto quando il brasiliano ha fatto segnare 1'36"996 (media 217.456 chilometri orari, nuovo record assoluto del circuito), non ci sono stati exploit di rilievo. Gli italiani hanno conquistato l'ottavo posto con Patrese, l'undicesimo con Martini, il tredicesimo con Capelli.

Cristiano Chiavegato

La sorpresa al «Lombardia» oggi ci sarà soltanto se non vincerà un italiano

DAL NOSTRO INVIATO

MONZA ■ Stanno pedalando da Monza a Monza quelli del Giro di Lombardia. E' la corsa ciclistica che di solito deve chiudere la stagione; ma in realtà oggi si apre forse una stagione lunga e bella e singolare di bellezza del ciclismo italiano. Per la prima volta dopo così tanti anni che è persino paradosso non dire quanti, una grande prova internazionale si vede nel ruolo di superfavoriti.

Abbiamo visto molto quest'anno, un sempre sorprendendo, sovvertendo, improvvisando. Magari oggi non si vince, però siamo finalmente nel ruolo pieno di favoriti, e non perché si corre su strade nostre (fra l'altro il percorso è inedito in larga parte, e specie nel finale, visto che Monza è sede assolutamente nuova).

Gira e rigira fra i quasi duecento stranieri iscritti (contro poco più che cento italiani) non si trova nel ruolo di favorito vero che Kelly, il vecchio irlandese Kelly che ha tenuto da parte le forze grazie ad una provvida frattura che lo ha fermato per molta parte della stagione. In compagnia però di Bugno, di Ballerini, di Fondriest, dello stesso Chiappucci che sta correndo la giornata grossa, dello stesso Argentin che, caduto alla Parigi-Tours, sembra essere riuscito a guarire dalla ferita al ginocchio senza avere trascurato del tutto gli allenamenti.

In altre parole: la sorpresa, da oggi, è se un italiano non vince. Perché oggi molto probabilmente Bugno conquista la Coppa del Mondo senza dover aspettare la cronocorsa francese del 27, la vince prendendo con un piazzamento (gli basta finire tra i primi tredici) i punti necessari per staccare definitivamente il belga iridato Dhaenens, che oggi manco corre. Perché stasera quasi sicuramente lo stesso Bugno continuerà a capeggiare la classifica della federazione internazionale, e davanti a Chiappucci. Perché lunedì verrà presentato a Parigi un Tour de France 1991 in cui gli italiani potranno essere l'attrazione anche nella lotta per la conquista della maglia gialla.

Troppa roba, troppo ottimismo? Forse, ma è un reazione direttamente fisiologica al pessimismo dello scorso anno, stessa data, quando si consegnò allo svizzero Rominger un Giro di Romandia senza nostra resistenza.

In effetti il problema vero oggi non sembra essere quello del rendimento del nostro ciclismo, che potrebbe anche permettersi un rilassamento oppure potrebbe inventare avanti un altro Ballerini, o lo stesso Ballerini di ieri l'altro nel Giro del Piemonte, ma sembra essere quello della capacità della nostra gente di vivere bene questo rinascimento. Ieri alla fiera di Monza, dove si è tenuta la punzonatura, ad un certo punto è corsa la voce della presenza di Roberto Baggio e un po' troppi sono stati, anche del mondo delle due ruote, quelli che si sono lanciati, lasciando i ciclisti, alla caccia vana del pedatore prodigioso.

Gian Paolo Ormezzano

I torinesi sono decisi a puntare alla vittoria anche a Napoli

L'Auxilium a passo di carica

La squadra partenopea è reduce da cinque sconfitte consecutive, ma si teme una reazione d'orgoglio. Se non ci sarà Della Valle (stiramento), Guerrieri darà fiducia ad Abbio

Guerrieri, il coach dell'Auxilium, spera nel secondo successo consecutivo

Nino Pellacani è sicuro: *«A Napoli vinciamo noi»*. Il successo di mercoledì sera con la Sidis Reggio Emilia ha dato la carica all'Auxilium, decisa ad aprire una lunga serie positiva. *«Lo dico* - aggiunge il pivot, protagonista di un'ottima prestazione contro gli emiliani - *perché siamo più forti dei partenopei. Però dovremo metterci la stessa grinta che abbiamo sfoderato contro la Sidis: è vero che Napoli non ha ancora vinto una partita e che le manca il regista Sbarra* (infortunato, ndr), *ma non è squadra remissiva. Se non verrà abbandonata dal pubblico, può ancora risalire la china»*.

Non c'è dubbio che se i torinesi vogliono cominciare a vincere anche in trasferta l'occasione è quella propizia: cinque sconfitte consecutive, qualcuna con pesanti passivi, hanno gettato i napoletani in una crisi di sfiducia. Non sono sotto accusa soltanto gli stranieri, il tedesco Blad ed il giovane americano David Butler, finora piuttosto inconcludenti, ma l'intera squadra, accusata dal presidente De Piano di troppa remissività.

«Posso accettare di perdere contro la Clear Cantù - ha detto il dirigente campano dopo la secca sconfitta contro i brianzoli - *ma non tollero di vedere giocatori senza spirito di reazione mentre gli avversari, in vantaggio di venti punti, si buttano sul parquet per conquistare ogni palla come se fosse quella decisiva»*.

La strigliata del presidente non ha avuto un effetto immediato: anche mercoledì, a Bologna contro la disastrata Knorr, i napoletani hanno alzato bandiera bianca. C'è da aspettarsi però che presto o tardi la reazione d'orgoglio arrivi. *«E' quello che temo* - ha detto il presidente torinese Marco Sobrito, che invece ha avuto parole di elogio per la "sua" Auxilium -, *per la legge dei grandi numeri anche le serie negative hanno una fine. Ovviamente mi auguro che non succeda contro di noi. Spero di essere al fianco della squadra nella trasferta napoletana per portare un po' di incitamento ai giocatori»*.

Guerrieri spera che si sia soprattutto Della Valle, bloccato giovedì da un malanno: uno stiramento alla coscia destra. Se non potrà rischiare il regista albese, Guerrieri darà fiducia ad Abbio, che ha sostituito egregiamente Della Valle negli ultimi sette minuti della partita con la Sidis. L'Auxilium può fare un altro passo avanti nella classifica della serie A1 verso posizioni più lusinghiere.

L'obiettivo della squadra è quello di fare bottino pieno nelle prossime due giornate per presentarsi con otto punti all'attesa visita a Treviso, in casa della Benetton attuale capolista, la Benetton dell'ex general manager torinese Beppe De Stefano e del formidabile Vinnie Del Negro, il regista di origini italiane che avrebbe potuto giocare a Torino nell'Auxilium.

Renato Botto

Damiani-Martin boxe stasera in tv

La star del programma, stasera sul ring del Carisport di Cesena, è Francesco Damiani, anche se il cartellone propone un campionato del mondo. Ma il Mondiale, come capita frequentemente quando c'è di mezzo la Wbo, non è una cosa troppo seria: Ben Ali Kamel, detentore del titolo dei superpiuma per la meno considerata delle quattro sigle mondiali, qualche settimana fa a Pinerolo fu costretto al pareggio dall'argentino Pedro Villegas. Una battuta d'arresto che suona più a giudizio negativo per l'italo-tunisino, gran picchiatore dalla difesa approssimativa, che non ad elogio della rozza aggressività del sudamericano.

Comunque Branchini, alla ricerca di un avversario per una difesa volontaria da parte di Kamel, ha preso la palla al balzo, ottenendo dagli «amici» della Wbo un fulmineo inserimento di Villegas nelle classifiche onde legittimarlo come sfidante. Non occorre altro per stabilire che, come campionato del mondo, non è una cosa seria, anche se come contenuti agonistici e spettacolari — soprattutto considerando la fragile mascella di Kamel ed i suoi pugni alla dinamite — il match potrebbe risultare senz'altro interessante.

L'attenzione, nella diretta che la nuova emittente berlusconiana «Tele+2» subentrata a Capodistria propone alle 20,30 circa, è però concentrata su Francesco Damiani. Il gigante di Bagnacavallo, dopo molte disavventure — che si possono far risalire sempre allo scarso credito di cui gode la Wbo — sembra prossimo ad affrontare finalmente un test-verità sulla sua effettiva caratura mondiale. Se non succederanno nuovi contrattempi, Francesco dovrebbe mettere in palio il suo titolo mondiale dei massimi versione Wbo il 4 gennaio ad Atlantic City contro la medaglia d'oro di Seul Ray Mercer, imbattuto da professionista. In preparazione a questa sfida, che gli frutterà una borsa di 680 mila dollari, Damiani affronta stasera l'americano Everett Martin, il cui fiore all'occhiello è l'essere l'unico rimasto in piedi nella serie dei ko della seconda carriera di Foreman. In programma anche il ritorno dell'ex mondiale del piuma Maurizio Stecca opposto al dominicano Rafael Meran ed il peso massimo Biagio Chianese collaudato dal texano McCall, sparring partner di Damiani.

Il sabato pugilistico prevede anche un intervento della Rai-tv, ad ora tardissima purtroppo, intorno a mezzanotte su Raidue, per la sfida di Salvatore Curcetti al francese Londas, campione europeo dei superpiuma, in programma sul ring di Laon. Due anni fa Curcetti divenne campione d'Europa, per una rapida parentesi, grazie ad un fortunoso ko alla prima ripresa proprio contro Londas. Non gli sarà facile fare il bis.

Gianni Pignata

Volley, test per la Galup nel Memorial Rainaudo

A quindici giorni dall'avvio dei campionati di A1 e A2, Alpitour e Brondi possono ipotecare domani la conquista del primo obiettivo stagionale: la qualificazione ai quarti di finale della Coppa Italia.

Se per i cuneesi di Zlatanov (di scena sul campo della Siap Brescia di A2) il passaggio del turno rientrava ampiamente nei piani, per i cadetti astigiani di Angbelov ritrovarsi a punteggio pieno dopo tre giornate in un girone comprendente Maxicono Parma, Mediolanum Milano e Gividi Brugherio ed avere a disposizione la trasferta di Gioia del Colle (domani) e la sfida interna con il Mestre (domenica 28) per mettersi al sicuro in anticipo, è una lietissima sorpresa da non rovinare nella seconda metà di questa fase eliminatoria.

Contro il Capurso (sempre sconfitto nei primi tre match di Coppa), la Brondi dovrebbe far esordire il neoacquisto Arcidiacono, bloccato finora da lungaggini nelle pratiche di trasferimento.

Con Alpitour e Brondi impegnate in trasferta, l'avvenimento clou del week-end pallavolistico in Piemonte diventa la qualificatissima quarta edizione del «Memorial Rainaudo», organizzato dalla Galup, che oggi a Pinerolo opporrà le biancoblù padrone di casa alle due grandi favorite del prossimo campionato cadetto: il Paris Mode Verona (già seconda l'anno scorso) e l'Orion Sesto S. Giovanni (ex Telcom), appena sceso dalla A1.

Il triangolare in programma nel palazzetto di via dei Rochis inizia alle ore 16 con Galup-Paris Mode, prosegue alle 18 con lo scontro tra le due formazioni ospiti e si conclude alle 20,30 con Galup-Orion.

«Per noi doveva essere il test più importante del precampionato — dice il tecnico pinerolese, Mina — *ed invece l'infortunio che ha bloccato Federica Tosello mi costringe a schierare un sestetto assolutamente inedito con la palleggiatrice Ottaviani a fare l'opposto in diagonale con la regista Wilde»*.

L'assenza della Tosello rappresenta un handicap gravissimo per la Galup che presenterà dunque al proprio pubblico i suoi tre volti nuovi: l'argentina Wilde e la centrale Cancellieri provenienti dal disciolto Genova e già perfettamente inseritesi nel team pinerolese e la rivelazione Monica Pizzigallo, una diciottenne che l'anno scorso ha debuttato in serie D a Biella ed ora contende a Rusta e Mourglia una maglia di schiacciatrice titolare in A2.

Grandi attrazioni tra le rivali della Galup saranno le straniere: Verona ha ingaggiato la fortissima cecoslovacca Krompaska, Sesto risponde con la peruviana Ayacan. Giocatrici e squadre di ottimo livello per un «Memorial Rainaudo» da non perdere.

Roberto Condio

Riunione di trotto oggi pomeriggio a Vinovo con 79 cavalli in pista: la corsa-clou è il Premio Macerata

Duello Makalù-Megen, con Mal terzo incomodo

Pomeriggio di notevole pregio oggi a Vinovo, dove ben 79 trottatori scendono in pista. Nel Premio Macerata, la corsa più importante, si affrontano due tra i migliori in attività a Torino: Makalù e Megen.

Il primo, un allievo del giovane Marco Smorgon, imbattuto sino al 2 di ottobre, quando fu sconfitto a S. Siro, cerca di riprendere la via del successo sulla pista di casa, dove trova però un Megen che sta facendo faville.

Piero Carazza, guidatore di Megen, è convinto che il cavallo affidatogli da Emanuele Dellepiane possa lottare alla pari col grande avversario.

Ma i due torinesi dovranno fare attenzione anche a Mal, che a Roma ha corso con ottimi risultati.

Un altro buon motivo tecnico è costituito dal confronto tra cinque puledri che aprono il pomeriggio: le alleate Silvia Kosmos e Nelaz sembrano imbattibili per Native Leader.

Da seguire anche l'esordio di Naiag Quick, probabile protagonista del premio Civitanova.

Domani, con inizio anticipato alle ore 14, si rivedranno i purosangue, dopo lo sciopero degli artieri che aveva bloccato la Tris. E in programma è l'Omnium Subalpino sui 2200 metri.

Omicron

PRIMA CORSA
PREMIO RECANATI — ore 14,30
L. 14.300.000 - m 1600

N.	Cavallo (guidatore)				
1	Native Leader (R. Gradi)	4	2	3	18.7
2	Silvia Kosmos (A. Guzzinati)		1	0	20.1
3	Nocino Pi (H. Wallner)	1	3	R	20.6
4	Nessam (A. Baldrighi)	1	1	1	19.4
5	Nelaz (L. Guzzinati)	0	S	2	20.2

Favoriti: Silvia Kosmos, Native Leader

SECONDA CORSA
PREMIO CIVITANOVA — ore 14,55
L. 8.800.000 - Corsa Trio - m 1600

N.	Cavallo (guidatore)				
1	Naiag Quick (S. Varetto)	debutta			
2	Noel Del Borgo (L. Manno)	debutta			
3	Nirada (S. Ascedut)	0	0	S	[illegible]
4	Nag Hamadi (M. Lovera)	debutta			
5	Rizza Petral (A. Nuti)	0	0	0	
6	Natalez (H. Wallner)	debutta			
7	Njai (Fg. Fusco)		2	0	21.9
8	Nold Luck (A. Pasolini)			1	22
9	Nan Azzurro (N. Salcccorio)	0	4	0	20
10	Nuasai Rip. (L. Gennaro)	S	R	S	
11	Nip di Jesolo (A. Guzzinati)	debutta			
12	Nad Jordon (R. Gradi)	debutta			
13	Nicky (S. Milani)		1	0	22.1

Favoriti: Naiag Quick, Natalez, Njai

TERZA CORSA
PREMIO MACERATA — ore 15,20
L. 17.600.000 - m 2060

N.	Cavallo (guidatore)				
1	Mondragone (A. Pasolini)	3	3	1	21.3
2	Megen (P. Carazza)	1	2	1	20.9
3	Mal (A. Baverso)	1	1	0	19.2
4	Mano d'Arc (R. Golomini)	0	1	1	
5	Makalù (M. Smorgon)		5	2	

Favoriti: Makalù, Megen

QUARTA CORSA
PREMIO CORRIDONIA — ore 15,45
L. 7.700.000 - Corsa Trio - m 1600

N.	Cavallo (guidatore)				
1	Malden (C. Banestama)		0	5	21.8
2	Mecu (A. Pasolini)		2	2	20
3	Mary di Casei (L. Gennaro)	0	S	0	21.0
4	Merella (S. Milani)		0	0	21.9
5	Maranka River (D. Ciano)	S	S	0	24.5
6	Mina Del Ronco (Gius. Rossi)	debutta			
7	Mal (M. Lagorio)	S	2	0	20.8
8	Marengo (A. Nuti)	4	0	4	20.4
9	Machia (L. Baratella Alt.)	R	4	0	22.3
10	Mateo Ec (Fg. Vallarino)	0	4	3	20.8
11	Mica Male (M. Molino)	0	0	1	19.5
12	Mister Flor (R. Montaldo)	0	0	4	21.4
13	Megila Ferm (S. Varetto)	0	0	0	23.1
14	Mossad (B. Golomini)	0	R	0	21.2
15	Matalda Di Mai (M. Lovera)		0	2	20.8

Favoriti: Mica Male, Mecu, Merella

QUINTA CORSA
PREMIO CINGOLI — ore 16,10
L. 8.800.000 - Corsa Trio - m 2060

N.	Cavallo (guidatore)				
1	Laval (M. Smorgon)	3	4	0	20.4
2	Leopardo Ec (W. Salacone)	4	5	2	20.3
3	Luancho Sir (M. Lovera)	0	0	1	23.7
4	Lampone (M. Menet)	0	3	0	22.6
m. 2080					
5	Lumbia Ve (P. Carazza)	4	2	1	
6	Lacca del (A. Guzzinati)	0	0	2	20
7	L'Egiziano (S. Ascedut)	2	0	3	20.6
8	Larry Cek (A. Nuti)	1	0	1	19.5
9	La Gasa Rip (L. Gennaro)	3	4	4	20.3

Favoriti: Larry Cek, Lumbia Ve, Laval

SESTA CORSA
PREMIO [illegible] — ore 16,35
L. 10.000.000 - Corsa Trio - m 1600

N.	Cavallo (guidatore)				
1	Fideaada (S. Milani)	3	0	0	18.7
2	Harry Pris (Bp. Barsetti Alt.)	4	2	0	
3	Incredible New (R. Gradi)			0	
4	Ivan Lendl (M. Lovera)	S	1	4	18.4
5	Ila Fram (S. Varetto)	4	3	2	19.3
m. 1620					
6	Gregorio Magno (M. Smorgon)	2	0	0	17.5
7	Faku Ve (G. Bechis)	0	1	1	17.3
8	Elomis (Gius. Rossi)	4	R	1	17.1
9	Fargo Zi (A. Guzzinati)		1	1	
10	Castoro Gd (A. Nuti)	0	0	0	17.3

Favoriti: Faku Ve, Elomis, Ivan Lendl

SETTIMA CORSA
PREMIO TOLENTINO — ore 17
L. 8.000.000 - Corsa Trio - m 2000

N.	Cavallo (guidatore)				
1	Ebonnon (V. Mango Alt.)	0	3	0	
2	Iatiobol Liv (M. Demuro)	-	-	1	
3	Sian d'Assia (A. Guzzinati)	3	2	1	—
4	Iuca Dei Mavi (B. Golomini)	4	2	0	22.1
5	Inana (L. Manno)	2	0	0	19.3
m. 2090					
6	Forever Arj (M. Gariglio)	1	1	2	20
7	Gandak (M. Smorgon)	-	1	1	19

Favoriti: Gandak, Iatiobol Liv, Inana

OTTAVA CORSA
PREMIO FIASTRA (Gentlemen) — ore 17,25
L. 5.000.000 - Corsa Trio - m 1600

N.	Cavallo (guidatore)				
1	Camaleonte (E. Colombino)	0	0	4	20.3
2	Iris (C. Castagneri)	-	5	0	
3	Feliz (S. Asperti)	debutta			
4	Ioico Bell (G. Bruno)	0	0	0	20.2
5	Domobeo (R. Montaldo)	R	0	0	20.4
6	Euro Galeo (Gb. Montaldo)			S	
7	Folk Roc (A. Mannino)	S	0	0	
8	Fiocera Mo (G. Fiorino)	0	4	0	22.5
9	Diapason (G. Reggio)		0	0	
10	Cecco di Valle (M. Gariglio)	2	0	0	19.3
11	Cuballo Ul (H. Domangone)	0	4	0	20.7
12	Energimo (R. Scinavino)		0	3	23.4
13	Ippus di Casei (G. Bechis)		2	5	20.7
14	Fire Cast (F. Adami)	3	0	0	20.5
15	Energion (S. Salerno)		0	0	20.4

Favoriti: Camaleonte, Ippus di Casei, Cecco di Valle

OGGI IN TV

RAIUNO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg 1 - Tre minuti di...**, attualità
14 — **Prisma**
14,30 **Sabato sport**
— **Ciclismo**. Da Monza, Giro Lombardia
Ippica. Da Sanremo, derby lion
— **Lotta greco-romana** Ostia. Campionato del mondo
17 — **Speciale Autunno Il Sabato dello Zecchino**
18,05 **Estrazioni del Lotto**
18,10 **Acquario fantastico.** *Mare e mito*
19 — **Venga a prendere un biglietto da noi**. Edizione straordinaria «Ciao Fortuna»
19,25 **Parola e vita: Il Vangelo domenica**. Commento di monsignor Luciano Pacomio
19,50 **Che tempo**
20 **Telegiornale**

20,40 In diretta dal Teatro delle Vittorie **Fantastico** presenta Pippo Baudo con Marisa Laurito, Jovanotti, Giorgio Faletti.
Spettacolo abbinato alla lotteria di Italia
Ospiti della: *Edoardo Bennato Billy Preston*
23 — **Telegiornale**
23,10 **Speciale Tg1 - Raiuno** a cura di Clemente J. Mimun
24 **Tg1 notte**
— **Che tempo fa**
0,20 FILM ● **Notte e dì** di Michael Curtiz, con Cary Grant, Alexis Smith, Jane Wyman. Usa biografico 1946

7 — FILM ■ **Lassù qualcuno mi attende**, di John Roy Boulting, con Peter Sellers, Cecil Parker, Isabel Jeans. Usa commedia 1963
9,15 **Il mondo di Quark**, a cura di Piero Angela. *Mediterraneo primo Eden*
10 — **Linea verde Magazine**
11 — **Santa Messa**, dal santuario Madonna della Guardia in Tortona
12 — **Parola e vita: le notizie**, attualità
12,15 **Linea verde**, attualità a di Federico Fazzuoli

RAIDUE

13 — **Tg2 Ore tredici**
13,15 **Tg2 Dribbling**, attualità
14 — **Ricomincio da due**, con Raffaella Carrà
15,40 **Vedrai**
16 — **Estrazioni del Lotto**
16,05 **Dse - L'età sospesa**. *Infanzia feste popolari*
16,30 **Rotosport** Settimanale del sabato: **Pallavolo femminile**. Da Modena **Modena Volley-Reggio Emilia**
— **Pallacanestro.** Partita di campionato
18,45 **Un giustiziere New York**, telefilm
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Tg2 Lo sport**

20,30 FILM ● **Black Stallion**, di Carroll Ballard, con Kelly Reno, Terri Garr e il cavallo Cass Ole. Usa avventuroso 1979. *Dopo un naufragio largo della costa africana, un ragazzino finisce un'isola assieme ad un cavallo nero che ribattezza subito Black con cui fa amicizia. Ripescati e trasferiti negli Usa i due danno fastidio ai vicini e costretti ad emigrare in campagna. Qui un allenatore intuisce le grandi doti Black e convince il ragazzino farlo gareggiare*
22,40 **I giorni e la storia - I primi dieci anni di pace.** di Arrigo Petacco. *Comune senso del pudore*
22,30 **Tg2 Notte sport**
— **Pole Position**
— **Pugilato** Da Mondragone, **Casamonica-Guida** titolo italiano dei Superwelter
— **Tennis** Da Anversa. Torneo Comunità Europea

7 — **Kissyfur-Babar**, cartoni
7,55 **Mattina** Conducono Alberto Castagna e Isabel Russinova
10,05 FILM ■ **I ragazzi del retrobottega**, di Michael Powell ed Emeric Pressburger con David Farrar, Kathleen Byron. Gran Bretagna 1949. Pellicola inedita
12 **Weekend Raffaella Carrà**

RAITRE

14 **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,30 **Rugby. Partita di campionato**
17 **Vita col nonno**, telefilm *Il terremoto*
17,50 **Pianeta vivente:** *Nuovi mondi*
18,45 **Tg3 Derby**, attualità sportiva
Meteo 3
19 — **Tg3**
19,30 **Rai Regione**
19,45 **BlobCartoon**
20 — **Videobox 2**

20,30 FILM ● **Agente vivi e lascia morire**, di Guy Hamilton, con Roger Moore, Jane Seymour, Clifton James, Yaphet Kotto. Gran Bretagna spionaggio 1973 — *Questa volta l'agente segreto più famoso del mondo riceve l'incarico di scoprire il motivo della morte di tre suoi colleghi. Le indagini portano l'intrepido Bond prima a New Orleans e poi in un'isola dei Caraibi, dove un uomo di colore, tale Mister Big, controlla un colossale traffico di droga e progetta addirittura l'invasione degli Stati Uniti*
22,40 Via satellite da Brasilia **Pallavolo: Italia-Cuba**
0,30 **Tg3 notte**
0,45 **Appuntamento al cinema**

11,55 FILM ■ **L'uomo ombra**, di W. S. Van Dyke II, con William Powell, Myrna Loy, Maureen O' Sullivan. Usa giallo 1934

RETE 4

13,40 **Sentieri**, telenovela
14,35 **Falcon Crest**, telefilm
16,10 **Ribelle**, telenovela con Grecia Colmenares
16,50 **La valle pini**, telenovela
17,25 **General Hospital**, telefilm con John Reilly
18 — **Febbre d'amore**, telenovela
19 — **C'eravamo tanto amati**, Luca Barbareschi
19,30 **Dynasty**, telefilm

20,30 **Colombo**, telefilm Peter. *Incidente premeditato*
22,10 **Kojak**, telefilm Telly Savalas. *Problemi di famiglia*
23 — **Première**, rubrica di informazione cinematografica
23,15 **Parlamento in**, politica
— **Première**
24 — FILM ● **Bronco Billy**, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Sondra Locke, Geoffrey Lewis. Usa commedia
— **Première**, rubrica di informazione cinematografica

8 — **mondo di domani**, attualità
8,30 **Dieci e lode**, telefilm
9,30 **Il grande golf**
10,30 **Gala**, attualità
11 — **Clak**, rubrica di cinema
12,30 **Ciao Ciao**, cartoni animati
Lady Lovely, cartoni animati
— **Che famiglia è questa family**, cartoni animati

ITALIA 1

13,30 **Calciomania**
14,30 **Jonathan reportage**, con Ambrogio Fogar
15,15 **Musica è**, show con M. Seymandi
16 — **Bim Bam**, per i ragazzi:
— **Super Mario**, cartoni animati
— **Lady Oscar**, cartoni animati
— **Kiss me Licia**, cartoni animati
— **Holly e Benji fuoriclasse**, animati
18,30 **Tarzan**, telefilm
19,30 **Casa Keaton**, telefilm con Michael J. Fox, Meredith Baxter Birney
20 — **Niente paura c'è Alfred**, cartoni animati

20,30 **Pugilato**
— **Kamel Bou Ali-Pedro Villegas.** Campionato mondo pesi leggeri junior
— **Francesco Damiani-Everett Martin**, incontro amichevole pesi massimi
22,30 FILM ■ minuti a e, con Charles Bronson. Usa thriller 1983 — *Ragioniere dalla doppia vita. Fuori ufficio realizza la natura di psico-maniaco sessuale. Il tenente Kessler ha capito tutto, ma non riesce incastrare l'impiegato modello*
0,35 **Chips**, telefilm
— **Appartamento tre**, telefilm
— **Benson**, telefilm
— **Première**, attualità cinematografica

7 — **Bim Bum Bam**, varietà di cartoni animati:
— **Maple Town**
— **Jem**
— **Gli Snorky**
— **Tartarughe Ninja**
— **Isidoro Riff**
10,30 **American sports**
12,30 **Guida al campionato**
13 — **Grand Prix**, Andrea De Adamich

CANALE 5

13,30 **Cari genitori**, quiz Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**, C. Tedeschi
15 — **Agenzia matrimoniale**, Marta Flavi
15,30 **Ti amo... parliamone**, rubrica
16 — **Cerco e offro**, con Massimo Guarischi
16,30 **Baby Boom**, telefilm *La*
17 — **Cara tv - Visti da vicino**
17,15 **L'Arca Noè - Première**
18 — **O.K. Il prezzo è giusto**, con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco del nove**, con Gerry Scotti
19,45 **Tra moglie e marito**, con Marco Columbro

20,25 **Striscia la notizia**, varietà con Ezio Greggio Raffaele Pisu. Testi di Antonio Ricci
20,40 **Sabato al circo**, varietà. Con Gigi e Andrea con la partecipazione di Susanna Messaggio. Seconda puntata
23 — **Piccole storie piccole donne**
23,30 **Sfoghi**, prima puntata
0,25 **Première**, quotidiano informazione cinematografica
0,30 **Ellery Queen**, telefilm Jim Hutton
— **Marcus Welby**, telefilm con Robert Young
— **Fantasilandia**, telefilm

9,15 **L'Arca di Noè**
9,55 **Première**, anticipazioni cinematografiche
10 — **Occhio su Hollywood**, telefilm
10,30 **Il girasole**
11 — **Block-notes**, attualità
12 — **Anteprima**
12,30 **Rivediamoli**, con F. Pierobon
13 — **Superclassifica show**, con Maurizio Seymandi

GRP

14,30 **Non solo rally**, rubrica di motori
15 — **Rosa Lejos**, telenovela
18 — **Grp Monitor settimana**, notiziario
19,35 **Speciale Salone**
20 — **La squadra segreta**, telefilm
20,30 **Il tenente O'Hara**, telefilm
21,30 **The Bold Ones**, telefilm
22,30 **Orson Welles**, telefilm
23,30 **Grp Monitor settimana**, notiziario
24 **Samurai senza padrone**, telefilm con Toshiro Mifune
1 — FILM ● **La stagione strega**
— **Film no stop**

VI

16 **Squad**, telefilm
17,55 **Videonotizie**
18 **Laverne Shirley**, telefilm
18,30 **L'albero delle mele**, telefilm
19 **Videonotizie**
19,30 **Bowling**
20,30 FILM ● **A tavola in cinque**, Usa drammatico
22,30 **Videonotizie**
23 **Le auto della settimana**, promozionale
23,45 FILM ● **Nei mari dell'Alaska**, di Jerry Hopper, Robert Ryan, Brian Keith, Jan Sterling. Usa avventura 1954. *Due ex pescatori di frodo si ritrovano dopo anni. Uno ha messo testa a partito e sta per sposarsi, l'altro invece vuol continuare sua vita disonesta e cerca anche di soffiare la ragazza all'amico. Alla fine però si redime sacrificando la propria vita nel mettere alle malefatte una banda di avventurieri*
1,30 **Le auto della settimana no stop**

ITALIA

14 — **Azucena**, telenovela
14,30 **Peyton Place**, sceneggiato
15 — **Ter tv**
15,30 **Agente Pepper**, telefilm
17 **Speedy**, un programma tutta velocità
17,30 **Super 7**, cartoni animati
19,30 **Baretta**, telefilm con Robert Blake
20,30 FILM ● **La liceale, il diavolo e l'acqua santa**, Nando Cicero, Gloria Guida, Lino Banfi. Italia 1979 commedia a episodi
22,25 **Colpo grosso**, quiz con U. Smaila
23,15 **Giudice notte**, telefilm
23,45 FILM ■ **Meo Patacca**, di Marcello Ciorciolini, con Gigi Proietti, Marilù Tolo, Enzo Cerusico. Italia comico 1972 - *Alla fine del '600, Vienna è assediata dai Turchi. A Roma la moglie di Meo Patacca, guerriero scalcinato, crede che il marito possa salvare la Cristianità*
2,10 **Colpo grosso**, quiz con Umberto Smaila

QUARTARETE

12,45 **Momenti d'oro**, promozionale
16 — **Automarket tv**, promoz.
17 — **Superclassifica show**
18 — **Automarket tv**
19 — **Calcio quattro**,
Redazionale
20,30 FILM ● **Predatori di morte**, David Gregory, Lizabeth Mannino. Usa horror 1988
22,15 **American catch**
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
24 **Supersexy Show**, varietà
0,05 **Automarket tv**, programma promozionale
0,45 **Supersexy Show**, varietà
1 — FILM ■ **Il viaggio della Mayflower**, con Richard Crenna, Anthony Hopkins, J. Agutter. Usa drammatico 1979 — *La storia, invero assai romanzata, dello storico sbarco in America dei Padri Pellegrini*

13 — FILM ■ **Chen, furore rosso**
15 — **Milleidee**, programma promozionale
17 — **Star Blazers**, cartoni
17,30 **Rocket Hood**, cartoni
18 — **Milleidee**, programma promozionale
18,30 **Capriccio e passione**, telenovela
19 — **Milleidee**, programma promozionale
19,30 **I protagonisti vita piemontese**
20 — **La mia piccola Margie**, telefilm
20,30 FILM ■ **Taxi notte**, di Carmine Gallone, con Beniamino Gigli, Lea Padovani, commedia 1950 — *Taxista cerca madre di un bimbo che è stato abbandonato nella sua macchina, senza trovarla. Trova però due genitori adottivi*
22,30, promozionale
24 — FILM ■ **Se vuoi vivere spara**

SUPERSIX

13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Le auto della settimana**, promozionale
14,15 **Aggiudicato a...**
19 — **Speciale Piemonte e Valle d'Aosta**
19,30 **Jayce**, cartoni animati
20 — FILM ■ **Passione selvaggia**, di Zoltan Korda, con Gregory Peck, Joan Bennett, Robert Preston. Usa drammatico 1947 — *Un viaggio in Africa per una partita di caccia è la scusa che due sposi scelgono per tentare di rinsaldare il loro rapporto in crisi. Appena arrivati sul posto però la donna s'innamora di un cacciatore assoldato per far loro guida*
21,30 **Le**, promozionale
22 — **Sanford Son**, telefilm
22,30 **Speciale Piemonte e Valle d'Aosta**, tradizioni popolari, cultura, spettacolo
23 — FILM ● **Il magnifico avventuriero**, di Stuart Hessler, con Gary Cooper, Loretta Young. Usa avventuroso 1945
1 — **Le auto settimana**, promozionale
1,30 **Buonanotte con...**

RADIOUNO

13,25 **Music store, a passo con musica** con Piero Bardini, Dario Fraschi
14,04 **Sabato quasi domenica**
15,03 **Da sabato a sabato**. Una settimana di ...
16,27 **Teatro insieme**, a cura di Riccardo Cappiani ... Quattro risate in famiglia
19,15 **Ascolta si fa sera**, rubrica religiosa
19,20 **Al vostro servizio**. Risposte agli ... del ...
19,55 **Black-out**
siamo anche noi (replica)
21,04 **Deflore, buonasera** Luciano Sterpellone (replica)
22 **Musica notte. Musicisti di oggi** Franco Mannino
22,27 **Teatrino: «I misteri della soffitta»** Carolina Invernizio
23,06 **La telefonata**

RAISTEREOUNO

15 **Stereobig**
18,56 **Ondaverdeuno**
21,32 **Stereounosera**
22,57 **Ondaverdeuno**

RADIODUE

12,45 **Parade**, presentano ... M. Rinaldi
14,15 **Programmi regionali**
Com'era dolce il suono del ramingo Il mondo di Emilio Salgari visitato da Elio Bartolini
15,30 **Gr2 Europa**
15,50 **Parade**
16,33 **Estrazioni Lotto**
16,38 **Speciale Gr2 Agricoltura**
17,05 **Mille e una**
17,32 Invito al teatro «Amore e danaro». Cinquant'anni di Teatro borghese fra e 900. **I disonesti** tre atti Gerolamo Rovetta con: Tino Carraro, Lilla Brignone, Germana Paolieri. Regia di Enzo Ferrieri
19,02 **Insieme musicale**
19,50 **Radiodue sera jazz**. Un programma di Paolo P
21 **Per soli, e orchestra.** Mahler: *Sinfonia n° 8*
22,20 **Franz Liszt**

RAISTEREODUE

15 **Studiodue**
16,05 **I magnifici dieci**
19,50 **F.M. Musica**
21,30 **I magnifici dieci**

RADIOTRE

14 **Paesaggi musicali**
15 **La parola e la maschera.** *Occhi ancora rimangono sepolti*, di Danilo Dolci
16,45 **sonora**. I reportages di Radiotre. *Trieste anatomia un mito*
17,15 Dall'Auditorium Domenico Scarlatti in Napoli, **IV Festival pianistico '90**. I *concerti per pianoforte e orchestra di Mozart*
18,45 **Quadrante internazionale**. Settimanale di politica estera in collaborazione con la
19,15 **Folkoncerto**. *Dalla musica al componimento classico*
— Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma **XXVII Festival Nuova Consonanza**. Rassegna di compositori italiani contemporanei
21 — **LII Maggio Musicale Fiorentino**. Dal Teatro Comunale di Firenze. **Il trovatore**, dramma lirico in quattro parti di Salvatore Cammarano, musica Giuseppe Verdi

RAISTEREONOTTE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte - verde notte**

ODEON TV

13 — **Top motori**
13,30 **Blu news**
14 — **Odeon sport**, rafting
14,30 [illegible] **Today**, settimanale di informazione musicale e cinematografica
15,30 FILM ■ **Pais, due amici e un tesoro**, di Lou Antonio, [illegible] Don Ameche, George G. Scott. Commedia 1962
17 — **Elvis '56**
18 — **Il più [illegible] d'Italia**
19 — **I protagonisti [illegible] vita piemontese**
19,30 **Tasformers**, cartoni animati
20 — **American Ball**

20,30 FILM ● **Il mammasantissima**, di Alfonso Brescia, [illegible] Mario Merola, Malisa Longo, Biagio Pelligra, Elio Zamuto, Marina Viviani, Ciro Giorgio, Anna Walter, Walter Ricciardi, Lucio Montanaro, Marco Girondino, Letizia D'Addero, Fabiola Toledo, Nunzio Gallo. Italia 1979 sceneggiata napoletana
22,30 **Houston Knights** telefilm
23 — FILM ● **Vigili e vigilesse**, di Franco Prosperi, [illegible] Andy Luotto; Giorgio Bracardi, Mario Marenco, Gianni Magni, Tuccio Musumeci, Stefano Madia, [illegible] Carracina, Nicola Pignataro; Italia commedia [illegible]

8 — **L'uomo ragno**, cartoni animati
9 — **Le pazze storie ■ Dick Van Dyke**, telefilm
■ — **L'enigma che viene da lontano**, telefilm
11,30 **Le pazze storie di Dick Van Dyke**, telefilm
12,30 **L'uomo ragno**, cartoni animati

MONTECARLO

13 — **Sport Show**, attualità sportiva, condotto ■ Giacomo Mazzocchi, Flavia Filippi:
— **Ciclismo:** Giro della Lombardia
— **Tennis:** da Anversa, Campionato Comunità Europea
17,30 [illegible] **pazzi scatenati**, telefilm
18,30 FILM ● **Il grande Niagara**, di William Hale, con Richard Boone. Usa film drammatico per la tv 1974 — *Un vecchio storpio ossessiona i figli con l'idea di sfidare le [illegible] Niagara in un barile come è tradizione della sua famiglia. I figli però non vogliono saperne di rischiare la vita per le sue follie*
20 — **Tmc news**

20,30 FILM ■ [illegible] **mortale**, di Harvey Hart, con Cliff Robertson, Ernest Borgnine, Henry Silva. Canada drammatico 1976 — *Cinque veterani partecipano ad una battute di caccia al daino e si trovano di fronte una squadra concorren■. Ben presto incomincia fra i due gruppi di cacciatori uno scontro sanguinoso quanto senza senso*
22,20 [illegible] Da Brasilia incontro **Cuba-Italia** per il Campionato del mondo
0,15 **Tennis**. Da Anversa, Campionato Comunità Europea

4 — **Formula 1.** Da Suzuka [illegible] **Premio del Giappone**
7 — **Snack**, varietà di cartoni animati:
— **Felix the cat**
— **Plastic man**
12 — ■ San Pietro: **Angelus**, benedi[illegible] di papa Giovanni Paolo II
12,15 **Domenica** [illegible]
— **Formula 1. Gran Premio ■ Giappone** (replica)

SVIZZERA

13,10 **Tele-revista**, trasmissione per gli spagnoli
13,25 **Centro**, settimanale ■ informazione
14,30 **Ciclismo**. Da Monza, Giro della Lombardia
16 — **Pat e Patachon**, comiche
16,25 [illegible] **e matrimoni**, telefilm. *Un giorno indimenticabile*
17,15 **Giro d'orizzonte**, momenti di vi■ italiana
17,50 **A conti fatti**, rubrica dedicata ■ consumatori
18 — **Scacciapensieri**, cartoni animati
18,30 **Il Vangelo di domani**, conversazione di Don Valerio Crivelli
18,40 **Alfazeta**, programmi di attualità
19 — **Attualità sera**
19,30 **Fatti ■ cronaca**
19,45 **Telegiornale**

20,20 FILM ● **Agente 007 Missione Goldfinger**, di Guy Hamilton, [illegible] Sean Connery, Gert Froebe, Shirley Eaton, Bernard Lee, Harold [illegible]. Usa avventuroso [illegible] — *Goldfinger è il [illegible] della Spectre. Contrabbanda oro fondendolo nella carrozzeria della sua Rolls Royce. Bond indaga ■ ■ lui ■ [illegible] catturato. Poi è fortunosamente coinvolto dal supercriminale nell'impresa del secolo: l'assalto alla cittadella di Fort Knox, dove viene custodito tutto l'oro dei Paesi occidentali*
22,10 **Tg Sera**
22,30 **Sabato sport**
24 — **Teletext notte**

8,30 **I puffi**, cartoni animati
8,55 **Pingu**, cartoni [illegible]
9 — **Peripicchioli**
9,30 **Come ■ cucina**
10 — [illegible] **Messa**, da Sorengo
11 — **Come ■ cucina**
11,40 **Concerto domenicale**. *J. Suk* Fantasia per violino e orchestra. *M. De Falla* ■ amor brujo
12,30 **Telesettimanale**, attualità per gli italiani in Svizzera

[illegible]

13,30 **Supervolley**, rotocalco di pallavolo a cura di Lorenzo Dallari (replica)
14 — **Football**. Campionato Football League
15,30 **Calcio**. Campionato Bundesliga. In diretta una partita dell'11ª giornata
17,30 **Calcio**. Campionato inglese
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
■ — **Tuttocalcio**

20,30 **Calcio**. Campionato spagnolo. In differita un incontro dell'8ª giornata
22,30 **Tennis**, Atp Tour. Sintesi dei tornei di Tokyo, Francoforte, Tel Aviv
23,30 **Automobilismo**. Campionato mondiale sport prototipi. Gara ■ Città del Messico
0,30 **Calcio**. Campionato spagnolo

10,45 **Campo base**, il mondo dell'avventura presentato ■ Ambrogio Fogar
12,30 **Tennis: Apt Tour**. Replica

IN POLTRONA

a cura di Stefano Petrinzo

Un po' meno Fantastico

RAIUNO 20,40

Baudo

Hanno rinnovato Fantastico aumentando la dose di Marisa Laurito in duo con Pippo Baudo, e diminuendo il minutaggio di Faletti e Jovanotti. Due le cose decisamente strane: che Baudo abbia avuto bisogno di ritoccare una trasmissione che aveva progettato per sei mesi, e che la maggiorazione di minuti-Laurito funzioni. Funziona davvero e la rivalità fra i due, scopertamente finta, è simpaticissima (sarà l'effetto della tv-gladiatoria, sempre più di moda?). Difatti: è un **Fantastico** casalingo, non lussuoso come quelli di Baudo una volta, non pazzo come quello di Celentano, non teatrale come quello di Montesano, comunque non scadido come quello dell'anno scorso. Pare una pietanza messa assieme con quello che era rimasto in frigo: facendo così si può inventare il p■■o alla Marengo, oppure rischiare di scaldare un sofficino. Ospiti di stasera: **Edoardo Bennato**, il musicista texano **Billy Preston**, **Johnny Dorelli** e **Dee Dee Bridgewater**.

Troppo impeccabile?

RAITRE

Moore e le Bond-girls

Nel 1973 i produttori Saltzman e Broccoli presentarono con la immancabile il loro nuovo 007, con Roger Moore che sostituiva Sean Connery. Il film era **Vivi e lascia morire**, e non ebbe successo universale. Il critico Tullio Kezich illustrò in sette righe doti e limiti del nuovo Bond: «L'attore Roger Moore, già visto come Simon Templar in tv è un inglese di 44 anni (Sean Connery ne ha due di meno), più portato alle situazioni umoristiche tipo Cary Grant che alle esibizioni atletiche o agli sfoghi di violenza. Del resto la violenza di **Vivi e lascia morire** è tutta sublimata nello stile delle [illegible] strips». Si narra la lotta tra 007 e Mister Big, orchestrinale della nera Harlem che combatte i signori della droga, ma solo per sostituirsi a tutti loro. Roger Moore apparve freddo, ingessato, poco adatto, troppo biondo, scorsamente sarcastico, eccessivamente perfetto. Due film dopo trovò uno stile e filò benissimo per altri sette o otto 007. Regia di Guy Hamilton, impeccabile specialista.

Il super-duro e il maniaco

[illegible]

Bronson a mezzanotte

Sabato sera: pochi film, poche emozioni. Italia 1 ha tolto dal palinsesto il wrestling commentato da Dan Peterson per far posto a due ore di **Serata Boxe** con la presenza di Damiani e Stecca. Di seguito (22.30) poi c'è un Charles Bronson della decadenza (qualitativa), ma non ancora selvaggio come gli ultimi. Titolo: **Dieci minuti a mezzanotte**. Nemico: il poco noto Gene Davis. Storia: quella, appunto di Davis, che fa l'impiegato Warren Stacy la cui curiosa particolarità è quella di girare tutto nudo nottetempo, aggredire le ragazze e ammazzarle a coltellate. Dall'altra parte c'è Bronson, che fa il tenente della squadra omicidi ed è incaricato di individuarlo, braccarlo e consegnarlo alla legge, magari vivo. Pistolettate, pugni, violenze da guardare comodi in poltrona. Difetto del film: fra gli altri, quello classico delle scene notturne in televisione: non si vede niente. L'arciduro Charles Bronson, lanciato da Sergio Leone, nei prossimi giorni compirà settant'anni.

L'ombelico vent'anni dopo

RAIDUE

Raffaella era così

Trasformazioni: chi ha detto «Io dimostrato che anche una ragazza molto magra può essere una brava soubrette»? Raffaella Carrà, ma lo ha detto nel 1971, quando il consiglio d'amministrazione Rai doveva riunirsi d'urgenza per discutere il più incredibile ordine del giorno della [illegible] storia: è lecito che [illegible] mostrato in televisione l'ombelico di Raffaella Pelloni, in arte Carrà? Giorni di video a luce [illegible]. I giornali scrivevano: «Raffaella Carrà, mobile, snella, borghese e piccante: è l'immagine di sessualità ideale per il pubblico televisivo». Maurizio Costanzo replicava: «Non canta in maniera strabiliante. Non balla in maniera eccelsa. Non recita da far dimenticare la Duse. Non è bella da far perdere la testa. Non è diva da far ricordare Marlene Dietrich. È la regina del così così». L'anno scorso, diciannove anni più tardi, Costanzo fece sondare se la Carrà fosse disponibile a partecipare ad una sua trasmissione e lei gli fece rispondere di sì, ma solo a patto che se ne andasse via lui. Stasera ritorna. Ha quarantasette anni e nel frattempo è probabile che il pubblico televisivo si sia fatto altre immagini di sessualità ideale. La Carrà ha anche smesso di ballare, e non conta nemmeno più i fagioli. Parla, presenta, dialoga, risponde al telefono. La Rai le ha dato un programma doppio, in onda metà oggi e metà domani, ma ha complicato la vita ai suoi fan collocandolo a singhiozzo in orari distinti: dalle 12 alle 13 con la prima parte del programma, dalle 13,45 alle 16.30 con la seconda, sia oggi che domani. Raffaella Carrà con gli anni ha maturato la vocazione al Costanzo Show: le trasmissioni del sabato prevedono un dibattito o tema, con ospiti che discutono. Ma [illegible] perde il gusto delle paillettes: le trasmissioni della domenica saranno più leggere, con ospiti, spettacolo e imitatori. Entrambi i programmi partono sotto il segno del minestrone, allineando come presenze fisse le più disparate cordate Raidue. C'è ad esempio il duo Michela Mirabella e Toni Garrani (il primo figura fra gli autori, il secondo compare in video, ed entrambi sono attinenti alla Carrà come Mike Bongiorno a Moana Pozzi). C'è Clarissa Burt, indossatrice insigne, anche nota per i fidanzamenti cinematografici (Noi e poi Troisi) su cui i settimanali rosa hanno relazionato con la riconosciuta meticolosità. Ci sono i nove imitatori finalisti di «Stasera mi butto». C'è Sergio Japino, compagno della Carrà, che figura sia alla voce «regia» che fra gli autori della trasmissione (che [illegible] molti: oltre ai due sopramenzionati, anche Carol, D'Amico e la stessa Carrà). C'è il gruppo comico «La compagnia del buonumore», C'è la solista comica **Alessandra Casella**, forse la più brava, e c'è **Vittorio Sgarbi** che arriva per la prima volta in un varietà come presenza fissa. Sgarbi arriva in incidentale concomitanza con certe grane giudiziarie che gli vengono dalla Procura di Venezia, che indaga per accertare se ha commesso ■ o no il reato di truffa ai danni dello Stato e quello di simulazione di infermità con falsi certificati medici (entrambi i reati sono comunque amnistiati fino al 24 ottobre 1989). Condurrà i dibattiti del sabato, ma, stando a quanto la redazione della trasmissione assicura agli ospiti, avrebbe promesso di far mostra di belle maniere. La trasmissione s'intitola **Weekend con Raffaella Carrà**. Oggi dibatterà lo scottante tema: la televisione è diabolica? Si potrebbe dire tout court che in certi casi perlomeno lo sembra.

RETE [illegible] PIEMONTE

13,45 **Informa 7 giorni**, settimanale di attualità e informazione
14 — **Uomo tigre**, cartoni animati
14,40 **Galaxy express**, cartoni animati
15,15 **Ghostbusters**, cartoni animati
15,50 **Mask**, cartoni animati
16,40 FILM ● **Mattia e l'oca**, cartoni animati
■ — **Programma per ragazzi**
19 - **Informa 7 giorni**, settimanale ■ attualità e informazione
19,30 **Sealab 2020**, cartone
20,20 FILM ● **Uccidete agente segreto 777 stop**, [illegible] Ken Clark, Sean O'Connor, Jany Clair. Italia spionaggio [illegible] — *Molti uomini del controspionaggio francese si vendono alle potenze straniere ■ l'agente segreto 777 deve scoprire chi è che li recluta ■ [illegible] ■ ■ convincerli con una simile facilità. L'operazione grazie anche all'aiuto di una ragazza riesce alla perfezione*
22,30 **Off [illegible]**, rubrica ■ calcio
23 — **Mash**, telefilm
23,45 **Informa sette giorni**, settimanale ■ attualità
0,30 FILM ■ **Operazione poker**, ■ Osvaldo Civirani. Italia spionaggio

[illegible] MIA

15 — FILM ■ **La signora Miniver**, ■ William Wyler, [illegible] Greer Garson, Walter Pidgeon, Teresa Wright, Richard Ney. Usa drammatico 1942 — *In Inghilterra durante la seconda guerra mondiale la signora Miniver è un'intrepida madre di famiglia che in [illegible] figlio soldato e poi anche del marito si arrabatta per ■ sopravvivenza sotto i bombardamenti. La nuora muore falciata da una mitragliata*
17 — **[illegible]p**, contenitore per ragazzi
19 — **50 tavole d'Italia**
19,30 **Diario**, agenda quotidiana
20 — **Il [illegible] lavoro**, attualità
20,30 FILM ● **Maria Walewska**, di Clarence Brown, con Greta Garbo, Charles Boyer. Usa drammatico 1937 — *Napoleone Bonaparte incontra a Varsavia la contessa Maria Walewska, fervente sostenitrice dell'indipendenza [illegible] Polonia. La donna s'innamora dell'imperatore e lo segue abbandonando il marito. Quando si accorge ■ aspettare ■ figlio ■ lui, [illegible]naparte viene esiliato*
22,25 **Le storie di Ruggero Orlando**
22,30 **Primomercato**

TELECUPOLE

13 — [illegible] **agricoltura**. Rubrica per l'agricoltore e il consumatore
14 — **Gambrinus ieri e oggi**, pettacoli ■ varietà
18,30 **Montagne del mondo**, documentario
19,30 **Tg4**, notiziario. Informazioni locali e nazionali
20,30 **Una verità [illegible] un'altra**, sceneggiato
22,30 **Tg4**, notiziario. Informazioni locali e nazionali
22,40 **Giandomenico Fracchia**, varietà
24 — **Excelsior**, varietà

[illegible]

14,15 **Le [illegible] della settimana**
15 — FILM ● **Titolo [illegible] comunicato**
17 — **Tg**
17,15 **Musicale**
18,30 **King Kong**, cartoni animati
19 — **Storie buffe in tv**, cartoni animati
19,30 [illegible]
20,30 **Calcio fans**
22,30 **Tg**
22,45 **Le auto [illegible] settimana**, programma promozionale
23,30 **Redazionale**

VIDEOUNO

16,10 **Hazzel**, telefilm
17 — **Hello Larry**, telefilm
17,45 **Hanna ■ Barbera**, cartoni
18,45 **Telenciclopedia**, rubrica
19 — **Cartoni**
19,30 **Le [illegible] settimana**, programma promozionale
20,20 **Speciale spettacolo**
20,30 FILM ■ **Amore pensami...**, con Julio Iglesias
22 — **Telenciclopedia**, rubrica
22,30 **Le [illegible] settimana**
24 — [illegible] **Larry**, telefilm

TELESUBALPINA

17,30 **I giorni di Bryan**, telefilm
18,30 **I tre marmitoni**, cartoni
19 — **Il colloquio con l'Arcivescovo**
19,15 **Il giorno del Signore**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni**
20,30 FILM TV ■ **Il principe Azim**, di Zoltan Korda
22,30 **Incontri ravvicinati**. Intervista a Paolo Nante. Di Beppe Gandolfo
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Eliminato**, film tv

RETE [illegible]

15 — **Il tesoro del sapere**, programma educativo
16,30 ■ **grandi magazzini**, teleromanzo con Veronica Castro
17,30 **Bianca Vidal Special**, telenovela con Salvador Pineda e Edith Gonzales
20,25 **La debuttante**, teleromanzo con Adelia Noriega
21,15 **Semplicemente Maria**, con Victoria Ruffo e Manuel Saval
22 — **Bianca [illegible]**, telenovela con Salvador Pineda e Edith Gonzales

[illegible] MUSIC

7 — **On the air mattina**
8,30 **I video [illegible] mattina**
14 — **On the air pomeriggio**
18 — **Video novità**
18,30 [illegible] **Bowie special**
19 — **Eurochart**
19,30 **Passatempo musicale in attesa [illegible] notte**
0,30 **Notte Rock**

TIEFFE 9

15 — FILM ● **Missione Batanga**
17 — **Cartoni animati**
18 — **Detective in pantofole**, telefilm
19,15 **Tf 9**, attualità
20 — **Intorno al mondo**, documentario
20,45 **Le verità scomoda**, inchiesta
22,15 **L'altra cronaca**, attualità
22,45 FILM ● **Kog, il [illegible] ■ Londra**
23,15 **Intorno ■ mondo**, documentario
23,45 **Scacco matto**, telefilm

TELETIME

13,30 **Calcio [illegible]**, Toro
14,30 **Belfy e Lillibit**, cartoni animati
15,30 **Sport nel mondo**
17,10 **Samurai senza padrone**, telefilm
18,20 **Tg ■ Susa**, attualità, a [illegible] di Mario Damasio
19 - **Calcio fans**
19,40 **Belfy e Lillibit**, cartoni animati
20,30 **Teletime varietà**
■ — **Tg Val Susa**, attualità, a [illegible] di Mario Damasio
23,20 **Innamorarsi**, novela

SESTA RETE

16 — FILM ● **Tecnica ■ un omicidio**
18 — **Skag**, telefilm
19 — **Capitan America**, cartoni animati
19,45 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **L'appuntotutto**
20,30 **Cuori nella tempesta**, novela
21,30 **Capriccio e passione**, novela
22 — **Cash ■ Carry**
23 — FILM ● **Il clan del Quartiere latino**
1 — **Skag**, telefilm

[illegible]

15,30 **Startandia**, cartoni animati
17 — **Veronica**, telenovela con Veronica Castro
18 — **Cuore ■ pietra**, telenovela [illegible] Salvador Pineda
19,30 **I Ryan**, telefilm
20,30 FILM ● **Caccia mortale**, con Cliff Robertson, Ernest Borgnine. Usa drammatico 1976
22,30 **Pallavolo**
0,15 **Tennis**, Campionato Cee

TELE [illegible] D'AOSTA

7 — **Cartoni animati**
11 — **Programma per ragazzi**
11,30 **M.A.S.H.**, telefilm con Alan [illegible]
13 — **Cartoni animati**
■ — **Programma per ragazzi**
19 — **Attualità cinema**
19,10 **Il meglio [illegible] settimana**
19,30 **Cristiani oggi**, rubrica religiosa
— **Sport**
— **Programmi [illegible] stop**

DOMANI IN TV

Sabato 20 Ottobre 1990

RAIUNO

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,40 **Tg l'una**, seconda parte
13,55 **Toto-tv Radiocorriere**, gioco con Paolo Valenti e Maria Giovanna Elmi
14,05 [illegible] **in...** di Gianni Boncompagni. Con I Ricchi e Poveri, Mario Marenco, Carmen Russo, Brigitta Boccoli. *Il consueto [illegible] tenitore pomeridiano della domenica pomeriggio. Invece di un solo conduttore si alternano di volta in volta cantanti, soubrettes, comici, giornalisti e lo stesso regista della trasmissione Gianni Boncompagni*
14,20 **Notizie sportive**
15,20 [illegible] **sportive**
16,20 [illegible] **sportive**
18,10 **90° minuto**
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,40 **La Piovra 5**. Seconda parte. *Il cuore del problema*. Sceneggiato in cinque puntate con Vittorio Mezzogiorno, Patrizia Millardet, Remo Girone, Claudine Auger, Riccardo Cucciolla, Delia Boccardo, Martin Balsam. *L'ex poliziotto Davide Licata trasferitosi negli Usa dopo l'uccisione della sua squadra, è ritornato in [illegible] ed affianca il giudice Silvia Conti nella lotta alla piovra*
22,35 **La domenica sportiva**, a cura di Tito Stagno, con Maria Teresa Ruta, Gianni Minà, Aldo Agroppi
24 — **Tg 1 Notte**
— **Che tempo fa**
0,20 Da Bruxelles **Ginnastica ritmica sportiva. Coppa del [illegible]**
0,50 **Tennis**: da Anversa **Torneo Comunità Europea**

DOMANI MATTINA

[illegible] **Unomattina**, con Livia Azzariti e Puccio Corona
10,15 **Santa [illegible]**, telefilm, [illegible] episodio
11,05 — FILM ● **Lo scudo dei Falworth**, di Rudolph Maté, con Tony Curtis, Janet Leigh. Usa avventuroso 1954
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg1 Flash**

RAIDUE

13 — **Tg2 Ore tredici**
13,30 **Tg2 Trentatré**, rubrica di medicina
— **Meteo 2**
13,45 **Week-end con [illegible] Carrà. Ricomincio da due.** Domenica di spettacolo: musiche, giochi, personaggi e ospiti
16,30 **Videocomic**, varietà di comici in tv, di Nicoletta Leggeri
17,15 [illegible] **Stadio:**
— Da Ostia: **Mondiali di [illegible] greco-romana**
— Da Suzuka: **Automobilismo. Gran Premio [illegible] Giappone [illegible] Formula Uno** (sintesi)
— [illegible] **di due partite [illegible] serie A [illegible] calcio**
19,45 **Tg2**
— **Meteo 2**
20 — **Domenica sprint**, [illegible] e personaggi della domenica sportiva

21,05 FILM ● Quando il giallo diventa nero. Viaggio con guida nel cinema poliziesco francese a cura di Claudio G. Fava e Rosanella Lello Nogara. **La polizia indaga: siamo tutti sospettati**, di Michel Wyn, con Bruno Cremer, Mimsy Farmer, Paul Meurisse, Michel Bouquet. Francia-Italia poliziesco 1974
22,40 **Tg 2 - Stasera**
— **Meteo 2**
22,50 **Protestantesimo**, rubrica religiosa a cura della Federazione delle Chiese Evangeliche
23,20 **Dse Conoscere** - Inchieste. **Tutti [illegible] strada**. *L'esperienza della comunità*
23,50 **Umbria Jazz '90**. *Stan Getz*
0,30 FILM ● **L'uomo di carta**, di Walter Grauman, con Dean Stockwell, Stefanie Powers, James Olson. Usa commedia 1971

7 — **La famiglia bionica**, telefilm
8,05 **Tom e Jerry**, cartoni animati
8,15 **Lassie**, telefilm
8,40 **Clayhanger**, sceneggiato
9,30 **Dse Dante Alighieri: La [illegible] Commedia**. *Paradiso. Canto XXVIII*
10 — **Sorgente [illegible] vita**, rubrica [illegible] vita e cultura ebraica
10,30 FILM ■ **Rita da Cascia**, di Antonio Leonviola, [illegible] Elena Zareschi, Ugo Sasso, Beatrice Mancini. Italia biografico 1943
11,55 **Capitol**, soap opera

RAITRE

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,10 FILM ● **Diva**, di Jean-Jacques Beineix, con Wilhelmina Wiggins Fernandez, Frederic Andrei, [illegible] chard Bohringer. Francia-Gran Bretagna thrilling [illegible]
16,10 Commedia. **Pene d'amor perdute**, di William Shakespeare, con Jonathan Kent, Christopher Blake, Geoffrey Burridge, David Warner. Regia teatrale di Elijah Moshinsky
18,15 **Ciclismo**. Da Castel San Giovanni **48° Giro del Medio Po**
18,35 **Domenica gol**
— [illegible] **3**
19 — **Tg3**
19,30 [illegible] **Regione**, telegiornali regionali
19,45 **Sport Regione**
20 — **Schegge**

20,30 **Chi l'ha visto?**, con Donatella Raffai e Luigi [illegible] Maio sulle tracce di persone scomparse. Regia di Eros Macchi. *Questa sera [illegible] analizzato tra gli altri il [illegible] di Pasqualino Porfidia, scomparso a Marcianise (Caserta) il 7 maggio [illegible]. E' stato visto l'ultima volta sotto la propria casa, mentre aspettava il ritorno della madre*
23,15 **Tg3 notte**
23,45 **Appuntamento al cinema**. I film in programmazione nelle sale di prima visione
23,55 **Rai Regione: Calcio**

12 — **Playtime** e **Viens jouer avec nous**, l'inglese e il francese per i bambini
12,30 **Con [illegible] dell'Autore...** *Ma[illegible] Scacchi racconta Pinocchio*
13 — **Il primo anno di vita**. Sesta puntata
13,30 **Chiedo ascolto**, laboratorio infanzia

RETE 4

13,40 **Première**, anticipazioni [illegible] tografiche
13,45 **Marilena**, telenovela. Riassunto [illegible] puntate precedenti
15,40 **La mia piccola solitudine**, telenovela con Veronica Castro. Riassunto delle puntate precedenti
16,50 [illegible], telenovela. Riassunto delle puntate precedenti
18 — **Buon compleanno [illegible] 5**, show con Heather Parisi e Mike Bongiorno (replica)

20,35 FILM ● **Terremoto**, di Mark Robson, con Charlton Heston, Ava Gardner, George Kennedy. Usa avventura 1974
23 — FILM ● **Un uomo una donna**, di Claude Lelouch, con Anouk Aimée, Jean-Louis Trintignant. Francia drammatico 1966 — *Anne, giovane vedova, [illegible] un passaggio in auto [illegible] Jean-Louis. [illegible] raccontano le loro disgrazie matrimoniali. Anche lui è vedovo. Si sentono attratti, ma ci vorrà tempo prima che l'amore sbocci*
— **Première**, i trailers
1,10 FILM ● **Il prigioniero della paura**, di Robert Mulligan, con Anthony Perkins, Karl Malden. Usa drammatico [illegible] — *Storia [illegible] un campione di baseball il cui padre ha vissuto una vita frustrata [illegible] di essere stato un giocatore mediocre. Quando il figlio comincia a vincere, il padre lo ossessiona al punto di farlo quasi impazzire...*
— **Première**, i trailers

8,30 [illegible] **vita da vivere**, novela
— **Première**, anticipazioni cinematografiche
9,30 [illegible] **Celeste**, telenovela
10 — **Amandoti**, telenovela
10,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
— **Così gira il mondo**, telenovela
— **Première**, i trailers
11,30 **La casa nella prateria**, telefilm
12,30 **Ciao ciao**, cartoni animati:
— **Voia mio mini pony**
— **Sandy [illegible] colori**

ITALIA 1

13 — [illegible] **Prix**, rubrica di motorismo condotta da Andrea [illegible] Adamich
14 — **Be Bop a Lula**, rubrica musicale di Red Ronnie (replica)
15 — **Buzz**, show (replica)
15,30 **Ai confini della realtà**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, varietà per ragazzi:
— **Super Mario**, cartoni animati
— **Ti voglio bene Denver**, cartoni animati
— **Holly e Benji**, cartoni animati
18 — **Manimal**, telefilm con Melody Anderson. *Illusione*
19 — **Maple Town**, cartoni animati
19,30 **The [illegible] Ghostbusters**, cartoni animati
20 — **Amici Puffi**, cartoni animati

20,30 **Pressing**, di Marino Bartoletti, con Omar Sivori, Giorgio Tosatti e Kay Sandvick. *Servizi sulle partite di campionato con i commenti di calciatori, allenatori, giornalisti*
22,30 FILM ■ **La medusa**, di Christopher Frank, con Valerie Kaprisky, Bernard Giraudeau. Germania Occidentale commedia erotica 1984. Prima visione televisiva — *Una splendida diciottenne va sulle spiagge della Costa Azzurra a fare, anche materialmente, strage di uomini*
— **Première**, i trailers della settimana
0,45 **Automobilismo**: da Suzuka **Gran Premio [illegible] Giappone [illegible] Formula 1**
1,15 **Chips**, telefilm
2,15 **Benson**, telefilm
— **Première**, [illegible] novità cinematografiche

6,50 **Ciao ciao mattina**, cartoni animati
8,30 **Batman**, telefilm
9 — **Flipper**, telefilm
9,30 **Arnold**, telefilm
10 — **Amore in soffitta**, telefilm
10,30 **La famiglia Brady**, telefilm
11 — **Strega per amore**, telefilm con Larry Hagman
11,30 **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm
— **Première**, i trailers
12 — **Charlie's Angels**, telefilm
13 — **La famiglia Bradford**, telefilm

CANALE 5

13 — **Superclassifica Show**, condotto [illegible] Maurizio Seymandi
14,15 FILM ■ **I magliari**, di Francesco Rosi, con Alberto Sordi, Renato Salvatori, Belinda Lee. [illegible] drammatico 1959 — *Un italiano emigrato in Germania prima di tornare, deluso, in Italia, accetta di fare per un po' il magliaro accompagnato da un losco e vile individuo. Ma non ne può proprio più, e dopo un po' se [illegible] torna a casa*
— **Première**, le attualità cinematografiche
17 — **Piccole storie [illegible] piccole donne**
17,30 **Nonsolomoda**, attualità a cura di Fabrizio Pasquero
18 — **O.K. Il prezzo è giusto**, [illegible] Iva Zanicchi
19,45 **La ruota della fortuna**, gioco e premi

20,30 FILM ■ **Lo chiamavano Bulldozer**, [illegible] Michele Lupo, con Bud Spencer, Joe Bugner, Raimund Harmsdorf. Italia-Germania commedia 1978 — *Cuore d'oro e mani pesanti, Bud Spencer è un campione di football [illegible] che un giorno non ne può più dei trucchi e della mafia, e abbandona l'attività per emigrare in Italia e dedicarsi alla pesca delle conchiglie. Riconosciuto [illegible] alcuni militari americani, è praticamente costretto a tornare in campo per un'epica gara*
23 — [illegible] **e lode**, seconda puntata
23,30 **Nonsolomoda**, attualità a cura [illegible] Fabrizio Pasquero
24 — **Italia domanda**, rubrica a cura di Gianni Letta
— **Première**, le attualità cinematografiche
1,05 **Marcus Welby**, telefilm
— **Fantasilandia**, telefilm

7,50 **La piccola grande Nell**, telefilm
— **Première**, le attualità cinematografiche
8,25 FILM ■ **Bob il maggiordomo**, di George Marshall, [illegible] Bob Hope, Lucille [illegible]. Usa commedia 1950
10,30 **Gente comune**, condotto da Silvana Giacobini
12 — **Il pranzo è servito**, quiz con Claudio Lippi
12,45 **Tris**, gioco condotto da Mike Bongiorno

GRP

13 — **Sportobello**, rubrica sportiva dedicata al calciofili
15 — **Buongiorno Piemonte**, rubrica condotta da Paolo Protesi
19 — **Dal Tribunale di Torino**
19,15 FILM ■ **Ghostriders**
20,45 **Speciale Salone: ExpoNews**, rubrica
21 — FILM ● **Ninotchka**, di Ernst Lubitsch, [illegible] Greta Garbo, Melvin Douglas, Bela Lugosi. Usa commedia 1939 — *Per recuperare i gioielli appartenenti [illegible] una granduchessa russa, il Soviet Supremo spedisce a Parigi una bellissima donna [illegible] di provata fede. Un play-boy però riesce a farle conoscere le piacevolezze della vita occidentale, e la donna resta a Parigi*
22,30 **Il [illegible] e O'Hara**, telefilm
23,30 **Il fiore all'occhiello**, sipariatto di cabaret
23,45 **Speciale Salone: ExpoNews**, rubrica
24 — **The [illegible] Ones**, telefilm
1 — FILM ● **Dimensioni parallele**
— **Film non stop**

VIDEOGRUPPO

12 — **Le [illegible] della settimana**, promozionale
13 — **Piemonte in piazza dopo**, spettacolo (replica)
15 — **Le [illegible] della settimana**, promozionale
16 — **Il fantasma bizzarro**, cartoni animati
17,30 [illegible] - **I conquistatori del [illegible]**
19,30 **Mod Squad - I ragazzi di Greer**, telefilm
20 — **L'albero delle mele**, telefilm
20,30 FILM ● **Due pistole per [illegible] fratelli**, con [illegible] Grabbe. Usa western [illegible]
22,30 **L'albero delle mele**, telefilm
23 — **Le auto della settimana**, promozionale
24 — FILM ● **La Fayette, [illegible] spada per [illegible] bandiere**. Francia storico 1961
1,45 **Le [illegible] della settimana**, programma promozionale

ITALIA 7 (Telecity)

13,30 FILM ■ **Ti amo [illegible]**, [illegible] Woodbridge Strong Van Dyke, [illegible] William Powell, Myrna Loy. Usa commedia 1940 — *Dopo otto anni di amnesia un uomo ritorna in sé e si ritrova sposato [illegible] donne che gli piace soltanto così così. Equivoci e finale allegro*
15,30 **Il meglio [illegible] west**, telefilm. *Il prigioniero*
16 — **Baretta**, telefilm
17 — **Spy Force**, telefilm
18 — FILM TV ● **Dirottamento**, [illegible] Leonard Horn, con David Janssen, Keenan Wynn. Usa drammatico per la tv 1973
19,30 **Baretta**, telefilm
20,30 FILM ■ **Le acchiappa-ragazzi**, di Jean-Paul Feuillebois, con Pétronille Moss, Ann Teyssedre, Jean-Marie Vauccin. Francia commedia 1984
22,25 **Fotomodella estate '90**, varietà
22,55 FILM ● **Il complice**, di Michel Gérard, con Clementine Celarie, Jean-Marc Maurel, Frank Dunosq, Hugues Quester. Francia commedia
0,35 **Squadra speciale anticrimine**, telefilm

QUATTRARETE

16 — **The Beverly Hillbillies**, telefilm
16,45 **Diretta s[illegible]**
17 — **The Beverly Hillbillies**, telefilm
17,45 **Diretta stadio**
18 — **Momenti d'oro**, programma promozionale
19 — **Spazio redazionale**
19,45 **Automarket tv**, programma promozionale
20 — FILM ● **Un [illegible] impossibile**, di Joseph Hardy, con Elizabeth Taylor, Joseph Bottoms. Usa film commedia [illegible] la tv 1980 — *Una famosa attrice ormai in pensione finisce a fare l'insegnante in un college. Dopo un poco si innamora di un alunno...*
21,30 **Juve/Toro**, news
22,15 **American catch**
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
24 — **Supersexy**, varietà
0,05 **Automarket tv**, programma promozionale
0,45 **Supersexy**, varietà
1 — **Shakigare. L'ascesa [illegible] shogun**, telefilm
— **Film [illegible] stop**

QUINTARETE

13 — FILM ■ **Si muore una volta sola**
15 — **Milleidee**, programma promozionale
17 — **Star Blazers**, cartoni animati
17,30 **Rocket Robin Hood**, cartoni [illegible]
18 — [illegible] **ee**, programma promozionale
18,30 **Skag**, telefilm
19 — **Milleidee**, programma promozionale
20 — **La mia piccola Margie**, telefilm
20,30 FILM ● **Gli [illegible] Nick Hezard**, di Fernando [illegible] Leo, [illegible] Luc Merenda, Lee J. Cobb, Gabriele Ferzetti, Valentina Cortese. Italia avventuroso 1975 — *Per vendicare la morte di un caro amico, un furbo ed ingegnoso giovane predispone [illegible] «orologio» (cioè una truffa macchinosa) ai danni del principale responsabile. Lo induce a credere di [illegible] coinvolto in un assassinio e gli soffia un numero incredibile di milioni*
24 — FILM ■ **Colpo per colpo**. Avventuroso 1974
2 — **Film non stop**

SUPERSIX

10 — **Le auto della settimana**, promozionale. Guida sicura all'acquisto dell'usato
10,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
11 — **Arte orafa: Valenza propone**, promozionale
12,30 **Aggiudicato a...**, programma di [illegible]
20 — **Flash Cinema**, rubrica di anticipazioni cinematografiche
20,30 **Le spie**, telefilm con [illegible] Culp, [illegible] Cosby
21,30 **Le [illegible] della settimana**, promozionale. Guida [illegible] all'acquisto dell'usato
22 — **Catch the catch**, incontro di catch femminile
23 — **Banco 7 e [illegible]** gioco musicale condotto da Toni Binarelli
1 — **Le [illegible] della settimana**, programma promozionale. Guida sicura all'acquisto dell'usato
1,30 **Buonanotte con...**

RADIOUNO

13,20 **Music Store, al passo con la musica**, testi di Vivi Zizzo, con Piero e Dina Braschi
14,01 **Sottotre**. Condotto da Edoardo Ballone
14,30 **Tutto il calcio minuto per minuto**, presentato da Paolo Carbone e Massimo De Luca
15,30 **Domenica sport**
17,30 **Carta bianca stereo**
[illegible] **Gr1 Sport - Tuttobasket** A [illegible] di Massimo De Luca
19,29 **Ascolta si fa sera**, rubrica religiosa a cura di Gian Paolo Favero
19,34 **Nuovi orizzonti** Rassegna della stampa periodica
20,04 **Musica sera. Musica del nostro tempo**
20,30 **Stagione lirica di Radiouno**. *Il pirata* Musiche di Vincenzo Bellini. Orchestra e Coro della Rai di Torino. Direttore Mario [illegible]
23,09 **La telefonata**

RADIODUE

11 — **Il setaccio**, con Enrico Gastaldi
12,15 **Mille e una canzone**. Presenta Daniela Preziosi
12,45 **Hit Parade**. Presentano Daniela Deboli e Massimo Rinaldi
14 — **Mille e una canzone**, seconda parte. Presenta Daniela Preziosi
14,30 [illegible] **domenica così**, racconti di [illegible] diodue per tutti i gusti e tutte le età, scelti da Silvia Toso
20 — **L'oro [illegible] musica**, a [illegible] Laura Padellaro
21 — **Le città cantate**, percorsi urbani prefenziali [illegible] e sentimenti, a cura di Alberto Sedda
21,30 **Lo specchio del [illegible]**, autoritratti segreti raccolti da Paolo Taggi prima di [illegible] altro lunedì
22,46 **Buonanotte Europa**. Uno scrittore e la [illegible] terra: Gianpaolo Rugarli. Un programma a cura di Francesco Bolzoni
23,23 **Bolmare**

RAISTEREOUNO

14,30 **Tutto il calcio minuto per minuto**
17,30 **Carta Bianca Stereo**
19,28 **Stereonosera**
22,57 **Ondaverdeuno**

RAISTEREODUE

14,30 **Tutto il calcio minuto per minuto**
19,26 **Ondaverdedue**
20 — [illegible]
21,15 **Disconovità**

RADIOTRE

13,15 **Speciale Orione**. Dettagli [illegible] panorama radiofonico. Conduce [illegible] Cecchi
14 — [illegible] **Bell'Europa**, [illegible]. Rendine. 54° canto
14,10 **Antologia**, inventario di cultura [illegible] temporanea. Un programma in diretta a cura di Mirella Fulvi, Giorgio Niso, Andrea Damascelli. Un ritratto dal vivo: Camilla Cederna
19 — **Antologia**. Seconda parte. Padre Ernesto Balducci: «Immagini del futuro»
20,05 **Concerto barocco**. Musiche [illegible] Graun, Benedetto Marcello, Bonporti
20,35 **La Bell'Europa**, [illegible]. Rendine
21 — **Festival di Donaueschingen 1989**. Musiche di Rihm; Nono; Riehm
22,05 **Un [illegible] romantico**, racconti dell'Ottocento europeo proposti e realizzati da Alberto Gozzi. *La dama di picche* di Alexander Puskin
22,50 [illegible], musiche di Haydn; Schumann, Grieg, Gottschalk

— **Musica e notizie per chi [illegible] e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte - Ondaverde notte**

by Charles M. Schulz

ODEON TV

13 — **Capitan Power**, telefilm
13,30 **Polvere di stelle**
14 — FILM ● **Il bandito di Sierra Morena**, di José [illegible]. Forqué, con Francisco Rabal, Luisella [illegible]. Spagna avventura 1952 — *Per una serie di tragiche circostanze, due minatori si nascondono con le famiglie sui monti insieme a un fuorilegge. Catturati con lui, vengono condannati alla forca, ma [illegible] un giorno sacro e [illegible] dei prigionieri verrà graziato*
15,30 FILM ■ **La regina che [illegible] seppe amare**, [illegible] George Shaefer, con Charlton Heston, Judith Anderson. Usa drammatico
17 — **Lottery**, telefilm
18 — **[illegible] Today**, informazione musicale [illegible] cinematografica
19 — **L'uomo ragno**, cartoni animati
19,30 **Transformers**, cartoni animati
20 — **Sportacus Speciale**, varietà

20,30 FILM ■ **Quel dannato pugno di uomini**, di Samuel Fuller e Charles Cobin, con Charles Bronson, Lee Marvin, Lee J. Cobb, Miriam Colon, Sara Lane. Usa western 1965 — *Drammatica storia di due fratellastri, Kalig e Harge, cresciuti nel selvaggio West, fra rapine e prigione. Uno dei due, caduto in un'imboscata durante una rapina, scopre che è stato il fratello a tradirlo, e si propone di vendicarsi*
22,15 **Diario [illegible]**, documentario, [illegible] Riccardo Cucciolla
23 — **Anzacs - [illegible] sentiero della gloria**, telefilm con Paul Logan, Andrew Clark
0,30 **T and T**, telefilm
1,30 — **Le pazze storie di Dick Van Dike**, telefilm
— **Film non stop**

8 — **L'uomo ragno**, cartoni animati
9 — **Le pazze storie [illegible] Van Dike**, telefilm
10 — **Cuori nella tempesta**, telenovela
11,30 **Le pazze storie di [illegible] Van Dike**, telefilm
12,30 **L'uomo ragno**, cartoni animati
13 — **Bullwinkle**, cartoni animati

[illegible]

12,15 **Domenica Montecarlo**, intrattenimento e sport in diretta, condotto da Ivano Guidoni. [illegible] corso del programma:
12,30 **Automobilismo:** da Suzuka **Gran Premio del Giappone di Formula 1** (replica)
15,30 **Automobilismo:** da Vallelunga **Campionato italiano di Formula [illegible]**
16,30 **Tennis**, [illegible] Anversa finale **Tor[illegible] della Comunità europea**
19 — **Appunti disordinati di viaggio**, avventure e curiosità in giro per il mondo con Andrea Gris. *Olanda [illegible] Norvegia*
20 — **Tmc news**

20,30 **Galagoal**, varietà [illegible] giornata del campionato di calcio. Con Alba Parietti, José Altafini e Massimo Caputi
22,15 FILM ● **L'imperatrice Caterina**, [illegible] Josef von Sternberg, con Marlene Dietrich, Sam Jaffe, Maria Sieber. Usa storico [illegible] — *Nella Russia del 1745 la principessa tedesca Sofia Federica è chiesta in sposa [illegible] granduca Pietro, erede al trono dello Zar. La giovane si converte all'ortodossia per sposarlo, [illegible] è ribattezzata col nome di Caterina. Poi scopre che il marito è un uomo troppo brutale, e si ribella*
0,15 FILM ● **Sorridi Jenny, [illegible] rendo**, di Jerry Thorpe, con David Janssen, Jodie Foster. Usa poliziesco per la tv 1974 — *Un detective privato indaga sulla morte [illegible] figlio [illegible] un amico, anche se [illegible] polizia ha archiviato il caso come un suicidio. Naturalmente si tratta di un omicidio, e il protagonista [illegible] dimostrerà*

8,30 **Get Smart**, telefilm
9 — **Petrocelli**, telefilm
10 — **La famiglia Partridge**, telefilm
10,30 **Terre sconfinate**, telenovela
11,15 **Potere**, telenovela
12 — **A pranzo con Wilma**, condotto [illegible] Wilma De Angelis. *Ospite di oggi Amanda Lear*
12,30 **Natura amica**, documentario. *I falchi*

SVIZZERA

13,10 **Teleopinioni**, il dibattito della domenica
14,10 **Superflip**, gioco a premi condotto [illegible] da Yor Milano
14,25 **Cuori senza età**, telefilm. *In un letto di rose*
14,50 **[illegible] continente. Australia.** *L'ambiente [illegible] gli aborigeni*. Terza puntata
15,40 **Superflip**, gioco a premi
15,55 FILM ■ **I figli dei moschettieri**, di Lewis Allen, con Cornel Wilde, Maureen O'Hara, Robert Douglas. Usa avventuroso 1952
17,30 **Superflip**, gioco a premi
18 — **Natura amica**, documentario
18,35 **La parola del Signore**, conver[illegible] evangelica
18,45 **A conti [illegible]**, rubrica dedicata ai consumatori
19 — **Attualità sera**
— **Domenica sportiva 1**
19,45 **Telegiornale**

20,15 **Viaggio senza ritorno**, sceneggiato in due parti basato su una storia vera, con Julie Christie, Hugo Weaving, John Polson. Regia di Jerry London. Prima parte
21,50 **[illegible]**, appuntamento per chi non vive [illegible] sola televisione
22,30 **Tg sera**
22,40 **Domenica sportiva 2**
23,05 **Teleopinioni**, il dibattito della domenica [illegible] cura [illegible] Claudio Mésoniat
0,05 **Teletext [illegible]**

12,25 **Alf**, telefilm. *Forme di vita aliena*
12,50 **[illegible] come animazione**

CAPOD[illegible]

12,30 **Tennis**, rubrica Atp Tour (replica)
13,30 **Sportime Domenica**, Contenitore di sport presentato da Franco Ligas
17 — **Tennis**, finale del torneo Wita di Zurigo (replica)
18 — **Superwrestling**, servizi ed interviste [illegible] personaggi del wrestling. Presenta Dan Peterson
18,45 **Telegiornale**
19 — **[illegible] ring**, storie [illegible] pugni [illegible] pugili. A [illegible] di Franco Ligas

20 — **Fish [illegible]**. Obiettivo pesca (replica)
20,30 **Campo base**, il mondo dell'avventura, a [illegible] di Ambrogio Fogar. Servizi sulla speleologia subacquea; si risale l'Adamello con i cani da slitta; la regata di velieri storici [illegible] Imperia; la storia del volo nello spazio dal secolo [illegible] ai nostri giorni
22,15 **Telegiornale**
22,30 **Eurogolf**, i tornei del circuito europeo presentati da Mario Camicia
23,30 **Automobilismo**: Speciale **Gran Premio [illegible] Giappone**, [illegible] Oscar Orefici [illegible] Carlo Marincovich

12,30 **Motori**: speciale **Rally dei Faraoni**, a cura di Alberto Porta
13 — **Superwrestling**, presenta Dan peterson

RETE [illegible] PIEMONTE

13,45 **Informa 7 giorni**, settimanale [illegible] attualità [illegible] informazione
14 — **Junior**, cartoni animati, varietà, telefilm
18 — **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7 giorni**, settimanale [illegible] attualità [illegible] informazione
19,30 **La valle [illegible] dinosauri**, cartoni animati
20,20 FILM ● **La [illegible] di diamanti**, di Gordon Douglas, con Errol Flynn, Ruth Roman, Richard Wess. Usa avventuroso 1952
22,30 **Mash**, telefilm con Alan Alda e Loretta Swift
23 — **Lucy Show**, telefilm
23,45 **Informa 7**, settimanale di attua[illegible] [illegible] informazione
0,30 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**

RETE MIA

13 — **Primomercato**, programma promozionale
15 — **Italia sport**, a cura del Pool sportivo
17 — **Gulp**, contenitore di cartoni animati per i ragazzi
19 — **Le 50 tavole d'Italia**, rubrica [illegible] enogastronomia
19,30 **Diario**, agenda quotidiana
20 — **Alla scoperta [illegible] tesori d'Italia**
20,30 FILM ● **La febbre dell'oro**, di [illegible] con Charlie Chaplin, Georgia Hale, Mack Swain. Usa commedia 1925 — *Il maldestro cercatore d'oro Charlie, nel Klondike alla fine del secolo scorso, per sfuggire a un orso si rifugia nella capanna di un bandito, [illegible] così [illegible] no le sue disavventure. In più s'innamora della bella Georgia, la ragazza del saloon, [illegible] lei lo prende in giro, almeno inizialmente. Indiscusso capolavoro, girato nel 1925 muto, poi modificato con l'aggiunta del parlato nel 1942*
22,30 **52° Strada**, speciale
23 — **Con simpatia... in casa vostra**, rubrica
1 — **Notturno per l'Italia**

TELECUPOLE

8,30 **Spettacolo**
11,30 **Tigi 7**, attualità
12,15 **Italia Cinquestelle**, rubrica di arte, cultura, folclore, gastronomia, turismo, spettacolo dalle [illegible] gioni
13 — **La trattoria dei ricordi**, spettacolo
15 — **La Storia**, sceneggiato [illegible] Luigi Comencini, con Claudia Cardinale, Andrea Spada, Antonio Degli Schiavi, Lambert Wilson, Francisco Rabal. Prima parte
19 — **Sport flash**. Risultati regionali e interviste
20,30 FILM ■ **Gli amanti [illegible] Venezia**. [illegible] Martin Gabel, con Susan Hayward, Robert Cummings, Agnes Moorehead. Usa drammatico 1947 — *Un editore, alla ricerca [illegible] alcune lettere [illegible] da un poeta [illegible] ad una donna che [illegible] vive [illegible] Venezia, si imbatte in una ragazza, [illegible] nipote, che in preda ad allucinazioni si identifica morbosamente [illegible] zia*
23,30 **Sport flash**. Risultati regionali e interviste
1 — **Excelsior**, spettacolo.
— **Frutto proibito**, spettacolo

[illegible]

15,15 FILM ● **Devilman Story**
17 — **Telegiornale**
17,15 **Musicale**
[illegible] — **Columbia Fantasy**, cartoni
19 — **Storie buffe in tv**, cartoni animati
19,30 **Redazionale**
20 — **Telefilm**
20,30 FILM ■ **Edipeon**
22,30 **Redazionale**
22,45 **Le [illegible] della settimana**, promozionale
23,30 **Redazionale**

[illegible]

17 — **Superclassifica show**
17,30 **Hazell**, telefilm
18,45 **Telenciclopedia**
19 — **Hanna & Barbera**, cartoni
19,30 **Le auto della settimana**, promozionale
20,20 **Speciale spettacolo**
20,30 FILM ■ **[illegible] Sartana! Prendi [illegible] pistola e spara, ritorna Trinidad**. Western 1974
22 — **Telenciclopedia**, rubrica
22,30 **Le auto della settimana**
24 — **L'evo [illegible]**, telefilm

TELESUBALPINA

15,30 FILM ■ **Il principe Azim**
17,30 **Filodiretto**. *La riqualificazione di Torino attraverso il vecchio e i nuovi stadi*
19 — **Speciale Telesu**. *Cara matricola...*
19,30 **L'udienza del Papa [illegible] 17-10**
20 — **Cartoni animati**
20,30 FILM ● **La spada [illegible] Robin Hood**, di Val Guest, con Don Taylor. Avventuroso
22,30 FILM ● **Capitani coraggiosi**, con Spencer Tracy. Avventuroso

RETE [illegible]

15 — **Il tesoro [illegible] sapere**, programma educativo per i ragazzi, in diretta degli studi
16,30 **Ai grandi magazzini**, telenovela con Veronica Castro e Maria Teresa Rivas
17,30 **Bianca Vidal Speciale**, telenovela con Salvador Pineda e Edith Gonzales
20,25 **Natalie Speciale**, teleromanzo con Victoria Ruffo, Guillermo Capetillo e Angelica Aragon

[illegible] MUSIC

8,30 **[illegible] the air mattina**, notizie fresche e buone [illegible]
12,30 **Video novità**, [illegible] novità della settimana
13 — **Enrico Ruggeri [illegible] concerto**
14 — **Intervallo musicale**
14,30 **Roberto Cray special**
15 — **Video a rotazione**
17 — **Pomeriggio in musica**
0,30 **Notte rock**. Dedicato all'ultima produzione dei Chicago

TIEFFE 9

13 — **Varietà di cartoni animati**
14 — **Antiquariae**, attualità
15 — FILM ■ **Kog, [illegible] terrore di Lon[illegible]**
17 — **Shopping and Cartoons**
18 — **Intorno al mondo**, documentario
[illegible] — **Oltre la notizia**
20,30 **Music television**
22,15 **Oltre la notizia**
22,40 FILM ■ **Johnny Oro**
24 — **L'uomo di mezzanotte**

TELETIME

13,15 **Calcio fans**
14 — **Sport nel mondo**
15,30 **Belfy e Lillibit**, cartoni
17,10 **Attualità**
18 — **Sport nel mondo**
19,40 **Belfy e Lillibit**, cartoni animati
20,20 **Tg Val Susa**
21 — **Samurai senza padrone**, [illegible] film
22 — **I tappeti più belli**, programma promozionale
22,30 **Torino e dintorni**, di Virginia Sanchesi
23,20 **Innamorarsi**, telenovela

SESTA RETE

16 — **Cuori nella tempesta**, telenovela
18 — FILM ● **Trinità [illegible] Sartana, figli...** Western
18 — **Skag**, telefilm
19 — **Star Blazers**, cartoni animati
20 — **L'appuntotutto**
20,30 **Cuori [illegible] tempesta**, telenovela
21,30 **Capriccio [illegible] passione**, telenovela
22 — **Cash and Carry**, promozionale
23 FILM ● **L'[illegible] breve**
1 — **Skag**, telefilm

TELESTAR

15,30 **Justice**, telefilm
16,30 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela con Veronica Castro
17,30 FILM ● **I pompieri di Viggiù**, di Mario Mattoli, con Totò, Isa Barzizza, Carlo Campanini. [illegible] commedia 1949
19,30 **I Ryan**, sceneggiato
20,30 FILM ■ **Fiamme sulla grande foresta**, [illegible] Rod Cameron. Usa drammatico 1957
0,30 **Justice**, telefilm
1 — **Programmi non stop**

TELE VAL D'AOSTA

11,30 **M.A.S.H.**, telefilm, con Alan Alda e Loretta Swift
12 — **Telenovela**
15 — **Cartoni animati [illegible] stop**
18,30 **Attualità sportiva**
19 — **Attualità cinema**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Telenovela**
20,20 FILM ● **Titolo [illegible] comunicato dall'emittente**
23,45 **Informazione sera**
0,30 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
Programmi no stop

IN POLTRONA

a cura di Stefano Pettinati

Forse torna l'anno prossimo

RAIUNO

La nuova **Domenica In**, partita la scorsa settimana, non [illegible] avuto un gran riscontro sui giornali e questo potrebbe significare due cose: A) i giornali non si sono accorti che andava in onda; B) dopo quindici anni di vita, la trasmissione è stata svuotata progressivamente di qualunque interesse e il fatto che le abbiano anche tolto [illegible] figura centrale del conduttore l'ha privata di nove decimi di fascino televisivo.

In Rai c'è una potente corrente di pensiero che ha in mente di tornare ad affidarla a Pippo Baudo e questa potrebbe essere una sorpresa dell'anno prossimo. Oggi la puntata torna a ospitare Monica VIII. Presenti anche Ga[illegible] Barbiellini Amidei e la stilista Chiara Boni e si succederanno tutte le sezioncine fisse del programma: I Ricchi e Poveri che cantano; Mario Marenco che fa il comico; Elisa Satta con i dischi; Vespa e Mayer che intervistano; Gianni Boncompagni che parla ai bambini; Carmen Russo che insegna danza. E se tornasse davvero Baudo?

Russo

Così finì il sensurround

RETEQUATTRO

A metà degli anni Settanta andavano di moda i film catastrofici. La ricetta era questa: grandi effetti speciali; cast enorme con nuove e soprattutto vecchie stelle di Hollywood; tante storie incrociate sullo sfondo di un avvenimento catastrofico; una Mano del Destino nella sceneggiatura che faceva morire metà dei protagonisti e salvava gli altri. Il capostipite di questo genere fu **Terremoto**, storia veridica e pluriarticolata di un terremoto che travolge Los Angeles e [illegible] distrugge metà [illegible] due raffiche di scosse. Per renderlo iper sistemarono nelle sale cinematografiche due enormi casse di risonanza che diffondevano un cupo rumoreggio e annunciarono l'effetto col nome di «sensurround». Lo adottarono anche nel bellico «La battaglia di Midway», dove non c'entrava per niente, e alla fine il «sensurround» venne dimenticato. Il [illegible]: Charlton Heston, Ava Gardner, George Kennedy, Walter Matthau e Victoria Principal, futura Pamela della serie «Dallas». Suspense.

Terremoto: scene terribili

Uomo, donna e Lelouch

RETEQUATTRO 23

Ci [illegible] registi, critici e altri personaggi del cinema che giudicano Claude Lelouch come un poeta può giudicare l'autore delle cartine dei cioccolatini. Lelouch gridò il suo nome al mondo nel 1966, girando **Un uomo, una donna**, film ancor oggi portato ad esempio, nel bene o nel male: irripetibile exploit commerciale di cinema sentimentale; vincitore di tre Oscar (film straniero, soggetto e sceneggiatura); corredato da una colonna sonora indimenticabile. Da vedere perché fa parte della storia del cinema. [illegible] due possibili reazioni: ci si può commuovere, come accadde allora a milioni di persone, oppure si può morire di noia dalla quarta sequenza. Storia piccolissima: una vedova e un pilota s'incontrano, fanno amicizia, s'innamorano. Poi vanno in un alberghetto e scoprono che è troppo presto. Morale: ci vuole tempo, dolcezza e tanto amore. Lui è Jean-Louis Trintignant. Lei è Anouk Aimée. Tempo fa han tentato di girare un bis, alla «Vent'anni dopo»: terribile.

Anouk Aimée

L'autore dello stadio

RADIOUNO 14

Chi telefona ai numeri di Torino 839.7638; 812.5740 e 812.5759 può parlare con l'architetto Sergio Hutter, uno fra gli autori del discusso, bellissimo e forse poco funzionale Stadio Delle Alpi. Raccomandazione importante: architetto non porta pena: se lo stadio c'è, la colpa non è sua.

La trasmissione si chiama **Sotto tiro**, immagine che fa pensare all'ospite intervistato dal pubblico come a un fucilato messo al muro con la gente che fa [illegible] tiro al bersaglio. Dura mezz'ora e viene introdotta da Edoardo Ballone. Ballone, parlando con Hutter, [illegible] si soffermerà solo sulla delicata questione della Continassa. Hutter, uno fra i nomi più importanti della nuova scuola italiana, sarà pure indagato sulle sue preferenze musicali, sul suo amore (o no) per il calcio. Sergio Hutter ama Mozart e allora Ballone, secondo la formula «5 minuti di Musica e 5 minuti di Dialogo» in voga in Rai, gli dedicherà alcuni brani scritti dal genio di Salisburgo.

Ballone

Eco, la Piovra gli infiltrati

RAIUNO 20,40

Piovra 5, parte 2, come i libri di Umberto Eco che divide i capitoli in sezioni e sottosezioni che cominciano da 1.1.1. e continuano con 1.1.2., 1.2.1. eccetera. L'azione: stasera si attacca con [illegible] parentesi di sequenze che parrebbero messe per far brodo. Patricia Millardet, la giudice Silvia Conti, arresta Vittorio Mezzogiorno perché lo crede l'assassino di Simon Barth. Mezzogiorno temporeggia poi rivela: anch'io sono un poliziotto, e faccio l'infiltrato a casa del barone Lionti. Giudice e Mezzogiorno decidono di lavorare in tandem. Lui torna da Lionti e subisce una serie di sorprese amare: il figlio riconosce in lui suo padre, ma lo accusa di essere maligno. L'ex compagna ha un fugace e poco simpatico incontro con lui; il barone è ciò che dovrebbe far la guardia a [illegible]. Intanto il pericolosissimo Tano Cariddi gira libero e minaccioso come una creatura da film horror: dopo vari episodi è cresciuto come personaggio di intensa levatura. Fra gli attori: Luigi Pistilli. Com'è cambiato da quando faceva i western con Leone. **La Piovra** è abbastanza appassionante.

Piovra 5

E[illegible] LA STAMPA s.p.a.
Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: E[illegible] Auletta; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli; Alberto Nicolello

STAMPASERA

ANNO 122 / NUMERO [illegible] — SABATO 20 [illegible] 1990

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione [illegible] di Torino n. 613/1626
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1629 del 14/12/1982

I «giovani artisti» ieri in concerto a S. Filippo Neri

TORINO ● Forse a cagione della loro voce fioca, schiva dei grandi volumi architettonici quanto avvezza all'intimità delle pareti domestiche, gli strumenti a corde pizzicate hanno subito e più di presa nella storia l'ingombrante rivalità di quelli a tastiera, vincenti sotto il profilo della intensità sonora oltre che per le superiori possibilità polifoniche. In tal senso, le sorti della chitarra nel tardo Ottocento ripetono nei confronti del pianoforte — eletto dalle famiglie borghesi a parte indispensabile dell'arredamento — quelle non meno ingrate dell'antico liuto, che fu eclissato dalla schiacciante concorrenza del [illegible]balo.

Nondimeno questi nobili soccombenti godono nel tempo di riflussi favorevoli, e gli ultimi decenni segnano a loro vantaggio una netta ripresa di interesse, con la conseguente riscoperta di filoni pressoché sommersi nell'ambito delle specifiche letterature strumentali.

Abbandonata dalla quasi totalità degli autori colti, la chitarra segue la propria vocazione popolare fino ai nostri giorni, assumendo volta a volta connotazioni differenti, che ne legano l'immagine ai folklori nazionali o fanno di essa una sorta di simbolo generazionale.

Tuttavia Berlioz, che sulle sei corde trascorre i propri anni di apprendistato, non nasconde gli ostacoli a chi intende affrontare con qualche seria pretesa artistica la composizione per chitarra: difficilmente si possono ricavare effetti convincenti, a meno di essere provetti esecutori.

Tra la ristretta cerchia di autori chitarristici operanti nei primi decenni del secolo scorso figurano appunto esclusivamente [illegible] di virtuosi, che vivono in prima persona le glorie effimere dello strumento e ne diffondono il timbro sparuto nei salotti di mezza Europa. Oltre al noto Giuliani, altri italiani consacrano il proprio ingegno ad una rilevante produzione di musiche per chitarra, dedicandosi anche al versante didattico [illegible] la creazione di vari metodi per l'apprendimento: Francesco Molino e Ferdinando Carulli suscitano in Francia una vera e propria querelle tra le opposte fazioni dei propri seguaci in arte.

Il riferimento a questi musicisti è [illegible]sionato dall'esecuzione di alcuni loro brani nel concerto tenutosi ieri sera presso l'Oratorio di San Filippo Neri, per la rassegna di giovani interpreti organizzato dal Gruppo Artisti Associati. Il flauto di Laura Bruno si è unito al chitarrista Ermanno Bottiglieri per affrontare [illegible] impegnativo programma. Nel *Duetto op. 54* di Giuliani prevale un certo schematismo che relega la chitarra a ruolo subalterno di accompagnatrice, senza lasciare molto spazio a situazioni alternative. Forse [illegible] per i tratti dal meccanismo uniforme dei tempi animati, gli esecutori ne hanno ripercorso in reciproca sintonia i levigati profili e i brillanti moduli settecenteschi.

La tenera *Ninna-nanna* di Brahms, unica eccezione all'assortimento di musiche tutte nostrane, avrebbe fatto desiderare un incedere più disteso e cullante.

Applausi per il duo da parte del numeroso pubblico.

Orazio Mula

Storie di Elio e di Ladri

Niente Ladri di Biciclette, ma Elio e le Storie Tese suonano oggi a Cuneo

Sta diventando un'abitudine annullare i concerti. Dopo i Thunder, anche i Ladri di Biciclette non si sono fatti vedere. Il gruppo che s'ispira al repertorio della mitica Blues Brothers Band avrebbe dovuto suonare il 18 ottobre, quindi due giorni fa, alla discoteca Extra Large di Romano Canavese. Ma il concerto non si è tenuto. I fans di Paolo Belli e amici dovranno attendere parecchi mesi prima di rivederli da queste parti: pare infatti che la band stia preparando un nuovo disco. L'Extra Large comunque serba altri spettacoli: tanto per cominciare giovedì 25 ottobre suoneranno i Casino Royale, gruppo ska di Milano, mentre per il 10 gennaio 1991 (la data è da confermare) sono attesi i Litfiba, che presenteranno la prima nazionale del nuovo tour, «Let's rock».

Stasera intanto al Palatenda di Cuneo ci saranno i terribili ragazzi del rock demenziale italiano: Elio e le Storie Tese. Chi li ricorda in concerto l'estate scorsa a Torino? Quella sera l'Arena del Valentino era gremita. E pensare che soltanto alcuni mesi prima, in aprile, il gruppo milanese aveva tenuto il primo fortunato spettacolo allo Studio Due, registrando l'esaurito. Il successo si dovrebbe ripetere anche oggi: Elio e amici, canzoni a parte, sono una delle rivelazioni musicali dell'anno.

Elio e le Storie Tese sono infatti gli eredi degli Squallor, i nuovi alfieri della trasgressione musicale. Ma non aspettatevi grandi cose dai loro concerti: la musica è quella che è, i testi fanno rabbrividire. Eppure piacciono e continuano a impazzare per l'Italia. Tanto che tra breve dovrebbero preparare un nuovo tour e un disco ancora più oltraggioso del precedente.

Noemi Romeo

Pollini e Webern gran commiato del «Settembre»

TORINO ■ Ieri sera all'Auditorium, Settembre Musica, alla vigilia della partenza per il Festival di New York, ha registrato fuori stagione un eccellente finale con un concerto straordinario di Maurizio Pollini.

Webern, Boulez e Beethoven per un programma di faticoso impegno esecutivo e di non facile ascolto. Una severità di scelte che ha spesso accompagnato le non frequenti esibizioni di questo grande pianista. E' facile incantare le platee con i Notturni di Chopin o [illegible] «Au clair de lune» di Beethoven. Pollini lo ha fatto talvolta e in modo egregio. Ben altra cosa, però, è riuscire a tenere lo spettatore incollato alla poltrona per due ore filate di musica con le Variazioni di Webern e con le Diabelli di Beethoven.

E' accaduto ieri e si sapeva che sarebbe stato così. Già, sembra strano, ma la grandezza di Pollini si misura anche in termini di estrema naturalezza. Vederlo suonare, l'espressione austera vagamente corrucciata che di [illegible]do sembra conoscere il sorriso, suggerisce in chi sa ascoltarlo un sentimento di grande verità musicale e anche di una certa apparente facilità di esecuzione.

Il programma prevedeva in un primo tempo le Variazioni beethoveniane in apertura. Poi l'ordine dei brani è stato invertito, per volontà dello stesso Pollini che ha iniziato il concerto con l'asciutta essenzialità del linguaggio weberniano. Le Varia[illegible] dell'op. 27 rappresentano una sintesi pregnante di quell'universo musicale venuto a determinarsi nella Vienna dei primi Anni Trenta e che Pollini ha appassionatamente esplorato fino a farlo diventare parte integrante della propria sensibilità e cultura. Le incisive folgorazioni weberniane colgono, grazie a Pollini, quel tormentato divenire della materia sonora, quel gioco enigmatico e inquietante all'interno del quale si affacciano le pause e i silenzi: il vuoto e il pieno musicale.

Dal Webern delle Variazioni al Boulez della Seconda Sonata è un salto non da poco. Pollini [illegible] ricerca in Boulez e nella sua distruttiva esasperazione delle forma sonata le tracce dell'eredità weberniana. Quel linguaggio frenetico e tagliente che ha accompagna nei quattro movimenti il sofferto desiderio di lasciarsi per sempre dietro le spalle la dodecafonia classica e di archiviarla emerge in questa lettura in tutta la sua precisa nitidezza.

Le Trentatrè variazioni beethoveniane [illegible] un Valzer di Diabelli seguono nella seconda parte come un coronamento naturale e necessario. Il grandioso edificio pianistico viene affrontato dall'interprete [illegible] il passo esperto e regolare dell'alpinista che procede verso la vetta con determinata sicurezza. Una cosa è certa. Dopo essere passati, grazie a Pollini, attraverso l'esperienza dello strutturalismo seriale di Webern, gli ingranaggi armonici delle Variazioni Diabelli ci sono più chiare e ieri sera il loro messaggio è risultato più vicino alla nostra sensibilità.

Una calorosa ovazione, ma nessun bis. Il discorso musicale era infatti perfettamente concluso.

Giorgio Gervasoni

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

STASERA AL CINEMA

Lunedì lire [illegible]
Da martedì a domenica [illegible]
(riduzione [illegible] 50% agli [illegible] e [illegible] 30% [illegible] enti dopolavoristici circoli [illegible] ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 858.521
Labirinto di passioni, di Pedro Almodovar, con Cecilia Roth, Imanol Arias. Col. Viet. min. 18 — Una ninfomane e un omosessuale s'innamorano alla follia dimenticando il passato sullo sfondo d'una Madrid Anni Ottanta libera da ogni complesso. **Commedia**
Ore 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Pretty Woman, di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts. Colori. Non vietato — Un affarista spregiudicato fa da pigmalione a una prostituta da quattro soldi [illegible] anche lei ha [illegible] d'insegnargli [illegible] (in [illegible] mentale). **Commedia**
Ore 16; 18; 20,15; 22,30 — ★★★/●●●●●

AMBRA
via C. Saluzzo 77 ☎ 297.197
La montagna della luna, di Bob Rafelson, con Patrick Bergin, Iain Glen — L'irlandese Burton e l'inglese Speke ingaggiano nella seconda metà dell'Ottocento una [illegible] contesa [illegible] scoperta delle leggendarie sorgenti del Nilo. **Avventuroso**
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 — ★★/●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Due nel mirino, di J. Badham, con M. Gibson, G. Hawn, D. Carradine. Dolby stereo. Colori. Non [illegible] [illegible] visione
Ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Revenge, di Tony Scott, con Kevin Costner, Anthony Quinn, [illegible] Stowe. Non vietato. Dolby Stereo — Moglie bellissima tradisce l'anziano marito con un fascinoso pilota: la [illegible] del tradito sarà terribile. **Drammatico**
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 587.190
Ritorno al futuro parte terza, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd, Mary Steenburgen. Colori. Non vietato — Stavolta Marty e l'inventore [illegible], viaggiando a ritroso nel tempo, si trovano nel West dei pionieri. Nel tornare al presente la fatata fuoriserie si sfracella per sempre. **Fantastico**
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★★/●●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 [illegible]
Ancora 48 ore, di [illegible] Hill, con Nick Nolte, Eddie Murphy. Col. Non viet. — Nuove avventure per il burbero poliziotto e il simpatico [illegible] che si rincontrano dopo un'immeritata condanna. **Avventuroso**
Ore [illegible]; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110
La stazione, di e con Sergio Rubini, Margherita Buy, [illegible] Fantastichini. Dalla commedia di Umberto Marino. Col. Non viet. — Un mite capostazione accoglie per una notte una bella ragazza in rotta con il fidanzato che la frequenta per meri motivi d'interesse. Vincitore Settimana Critica di Venezia. **Commedia**
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 545.345
Fantasia, di Walt Disney, orchestra diretta da Leopoldo Stokowski — Torna nel mese dei suoi 50 anni, l'ardito esperimento di Walt Disney che diede al cinema d'animazione il compito di descrivere la musica (indimenticabile la Danza delle Ore con coccodrilli e ippopotami in tutù). **Disegni animati**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — **Riedizione 1940**

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 545.345
58 minuti per morire, di Renny Harlin, con Bruce Willis, Bonnie Bedelia. Non viet. — Un aeroporto preso di mira da terroristi che vogliono salvare un re della droga, viene liberato grazie all'enorme dispendio di energie da parte dell'agente che tanto aveva impressionato in «Trappola di cristallo». [illegible]roso
Ore 15,15; 17,40; 20,05; 22,30 — ★★/●●●●

CRISTALLO
via Gobetti 6 ☎ 650.71.00
58 minuti per morire, di Renny Harlin, con Bruce Willis, Bonnie Bedelia. Non viet. — Un aeroporto preso di mira da terroristi che vogliono salvare un re della droga, viene liberato grazie all'enorme disp[illegible] di energie da parte dell'agente che tanto aveva impressionato in «Trappola di cristallo». **Avventuroso**
Ore 15,15; 17,40; 20,05; 22,30 — ★★/●●●●●

DORIA
via Gramsci 9 ☎ 542.422
Ragazzi fuori, di Marco Risi, con Francesco Benigno, Alessandro Di Sanzo. Col. Non [illegible] — Tornano alla vita normale (si fa per dire, nella Palermo) gli ospiti del correzionale che avevamo conosciuto in «Mery per sempre». Presentato a Venezia. **Drammatico**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Pretty Woman, di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts. Colori. Non vietato — Ricchissimo faccendiere assume bella prostituta come accom[illegible] d'affari ma finisce con l'innamorarsene. **Commedia**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Weekend con il morto, di Ted Kotcheff, con Andrew Mc Carthy, Katerine Mary Stewart. [illegible] Non [illegible] — Per non perdere un piacevole weekend, due sbandati si portano appresso la salma d'un odioso boss che voleva eliminarli per la loro onestà. **Commedia**
Ore 16,30; 17,10; 18; 20,50; 22,40 — ★★★/●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Labirinto di passioni, di Pedro Almodovar, con Cecilia Roth, Imanol Arias. Col. Viet. min. 18 — Una ninfomane e un omosessuale s'inn[illegible] alla follia dimenticando il passato sullo sfondo d'una Madrid Anni[illegible] da ogni complesso. **Commedia**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 571.042
Mr & Mrs Bridge, di James Ivory, con Paul Newman, Joanne Woodward — Maturi coniugi americani scoprono i limiti del loro sodalizio dopo un viaggio a Parigi. Venezia '90. **Drammatico**
[illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●

FARO
via Po 30 ☎ 832.214
[illegible], di Walt Disney, orchestra diretta da Leopoldo Stokowski — Torna nel mese dei suoi 50 anni, l'ardito esperimento di Walt Disney che diede al cinema d'animazione il compito di descrivere la [illegible] (ind[illegible] la Danza delle Ore con coccodrilli e ippopotami in tutù). **Disegni animati**
Ap. 16. Film ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — **Riedizione 1940**

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 315.2057
Occhio alla perestrojka, di Cas[illegible] e Pipolo, con Ezio Greggio, Jerry Calà, Rodolfo Laganà, Maria Grazia Cavalli, Mara Kalinina. Col. Non viet. — E' tutta l'epoca della cortina di ferro: dalla Bulgaria approdano in Italia le fidanzate dei nostrani lumbard con gli equivoci che ognuno s'immagina. **Comico**
Ore 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — ★/●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.42.16
Quei bravi ragazzi (The [illegible] Fellas), di Scorsese, con R. De Niro, R. Liotta, J. Pesci. Col. — Successo e decadenza d'un gregario della mafia, cresciuto in una sorta di famiglia dove l'ordine è rappresentato dal crimine e l'autorevolezza sostituita dalla crudeltà: per salvarsi dovrà denunciare i suoi. **Poliziesco**
Ore 14,30; 17,10; 19,50; 22,30 — ★★★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.73.03
Che mi dici di Willy?, di Norman René, con Campbell Scott, Stephen Caffrey, Patrick Cassidy. Col. Non viet. — Gli Anni Ottanta, [illegible] degl'incubi, cancellano i sogni della comunità gay decimata non più dal giorno ma dall'Aids. **Drammatico**
Ore 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★★/●●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.100
Benvenuti in paradiso, di Alan Parker, con Dennis Quaid, Tamlyn Tomita. Col. Non [illegible] — Un sindacalista s'innamora di un'oriunda giapponese conoscendo gravi inconvenienti. Ma incredibile sarà la sorte di 110 mila americani oriundi giapponesi, rinchiusi nei campi di prigionia. **Drammatico**
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283
[illegible]k Tracy, di e con Warren Beatty, Madonna. Col. Non viet. Abb. al cartone [illegible]. **Roger Rabbit sulle montagne russe** — Dai fumetti di Chester Gould il film più atteso dell'anno: che mostra un detective durissimo nella Chicago Anni Trenta quando il crimine voleva imporre la sua [illegible]. **Fumetti event.**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★★/●●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Weekend [illegible] il [illegible], di Ted Kotcheff, con Andrew Mc Carthy, Katerine Mary Stewart. Colori. [illegible] vietato — Per non perdere un piacevole weekend, due sbandati si portano appresso la salma di un odioso boss che voleva eliminarli per la [illegible] onestà. **Commedia**
Ore 15; 16,[illegible]; [illegible]; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Pretty Woman, di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts. Colori. Non vietato — Un affarista spregiudicato fa da pigmalione a una prostituta da quattro soldi ma anche lei ha modo d'i[illegible] (in campo [illegible]mentale). **Commedia**
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Henry & June, di Philip Kaufman, con Fred Ward, Uma Thurman, Maria De Medeiros. Viet. 18 — Nella Parigi Anni Trenta [illegible] letterati [illegible] la storia complessa e sensuale di Henry Miller, [illegible] moglie June e della poetessa [illegible] che il [illegible] non [illegible] sua libertà erotica. **Drammatico** [illegible]
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 — ★★/●●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Weekend con il morto, di Ted [illegible], [illegible] Andrew Mc Carthy, Katerine Mary Stewart. [illegible]. Non[illegible] — Per non perdere un piacevole weekend, due sbandati si portano appresso la [illegible] d'un [illegible] che voleva eliminarli per la loro onestà. **Commedia**
Ore 15,30; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●●

REPOSI
[illegible] XX Settembre [illegible] ☎ 531.400
Giorni di tuono, di Tony Scott, con Tom Cruise, Robert Duvall. Colori. Non vietato — [illegible] novellino con grinta, incappa in un incidente e nell'amore, giocando il tutto per tutto nell'ultima delle gare per il campionato americano su auto di serie. **Sportivo**
Ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.145
Pretty Woman, di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts. Colori. Non vietato — Un affarista spregiudicato fa da pigmalione a una prostituta da quattro soldi ma anche lei ha modo d'insegnargli qualcosa (in campo sentimentale). **Commedia**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 830.521
Ragazzi fuori, di Marco Risi, con Francesco Benigno, Alessandro Di Sanzo. Col. Non viet. — Tornano alla vita normale (si fa per dire, nella Palermo) gli ospiti del correzionale che avevamo conosciuto in «Mery per sempre». Presentato a Venezia. **Drammatico**
[illegible] 16; 18,10; [illegible] — ★★/●●●●

VITTORIA
via Roma 336 ☎ 611.788
[illegible] a Ottobre Rosso, di John McTiernan, con Sean Connery, Alec Baldwin. Col. Non viet. — Un sommergibile atomico sovietico fa rotta verso gli Stati Uniti: il suo comandante è un disertore o un pazzo? Ma forse si tratta d'un co[illegible] geniale che anticipa la politica degli armamenti. **Guerra**
Ore 15,05; 17,25; 19,55; 22,25 — ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 88 ☎ 749.2807
L'africana, di Margarethe von Trotta, con Stefania Sandrelli, Barbara Sukowa, Sami Frey. Col. Non viet. — L'amore per [illegible] divide due donne, ma alla fine l'[illegible] prevarrà. Venezia '90. **Drammatico**
Ore 20,30; 22,30 — ★★/●●●

PROSEGUIMENTI

NUOVO ODEON
via Venaria 9 ☎ 749.3362
Affari sporchi, di Mike Figgis, con Richard Gere, Andy Garcia. Col. Viet. 14 — Un poliziotto corrotto e corruttore viene incastrato: dopo una durissima lotta giocata sul piano fisico [illegible] dei sentimenti, da un collega. Il bel Gere non è mai stato tanto spietato e senza scrupoli. **Thrilling**
Orario 20,15; 22,20 — ★★★/●●●●

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 ☎ 874.171
Il tempo dei gitani, di Emir Kusturica. [illegible] vietato. Cannes '90 — Tra la Jugoslavia e l'Italia la storia grottesca d'una [illegible] di zingari, bravi a [illegible] e a picchiare ma truscitori quando suonano e quando amano. **Commedia drammatica**
Orario 20; 22,30. Ultimi due giorni — ★★★/●●

DRIVE IN
v. Valenza ang. v. Genova ☎ 830.080
La corsa più pazza del mondo 2, di Jim Drake, con Melody Anderson, Peter [illegible]le, John Candy. **Commedia**
Ore 20; 22,24

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, [illegible] 136)
Always per sempre, di S. Spielberg, [illegible] Richard Dreyfuss, H. Hunter. Commedia. Ore 20,25; 22,30 (abbonamento a 4 film a scelta lire 4000)

ARALDO (v. [illegible], ☎ 331.764)

CUORE (via Nizza 56, ☎ 687.668)
Nuovo cinema Paradiso, con Totò Cascio, Philippe Noiret. Ore 15,30; 17,45; 20; 22,15

CINE TEATRO FREGOLI (p.zza S. Giulia 2 bis, ☎ 812.2312)
Nuovo cinema Paradiso. Premio giuria Cannes 1989, Oscar [illegible]. Orario: 20,15; 22,00

LANTERI (c. G. Cesare 80, ☎ 264 134)
L'isola del tesoro, con C. [illegible]. Colori. Ore 14,15; 16,40; 19; 21,30

MASSAUA (p.za Massaua 9, ☎ 795.603)
Nato il 4 luglio, di Oliver Stone, con Tom Cruise. Ore 15,50; 18; 20,10; 22,30

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (v. Pomba 23, ☎ 543.338)
Riposo

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 871 048)
[illegible]relle, di Rainer [illegible] Fassbinder, con [illegible], Franco Nero, Jeanne Moreau (vers. ital.). Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871 048)
«Cinema [illegible]». Ore 17, [illegible] **Acqua vento sabbia**, di Amir Naderi (vers. orig., sott. ital.). Ore 18,15; 22,30 **L'ambulante**, di Mohsen Makhmalbaf (vers. [illegible], sott. ital.)

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871 [illegible])
«Omaggio a Alain Resnais». [illegible] 16,45; 18,15 **Hiroshima Mon Amour**, con Emanuelle Riva, Eiji Okada (versione italiana). Ore [illegible], 22,30 **L'anno scorso a Marienbad**, con Delphine Seyrig, Giorgio Albertazzi (versione italiana).

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 521 12 62)
Riposo

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 655.334)
La belva del [illegible], con Marina Lotar, Jaky [illegible] Rio, 1ª [illegible]. Apertura ore 10,30. Ultimo 22,30

MAIOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 287 974)
Lingerie intimes, con C. Loussert, Dany. [illegible] St.Clair [illegible]. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, ☎ 650 54 70)
Irresistibile seduzione erotica, con Eva Allen, John Leslie. 1ª visione. Colori. Ap. 14,30. Ult. 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123 ☎ 436 2087)
Viziose adolescenti, con Chris Cassidy e Kathy Melvin. Col. Prima [illegible]. Apertura ore 10. Ultimo 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487 765)
L'altro vizio di mia moglie. [illegible]. Apertura 15. Ultimo 22,30. Ingresso 5000

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696 3617)
Giochi erotici di Fanny, con Ander Lynn, R. Jeremy. Riedizione. [illegible]. Apertura 15. Ultimo 22,30.

TORINO (via Buozzi 6, ☎ 530 353)
P. come pubertà, con M. Iron, Sue Levin. Colori. Apertura ore 14,30. Ultimo 22,30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi [illegible], ☎ 511 280)
Supervogliose di maschi, [illegible] Cicciolina, Moana Pozzi. Colori. Apertura 14; Ultimo spettacolo 22,30

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484 621)
Blue pussycat... love, con Mariano Aubert, Udel Burat. Colori. Ap. [illegible]; ultimo 22,30. Lire 7000

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15)
[illegible] **erotico**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai so[illegible] 14,30 [illegible] 23

HOLLYWOOD (c. Regina Ma[illegible] 10[illegible])
Double satisfaction, [illegible] Marina Spahl, Aris Kosmatos. Colori. No stop dalle 10. Ultimo [illegible] 24

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
[illegible]: Ancora 48 ore
BARDONECCHIA
SABRINA: Pretty Woman
[illegible]
NARCISO: Revenge
CARMAGNOLA
[illegible]: Ritorno al futuro III
CASCINE VICA
DON BOSCO: Sogni
CHIERI
MARILYN: Pretty woman
SPLENDOR: Ritorno al futuro III
CHIVASSO
CINECITTA': Ti amerò fino ad ammazzarti
MODERNO: Occhio alla perestroyka
POLITEAMA: Dick Tracy
CIRIE'
NUOVO: Riposseduta.
COLLEGNO
PRINCIPE: Ritorno al futuro III
REGINA: Pretty Woman
[illegible]: L'albero del [illegible]
[illegible] LUCE: [illegible] Tracy

STAMPASERA

N. 279 SABATO 20 OTTOBRE 1990 — L. 1200

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

NEL PAGINONE

Viabilità, parcheggi, trasporti: mancano solo i soldi

Torino, tanti bei progetti (ma quanti restano sogni?)

TORINO ● Mentre infuria la polemica sulla chiusura del centro e i commercianti denunciano la latitanza amministrativa sul traffico urbano, ecco una pubblicazione del Comune e dell'assessorato alla Viabilità che offre a questo attualissimo tema ulteriori punti di riferimento e di discussione. *«I progetti per la città»*: questo il titolo del nuovo testo redatto dal Settore viabilità e trasporti dell'Ufficio Tecnico.

Un settore relativamente giovane, visto che la sua nascita risale ufficialmente solo al giugno 1986. Ma già cresciuto al punto, come precisa nella sua prefazione l'architetto Franco Goy che ne è responsabile, *«di essere chiamato a collaborazioni, richiesto di pareri, invitato a convegni e seminari»*. E ciò che più conta, cresciuto insieme ad un lavoro che la città troppo spesso sottovaluta o peggio ancora ignora. Di qui, sempre secondo Goy, la redazione dell'attuale testo basato sui progetti più significativi (oltre una sessantina su circa duecento) portati a termine nel triennio dall'86 all'89.

Cinque in tutto i temi ispiratori rispettivamente dedicati alla grande viabilità, i progetti di area, la viabilità urbana, i trasporti e i parcheggi. Con il risultato di una carrellata in cui si passa da progetti a respiro metropolitano, sulla linea degli studi di fattibilità riservati all'asse Nord-Sud o a corso Marche o al futuro sottopasso di piazza Rivoli, sino a una serie di microprogetti riservati alla riqualificazione *«a misura di uomo»* di largo Cibrario, piazza Adua o via della Brocca.

Riassume l'architetto Goy: *«In ogni caso si impone come traguardo una mobilità che va sempre più perdendo le caratteristiche di semplice ingegneria del traffico o di progettazione "da manuale" per connotarsi come un mix tra mobilità, ambiente urbano e sicurezza»*. E ammonisce: *«Questa mobilità pubblica e privata rappresenta nelle città di oggi una larga fetta della qualità della vita, ed è assodato che finché non la miglioreremo non potremo ottenere città migliori»*. Ma come procedere? *«In proposito non servono risposte semplicemente emotive — multe, divieti, targhe alterne...— ma progetti equilibrati e realizzazioni capaci di rispondere equamente alle esigenze della circolazione, dell'ambiente e della sicurezza»*.

Di qui il particolare rilievo ottenuto nell'ambito del nuovo testo dai cosiddetti *«progetti di area»*, ispirati agli stessi concetti inaugurati dal al già noto progetto-pilota legato alla zona San Paolo. Nel loro elenco attuale: l'area Venaria, la Crioli, quella intorno a via Monferrato, l'area Lucento e l'area imperniata su piazza Abba.

Chiarisce il tecnico: *«Quest'ultima area costituisce un esempio particolarmente significativo e accattivante di ciò che si potrebbe realizzare subito, senza spese attualmente insormontabili. Punto di partenza: i lavori attualmente in corso qui per spostare il capolinea tranviario del 18 della piazza Abba, dove è localizzato adesso, verso l'esterno della città in piazza Sofia»*. Un'occasione d'oro per questo umile, prezioso e misconosciuto angolo di Regio Parco. Dove piazza Abba coagula ancora un nucleo periferico di elevato interesse storico e ambientale vitalizzato da tanti suggestivi negozi: caratterizzato dall'atmosfera di vecchio borgo predominante in via Maddalene; dominato dall'asilo «Umberto 1°» e dalla vecchia Manifattura Tabacchi, edificata a suo tempo sull'area di una preesistente residenza ducale. Sostiene il responsabile del settore viabilità: *«Questo è uno dei tanti casi in cui si potrebbe intervenire senza traumi e con ottimi risultati, a partire da una congrua pedonalizzazione ricavata nelle vie storiche della borgata. Tenuto presente che per installare un sedime di porfido e qualche opportuno arredo urbano basterebbe aggiungere poche decine di milioni alla spesa già stanziata per lo spostamento delle rotaie»*.

Ma non basteranno pochi milioni, purtroppo, per i futuri parcheggi multipiano o il ciclopico asse nord-sud. Ed è così che l'architetto Goy, tentando di rinfrancarsi con *«i pochi progetti andati in porto, compreso la riqualificazione ambientale delle Torri Palatine finalmente in via di completamento»*, sta al gioco dei colleghi che ora scherzano sul suo *«libro dei sogni»*. Dimostrato che si è lavorato tanto e che le soluzioni per usar meglio gli spazi pubblici son già da anni sul tappeto, auguriamoci tutti insieme che anche il *«traffico»* politico, con una doverosa accelerazione, imbrocchi prima o poi la strada giusta...

Luisella Re

«Schizzo prospettivo del sottopasso veicolare di piazza Rivoli»: per ora è soltanto un progetto

In pole position Senna; Prost al suo fianco

Stanotte alle 4,45 su Rai2

Mansell e Prost al circuito di Suzuka: tra i due sembra sia tornata la pace

Sveglia all'alba, domattina, per molti appassionati di Formula 1: Rai2 e Telemontecarlo trasmetteranno infatti in diretta, a partire dalle 4,45 circa, il Gran Premio del Giappone. Senna partirà ancora una volta in pole position, ma al suo fianco, in prima fila, ci sarà il suo rivale Prost.

SERVIZIO A PAGINA 23

Arriva l'effetto Golfo sui prezzi all'ingrosso: +9,4% sull'agosto dell'89

ROMA ● Nuovo balzo in avanti in agosto dei prezzi all'ingrosso (+4% rispetto a luglio e +9,4% rispetto all'agosto 1989); mentre più contenuta è la crescita di quelli praticati dalle imprese industriali (+1% rispetto a luglio e +4,2% rispetto all'agosto dell'anno precedente). I dati diffusi oggi dall'Istat, che attribuiscono buona parte della responsabilità degli incrementi agli aumenti dei prodotti petroliferi precedenti alla crisi del Golfo, preannunciano un inverno nero per i prezzi. Martedì infatti si dà per scontato come molto «calda» la rilevazione dell'indice dei prezzi al consumo sulla quale si scaricheranno contemporaneamente gli effetti del dato trimestrale sulle abitazioni, del tradizionale rincaro che il comparto dell'abbigliamento fa segnare in ottobre e, soprattutto, della quasi totalità degli aumenti dei prodotti petroliferi, rimasti fuori dalla precedente rilevazione.

Per quanto riguarda i prezzi all'ingrosso (che nel precedente mese di luglio erano cresciuti del 5,5% su base annua) va segnalato l'aumento del 14,0% rispetto a luglio fatto segnare dai prodotti petroliferi (questo comparto ha un'incidenza sull'andamento dell'indice generale pari al 25% di tutti i prodotti compresi nel paniere).

Per quanto riguarda i gruppi merceologici dei prodotti non petroliferi aumenti di un certo rilievo si sono registrati per i prezzi degli utensili e articoli finiti in metallo (+1,6%), delle carni fresche e conservate (+0,7); mentre in diminuzione sono risultati quelli dei prodotti della pesca (—4,3), del vino (—1), delle acque minerali e bevande non alcoliche (—3,1).

Sempre con riferimento all'indice dei prezzi praticati dai grossisti l'analisi del tasso tendenziale secondo la destinazione economica dei prodotti mostra, infine, che l'indice dei beni finali di consumo è aumentato del 5,4%, quello dei beni finali di investimento del 5,7% e quello dei beni intermedi dell'11,5. Sul fronte dei prezzi praticati dalle imprese industriali, la nota rileva in agosto, rispetto a luglio, un aumento dei prodotti petroliferi raffinati pari al 13,8%, delle paste per carta e editoria dell'1% e delle carni fresche e conservate dello 0,6. In flessione invece i metalli non ferrosi, il cui prezzo è diminuito dello 0,5, e la produzione e distribuzione di gas metano (0,4).

Anche tre missili aria-aria nel covo della 'ndrangheta

COSENZA ● Un «deposito» della 'ndrangheta con tre missili aria-aria, di potenza devastante — lunghi una trentina di centimetri e con un diametro di dieci — abitualmente usati dalle forze armate Nato per abbattere elicotteri e aerei. E' questa l'inquietante scoperta fatta ieri dagli uomini della Mobile cosentina, nella piana di Sibari, in una caverna naturale di contrada Strangolio, un chilometro dal paese di Spezzano Albanese.

I tre missili, ben allineati, erano «parcheggiati» nella grotta, dietro un grosso sasso. Accanto a questi proiettili c'erano anche alcune cartucce calibro 7,65 di fabbricazione statunitense.

Sul posto sono subito accorsi alcuni artificieri che dopo una rapida consultazione con i dirigenti della Mobile hanno fatto brillare i «missiletti» (come loro stesso li hanno definiti) in pochi minuti per evitare ulteriori pericoli. Motivazione ufficiale: si trattava di esplosivo delicatissimo che sarebbe potuto esplodere durante il trasporto o, addirittura, da un momento all'altro.

Poche le piste fondamentali per venire a capo del misterioso ritrovamento: oltre al deposito della malavita locale si ipotizza in seconda battuta un contrabbando di armi, un attacco contro qualche personaggio superblindato se non addirittura ad un camioncino portavalori miliardario. Resta il fatto che i proiettili erano «custoditi» in quel riparo sicuro in attesa di essere utilizzati con effetti micidiali.

Questi proiettili vengono infatti sparati di solito dai soldati dell'esercito Usa servendosi di un «tromboncino» applicato alla canna del fucile; possono disintegrare un'auto blindata, abbattere un muro, distruggere un velivolo, sia esso un elicottero o anche un aereo da combattimento.

Mistero fitto anche su come siano potuti finire in quell'anfratto di Spezzano e da dove siano stati trafugati. Sette anni fa a Villa San Giovanni, mentre era in attesa di traghettare per la Sicilia, era stato rubato un camion della Nato, carico, si disse allora, di vettovaglie. Ma sul mezzo c'erano anche armi, missili e munizioni. Del materiale rubato e dello stesso automezzo non è stato trovato più nulla.

I missili aria-aria rinvenuti in una grotta nella piana di Sibari (Cosenza)

Gli ostaggi italiani in Iraq fanno lo sciopero della fame

TORINO ● Il torinese Vincenzo Renna, 34 anni, prigioniero a Baghdad, ha annunciato che farà insieme ad altri numerosi ostaggi lo sciopero della fame e della sete. Due giorni fa ha scritto al presidente della Repubblica chiedendo di tentare ogni soluzione possibile per arrivare in breve tempo ad una soluzione pacifica della crisi del Golfo e alla liberazione degli ostaggi.

In un primo tempo gli ostaggi hanno fatto una giornata di sciopero della fame con un sit-in davanti all'ambasciata, ma in seguito alcuni di loro hanno deciso di continuare nella protesta. Anzi, in un altro messaggio inviato al presidente della Repubblica è stato annunciato che «se entro stasera non ci sarà una risposta inizieremo anche quello della sete».

Renna ha anche dichiarato: «In questi giorni la tensione è molto alta. Oltretutto l'arrivo di delegazioni chiaramente apre sempre delle speranze di una rapida liberazione che invece svaniscono in fretta. Si comprende che la ragione di Stato prevale su quella umana. Qui ci sono 320 persone da due mesi e mezzo che si sentono abbandonate dal governo».

Agnelli: sono possibili accordi con la Chrysler

VENEZIA ● «Ci sono possibilità di accordo industriali e commerciali con la Chrysler». Lo ha dichiarato oggi il presidente della Fiat Gianni Agnelli, avvicinato dai giornalisti ai margini della riunione europea della «Trilaterale» che si concluderà domani alla fondazione Cini di Venezia.

Sulla situazione del mercato automobilistico europeo, Agnelli ha affermato che esso «è sceso, tranne che in Germania dove l'Est ha assorbito l'usato. Comunque — ha aggiunto — ne hanno beneficiato tutti, Volkswagen per prima, ma anche noi».

Più in generale, rispondendo alla domanda di un giornalista, il presidente della Fiat ha sostenuto che l'Europa economica sarà per il momento un onere ma, in prospettiva, un buon affare.

Per quanto riguarda il ruolo dell'Italia, Agnelli non prevede «un'Europa a due velocità. Qualunque sia la situazione europea, l'Italia sarà integrata. Prevedo — ha aggiunto — un'Europa del Sud e per essa una vita di maggiori sforzi ma anche di opportunità nell'avvicinarsi alla situazione media dell'Europa: nel Sud abbiamo problemi, nel Sud del Sud ne abbiamo di più ma abbiamo anche maggiori possibilità».

E, sempre in tema di unità europea, il presidente della Fiat ha dichiarato di non temere una Germania forte. «Paesi come la Germania — ha precisato — fanno un'Europa forte e io sono per politiche integrate e non bilanciate».

Tre delitti con la «Magnum»

In pochi giorni: Cuneo, Alessandria e Asti: c'è un mostro?

CUNEO ● Sta lentamente cadendo l'ipotesi formulata in un primo tempo che ci sia un motivo di vendetta per gelosia all'origine della tragico assassinio dei due impiegati del catasto cuneese, sorpresi mercoledì dall'omicida in un momento del loro incontro clandestino nel camper parcheggiato in un boschetto nei pressi di Crissolo. Felicina Bruggiafreddo e Aldo Bruno non avevano rivelato a nessuno la loro intenzione di trascorrere la nottata nel Saluzzese. D'altra parte, tutte le persone che avrebbero potuto essere sospettate, per motivi di gelosia, sono state rintracciate e interrogate a lungo dagli inquirenti, ma ognuno ha presentato alibi di ferro.

Stamattina si cominciava ad avanzare, anche tra gli inquirenti, l'ipotesi che un pazzo omicida una specie di «mostro», si stia aggirando per il Piemonte, armato di «Magnum». Gli ultimi giorni sono stati infatti segnati da sconcertanti fatti di cronaca nera. Si è cominciato con l'assassinio dell'industriale alessandrino e, subito dopo, quello del parroco di Cortazzone, nell'Astigiano, mentre un geometra di Ceva è riuscito a sfuggire, se pur ferito gravemente, ad un misterioso killer. Sono tutti crimini per i quali non traspaiono moventi e tantomeno indizi sugli assassini, come per la tragica morte dei due impiegati cuneesi.

Felicina Bruggiafreddo

SERVIZIO A PAGINA 7

Il dc cuneese eletto vice-presidente della Camera

Il gran ritorno di Sarti

ROMA ● Un impegno deciso e senza riserve affinché la legislatura completi il suo corso naturale, scongiurando così le elezioni anticipate che si vanno profilando all'orizzonte primaverile; e la promessa di non dimenticare la sua regione, curandone anzi vieppiù gli interessi, concertando il lavoro con gli altri deputati piemontesi. Con tale «programma», Adolfo Sarti entra nel suo nuovo ufficio di vicepresidente della Camera, uno dei quattro che affiancano la Iotti al vertice di Montecitorio. Sostituisce Gerardo Bianco, come lui del «Grande centro» dc, che è passato al ministero della Pubblica istruzione; e la sua elezione alla vicepresidenza parlamentare è filata liscia come l'olio: nessuna resistenza nella designazione da parte del gruppo dc (138 voti su 188), e poi un tranquillo scrutinio in aula che ha visto assegnare a Sarti 251 sì contro 41 voti andati a Tina Anselmi e 120 astensioni dai banchi dell'opposizione.

La Camera dei deputati e nel riquadro Adolfo Sarti, il nuovo vice-presidente

Un bel colpo per l'esponente dc cuneese, quasi un rilancio politico dopo gli anni trascorsi in sordina, quasi in disparte, a seguito delle polemiche e delle vicende P2. Adolfo Sarti era un potente dello scudo crociato, non solo in Piemonte dove figurava come il più votato dei senatori dc; tra Camera e Senato, ha già collezionato otto legislature, ed ha fatto il ministro in tre governi. Era alla Giustizia nel governo Forlani, quando il suo nome comparve nelle liste di Gelli; e con gesto per la verità molto raro nei nostri politici, si dimise. Ora, con la vicepresidenza della Camera, Adolfo Sarti torna ai gradi alti della politica.

Onorevole Sarti, come mai un'elezione così scontata, senza lotte né imprevisti?

«Per quanto ne so, nessuna elezione è senza sofferenze: queste sono le croci e le delizie della politica. Nel caso della dc poi, i regolamenti prevedono le forche caudine preventive delle cosiddette elezioni primarie: per ottenere la nomination, occorre l'esame da parte dei colleghi prima ancora del voto in aula».

E le forche caudine scudocrociate le sono state favorevoli, se anche la sinistra dc non ha fatto obiezioni sul suo nome. Forse ha deciso di offrirsi come pontiere tra il Grande centro e l'opposizione interna?

«Per la verità, io ho una tradizione pontieristica. Nel '67 ero con la gloriosa pattuglia di Taviani, che comprendeva Cossiga e Gaspari, e che costituì un prezioso punto di congiunzione tra l'allora sinistra e l'allora centro del partito. Ora appartengo all'area di Azione popolare, e credo che anche gli amici della sinistra abbiano sinceramente apprezzato lo spirito unitario che mi è congeniale».

La sua elezione a vicepresidente della Camera è senza dubbio un successo personale. Va letta anche come una rinascita politica, la resurrezione dopo gli anni dell'oblio e della solitudine?

«In questi anni non ho mai sofferto di solitudine: ma certo ho conosciuto anch'io, come tanti uomini politici, qualche lungo momento di tristezza e incomprensione. Prima di tutto ho avuto la solidarietà degli elettori; e adesso ho trovato anche quella degli eletti».

Qual è il suo programma da vicepresidente?

«Cercherò di assolvere a questo nuovo incarico così delicato, nel migliore dei modi e con grande spirito di collaborazione: sono estimatore della onorevole Iotti e della sua straordinaria capacità nel dirigere i lavori parlamentari. Ma mi sentirò impegnato in modo particolare per una battaglia che ritengo essenziale per le nostre istituzioni: la durata della legislatura fino alla sua conclusione costituzionale. Un Parlamento funzionante è la prima garanzia per la tenuta della legislatura».

Sono in programma festeggiamenti particolari, a Cuneo?

«Nella mia città, grazie a Dio, non è mai esistito il culto della personalità; ma sono convinto che ai cuneesi farà piacere sapermi impegnato in un così alto compito di responsabilità. Per quanto riguarda i festeggiamenti, c'è da dire che nella stagione del tartufo sono allettanti ma pericolosi».

Ora che è al vertice di Montecitorio, non finirà col dimenticare la cura del collegio e gli interessi della sua regione?

«Al contrario. La vicepresidenza della Camera non è un posto di potere, ma certo è un osservatorio di estrema importanza. Spero, insieme a tutti i parlamentari piemontesi, che mi hanno generosamente sostenuto indipendentemente dal partito di appartenenza, di poter contribuire alla risoluzione di qualcuno dei nostri fondamentali problemi».

Gianni Pennacchi

L'Esercito «taglia» e 22 mila giovani eviteranno la naja

ROMA ● L'anno prossimo saranno chiamati alle armi 22 mila giovani in meno. E' la seconda riduzione: la prima, avvenuta nell'85 portò al «taglio» di 37 mila reclute. Non sono escluse ulteriori diminuzioni del contingente. Sono le dichiarazioni del ministro della Difesa Virginio Rognoni a conclusione dell'esame del bilancio militare preventivo per il 1991 da parte della commissione Difesa della Camera. Rognoni nel suo intervento ha quantificato l'onere per la Difesa nel '91, che rappresenterà il 4,3 per cento della spesa pubblica che rappresenterà il 4,3 per cento della spesa pubblica e assorbirà l'1,75 per cento del prodotto interno lordo. Esclusi gli oneri per i carabinieri, per le pensioni e per le funzioni esterne, alla difesa andranno oltre 18 mila miliardi. Di questa bella cifra la metà circa verrà assorbita dagli stipendi per il personale. Resteranno quindi oltre 8 mila miliardi da destinare alla leva, all'addestramento, alla manutenzione, alla ricerca, allo sviluppo e all'ammodernamento dei mezzi e delle infrastrutture. Da queste premesse il ministro Rognoni ha fatto discendere la necessità urgente di ristrutturare le forze armate «concentrando le risorse su poche e valide unità», e tenendo presenti i mutamenti internazionali. Questi hanno visto da una parte il notevole allentamento della tensione tra Est e Ovest e dall'altra lo scoppiare di pericolosi conflitti regionali. Rognoni ha detto che in attesa della revisione della dottrina Nato «la Difesa non attenderà che trascorra il '91 per dare inizio ad un concreto processo di ristrutturazione di un organismo militare immobile da circa 15 anni con l'intento di realizzare nuovi equilibri interforze e di conferire più evidente peso alla Marina e all'Aeronautica».

Intanto è già avviato il processo di ristrutturazione: l'esercito, infatti, sopprimerà sei brigate e ridurrà una settima a reggimento.

Virginio Rognoni

Moro: Andreotti minaccia

«Se non si scopre la verità, qualcuno rischia il posto»

VERONA ● Il presidente del Consiglio Andreotti condivide l'ipotesi che le lettere di Moro siano state collocate nel covo di via Monte Nevoso in un momento successivo al sequestro.

«Bisogna scoprire come è avvenuto. Se non sarà fatto, allora — ha detto il presidente del Consiglio — dobbiamo mandare a casa qualcuno». Andreotti ha fatto queste dichiarazioni dopo aver inaugurato, a Verona, il «Nuovo centro ricerche Glaxo», insieme a tre ministri. Lasciando l'Auditorium per proseguire il viaggio per Londra (dove incontrerà la Thatcher), è stato attorniato dai cronisti.

Gli è stato chiesto: Spadolini ha affermato che le lettere sono state messe nel covo in un secondo momento. Lei che ne pensa? «E' anche la mia opinione — ha risposto —: quando ci sono cose vere che sembrano inverosimili si stenta a crederci. Ma abbiamo i mezzi per arrivare a far luce, attraverso la mobilitazione di tutte le risorse che lo Stato ha nel campo della sicurezza pubblica. E' stato, ad esempio, denunciato che in qualche zona di mafia non si ha il controllo del territorio. Stiamo lavorando per superare queste carenze. Ma se poi non si avesse il controllo per scoprire quanto è avvenuto a via Monte Nevoso, allora dobbiamo mandare a casa qualcuno».

Giulio Andreotti

Nilde Iotti

Ad Andreotti è stato poi chiesto se si è trattato di un siluro contro Cossiga. Ha replicato: «Bisogna capire se è un siluro, se è indirizzato verso qualcuno e da che parte viene. Conta poco dire ciò che uno di noi pensa. Bisogna accertare le cose, altrimenti esprimiamo solo pareri. E questo non è molto importante».

Sul caso delle lettere di Moro, stamattina, è intervenuta anche Nilde Iotti. «Di fronte agli inquietanti sviluppi della vicenda degli scritti dell'on. Aldo Moro — ha spiegato la Iotti — ritengo che non sia rinviabile un dibattito parlamentare che serva a fare piena luce sulle modalità del ritrovamento, sulla sorte degli originali, sulla diffusione parziale e mirata a strumentalizzazioni delle lettere, con probabile violazione del segreto istruttorio». La presidente della Camera ha anche rivolto un appello al governo e ai presidenti dei gruppi parlamentari di Montecitorio perché si abbia in tempi rapidi una discussione in aula. «Una discussione — ha aggiunto Nilde Iotti — tanto più necessaria di fronte alle preoccupazioni, peraltro espresse ancora ieri in modo autorevole, che vi sia in giro altro materiale e si sia di fronte ad un disegno destabilizzante che ne cadenzi la diffusione». La presidente Iotti ha poi ribadito la sua fiducia nel lavoro della Commissione stragi «perché — ha detto — rispondendo a fondamentali criteri di rispetto dei diritti alla riservatezza dei sentimenti umani tanto colpiti nella famiglia Moro, individui gli scritti di carattere strettamente privato che non vi è ragione siano pubblicizzati». «Di questa necessità — ha concluso — sono stata profondamente convinta fin dalla notizia del ritrovamento».

Turismo e religione vanno d'accordo

Trenta milioni di persone in visita a chiese e conventi: affari per 5000 miliardi

RAVENNA ● La Prima borsa mondiale del turismo religioso, «Itinera», ha chiuso i battenti destando non pochi clamori. Dopo anni di «sommerso» con pochi dati in proposito, le cifre ufficiali di questa forma particolare di turismo sorprendono: nell'89 si calcola che in Italia siano stati 31 milioni i visitatori di santuari, cattedrali, monasteri e musei diocesani. Di questi, 15 milioni hanno effettuato pellegrinaggi e sono arrivati da tutto il mondo (mète preferite: Roma, Ravenna, Padova, Loreto, Assisi, Caravaggio, Pavia e Camaldoli) contribuendo per oltre 5 mila miliardi al fatturato turistico italiano.

Proprio su questa onda, la Chiesa è entrata in campo con decisione inventando un nuovo segmento di mercato a metà strada fra la fede e il business. Ed il filo conduttore di «Itinera» è stato così la volontà espressa dalla Chiesa, e contenuta nella «dichiarazione sul turismo», di rafforzare i valori insiti nel turismo religioso:

«La mia parrocchia è il mondo» sostiene recitando un antico motto monsignor Ersilio Tonini, arcivescovo di Ravenna, uno dei fautori della «dichiarazione».

«La realtà attuale, il momento storico che stiamo vivendo, sono unici, irripetibili — afferma monsignor Tonini — *con una caratteristica particolare: una globalità, una totalità che la storia non ha mai conosciuto prima. Il turismo religioso presuppone una fraternità, la riscoperta di valori ideali per tutti».*

Turismo religioso come «pulpito del Duemila»? Così la presentazione della «Charta» è stato il momento più solenne di «Itinera» ed ha sottolineato la diversità con il messaggio indirizzato ai rappresentanti degli episcopati europei, agli ambasciatori dei Paesi della Comunità europea accreditati presso la Santa Sede e ai rappresentanti del Parlamento di Strasburgo in occasione dell'Anno europeo del turismo.

Nella dichiarazione, che si articola in 13 punti, si sottolinea con preoccupazione *«lo snaturamento del turismo dai fini che gli sono propri, facendo dimenticare i valori profondi della spiritualità».* Viene anche rivolto un ammonimento ed un appello: *«Le tendenze prevalenti nel turismo di massa se da una parte esprimono l'ampia fruizione del bene-turismo, dall'altra hanno incentivato l'industria del divertimento in funzione economicistica a svantaggio dell'autentica promozione dell'uomo. Per questo rivolgiamo un invito a tutti coloro che promuovono iniziative turistiche a qualificarle con investimenti adeguati sotto il profilo culturale, formativo e professionale».*

Un concetto ribadito nel messaggio inviato dal Papa in cui si indica nel turismo la forza di *«un singolare approfondimento del messaggio cristiano, spunto per una nuova coscienza di fede, strumento di incontro ecumenico, di dialogo, di intesa e di pacifica comprensione fra le nazioni».*

Da questo filone tracciato in modo chiaro dalla Chiesa, ecco nascere una proposta che si concretizzerà a breve: l'istituzione di un albo nazionale degli operatori del turismo religioso. Un'iniziativa che farà uscire questo comparto dal limbo di un'attività ancor oggi considerata alla stregua del circolo ricreativo.

Il presidente della Faiat, la federazione degli albergatori, Giovanni Colombo, ha confermato la disponibilità dei propri associati a collaborare con la Chiesa, apportando professionalità ed esperienza nella gestione di strutture ricettive ecclesiastiche. La Chiesa puntualizza la sua linea, il suo vuole essere un turismo rispettoso delle culture locali, dal volto umano. Un netto diniego a far parte del moderno «supermarket delle vacanze».

Alberto Fumi

Cézanne, Leonardo, Van Gogh davvero falsi

Si rinnova nella Sala Esposizioni dell'Hotel Concord, in via Lagrange 47, l'incontro con la Pinacoteca Internazionale, sede Italia, che propone, in collaborazione con la Domus Arte, una scelta delle *copie* di grandi autori già esposte ad Amsterdam in occasione della retrospettiva dedicata a Vincent Van Gogh. In particolare, sottolineano i promotori, questa manifestazione pone in evidenza la *«perplessità che coglie il visitatore che trovandosi dinanzi il vero ed il "falso" non è in grado di riconoscere l'uno dall'altro»*.

Opere che hanno un pubblico che le acquista per arredare abitazioni e uffici, ma anche e soprattutto per poter avvertire il fascino della pittura dei maestri più importanti del Novecento e dell'Impressionismo. Da questo stesso punto di vista si ricorda il tedesco Konrad Kujau, l'autore dei falsi diari di Hitler, che a Stoccarda ha aperto la singolare *«Galleria di falsi»*, dove vende per 900 mila lire un Monet. Per realizzare le sue sorprendenti composizioni — si legge in un servizio di Matteo Diez su *«Il Venerdì di Repubblica»* — l'autore raccoglie tutto il materiale possibile sull'artista da copiare: *«Van Gogh, per esempio, il pennello lo faceva correre da sinistra a destra, sempre nello stesso senso. Cézanne, invece, metteva molti colori l'uno sopra l'altro»*.

Alla rassegna torinese le opere, realizzate ad olio su tela *«sono rigorosamente autenticate e sono frutto di accurato studio interpretativo»* del soggetto in esame. Accanto alle imitazioni di Monet, Mirò, Gauguin, Modigliani, Picasso, Degas, Renoir, si notano i *pezzi* di Van Gogh, che sono il motivo conduttore della iniziativa. Tra i suoi lavori: la *«Camera da letto»*, del settembre 1889, ora al Musée d'Orsay di Parigi. Un documento della vicenda dell'artista olandese che scrisse al fratello Theo: *«Credo che questa camera da letto sia il mio lavoro migliore»*.

In questo modo vengono messi in circolazione dipinti che, forse in futuro, potrebbero suscitare lo scalpore della *«Madonna del gatto»* attribuita da alcuni — nel 1939 — a Leonardo da Vinci, mentre era stata eseguita dal pittore Cesare Tubino. Con questo dubbio si visita l'esposizione aperta oggi e domani dalle 10 alle 13, dalle 15,30 alle 20,30, per cogliere l'intimo segreto che ha guidato la mano dei Maestri copisti italiani.

a. mi.

La copia del capolavoro di Van Gogh: «Camera da letto» dipinta nel 1889 e conservata nel museo d'Orsay, a Parigi

HA GIA' PUBBLICATO DIECI LIBRI

Da sette anni ricorda il padre con una lirica

La poetessa: «Ho cominciato a scrivere il giorno della sua morte e ho scoperto molti amici»

«Lo so che mi hai atteso
nel distacco tuo terreno
e muta è rimasta
la mia carezza tra le mani.

Sapevi che né amica né sorella
sono della Morte
forse perché la guerra
orrori mi ha lasciato
nelle vene.

Giravo allora in mezzo
a tanti morti
sentendo la vergogna
d'essere viva
e invocavo il Cristo
battendo pugni sulle rocce
per poi baciare subito la Croce.

Adesso sono qui
ad accarezzare questa terra
umida e fangosa
senza sole né fiori
con l'erba che già cresce
e che nasconde il tuo perdono».

Sono versi che colpiscono per la loro grazia e perché sono stati concepiti come inconsueto necrologio, pubblicato su «Stampasera» e su «La Stampa», in memoria di Eugenio Canepa, professore della Sist di Torino, morto nel 1983. L'autrice è la figlia: Renata Canepa, poetessa torinese di 57 anni, che commemora il padre con una lirica, nel giorno dell'anniversario.

E' certo un'idea originale, per un appuntamento con i ricordi al quale Renata Canepa non manca mai, anche perché è convinta che la sua felice vena poetica, «espressasi già con 10 libri e premiata con oltre 500 riconoscimenti letterari», sia un estremo dono del padre.

«Prima della sua morte — ricorda — non credevo di avere talento poetico. Ho scritto i primi versi di getto proprio nel giorno in cui, rimasta sola, con il cuore a pezzi, dopo diversi lutti che mi avevano distrutto la famiglia, presi in pugno la penna per stilare il necrologio di mio padre. Al posto di un semplice annuncio mi vennero parole e pensieri che composero quasi involontariamente una poesia: appena tre righe che paragonavano mio papà a una vecchia quercia. Sia "La Stampa" che "Stampasera" pubblicarono quelle poche parole proprio come se fossero una lirica, allo stesso prezzo di un comune necrologio. Per me accadde una sorta di miracolo».

«A pochi giorni dall'inserzione — prosegue Renata Canepa — mi giunsero decine e decine di lettere di persone di tutta l'Italia, che volevano conoscermi per parlare di poesia o che si complimentavano con me. Così, proprio nel momento in cui mi cadeva addosso il mondo, proprio quando credevo che avrei passato il resto della vita in solitudine, scopersi un universo di amicizie che riuscì a restituirmi la gioia di vivere». La vena poetica non l'ha più abbandonata: «Da allora scrivo ogni giorno e pare proprio con successo». Le poesie di Renata Canepa hanno colmato più volumi. L'ultimo, intitolato «Noi venti e nelle albe», è stato pubblicato dall'editrice «Grappolo» di Salerno, in occasione dello scorso Salone del Libro, con prefazione di Giorgio Bàrberi Squarotti, che nella poesia di Canepa individua un mondo «affettuosamente accettato com'è e compreso con una piena disposizione a coglierci gli aspetti e i momenti di cordiale corrispondenza con le esperienze dell'esistenza. C'è insomma l'idea di una saggezza che però non significa la rinuncia ad immettersi ancora con integra vitalità nelle luci dei paesaggi, nelle vicende delle stagioni, nelle apparizioni di foglie, fiori, nuvole, e goderne la corrispondenza di vita che tutte portano in sé».

Maurizio Lupo

NOTIZIE

Preso ladro di salami un colpo da 3 milioni

Tre milioni tra salumi e altri generi alimentari. Questo il bottino di Nicodemo Lucà, 35 anni, nato a Mammola in provincia di Reggio Calabria e residente a Pont Canavese in via Duse 1. L'uomo, pregiudicato, disoccupato, tossicodipendente, è stato sorpreso ieri mattina alle 6,30 da una pattuglia radiomobile dei carabinieri di Ivrea mentre si stava allontanando dai paraggi del ristorante Nazionale che si trova a Cuorgnè. Ne aveva appena ripulito il magazzino quando è stato sorpreso, in flagrante, con ancora sulle braccia tutta la succulenta mercanzia. E' stato arrestato e messo in carcere nel penitenziario di Ivrea.

Quando l'arte diventa una terapia

Si terrà domani, presso l'Istituto Beata Vergine Consolata a San Maurizio Canavese, il primo concorso di arte Fbf: ogni artista sarà libero di interpretare il tema proposto, «Arte e terapia», con ogni possibile interconnessione: personale, di gruppo, sociale. La manifestazione, che si aprirà alle 9, è stata curata dal Circolo artisti Valli di Lanzo e dal Centro di Arteterapia Fatebenefratelli.

Carmagnola in consorzio per i rifiuti?

Il sindaco di Carmagnola, Felice Giraudo, ha annunciato in Consiglio comunale la richiesta che l'amministrazione comunale presenterà per poter entrare a far parte del Consorzio Alba Bra per lo smaltimento dei rifiuti urbani. Se la richiesta non verrà accettata, gli amministratori di Carmagnola dovranno pensare a costruire una discarica proprio fuori città, visto che l'impianto di Salmour è ormai saturo.

Festeggiano le nozze di diamante

Sessant'anni di matrimonio, un'intera vita passata sempre insieme: Giuseppe Novelli, 90 anni, e la signora Rina di 85, festeggiano oggi le «nozze di diamante». Dedicato a loro il grande pranzo al ristorante con amici e parenti.

Militare si schianta contro distributore

Un aviere di Ciriè, in servizio presso il Centro Radar di Remondò, a pochi chilometri da Vigevano, è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale accaduto a Mortara. Si tratta di Ferdinando Candusso, 19 anni, domiciliato in via Rossignoli 85. L'incidente si è verificato poco dopo la mezzanotte sulla strada che da Mortara porta a Pavia. L'aviere ha perso il controllo della propria auto che è uscita di strada schiantandosi contro il parapetto metallico di un distributore. L'impatto è stato violentissimo: la vettura si è squarciata in due tronconi. Il giovane ha riportato ferite in varie parti del corpo, ma soprattutto gravi lesioni all'addome. Ora è ricoverato al Policlinico «San Matteo» di Pavia.

A Gassino un parco per gli uccelli

Un'area di 10 mila metri quadrati lungo il Po a Gassino come zona protetta per i volatili. La richiesta proviene dall'associazione locale di volontariato ecologico «Green Heron» (Airone Verde) al sindaco Giancarlo Onesti, che intende realizzare il progetto in collaborazione con la Lipu e la Pro Natura.

Cristianamente è mancato
Ottavio Cremona
cav. Vittorio Veneto
maestro del Lavoro
anni 95
Ne danno il triste annuncio i figli **Gianfranco** con **Lelia** ed **Ottavio**, **Cesare** con **Matilde**, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 20 corr. ore 10 nella parrocchia S. Giorgio (v. Banfi, 12). La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Canelli ore 12.
— **Torino**, 20 ottobre 1990.

Partecipano al lutto **Massimiliano Orlandi** e famiglia.

Condomini inquilini custodi amministrazione Palazzo del Corso partecipano al lutto della famiglia Cremona.

Si uniscono al dolore del dott. G. F. Cremona Primario della Divisione di rieducazione e riabilitazione funzionale dell'ospedale Maria Adelaide per la perdita del caro **PAPA'** i **medici**, il **personale infermieristico** i **terapisti** i **massoterapisti** i **tecnici** ed il **personale amministrativo** della **divisione**. Si unisce anche il **personale medico** delle **divisioni di geriatria** dell'**Astanteria Martini via Cigna**.

I **colleghi** di **Torino** della **Hoechst Italia Sud** e **Albert Farma** partecipano al dolore di Cesare e famiglia.

Ferdinando e **Marisa Caranzano** partecipano al dolore del dott. Cesare Cremona e dei suoi famigliari ammirati dall'affetto e dall'assistenza profusa al loro **PADRE**.

Il **personale tutto** della **Far Mec** partecipa al dolore del dott. Cesare Cremona.

E' mancata
Maria Domenica Gasco ved. Vivo
Addolorati lo annunciano la figlia **Mariuccia**, il nipote **Roberto Priano** e famiglia e parenti tutti. Funerali sabato 20 ottobre ore 14,45 in Locana Canavese con partenza da ospedale Vernetti.
— **Locana Canavese**, 18 ottobre 1990.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Giustina Alba ved. Madaro
di anni 88
Addolorati lo annunciano i figli **Adriana**, **Vittorio**, **Corrado** con **Carla**, **Adolfo** e **Ettore**, **Antonio** con **Maria Gemma** e **Federico**, cognate, nipoti e parenti tutti. Un grazie di cuore all'amico dottor Mario [illegible] e alla signora Iolanda per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 10 nella parrocchia S. Natale via Boston, 37. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Baldissero Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 ottobre 1990.

Milvia e **Mario Sabbatino**, **Marilena Pietro** e **Mario Sartorelli** partecipano commossi.

Le famiglie **Capello**, **Oo Vanna**, **De Virgiliis**, **Falsaola**, **Savoini** si uniscono al dolore di Pierina, Corrado, Tonio e Vittorio per la perdita della cara **MAMMA**.

Si uniscono al dolore delle famiglie **Germana**, **Sara**, **Marisa**, **Giuseppe**, **Ida**, **Giacomino**, **Minella**, **Fulvio**.

Rossella e **Monica** si uniscono al dolore della fam. Madaro.

Bruno, **Stella**, **Paolo**, **Monica** e **Mario** sono vicini ad Adolfo e famiglia.

E' mancato
Domenico Ballesio (Ninet)
Ne danno il triste annuncio il figlio **Manfredo** con **Angela**, **Fabio** e **Stefano**. Funerale oggi ore 12 nella cappella dell'ospedale Molinette.
— **Torino**, 20 ottobre 1990.

E' mancata
Onorina Bersano ved. Bertinetti
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio tutti [illegible] che l'hanno amata.
— **Torino**, 17 ottobre 1990.

Ha lasciato la sua amata famiglia
Aldo Garola
geometra
L'annunciano la moglie **Rina**, i figli **Riccardo** con **Maria Grazia**, **Ermanno** con **Donatella**, **Massimo**, il fratello **Augusto** e famiglia, **Lina**, **Anna** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Maurizio Cosimato per la premurosa assistenza prestata. I funerali in Rivoli sabato 20 c.m. alle ore 15,30 presso la parrocchia Santa Maria della Stella. Servizio autobus.
— **Rivoli**, 18 ottobre 1990.

Gli amici:
Giovanni Camandona
Giovanni Cavallo
Giuseppe Cavallo
Giovanni Ferrero
Michele Loria
Antonio Raimondo
partecipano al dolore.

Diego, **Franco**, **Giorgia** e **Rossana** sono vicini a Massimo e famiglia.

Partecipano al dolore **Claudio Sivino** e famiglia.

Il notaio **Adami** partecipa sentitamente al dolore della famiglia per la scomparsa del
geom. Aldo Garola
— **Torino**, 19 ottobre 1990.

Adriano e **Maria Grazia Borello**
Emanuela Viglino
Davide Mellano
Gianni e **Manuela Vaglietti**
Daniele e **Anna Dorigo**
Mauro e **Maria Teresa Italia**
Mauro Vecco
Pierangelo Brandolo
Enrica e **Angelo Gillio**
Franzi e **Catti Buiano**
Pino Figlia
Domenico e **Paola Prelo**
Laura Pregnolato
Carlo e **Daniela Beltramino**
famiglia **Orlando Paolino**
famiglia **Andriano**
famiglia **Ramella**
famiglia **Roggero**
famiglia **Giuliano**
famiglia **Marcarini**
partecipano al dolore della famiglia, per la scomparsa del
geom. Aldo Garola
— **Rivoli**, 19 ottobre 1990.

Cristianamente è mancato
Giorgio Gabutti
Lo annunciano a funerali avvenuti le figlie **Anna** e **Caterina** con i generi **Nunzio** e **Sergio**, i nipotini **Carlamaria** e **Giacomo**, **Giorgio**. La salma riposa in Costanzana.
— **Padova**, 20 ottobre 1990.

La **Toro Assicurazioni S.p.A.** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
dr. Giorgio Gabutti
già dipendente [illegible] della Società.
— **Torino**, 19 ottobre 1990.

Daniele Mosca ed i **Colleghi** della **Olivetti S & N Italia** partecipano con affetto al dolore dell'amico Luigi Bocchino per la prematura perdita della moglie
Antonietta Cento
— **Milano**, 19 ottobre 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Quaglia
Lo piangono la moglie **Ester Noll**, i figli **Giancarlo** e **Dario**, le nuore, i nipoti e parenti tutti. I funerali a Torino lunedì 22 c.m. alle ore 10 nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù di via Nizza.
— **Vico Canavese**, 19 ottobre 1990.

Improvvisamente è mancato
Nicola Gili Fivela
anni 38
L'annunciano addolorati la moglie **Loredana** col piccolo **Luca**, papà, fratello, zia, parenti tutti. Funerali in Mathi sabato 20 ore 15 dalla chiesa parrocchiale.
— **Mathi**, 19 ottobre 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Elena Cuccodoro Carducci
Lo annunciano i figli **Mario** e **Isa** con **Anna**, **Andrea**, **Carlotta**, **Gino** ed **Elena**.
— **Torino**, 19 ottobre 1990.

Partecipano al dolore di Mario e Isa, **Ugo** e **Amelia Gandolfo**.

Attilio e **Maria Farina** con **Gianni** e **Iele**, **Daniela** e **Elena** partecipano con infinito dolore.

I fratelli **Mario** con **Gabriella** e **Bruno** con **Marialuisa** partecipano con profonda commozione la scomparsa della cara sorella
Elena Carducci Cuccodoro
— **Torino**, 19 ottobre 1990.

I nipoti **Sergio**, **Memi** e **Gian**, **Tin** e **Paola**, **Cila** e **Lino**, **Carlo** e **Cinci**, **Pepe** e **Pat**, **Mario** ed **Anna** sono vicini a Mario ed Isa per la perdita della cara **MAMMA**.
— **Torino**, 19 ottobre 1990.

Le **Maestranze Selp** partecipano al lutto delle famiglie Cuccodoro per la scomparsa della cara signora **ELENA**.
— **Rivarolo**, 19 ottobre 1990.

Partecipano al dolore di Isa, Mario e familiari: **Dado** e **Franca**, **Adriano** e **Cala**, **Tito** e **Carla**, **Giulio** e **Giulietta**, **Roberto** e **Elena**, **Eugenio** e **Silvana**, **Gianmario** e **Gabriella**.

Con intensità di affetto e di ricordi **Graziana** e **Pier Maria** piangono la carissima **ELENA**.

E' serenamente mancato il
rag. Pietro Stardero
cav. di Vittorio Veneto
Lo annunciano con infinita tristezza il nipote **Riccardo** con la moglie **Nerina** ed i pronipoti **Corrado** e **Bianca** con rispettivi consorti **Maria Pia** e **Roberto**. Un ringraziamento particolare alla sig.ra Lidia che tanto amorevolmente lo ha assistito. I funerali sabato 20 c.m. alle ore 11,45 in Monteu da Po.
— **Torino**, 20 ottobre 1990.

Vanna e **Marco Gschwendner** partecipano al dolore di Bianca e famiglia.

Cristianamente è mancato
Giacomo Tuninetti
anni 80
Addolorati lo annunciano le figlie **Anna** e **Maria**, generi, sorella, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 20 corr. ore 14,30 partendo dall'abitazione via Buffa 10 per la chiesa San Vincenzo de' Paoli (viale Kennedy). Tumulazione cimitero di Casanova. Un particolare ringraziamento ai professori Giangrandi e Martino, dott. Modica e personale paramedico reparto Medicina F ospedale Molinette.
— **Nichelino**, 19 ottobre 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Viola Roberti ved. Baldessarini
La annunciano la figlia **Paola** col marito **Mario**, i nipoti: **Emanuela**, **Marilena** con **Angelo**, **Roberto** con **Antonella**. Un ringraziamento particolare al personale medico e paramedico del prof. Gaidano. I funerali lunedì 22 ore 11,45 parrocchia Patrocinio San Giuseppe. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 ottobre 1990.

Cara **BISNONNA**, ti ricorderemo sempre con tanto affetto: **Silvia** e **Virginia**.

Giancarlo e **Mita Giannone** commossi partecipano al dolore.

E' mancata
Fior Fabella vedova Corgiat Mecio
anni 88
Lo annunciano i figli **Margherita**, **Antonio**, **Bruno**, **Felice**, **Annibale**, **Giuliana** con le rispettive famiglie. Funerali in Busano via Arduino 9 sabato 20 corrente mese ore 15,30.
— **Busano**, 18 ottobre 1990.

Dipendenti e **Maestranze** dell'**Impresa Corgiat** e **Obert** si uniscono al dolore della famiglia Corgiat Bruno per la dipartita della mamma signora
Fior Fabella
— **Rivara**, 18 ottobre 1990.

Lia e **Giancarlo Obert** partecipano al dolore della famiglia Corgiat.
— **Forno Canavese**, 18 ottobre 1990.

Neva Beton srl partecipa al dolore del contitolare.
— **San Maurizio Canavese**, 18 ottobre 1990.

Dipendenti della **Co.Ind. srl** si uniscono al dolore della famiglia Corgiat.
— **Torino**, 18 ottobre 1990.

C.A.Bit. srl partecipa al lutto.
— **Cuorgnè**, 18 ottobre 1990.

E' serenamente spirata la
N. D.
Anna Maria Croce
Ne danno il triste annuncio la figlia **Donatella** con il marito **Adolfo Cosmelli**, i tanto amati nipoti **Valeria**, **Francesco** con **Monica** e **Nicolò**, **Giuseppe** e i parenti tutti. I funerali avranno luogo a Napoli nella chiesa di S. Ferdinando di Palazzo lunedì 22 ottobre alle ore 11.
— **Lugano**, 18 ottobre 1990.

Per la scomparsa della
MARCHESA
Annamaria Croce
Giorgio e **Patrizia** con la mamma **Jolanda** sono vicini alla tristezza di Donatella Dody e ragazzi con tanto affetto.
— **Varallo**, 18 ottobre 1990.

Partecipi al dolore di Donatella e dei suoi cari, **Massimo** e **Cristiana Foggini** ricordano con affetto la carissima
N. D.
Annamaria Croce
— **Torino**, 19 ottobre 1990.

Ester Foggini e figli partecipano al dolore di Donatella per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Ezio Savoretti
anni 74
L'annunciano la moglie **Rina**, il figlio **Franco** con **Daniela**, **Federica** e **Valentina**, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali in Volpiano sabato 20 corr. ore 15,00 dall'abitazione via Leini 132. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Volpiano**, 18 ottobre 1990.

Umberto Allemandi, **Gianna Marini** e **Collaboratori** della **Umberto Allemandi & C.** partecipano affettuosamente al dolore di Franco per la scomparsa del padre
Ezio Savoretti
— **Torino**, 19 ottobre 1990.

Renato Argonauta e famiglia sono vicini a Francesco nel dolore per la perdita del papà
Mario Meaglia
— **Torino**, 20 ottobre 1990.

Amici e **Colleghi** del **Gruppo Ilas** partecipano il lutto dell'amico Francesco per la scomparsa del papà
Mario Meaglia
— **Torino**, 20 ottobre 1990.

Terribile morbo ha stroncato la vita del
COMM. DOTT.
Giovanni Oglietti
di anni 93
Ne danno la triste e dolorosa notizia la moglie **Silvia Maria Berrà**, i figli **Mario Alberto** e **Laura**, i genitori **Mario** e **Agnese**, la zia **Franca**, i suoceri **Berrà**, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Non fiori. Offerte alla Fondazione Piemontese per la ricerca sul cancro. I funerali avranno luogo a Torino il giorno 20 c.m. alle ore 14 nella chiesa [illegible] Madonna di Pompei di via San Secondo 90. La salma proseguirà successivamente per Borgomasino (To) per essere tumulata nella tomba di famiglia, previa benedizione nella chiesa parrocchiale alle ore 16. La presente è di partecipazione e di ringraziamento.
— **Torino**, 19 ottobre 1990.

Mario Focardi piange la perdita del figlioccio **GIOVANNI**.
— **Roma**, 19 ottobre 1990.

La famiglia **Waldemar Anversa** e **Norberto Paulino Ribeiro** si uniscono al dolore dei famigliari per la perdita dell'amico **GIOVANNI**.
— **San Paolo del Brasile**, 19 ottobre 1990.

Piero, **Margie**, **Anna**, **Carola** ricordano con infinito affetto il carissimo amico **GIOVANNI**, profondamente commossi, sono vicini alla famiglia in questo triste momento.

Presidente, **Consiglieri**, **Soci** e **Dipendenti** del **Circolo Golf La Margherita** ricordano con tristezza l'amico
dott. Giovanni Oglietti
vice presidente del Circolo
e partecipano vivamente al dolore della famiglia.
— **Torino**, 19 ottobre 1990.

Armando Dell'Utri, **Beppe Coppa** e **Roberto Leproni** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
Giovanni Oglietti
— **Torino**, 19 ottobre 1990.

Pietro Forniero ricorda il caro amico **GIOVANNI**.

Anna, **Luciana**, **Ernesto** e **Franco** partecipano al grande dolore dei genitori, della moglie e dei figli dell'indimenticabile amico **GIOVANNI**.

Con immensa tristezza **Milati Sategna** partecipa al dolore della famiglia.

Gli **amici Curto**, **Fiore**, **Foscale**, **Liore**, **Monti**, partecipano al dolore di Maria.

Il **Condominio via Vespucci 6**, **via Massena 64**, partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.
Giovanni Oglietti
— **Torino**, 19 ottobre 1990.

Partecipano al dolore di Silvia gli amici
Ezio Christine Gilli
Franco Grazia Indemini
Giancarlo Patrizia Lombardi
Giorgio Rina Rossi.

I **Soci** del **Rotary Club Ivrea** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
dott. Giovanni Oglietti
— **Ivrea**, 19 ottobre 1990.

Condomini, **Inquilini**, **Amministratore**, **Custode**, di **corso Einaudi 38** partecipano al dolore della famiglia Oglietti.

Emanuela Onnis e **Laura Giuliani** partecipano affettuosamente al dolore degli amici Oglietti.

Direzione e **Personale** della **Banca Crt Cassa Risparmio Torino** e **Concessioni riscossione tributi** partecipano al dolore del dott. Elvio Rinaldi per il decesso del padre
Giovanni Rinaldi
— **Torino**, 19 ottobre 1990.

E' mancata al nostro affetto
Rachele Torlasco ved. Bosca
Ne danno annuncio il figlio **Giovanni** con la moglie **Mariacristina** e l'adorato nipotino, il fratello **Angelo**, il cognato, le cognate, i nipoti, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 21 [illegible] 15 partendo dall'abitazione dell'estinta in regione [illegible] 30.
— **Canelli**, 19 ottobre 1990.

I consuoceri **Luciano** e **Giampi Castelletta** con il figlio **Alberto** sono affettuosamente vicini a Giovanni, Mariacristina e al piccolo Bamby e con loro piangono la scomparsa della cara **RACHELE**.
— **Canelli**, 19 ottobre 1990.

I **Componenti** del **Consiglio** di **Amministrazione** della **Società Giovanni Bosca SpA** partecipano con profondo cordoglio al dolore di Giovanni Bosca, Consigliere Delegato, per la scomparsa della mamma signora
Rachele Torlasco ved. Bosca
presidente del Consiglio d'Amministrazione della Società
— **Canelli**, 19 ottobre 1990.

I **Dirigenti**, gli **Impiegati** e le **Maestranze tutte** della **Giovanni Bosca SpA** partecipano profondamente commossi al grave dolore dell'Amministratore Delegato signor Giovanni Bosca e della famiglia per la scomparsa della cara mamma signora
Rachele Torlasco ved. Bosca
presidente della Società
— **Canelli**, 19 ottobre 1990.

Clementina e **Stefania Cossetti** partecipano al dolore di Giovanni e Cristina.
— **Castelnuovo Belbo**, 19 ottobre 1990.

Titolari e **Dipendenti** della **Ditta L'Enotecnica** prendono parte al dolore della famiglia Bosca per la perdita della signora **RACHELE**.
— **Nizza Monferrato**, 19 ottobre 1990.

Presidente e **Consiglio** di **Amministrazione** della **Distilleria Bocchino SpA** prendono parte al lutto della famiglia Bosca per la scomparsa della signora **RACHELE**.
— **Canelli**, 19 ottobre 1990.

Il **Presidente** dottor **Ottavio Riccadonna**, il **Consiglio d'Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Dirigenti** e **Collaboratori tutti** della **Riccadonna SpA** prendono parte con grande commozione al dolore della famiglia Bosca per la scomparsa della signora
Rachele Torlasco Bosca
— **Canelli**, 19 ottobre 1990.

La **Robino & Galandrino SpA** partecipa al grave lutto della famiglia Bosca per la scomparsa della signora **RACHELE**.
— **Canelli**, 19 ottobre 1990.

La **Ditta A.R.E.C. di Gai Eraldo Penengo Domenico & C.** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia Bosca per la scomparsa della signora **RACHELE**.
— **Canelli**, 19 ottobre 1990.

Roberta e **Bruno Cavagnino**, **Josette** e **Mauro Zamboni** con grande affetto sono vicini a Giovanni.

Sergio Albesano e **Gianni Giovine** partecipano al dolore di Giovanni Bosca per la perdita della **MAMMA**.

La **Cavagnino & Gatti SpA** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia Bosca per la scomparsa della signora **RACHELE**.
— **Canelli**, 19 ottobre 1990.

Carlo e **Carmen Piana** partecipano al dolore per la scomparsa della signora
Rachele Torlasco ved. Bosca
— **Acqui Terme**, 20 ottobre 1990.

Il **Presidente**, i **Consiglieri**, gli **Associati** ed i **Dipendenti** del **Consorzio per la tutela dell'Asti Spumante** partecipano al lutto che ha colpito il sig. Giovanni Bosca e famiglia per la scomparsa della signora
Rachele Torlasco Bosca
— **Asti**, 20 ottobre 1990.

Partecipano al lutto dell'ing. Franco Bologna per la perdita della mamma
Ebe Patrucco ved. Bologna
Gian Luigi Quario
Flavio Magliano
Valerio Scalabrino
Luigi Turinetto
— **Cascine Vica**, 20 ottobre 1990.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari di
Nini Varglien
ringraziano tutti coloro che hanno voluto ricordare in questa tragica circostanza ed in particolare il Gruppo Anziani Juventus il loro congiunto deceduto. Grazie ai parenti e alla cara Pina e famiglia dottor Valerio.
— **Torino**, 20 ottobre 1990.

La famiglia **Meda** sentitamente ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore per la perdita di
Cesare
La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di San Tommaso, via Pietro Micca il 13/11 ore 18,30.
— **Torino**, 20 ottobre 1990.

La famiglia **Cocito** commossa per la partecipazione di stima e cordoglio tributata al caro
Secondo Cocito
nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia quanti hanno preso parte al loro dolore.
— **Fontanile**, 19 ottobre 1990.

Il **Consiglio** di **Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Dipendenti** e **tutti** i **Soci** della **Cantina Sociale** di **Fontanile** ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al lutto per la scomparsa del Presidente
Secondo Cocito
— **Fontanile**, 19 ottobre 1990.

ANNIVERSARI

[illegible] — 1990
Costante Rossetti
pilota aviatore
Moglie figlia parenti amici li ricordano con accorato rimpianto. Messa 26 ottobre ore 18,30 parrocchia via Cialdini [illegible].

1983 — 1990
Giuseppe Musso
Ti ricordo con infinito rimpianto. **Piera.**

1989 — 1990
Renato Bernardi
Hai lasciato un vuoto incolmabile. Messa domenica 21 ore 18,30 parrocchia Gesù Adolescente.

[illegible] — 1990
Elena Repossi Piccaluga
Sei sempre con noi.

[illegible] — [illegible]
Giovanni Mautino
Ricordalo con infinito amore. La figlia.

1982 — 1990
DOTTORESSA
Loredana Albrici Allemani
Virginio e mamma li ricordano ai parenti ed amici.

Crescono le proteste per il progetto di una «Gardaland» alla Pellerina

Parco con l'incubo

Piscine, scivoli acquatici: il progetto (nel disegno a fianco) promette mille divertimenti nel parco giochi da costruire alla Pellerina. Ma non mancano le contestazioni

Un parco di sogno. O forse da incubo. Nel futuro di Torino c'è una «Disneyland» acquatica nel migliore stile dei megaparchi ad altissimo tasso di divertimento: piscina ad onde artificiali coperta da una cupola alta 14 metri, piscine estive, saune, bagni turchi, bar, palestre, ristoranti, aree pic-nic e parcheggi per 12.000 metri quadrati. Ma alla Pellerina, la zona che dovrebbe ospitare il cosiddetto «Nautipark», nel frattempo la gente non dorme. Pensa alle auto dei «nuotatori» che invaderanno le piccole strade comprese tra via Pietro Cossa, via Servais e strada della Pellerina. Immagina gli altoparlanti che nella bella stagione diffonderanno musiche adatte ai tuffi e alle discese lungo gli scivoli «plein air» di cui la piscina scoperta abbonderà.

Il progetto — oltre 40.000 metri quadrati, 8000 dei quali edificabili — dovrebbe avere un costo di dieci miliardi e divertire duemila persone alla volta. A farlo trovare bell'e pronto agli attoniti abitanti del quartiere è stata la torinese «Società Gestioni Immobiliari», collegata in qualche misura — secondo i responsabili della IV Circoscrizione — alla berlusconiana società di «Gardaland».

Ora, con la prospettiva che la prima parte venga approntata già per l'inverno '92, gli amministratori di Parella-San Donato sono scesi sul sentiero di guerra, ben sostenuti dai loro amministrati confinanti con avveniristici scivoli e cupoloni. Un assaggio di malcontento si è registrato questa settimana con la protesta inscenata davanti al Municipio durante l'ultima seduta del consiglio comunale. Da allora, il presidente di Circoscrizione, Roberto Garrone (che regge una maggioranza formata da dc, pci, pri e verdi), attende un chiarimento da parte degli amministratori sulla genesi di «Nautipark» e sul suo destino.

Il parco così com'è, infatti, non piace a nessuno per diversi motivi. Oltre alle preoccupazioni per l'impatto ambientale, i cittadini hanno avuto la sensazione di essere stati tratti in inganno. Del mese scorso è un ordine del giorno firmato da alcuni consiglieri della Circoscrizione, nel quale si spiega come la notizia del progetto sia venuta alla luce soltanto attraverso i giornali. Inoltre, *«nei mesi scorsi ci era stato chiesto un parere per la costruzione di otto campi da tennis da parte dell'assessorato allo Sport»*.

Niente, insomma, di quanto poi abitanti e amministratori hanno visto sulla carta: maxi-parcheggi che si incuneerebbero nel giardino Curie, scivoli che, sfruttando il dislivello («Nautipark» è previsto infatti in una sorta di valletta), arriverebbero a pochi metri dagli edifici di civile abitazione.

Lunedì scorso i rappresentanti della Circoscrizione hanno avuto un informale colloquio con l'assessore allo Sport, Lorenzo Matteoli. E Matteoli, in quell'occasione, non ha escluso la possibilità di margini di discussione, pur considerando il progetto così com'è *«estremamente qualificante»*. Di diverso parere sono gli abitanti dell'area. Sonia Canale, a nome di tutti: *«Com'è possibile che dalla Pellerina siano stati mandati via i giostrai ed ora ci arrivino i divertimenti acquatici?»*.

Sulla vicenda pende anche un'interpellanza firmata dai consiglieri verdi Vernetti, Lupi e Nerattini. Un chiarimento si avrà lunedì in consiglio con la relazione dell'assessore all'Edilizia pubblica e privata Domenico Mercuzio.

m. t. m.

PROCESSO IL 15 GENNAIO

Bustarelle agli agenti polstrada

Susa, sono stati rinviati a giudizio ventisei dei ventotto indagati

Antonio Fiscante

Il giudice delle indagini preliminari Piera Caprioglio ha accolto stamane le richieste del pubblico ministero Vittorio Corsi e disposto che 26 dei 28 *indagati* per le *bustarelle* ad agenti della polstrada di Susa (quasi l'intero distaccamento) siano processati. I poliziotti sono 19, gli altri i presunti corruttori. Il dibattimento si aprirà il 15 gennaio davanti alla quinta sezione penale del tribunale.

A quest'ultima udienza preliminare in camera di consiglio era presente gran parte degli agenti inquisiti. E fra loro i colleghi Salvatore Capomonte (difeso dall'avv. Maria) e Fausto Nurisso (avv. Santachiara) alla fine erano i soli ad aver motivo di rallegrarsi: il gip li ha assolti per non aver commesso il fatto. Nel periodo cui è stata circoscritta l'inchiesta (fine 1989, inizio '90) il primo aveva multato una delle imprese corruttrici e uno dei due neoconfessi, Antonio Fiscante, lo avrebbe scagionato; l'altro era stato, all'epoca, distaccato presso una scuola di specializzazione.

La vicenda è nota: in aprile vengono arrestati tre uomini della polstrada, Gesualdo Troina, 45 anni, Bruno Grossi, 42, e Antonio Fiscante, 41. Con loro finisce in manette Sergio Maggiora, dell'impresa Rescavi. Si viene a sapere che un quarto agente in servizio a Susa, Guido Scozza, a gennaio si era presentato al comando torinese e al colonnello Trapunzano aveva denunciato i colleghi. *«Si dividono quasi tutti, in parti uguali, le somme avute da un certo numero di ditte che lavorano alla costruzione dell'autostrada del Fréjus. In cambio i camion di queste imprese possono scorrazzare a loro piacimento, trasportando quantità di materiale inerte al di là dei limiti consentiti»*. Scozza ha registrato, con l'apparecchio nascosto in uno stivale, alcune comunicazioni con Fiscante e Grossi, compromettenti per i due.

Scatta l'inchiesta giudiziaria. Il pm Vittorio Corsi scopre che in Val di Susa la polizia della strada multa meno assai che altrove. Grossi e Fiscante, indicati come i promotori della piccola *connection* con alcune imprese (Rozzi, M.T.T., Scolamiero, Edilstrade, Sic, S.G.S. e Conicos, oltre alla Rescavi), in carcere cominciano ad ammettere e a coinvolgere i colleghi. Dei 25 in servizio a Susa vengono accusati in 21. Otto gli imprenditori, titolari o capicantiere. Inizialmente era stato indagato anche Costantino Rozzi, noto presidente dell'Ascoli calcio.

Anche Maggiora confessa. Emerge che Grossi e Fiscante provvedevano a ritirare i «contributi»: pacchi dono di dolci e spumante per Natale e dopo, resi più interessanti dall'aggiunta di somme in denaro e buoni benzina, ottocentomila lire a testa.

AVEVA 83 ANNI

E' morto il professor Re pioniere dell'ortopedia

Il professor Carlo Re

All'età di 83 anni si è spento uno dei pionieri della moderna ortopedia italiana, il professor Carlo Re. Fondatore della Società piemontese-ligure-lombarda Splot, e di Minerva Ortopedica, la più diffusa rivista italiana del settore, fu il primo nel nostro Paese ad operare i menischi, anche di fronte allo scetticismo del restante mondo scientifico che, poi, dovette ricredersi; e a lui risalgono tecniche chirurgiche che ancor oggi restano validissime. Per anni lavorò al Maria Vittoria, nel reparto che contribuì a creare. Il professor Gallinaro, direttore della Prima Clinica Ortopedica, lo ricorda come *«uomo di intelligenza incredibile e di grande vivacità intellettuale, sempre curioso di ogni novità»*.

STASERA A CENA *di Anna Bona*

Le ricette della tradizione alle porte della grande città

CAMPANA. Via Torino 33, La Cassa, tel. 98.42.946. Chiuso martedì.

Tipico ristorante piemontese situato alle porte de La Cassa a 20 chilometri da Torino, in piacevole villetta con giardino, gioco delle bocce e parcheggio. Il locale è familiare con una grande sala per un centinaio di coperti che però possono aumentare per grandi pranzi conviviali o di cerimonie. La cucina è curata dal Patron Sergio Rolle, nato e cresciuto alla Cassa dove ha incominciato a lavorare 25 anni fa aprendo una piccola trattoria conosciuta come «'l baracot» che a poco a poco, man mano che aumentavano i clienti affezionati, ha sempre ingrandito facendone il bel ristorante attuale grande ed accogliente con una bellissima e spaziosa cucina. Per trovare posto, specialmente a fine settimana, è assolutamente indispensabile prenotare parecchi giorni prima. La cucina è tipicamente piemontese, casalinga con ingredienti nostrani e genuini. Buonissimi tutti i salami fatti in casa, [illegible] del posto che [illegible] servili al carrello [illegible] al barolo, arrosti e stracotti di vitello fassone. Ricca la serie degli antipasti con carne all'albese, peperoni in bagna cauda, salcicciotti con fagioli al forno, flan di spinaci con fonduta. Tra i primi particolari i risotti ai funghi o alle erbe dell'orto, le lasagne al forno, i cannelloni ripieni, gli agnolotti, i passatelli in brodo, tutti naturalmente preparati in casa. Su ordinazione anche un ricchissimo fritto misto e poi ancora quaglie ripiene, faraone al forno, capriolo al vino e per chiudere dolci assortiti e gelati. Ottimi vini piemontesi. Prezzo medio della cena: lire 35/40 mila.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

BELLA HUTTER: iscrizioni 1990/91. C.so Vitt. Eman. 108. Tel. 514.856.

BELLA HUTTER: la danza ha effetti curativi? Dal 1° novembre corso di danza terapia metodo Dosamantes Alperson (U.C.L.A. Los Angeles). Milena Sarboraria 514.856.

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE A. BLANDI diretto da Massimo Scaglione e Vittoria Lottero. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di recitazione, dizione, tecniche radiofoniche e televisive. Per informazioni ed iscrizioni la segreteria è aperta tutti i giorni escluso i festivi dalle ore 16 alle ore 19,30 in via Loini 40, tel. 271.889.

D'UOMO TEATRO Associazione Culturale (piazza S. Giovanni, tel. 521.1570): scuola di recitazione diretta da Anna Bolens. Sono aperte le iscrizioni; segreteria dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20.

GINGER - UNIDANZA: corsi di danze per studenti universitari: tecniche classica, moderna, jazz. Orario: 12-14 e 18-20. **Danza per bambini.** Corsi per educazione al movimento dai 3 ai 6 anni, danza classica con presentazione degli esami all'Accademia «Princesse Grace» diretta da M. Besobrasova. Direzione C. Jahier, C. Serra, S. Debenedetti. Informazioni via Plana 5 (p. Vittorio), tel. 837.692.

LO STUDIO I.D.A.S. (via P. Giuria 30/bis, strada del Campagnino 8): Audizione Walt Disney Production, coreografi Brian & Garrison il 27-10-90 ore 18. Si ricercano 2 ragazzi e 2 ragazze aspetto sorridente. Prenotazioni tel. 669.9128.

LO STUDIO I.D.A.S. (via P. Giuria 30/bis, strada del Campagnino 8): organizza una lezione gratuita di Flamenco e danze spagnole per livello principianti con la sig. Isabel Moisez Fernandez e la sua assistente Monica Morra nel giorno 22 ottobre dalle 18,45 alle ore 19,45. Per inf. e pren. tel. 669.9128 - 661.0930.

LO STUDIO I.D.A.S. (via P. Giuria 30/bis, strada del Campagnino 8): corsi di danza classica: Joan Bosioc, danza jazz: Brian e Garrison coreografi televisivi, danze spagnole: Isabel Moisez Fernandez, ritmi e danze afro: Katina Genero. Tutti livelli. Direzione artistica Laura Sovrano. Per informazioni tel. 669.9128 - 661.0930; orario: 10-13, 15-20.

LO STUDIO I.D.A.S. (via P. Giuria 30/bis, strada del Campagnino 8): corsi di dizione e recitazione per 14-18 anni con seminari di uso del microfono, canto, mimo ed espressione corporea. Direzione artistica [illegible] Di Mauro. Per informazioni tel. 669.9128 - 661.0930.

MARGUTTE TEATRO: i giorni 25 e 27 ottobre si terranno i provini per l'ammissione al laboratorio teatrale di Ivrea. Inf. 0125.615.575-45.432.

SCUOLA DI RECITAZIONE diretta da Enza Giovine: Teatro Nuovo Torino, corso M. d'Azeglio 17, tel. 669.0668.

SCUOLA DI RECITAZIONE diretta da Enza Giovine: ragazzi dagli 8 ai 15 anni. P.za Solferino 4, tel. 669.0668.

TEATRO NUOVO - SCUOLA DI DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA: corsi a tutti i livelli. Iscrizioni corso M. d'Azeglio 17, tel. 669.0668.

TEATRO NUOVO: preparazione esami Royal Academy of Dancing con Carla Perotti per tutti i livelli. Mayors e Solo-seal. Tel. 669.0668.